

RADIOCORRIERE

anno XLIV n. 7

12/18 febbraio 1967 80 lire

**Marchesi
il
beatnik
di
mezz'età**



**La
rivelazione
di
Sanremo:
Anna Rita Spinaci**

MITA MEDICI PRESENTA
SERGIO CENTI ALLA TV

14 FEBBRAIO
FESTA DEGLI INNAMORATI

regalate **Baci**
PERUGINA

...parlano d'amore con tanta fantasia!

Volersi bene
è scambiarsi un dono,
è dire "Ti Amo"
in modo diverso,
è scegliere
- per lui
- per lei
i Baci Perugina.



Baci Perugina
nelle nuove e spiritose confezioni
per la Festa degli Innamorati
e nelle classiche scatole azzurre e rosse.

ovunque c'è amore...

c'è un Bacio Perugina!

il direttore

Il morto in casa

«La fine di Luigi Tenco mi suggerisce alcune amare considerazioni. Non sono di quelli che commentano subito questi fatti dicendo che la società attuale non era fatta per lui, o che lui non era fatto per questa società. Chi si toglie la vita (così la penso io, che sono di mezza età) non può mai essere migliore del mondo contro il quale vuole protestare, o, se lo era, cessa di esserlo momentaneamente. Ma che questo mondo sia poco di buono mi sembra dimostrato dal modo come ha lasciato sotterrare il povero Tenco, dopo averlo rapidamente estromesso dal Festival, senza nemmeno porgergli un fiore o un saluto. E qui il mio discorso, illustre direttore, si fa pertinente: questo è il mondo al quale la TV dedica tanto tempo e lei stesso, su un giornale della TV, dedica tanto spazio, con articoli, fotografie e copertine multicolori. Non sente un po' di vergogna?» (Giulio Graziani - Pisa).

L'uomo onesto e intelligente trova ogni giorno sui suoi passi qualcosa di cui vergognarsi. La nostra esistenza è una cascata indefinibile di compromessi, molti dei quali repugnano alle coscienze più rigorose, senza che sia sempre possibile scannarli. Davanti ai teleschermi, la sera in cui Tenco cantò l'ultima volta, c'erano almeno ventimila milioni di nostri concittadini e lei tra essi probabilmente. E quel Festival, a cui assistevamo, valeva per i cantanti, per gli industriali della canzone e per le cento categorie intermedie, parecchi miliardi. Quei milioni e questi miliardi bastano a giustificare il tempo dedicato all'avvenimento dalla TV e lo spazio dedicatogli dai giornali. Dobbiamo vergognarcene? Quella notte del 26 gennaio, lettore Graziani, me ne sono vergognato. Erano da poco passate le due, quando Lucio Dalla, coperto dalla cintola in su, scese nella hall dell'albergo farfugliando: «Luigi sta molto male», e tutti si sarebbero mossi per andare a trovarlo, per qualche minuto che l'unico vero malato grave fosse lui. Poi fu scoperta la verità, non so bene da chi, visto che nelle ore successive almeno una ventina di persone si cantarono d'essere arrivati prima sul luogo del suicidio. Allora fu una vampa d'isterismo, come se l'albergo ospitasse solo padri e figli del povero suicida, o vedove sicuramente inconsolabili, ma un isterismo pronto a placarsi in agili e sicure esibizioni davanti al microfono di un qualsiasi radiocronista. Fu un fluviale scorrere di lacrime, buona parte delle quali si asciugavano davanti alle lampade dei cineoperatori o si mescolavano col cognome dei bicchieri distribuiti, per dar coraggio ai dolentini, da ignoti consolatori. Fu un'orgia di disperazione, che faceva tremare la mano nel rilasciare gli autografi. Fu una ferma decisione di non più cantare o non più metter piede al Festival, che rendeva complicato predisporre gli orari delle prove per l'indomani. Fu una volontà di vendicare il povero «assassinato» dalle incomprensioni delle giurie, che estrasse però gli strateghi della vendetta proprio nel momento in cui il

fratello del morto venne a prendersi il cadavere e impedì loro di dedicargli, appunto, un saluto e un fiore. Potrei continuare, ma la vergogna mi rende faticoso il proseguire. E' una vergogna che non riguarda tanto il Festival di Sanremo e le canzonette, quanto la nostra condizione umana, e sorge dal pensiero, quasi ossessivo, che la campana suonata quella notte per il povero Tenco suonasse anche per noi, lettore Graziani: non la campana di «nostra sorella morte corporea», ma l'altra, in certo senso più tragica, perché non ineluttabile, dell'ipocrisia elevata a costume. Quel morto in casa, ancora caldo e già incomodo, diventato immediatamente strumento di ambizioni e di speculazioni, rivelava tutta la solitudine che ci circonda, in un mondo sempre più sovrappopolato.

Rientro

«Che fine fanno le tonnellate di canzoni (se così vogliamo chiamarle) che, cantate appena qualche volta nei Festival, scompaiono dalla circolazione?» (Vito Pizzi - Agropoli).

La stessa fine delle altre tonnellate di canzoni che, non cantate nemmeno nei Festival, ritornano in quel silenzio, dove giacevano prima di essere composte.

Opinioni

«Perché tanti "primi piani" sul video? Nuovi operatori o nuove direttive tecniche? Invero stanca la sequela di visi grinzosi, occhi imidi, bocche sdentate, facce cretine; e la visione di porri, net, cicatrici, verruche; ed ancora il naso mozzo della sfinge, certi piedi a lungo strascicati; grosse narici pelose fra occhi con barbe e labbra crespiute!» (Gustavo Giorgio - Napoli).

«Vecchio appassionato manzoniano, mi permetta un piccolo rilievo critico, che riguarda la scelta delle due attrici che personificano Agnese e Perpetua. Tutte e due troppo signorili, troppo educate, troppo distinte nei loro tratti. La signora Lilla Brignone, snella e fine come, non la si vede nei panni della contadina Agnese. E così la signora Merlini in quelli volgarucci della Perpetua» (professor Egisto Ginella - Milano).

«Forse lei, su per giù, non si è ancora accorto che le radiotrasmissioni, i programmi dico, non sono sufficientemente predisposti. Ecco. Non si sente più una fisarmonica, lo strumento ideale per gli svaghi in campagna. E via! signor direttore. Se le ricorda quelle mazurke, polke, ecc.? Io, benché anziano (65) me le faccio ancora, magari con le nacchere!... Ma anche il mandolino è sparito, perché? Eppure ricordo che nella guerra 1915-18, noi italiani, ci chiamavano appunto mandolinisti» (Alleo Parodi - Stella S. Bernardo).

Dibattiti

«E' tornata Tribuna politica, si sono moltiplicati i dibattiti del Telegiornale, ma debbo confessare la mia delusione perché questi dibattiti sono sempre meno vivaci e si ha l'impressione che coloro che li prendono parte abbiano paura di dire ciò che pensano, e se la cavino con quattro frasi fatte o quanto meno astruse e incomprensibili. La TV dovrebbe far qualcosa per impedire ciò, o, se non vi riesce, abolisca i dibattiti stessi, e trasmetta al loro posto spettacoli di "capelloni"» (prof. Severo Giovetti - Siracusa).

L'abitudine a discutere è una conquista civile che gli italiani in genere non hanno ancora compiutamente raggiunta. Il

confronto delle idee, pur con la massima buona volontà e buona fede in chi vi partecipa, tende ad assumere quasi sempre o la forma disordinata e inefficace della rissa o quella noiosa ed altrettanto inefficace della reticenza. C'è insomma chi non discute se non litiga, e chi ritiene che si possa discutere senza dire chiaro e aperto il proprio pensiero. I dibattiti televisivi seguono nella grande maggioranza dei casi questo secondo andamento, di qui la noia e il senso di inutilità che essi talvolta danno allo spettatore. Le rare volte che si accostano alla rissa il pubblico è certamente più soddisfatto, ma l'utilità, tutto sommato, non è maggiore. Per esperienza personale posso dirle, lettore Giovetti, che molti partecipanti ai dibattiti, in quel quarto d'ora che precede la trasmissione, e durante il quale ci si prepara al cimento, dimostrano idee chiare e battaglierie, ma appena si accende il lumino rosso della telecamera che li inquadra, diventano prudenti, concilianti, il più possibile oscuri. E' il panico della TV? È l'attivo timore di compromettere la propria immagine, forse anche quello. E poiché lei si riferisce specificamente a Tribuna politica, bisogna aggiungere che ai timori generici si sommano, negli uomini politici, preoccupazioni particolari che la massa dei telespettatori non sempre è in grado di capire tra le righe. Per non dire dei giornalisti, i quali non hanno dietro di sé una tradizione di movimentale e incalzanti conferenze stampa, ma l'abitudine a dividersi le parti secondo l'amicizia o l'immunità politica che li lega all'intervistato. Il rimedio che lei suggerisce di abolire i dibattiti non sembra tuttavia migliore del male. La TV ha il dovere civico di insistere. Anche a discutere, s'impara discutendo.

Un equivoco

«Nel mio servizio "La capitale del beat", apparso sul n. 3 del Radiocorriere TV ho citato il "press-agent" d'una Casa discografica, indicandolo come Nardone, figlio del noto questore. In realtà si trattava di Grappone, che avrei quindi definito come figlio del noto questore. La comune desinenza e la comune attività dei genitori mi hanno indotto all'equivoco» (Giuseppe Lugato).

padre Mariano

L'enciclica

«Che cos'è propriamente una enciclica del Papa? e perché si chiama così?» (S. P. - Subiaco).

Il vocabolo «enciclica» è di origine greco-latina. «En kulos» (greco) = «in circolo». Di qui l'aggettivo latino «encyclica» (sott. «epistola» = lettera) che è una Lettera-circolare, che il Papa manda ai Vescovi o di tutto il mondo o di una sola regione, su argomenti di importanza che toccano la fede o la morale, o anche speciali situazioni religiose e sociali. In sé significa quindi «Circolare» e il termine fu usato per la prima volta da Benedetto XIV (1740). Le «encicliche» sono usate anche dal Patriarca della Chiesa Anglicana e dal Patriarca nella Chiesa Greca.

L'alcool

«Un mio caro parente indulge un po' troppo all'alcool. Lo capisce anche lui che è male e vorrebbe liberarsi da tale vizio. Come fare per riuscirci? Che santo deve invocare?» (L. P. - Agrigento).

Un bravo medico o igienista potrà dare ottimi consigli in materia di lotta contro l'alcool. Questo invece è il saggio, il primo santo da invocare è la nostra santa (e santificatrice) «buona volontà!» E' la buona volontà quella che decide di una vita! Chè se proprio vuole invocare un santo (anche se ancora non è stato dichiarato tale dalla Chiesa) può invocare — privatamente — l'aiuto e l'esempio di Mattia Talbot, la cui vita è una toccante testimonianza di come — con l'aiuto di Dio — si possa guarire anche dal brutto vizio dell'alcool. Matthew Talbot, nato a Dublino nel 1856, apparteneva a famiglia povera. Appena dodicenne dovette guadagnarsi da vivere lavorando nei «docks» e nel pomeriggio, quando i sindacatori di porto bevono e bevono di tutto: birra, vino, whisky. A 20 anni Mattia è già uno schiavo dell'alcool: quanto guadagna lo sciupa quasi totalmen-

segue a pag. 4

una domanda a

ENRICO AMERI

uno degli interessati, il radiocronista Enrico Ameri» (Livio Manzì - Castel San Giovanni).



«Da qualche tempo su alcuni giornali e, a quello che ho letto, anche nelle lettere di lettori del Radiocorriere TV si è sollevata la questione dell'obiettività dei radiocronisti e telecronisti sportivi. E' probabile che i vari Ameri, Ciotti, Marielli, Tortora, ecc. siano stati chiamati in causa come conseguenza del clima di diffidenza e di scarsa serietà che si è diffuso nel calcio italiano, dove gli scandali si alternano con le più oltraggiose omertà. Vorrei comunque sentire il parere di

sta dice quello che vede, sia che trasmetta da Torino o da Napoli o da Milano. Se c'è un «mani» in aria, lo dice, indipendentemente dal fatto che l'arbitro conceda o non conceda il rigore e che a commetterlo siano stati i gialli oppure i bianchi, se segnano un gol valido (che poi l'arbitro annulla), lo dice, anche se alla fine, fuori dello stadio, i tifosi lo aspettano per manifestargli la loro riprovazione. E' il primo, insomma, a fare le spese del tifo. Il lunedì saranno i colleghi della stampa a subire un trattamento analogo. Al di fuori, dunque, della passionalità sportiva che vede soltanto i propri colori, non credo esistano altre ragioni per cui, ogni tanto, i radiocronisti sono chiamati in causa e posti sotto accusa. Se la diffidenza del pubblico nei nostri confronti nascesse accenna a «scandali» cui lei accenna, o da «oltraggiosa omertà», come è scritto nella sua lettera, e quindi, da quello che mi sembra di aver capito, da una sorta di mafia che sgretola i valori morali e sportivi del calcio, si eccitino e ci documentino. Farebbe un piacere a noi, ma servirebbe soprattutto la causa del calcio italiano. Enrico Ameri

Indirizzare le lettere a LETTERE APERTE

Radiocorriere TV c. Bramante, 20 - Torino indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portino il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente.

Corsi di lingue estere alla radio

COMPITI DI INGLESE PER FEBBRAIO

I CORSO

Con riferimento alla conversazione del Capitolo dodici del Corso Pratico di Lingua Inglese, rispondete alle domande seguenti:

1. What are the people in the picture doing?
2. What are they going to do?
3. What does the man want?
4. What does the young lady want?
5. Are there many tourists in the café?
6. Are there usually many tourists in this café on Sundays?
7. Are there usually many tourists in this café on the other days of the week?
8. What do they want to do another day?
9. If yesterday was Sunday, what day is it today?
10. What was the day before yesterday?

II CORSO

Con riferimento alla conversazione del Capitolo trentasette del Corso Pratico di Lingua Inglese, rispondete alle domande seguenti:

1. Did the prisoner say he was guilty or not guilty?
2. What did the barrister remind the prisoner?
3. What did the prisoner say he was doing at the time of the theft?
4. What time did the theft take place?
5. What did the prisoner do when the policeman saw him on the day of the theft?
6. What nationality was the owner of the car?
7. What had been stolen from his car?
8. Did the prisoner let the policeman look in his pockets?
9. Did the policeman find the jewellery?
10. Did the prisoner want to be tried by a magistrate or by a judge and jury?

Indetto dagli Enti radiofonici della Repubblica federale tedesca

CONCORSO DI MUSICA A MONACO DI BAVIERA

Gli Enti Radiofonici della Repubblica Federale di Germania hanno bandito il 16° Concorso Internazionale di Musica, che si svolgerà a Monaco di Baviera dal 29 agosto al 15 settembre 1967. Le categorie del Concorso sono le seguenti: Canto (aperta ai giovani nati tra il 1937 e il 1947 compresi), Pianoforte (1937-1950), Viola (1937-1950), Oboe (1937-1948), duo Violoncello-Pianoforte (1935-1950).

Sono in palio per ogni categoria un primo, un secondo ed un terzo premio; l'aggiudicazione sarà decisa da apposite giurie, composte di artisti, maestri di musica ed esperti di fama internazionale.

Il termine ultimo per le iscrizioni scadrà improrogabilmente il 10 luglio 1967. Entro tale data i concorrenti dovranno far pervenire il modulo di iscrizione alla Segreteria del Concorso, corredata dell'ultima pagella ufficiale rilasciata da una scuola o da un maestro, o comunque un documento valido a comprova del genere e della durata degli studi compiuti. Si prega di allegare non documenti originali, ma fotocopie. Entro il 1° luglio dovrà altresì essere pagata, presso la Bayerische Staatsbank di Monaco, la tassa di iscrizione al Concorso, fissata in 30 marchi (40 marchi per il Duo).

Tutti i giovani musicisti che intendono partecipare alla manifestazione possono scrivere, per ottenere il bando del Concorso, il modulo di iscrizione e qualsiasi ulteriore chiarimento, a questo indirizzo: « Internationaler Musikwettbewerb - 8 München 2 - Bayerischer Rundfunk - Germania ».

campionato di calcio

SCHEDINA DEL
TOTOCALCIO N. 24

I pronostici di
UGO GREGORETTI

Mantova - Milan	1		
Napoli - Roma	x	1	2
Venezia - Torino	1	x	
Messina - Catanzaro	2		
Pisa - Sampdoria	1	2	
Salernitana - Modena			
Pescara - Bari			
Siracusa - L'Aquila	x		

SERIE B

Genoa - Livorno			
Novara - Reggina			
Palermo - Alessandria			
Perenza - Catania			
Reggina - Padova			
Varese - Savona			
Verona - Arezzo			

Bologna - Cagliari	2	x	
Brescia - Spal	1		
Foggia Inc. - L. R. Vicenza	x		
Juventus - Fiorentina	2	x	1
Lazio - Lecce	2	1	

LETTERE APERTE

segue da pag. 3

te all'osteria ed è, a quell'età, un povero alcoolizzato. La madre sospira, piange, prega. A 27 anni, improvvisamente, colpito dalla grazia di Dio, apre gli occhi sul suo stato misereando e decide di cambiare vita. «Vado a confessarmi» dice alla madre «vado a promettere al Signore di non ubriacarmi più». «Bada — gli risponde la madre — che quando si promette al Signore, bisogna mantenerlo». «Lo farò!». E mantiene, eroicamente, la parola: non tocca più l'alcool per tutta la vita! Si dà ad una vita penitente, incredibile ed inimitabile: lavoro massacrante, come prima, nel porto, cibo preso in ginocchio, sonno di poche ore su dure tavole di legno. Come rompere un'abitudine che è ormai seconda natura? Come romperla con compagni tentatori? Riesce a superare ogni tentazione con la preghiera, quasi continua, e la forza eroica della sua volontà. Muore nel 1925 rimpianto da tutti: per la sua serena bonomia ed arziglia (i suoi naturali che non soffocò nella conversione, ma trasfigurò in virtù cristiane), per la sua carità (quello che prima spreca-va nell'alcool lo donava tutto ai poveri) e per l'esempio veramente toccante della sua conversione totale. La sua grandezza morale è che: «una promessa fatta al Signore e leale-mente (anzi eroicamente!) mantenuta». E' «servo di Dio»: tutta l'Irlanda cattolica attende la sua glorificazione. Simpatico modello per tutti di forza di volontà e di costanza nel bene.

L'avvocato di tutti

Antonio Guarini

Due reati

«Le sarei grato, avvocato, se desse pubblicità al caso che passo a raccontarle. Non ho bisogno, credo, di un particolare consiglio da lei, perché mi sembra addirittura di solare evidenza che non soffro di una abbia ragione: desidero che il mio caso sia conosciuto, affinché risulti pienamente come, troppo spesso, le autorità di polizia, ed in particolare quelle preposte alla circolazione stradale, esagerino nel ritenersi vestrati della legge. Avevo lasciato la mia automobile in sosta di- nanzi ad un passo carraio e mi ero allontanato per fare un certo numero di commissioni. Al ritorno da un primo gruppo di commissioni, mi sono portato verso la mia macchina per depositarvi alcuni pacchetti. Vi ho trovato di stazione un vigile urbano che mi ha contestato la contravvenzione di sosta proibita. Non ho di- scusso anzi ho «conciliato» e ho pagato immediatamente. Mentre mi allontanavo per com- piere il secondo gruppo di commissioni, il vigile mi ha ri- chiamato e mi ha ingiunto di spostare la macchina: così, oltre tutto, assolutamente im- possibile perché nel raggio di un paio di chilometri sicu- ramente mancava un posto dove infilare la mia automobile. Naturalmente mi sono opposto, ed ho fatto osservare al vigile che la contravvenzione da me pagata copriva completamente il mio così detto misfatto. Gli ho fatto anche osservare che, se non mi fossi avvicinato alla mia macchina dieci minuti pri- ma e fossi tornato ad essa sol- tanto dopo un'ora o due, avrei

avuto il tempo di compiere tutte le commissioni che mi ero ripromesso di fare. Evi- dente, insomma, che ormai, avendo pagato la taglia, potevo ben allontanarmi ancora per qualche minuto allo scopo di portare a termine il mio pro- gramma. Senonché l'eco del punto veramente scandaloso, il vigile urbano non ne ha vo- luto sapere delle mie proteste e mi ha contestato un'altra contravvenzione: questa volta non più la contravvenzione di sosta vietata, ma quella di inosservanza dei provvedimenti delle autorità (l'autorità, nel caso specifico, sarebbe stato il nostro vigile urbano). A quan- to pare, vado incontro ad un pro- cedimento penale. Sicuramente lo vincerò, perché la logica è logica e i giudici devono ten- nerne conto. Ma vorrei proprio sapere se, dopo essere stato assolto nel procedimento pe- nale, potrò agire per danni e interessi nei riguardi del vigile urbano, o magari nei riguardi del Comune» (Aldo S. - X).

Temo, egregio signore, che lei si illuda pericolosamente di vincere una questione giudi- ziarla, che invece sicuramente perderà. La sua logica non vale. Se ci riflette, le infrazioni penali da lei commesse sono due e sono ben distinte: la prima costituita dalla viola- zione del divieto di sosta, la seconda costituita dalla inot- temperanza al provvedimento legalmente impartito dal vi- gile urbano, il quale per l'ap- punto è da considerarsi una autorità, per il senso di legge. Vero che, se lei non fosse ri- tornato alla sua automobile nel momento in cui si trovava nei paraggi il vigile urbano, se la sarebbe cavata esclusivamente con la prima contravven- zione, vero che, se il vigile non avesse avuto l'opportunità di parlarle e di ingiungerle di spostare la macchina, il se- condo reato non avrebbe avuto modo di realizzarsi; ma i fatti sono fatti, e siccome lei alla sua automobile è ritornato e, dopo aver conciliato la prima contravvenzione, non ha ob- bedito all'ordine del vigile ur- bano, è evidente che al caso suo si applichi, indipendente- mente dalla prima contravven- zione (prevista dal codice stra- dale), anche la contravven- zione di cui all'articolo 650 del codice penale. D'altra parte, ri- fletta. Le pare possibile che una persona, avendo «conciato» la prima contravvenzione di sosta stradale proibita, possa ritenere di essersi acquistato il diritto di tenere la sua ma- china immobile al punto pre- scelto, senza più curarsi del divieto di sosta? Evidentemen- te non è possibile. Conclusione: lei corre il pericolo di essere condannato all'arresto fino a tre mesi, ma è molto più pro- babile che il buon pretore le applichi un'amenda fino a lire ottantamila.

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Assistenza sanitaria

«In Italia, ho letto su una ri- vista, i medici scarseggiavano più che in ogni altra Paese. E questo sarà il motivo per cui quando il «mutuo» ne ha bisogno, capita di dover attendere persino due o tre giorni per una visita» (Guido Bruni - Vado Ligure).

I medici iscritti negli Albi pro- fessionali sono in Italia 94 mila

su una popolazione di 51 mi- lioni di abitanti, un medico ogni 542 abitanti: lo ha dichiarato il Ministro Mariotti. Nei confronti dei principali Paesi ha aggiunto il Ministro, siamo preceduti dal- l'Austria con la media di un medico ogni 480 abitanti, dalla Russia ogni 480, dalla Cecoslo- vacchia ogni 490 e da Israele ogni 500. Seguono poi la Ger- mania con la media di un me- dico ogni 600 abitanti, la Sviz- zera ogni 610, la Francia ogni 710, gli Stati Uniti ogni 760 e l'Inghilterra ogni 850.

Vivere a lungo

«Sono arrivato vegeto e sano alla bella età di ottanta anni e le assicuro che ho proprio vo- glia di vivere ancora a lungo, anche se sono un modesto pensionato» (T. R. - Ancona).

In meno di cinquant'anni, la chirurgia ha compiuto enormi progressi: basta pensare alle possibilità di arrestare i batti- cardiaci e poi rianimarli, di aprire il cuore e richiuderlo e far vivere un corpo di una vita meccanica e cioè con re- spirazione e circolazione arti- ficiali. Il formidabile sforzo di quest'ultimo decennio verso la conquista del trapianto degli organi, che sta per aprire una nuova grande era della medi- cina e della chirurgia, è una conferma del lungo cammino compiuto. Non si può preve- dere quando si potranno sostit-uire correntemente organi am- malati o colpiti da alterazioni senili con altri sani, ma si tratta di eventualità certa e senza dubbio prossima. Questo ha dichiarato il prof. Bianca- lani, recentemente in una con- ferenza che il docente ha te- nuto al Rotary di Torino sul trapianto degli organi.

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Indennità di mora

«Richiamo gentilmente la sua attenzione sul disposto dell'ar- ticolo 194 del T.U. 29 gen- naio 1958, n. 645, che al 3° ca- poverso precisa: "... quando l'esattore non abbia notificato la cartella dei pagamenti, la 'indennità di mora' è dovuta decorsi cinque giorni dalla no- tificazione dell'avviso di mora". Per cui consegue che, per giu- stificare il diritto all'indennità di mora, non è condizione in- dispensabile l'avvenuta notifi- ca della cartella dei pagamenti, l'omissione della quale non impedisce all'esattore di pro- cedere all'intimazione dell'«av- viso di mora», la cui emissione deve essere giustificata soltan- to dalla mancata notifica della cartella» (Carlo Laube - Bo- logna).

E' esatto: l'art. 194 del D.P.R. 29-1-1958, n. 645, dispone che nel caso in cui l'esattore non abbia notificato la cartella es- toriale, l'indennità di mora scatta dopo il quinto giorno dalla notifica dell'avviso di contribuente moroso.

Vendita di usufrutto

«Si vende un immobile in cui uno è proprietario della nuda proprietà ed uno dell'usufrutto

ed ambedue intervengono all'atto, o insieme, o prima si è venduta la nuda proprietà, e con atto successivo si è venduto l'usufrutto. Oltre l'imposta che si è percepita per la vendita della nuda proprietà e per l'usufrutto (sempre si intende allo stesso acquirente), si deve pagare anche quella per la riunione dell'usufrutto alla nuda proprietà? Allo scrivente sembrerebbe di no, perché l'usufrutto si è riunito alla nuda proprietà con l'atto di compravendita, ed al momento di quest'anno, si è pagata l'imposta di compravendita. Perché se ne dovrebbe pagare un'altra, come sostiene l'Ufficio del Registro? In poche parole: quando si sia pagata l'imposta di compravendita in precedente atto di vendita della nuda proprietà e dell'usufrutto al medesimo acquirente, è legittimo che si debba pagare l'imposta sulla riunione dell'usufrutto alla nuda proprietà che è già avvenuta coll'atto di acquisto? Non si avrebbe duplicazione di imposta? (Umberto Arcanelli - Pistoia).

Sì, si deve pagare l'imposta. Né vi è duplicazione. Infatti, nel cedere l'immobile, l'imposta pagata è appunto il tributo relativo al trapasso dei diritti reali in questione ed alla trascrizione ipotecaria. L'imposta per la riunione dell'usufrutto è autonoma ed appunto colpisce quel momento il quale — nella specie ipotizzata — si verifica proprio nell'istante della cessione.

Pagamento del dazio

«Siamo due operai, padre e figlio, paghiamo regolarmente i contributi Gescal Ina-Casa. Abbiamo fabbricato una casa con due appartamenti divisi, il progetto è intestato al padre. La misura della casa passa i 110 metri e perciò sarebbe sottoposta al pagamento del dazio e, secondo voci, di dazio completo per ambo gli appartamenti. Si vorrebbe sapere se esiste una legge che a questi casi favorisca ed aiuti l'operaio venendo incontro a queste spese, se non di tutta la casa almeno dell'appartamento dell'intestatario, cioè il padre» (Lenci Luigi - Lonigo, Vicenza).

No: purtroppo non esiste una norma che contempli casi del genere o similari.

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Monoscopia

«Vorrei avere delle spiegazioni dettagliate su tutti i numeri e linee che compongono il monoscopia TV» (Domenico Codini - Roma).

Il monoscopia serve a qualificare l'immagine, ossia agli effetti pratici, nel controllo di un televisore si devono esaminare i seguenti punti:

— Il quadro deve essere contenuto entro lo schermo ad eccezione, generalmente, di una parte dei quattro circoli laterali.

— Il circolo grande deve risultare contenuto entro lo schermo, conservare la forma circolare e sfiorare, in alto e in basso, i contorni dello schermo stesso (il cerchio centrale minore ha un diametro metà di quello maggiore).

— I due rettangoli neri posti

a metà dei lati verticali in posizione laterale devono risultare ben visibili e di uguale grandezza.

— Tutti i numeri contenuti nella parte centrale devono risultare chiaramente visibili e così pure la scritta RAI.

— Non deve esistere un effetto di vibrazione né sulle linee orizzontali superiori né su quelle poste al centro in posizione laterale.

— I numeri 5,75 - 3,25 posti a sinistra e 3,00 - 0,50 posti a destra di chi guarda lo schermo ed in vicinanza di rettangoli di spessore crescente devono essere chiaramente leggibili e senza bordature bianche o nere.

— Le linee convergenti verso il centro e racchiuse nel cuneo superiore (fiancheggiato dai numeri 400-600 a sinistra e 6-8 a destra) non sono distintamente visibili se non per un breve tratto (dall'inizio superiore fino a 400 circa) in quanto la parte inferiore è utilizzata solo per gli impianti RAI. Normalmente il cuneo superiore si presenta grigio scuro con tendenza a definirsi, ossia a presentare le linee ben staccate tra loro, solo verso l'estremo superiore.

Nell'apposita striscia larga posta in basso, tra il circolo mediano e le nove linee nere strette e sempre più corte, devono risultare visibili almeno cinque o sei rettangoli di tonalità degradanti dal bianco (a sinistra) al nero (verso destra).

il naturalista

Angelo Boglione

Errata alimentazione

«Possiedo un cane pastore di cinque mesi, al quale normalmente do da mangiare carne tre volte al giorno, con riso in bianco, latte, verdure, ecc. Ho provato anche i biscotti per cani e vitamine in fiocchi ma non li mangia. Da qualche tempo si morde sulla schiena tanto da strapparsi il pelo. Pensando si trattasse di irritazione della pelle ho provato con creme che si usano per i bambini, ma senza alcun risultato. Da che cosa può dipendere? Inoltre, volevo chiedere, come si fa ad ammaestrarlo?» (Giuseppina Pennaccino - Mondovì).

Secondo il mio consulente, l'intenso prurito che il suo cane manifesta, in specie sul dorso e da attribuirsi senz'altro ad errata alimentazione (veda la dieta bilanciata pubblicata in questa rubrica ormai troppe volte). Come rimedi esclusivamente contro il prurito (cioè solo sintomatici e non curativi) si consiglia Fargan pomata e se è in grado di praticare iniezioni al suo cane, somministri Depo Medrol ritardo da 1 cc. (un flaconcino alla settimana per tre-quattro settimane). Il cane va ammaestrato verso l'anno di età e preferibilmente in apposite scuole.

Cane e padrone

«Egregio naturalista, ho un amico, in paese, il quale possiede un cane pastore tedesco che, malgrado sia tenuto legato alla catena, certe volte combina qualche piccola marachella.

segue a pag. 7



OLD BRANDY cavallino rosso

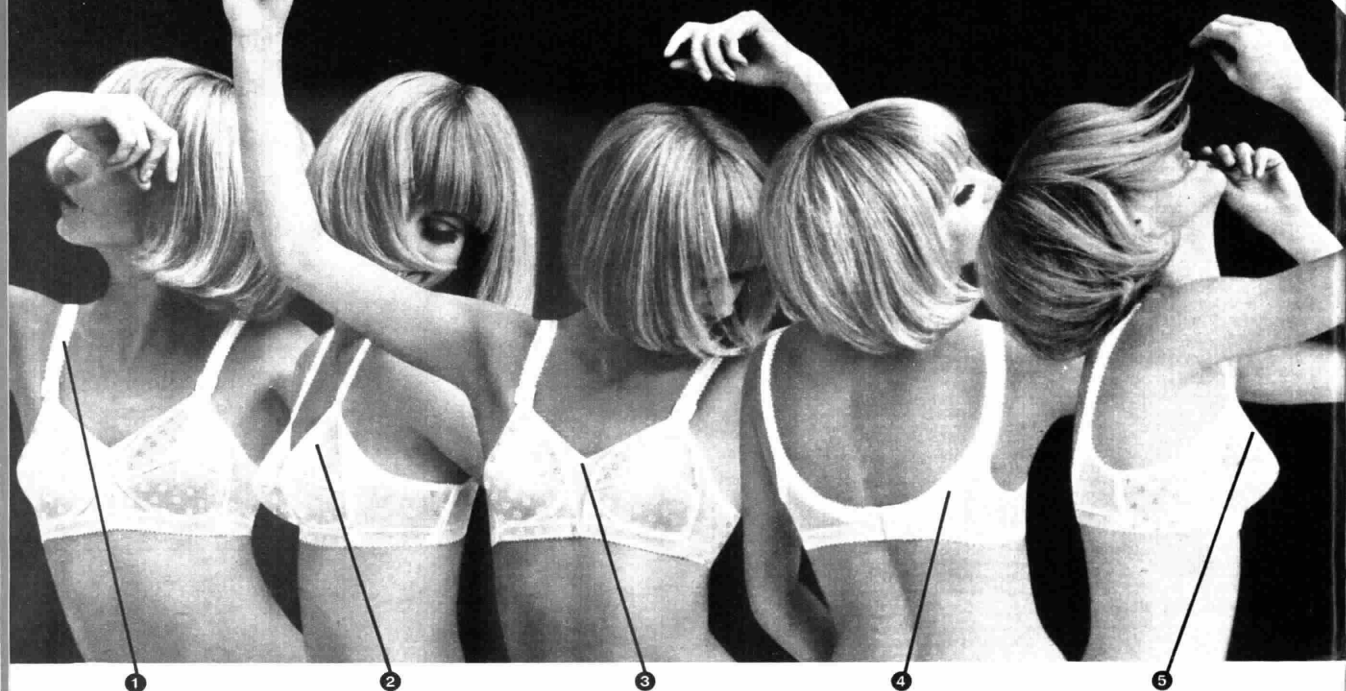
NON BASTA una sapiente distillazione
NON BASTANO fusti di rovere stagionati
NON BASTA un lungo invecchiamento
NON BASTANO preparatori altamente qualificati...
Un brandy di classe nasce anche da un vino di classe.
Su venti partite di pregiatissimi vini, solo quattro vengono scelte dagli specialisti delle Distillerie SIS per farne
OLD BRANDY CAVALLINO ROSSO.
NON C'È DUBBIO: 2 vini su 10 è una durissima selezione.
E la selezione dell'esame-qualità imposta dalla SIS
per il suo OLD BRANDY CAVALLINO ROSSO.



Si sveglia nel bicchiere dopo un sonno di anni

Ora... tutto il confort Playtex in un reggiseno Stretch a sole 2.500 lire

NUOVO!



1
Spalline Stretch regolabili sostengono e non si arrotolano... conservano inalterata la loro elasticità.

2
Coppe in fresco, fine cotone, interamente foderate per dare doppio sostegno. 15 misure con coppe differenziate.

3
L'incrocio elastico sul seno separa e sostiene per una disinvolta libertà di movimenti.

4
L'elastico dorsale è Wonderlastic trasparente, senza gomma... non sale mai... forma un'ampia ed elegante scollatura.

5
Confort, linea ed eleganza sono tutte riunite nel nuovo reggiseno Playtex Confort Stretch.

Il reggiseno che calza come un guanto!

In questa tabella trovate sempre il Playtex proprio su misura per voi.

SISTEMA DI MISURA PLAYTEX		
Se la circonferenza del busto sotto il seno misura:	Se la circonferenza del busto compreso il seno misura:	La vostra misura PLAYTEX è:
da 67 a 71 cm	da 82 a 85 cm	32 A
	da 85 a 88 cm	32 B
	da 88 a 91 cm	32 C
	da 91 a 94 cm	32 D
da 72 a 76 cm	da 87 a 90 cm	34 A
	da 90 a 93 cm	34 B
	da 93 a 96 cm	34 C
	da 96 a 99 cm	34 D
da 77 a 81 cm	da 92 a 95 cm	36 A
	da 95 a 98 cm	36 B
	da 98 a 101 cm	36 C
	da 101 a 104 cm	36 D
da 82 a 86 cm	da 97 a 100 cm	38 A
	da 100 a 103 cm	38 B
	da 103 a 106 cm	38 C
	da 106 a 109 cm	38 D
da 87 a 91 cm	da 105 a 108 cm	40 B
	da 108 a 111 cm	40 C
	da 111 a 114 cm	40 D
da 92 a 96 cm	da 110 a 113 cm	42 B
	da 113 a 116 cm	42 C
	da 116 a 119 cm	42 D
da 97 a 101 cm	da 115 a 118 cm	44 B
	da 118 a 121 cm	44 C
	da 121 a 124 cm	44 D

© 1967 Playtex Italia S.p.A., Cas. Post. 1, Ardea (Roma) - ® I.L.C.

Avvolgetevi nel magico confort del nuovo reggiseno Playtex Confort Stretch! Questo confort totale nasce dalla freschezza del cotone e dal meraviglioso Wonderlastic®, tessuto esclusivo senza gomma ad elasticità inalterabile.

Lavate tranquillamente anche in lavatrice... lo troverete sempre come nuovo. Indossatelo e saprete cosa vuol dire aderenza, sostegno, armonia di linea. Ora tutte queste qualità eccezionali sono vostre per sole 2.500 lire!

Nell'ampia gamma delle misure Playtex, c'è il vostro Confort Stretch... il reggiseno che calza come un guanto.

Scoprite oggi stesso quel capolavoro di confort che porta il nome di Playtex Confort Stretch!

playtex®
CONFORT®
Stretch

Provate anche il confort degli altri reggiseni elastici Playtex®, a spalline Stretch oppure semi-Stretch. Modelli corti o Seno-Vita, in bianco o nero inalterabili. Modelli Playtex a partire da Lire 1600.

Premio Mercurio d'Oro - Primo Oscar alla Corsetteria



segue da pag. 5

Giovani fa, fuggito da casa è entrato in un negozio di macelleria e ha sottratto di sotto il banco un pezzo di carne; il macellaio, che se ne è accorto, lo ha ferito ad una gamba con una coltellata. Desidererei ora sapere se il macellaio poteva in ogni caso, ferire o uccidere l'animale, che fra parentesi è di pura razza. Avrebbe dovuto limitarsi a chiedere il rimborso dei danni al proprietario? Secondo il mio modesto parere, un cane non può essere ucciso, nemmeno dallo stesso proprietario, il quale se vuole liberarsene deve rivolgersi alle autorità competenti per una decisione definitiva sul caso in questione» (Angelo Corbetta - Veduggio, Milano).

Innanzitutto, per legge, il proprietario è responsabile dei danni che il proprio animale produce; però, tranne che nel caso che l'atteggiamento dell'animale possa comportare un eventuale infortunio per le persone, nessuno è mai autorizzato a compiere su di esso atti che provochino lesioni o addirittura la morte. Perché in tal caso incorrere nei giusti rigori previsti dalla legge. Comunque da come mi descrive il fatto non posso pronunciarmi in termini giuridici. Sarebbe altresì sempre opportuno che tutti gli animali mantenuti per la guardia fossero assicurati per i danni che possono arrecare o che possono ad essi essere arrecati. Sono decisamente d'accordo con lei che chiunque desiderasse (per motivi beninteso pienamente validi) liberarsi di un animale per il quale non vi siano più speranze di salvezza, dovrebbe ricorrere sempre all'eutanasia al fine di procurare al soggetto la minor sofferenza possibile, secondo un principio di civiltà.

Gattina affettuosa

«Caro naturalista, circa tre mesi fa, ho raccolto una gattina che veniva sempre a rifugiarsi di notte sul balcone a pianterreno della mia casa. Dovebbe avere, ora, secondo i miei calcoli, circa sei o sette mesi. Dato che si tratta di una gattina affettuosa e pulita ci sono molto affezionata, desidererei sapere quando comincerà per lei il cosiddetto periodo "d'amore", quali sono le manifestazioni esteriori, quanto dura questo periodo e ogni quanto tempo si ripresenterà. Desidererei sapere inoltre se è possibile evitare la sterilizzazione oppure se detta operazione è consigliabile per evitare alla mia gattina delle inutili sofferenze. Colgo l'occasione per inviare i miei più sinceri complimenti alla sua rubrica che trovo particolarmente chiara ed esauriente» (Giuseppina De Ros - S. Paolo, Venezia).

Gentile signora, il periodo «d'amore» come lo chiama poeticamente lei, ossia il primo calore inizia in genere nei gatti intorno al settimo e l'ottavo mese di età. Le manifestazioni esteriori più evidenti sono date da inquietudine, spesso con accompagnamento di miagolii che a noi sembrano lamentosi, ricerca vemente della libertà e tutto quel corredo di tipiche manifestazioni che noi chiamiamo «fare la gattina». La durata di questo periodo è piuttosto variabile, specialmente la prima volta e se ne hanno tre nel periodo di un anno. L'operazione cui lei accenna si può fare non prima dell'anno, e dipende molto dal carattere del soggetto in questione.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Otto o Super otto?

«Con il "lancio" in grande stile del Super 8 è probabile che cinepresa, proiettori e pellicole 8 mm. saranno smerciati, fino a esaurimento delle scorte, a prezzi ribassati. Può essere un affare acquistare uno di questi apparecchi? In altre parole: gli accessori delle vecchie macchine 8 mm. (pellicole, pezzi di ricambio, lenti, ecc.) e le macchine stesse continueranno a essere messi in vendita o ci si ritroverà in mano un "cattorio" inutilizzabile?» (Roberto Sapia - Roma).

E' difficile prevedere con esattezza quanto tempo impiegherà il Super 8 a essere acquistato completamente l'8 mm. A occhio e croce, c'è però da ritenere che i possessori di apparecchi 8 mm., almeno per una decina d'anni, non abbiano grossi motivi di preoccupazione. Non c'è dubbio che il mercato del passo ridotto sia decisamente orientato verso formule nuove e più valide. Persone che, come lei, attendono l'occasione buona per entrare nel mondo dei cinescopi, sono ora chiamate a fare una scelta. Adeguarsi subito ai nuovi indirizzi, sopportando come contropartita la spesa che, come per tutte le primizie, è piuttosto elevata, oppure acquistare una buona, anche ottima attrezzatura 8 mm., usufruendo dei considerevoli sconti che, a quanto ci risulta, di versi rivenditori già praticano. Mentre le molte considerazioni a favore della prima ipotesi appaiono scontate, a sostegno della seconda milita il fatto di poter entrare in possesso con una modica spesa di apparecchi di elevata qualità, collaudatissimi, dotati di un gran numero di accessori e abbastanza robusti da escludere per diversi anni il problema dei pezzi di ricambio. Problema che, affidandosi a una Casa seria, non costituirebbe comunque una preoccupazione. Del resto, i moderni apparecchi cine-fotografici, al contrario di certi altri costosi prodotti della civiltà dei consumi, hanno una vita lunghissima.

Il passo ridotto

«...Sono un appassionato di diapositive, ma da tempo penso alla cinepresa e spero proprio di poterla comprare presto. Premetto però che vorrei partire anche col sonoro. Debo partire con l'8 mm. normale (considerando i forti sconti che si ottengono attualmente) o debbo partire col Super 8? Vorrei una cinepresa che abbia una notevole incisione e nitidezza (che ho attualmente con le diapositive). La spesa per l'acquisto della cinepresa e del proiettore sonoro non dovrebbe superare le 200.000 lire. Cosa mi consiglia?» (Toni Orlando - Reggio Emilia).

Nessuna cinepresa 8 o Super 8 è in grado di fornire immagini nitide e incisive come quelle di una buona diapositiva. Si possono tuttavia ottenere risultati abbastanza prossimi, specialmente con apparecchi Super 8, grazie alla maggior superficie del fotogramma e anche alle

ottiche veramente eccezionali montate su alcuni dei modelli migliori. Sotto questo profilo, la sua scelta dovrebbe perciò orientarsi verso questo formato. Anche come investimento, è consigliabile l'acquisto di un'attrezzatura Super 8, perché questa è la formula verso cui è chiaramente indirizzato il mercato del passo ridotto, mentre l'8 mm., pur essendo largamente sperimentato e oggi anche molto conveniente, è ormai avviato sul viale del tramonto.

Rimane però una grossa obiezione: per cinepresa e proiettore (sonoro!) lei non vuole spendere più di 200.000 lire. Se calcola che il prezzo scontato di una buona cinepresa (per non parlare delle ottime) varia tra le 100.000 e le 150.000 lire e che i prezzi di listino dei proiettori sonori partono dalle 240.000 lire, capirà che non c'è proprio niente da fare. Perciò, se le 200.000 lire costituiscono per lei una barriera invalicabile ed è orientato verso il Super 8, deve rinunciare al sonoro magnetico (magari ripiegando sulla possibilità di sincronizzazione con un magnetofono) e accontentarsi di una cinepresa di qualità media. Se invece il suo principale criterio di scelta è il prezzo, sarà costretto a indirizzarsi verso una cinepresa e un proiettore sonoro magnetico 8 mm., che oggi è possibile acquistare con la cifra da lei stanziata.

il medico delle voci

Carlo Meano

Manuali di fonetica

«Dopo la sua risposta al lettore di Santiago del Cile, ho cercato ma non ho trovato manuali di sola fonetica italiana e nelle grammatiche antiche e moderne tale parte è trattata molto sommarariamente» (Giuseppe L.S. Ferdinando - Rosarno, Reggio Calabria).

Ecco i titoli di alcuni libri di fonetica pura e di fisiopatologia vocale, nei quali potrà trovare notizie interessanti: Battisti, *Fonetica generale* (Hoeppli); Baglioni, *Udito e Voce* (Casa Edit. Stock - Roma); Bilancioni, *La voce parlata e cantata, normale e patologica* (Casa Edit. Pozzi - Roma).

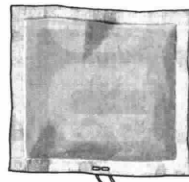
Anche la voce invecchia

«Ho cantato come tenore fino a sei o sette anni fa. Ora ho dieci anni non canto più. Ora ho voluto "sperimentarmi" e dopo un mese cantavo con voce forte e sicura. Dopo un raffreddore ho perduto timbro, colore e resistenza. Che diavolo può essermi successo?» (P. A. - Milano).

Quando si è cantato per molti anni e con successo (il che fa pensare a una buona tecnica di canto e a un organo vocale perfetto) dopo una interruzione di dieci anni la voce non può più essere quella di prima. Non solo per mancanza di allenamento, ma anche per elementari fattori di involuzione fisiologica. Occorre provvedere a un preciso esame non solo del suo organo vocale, ma anche della sua cavità di risonanza, per ritrovare le cause della mancata ripresa dell'attività canora.



La camomilla è un fiore...



sì, ma Montania è il suo nettare!



MONTANIA
il nettare della camomilla
(via tutto il resto... rimane solo la parte migliore)

Montania è il meglio della Camomilla: è fatta di soli fiocculi... la parte più preziosa ed essenziale. Soltanto una camomilla pura come Montania vi dà tanta efficacia calmante. Montania: nettare di camomilla. Provatela questa sera. A casa o al bar. ad "alta efficacia calmante"

**finissimo liquore
da dessert**



Centro Distribuzione
MILANO - Via Casarsa, 10
tel. 64.501.34

RABARZUCCA S.p.A. MILANO

I DISCHI

Sanremo microsolco

L'«en plein» è stato atteso quest'anno dalla «Cetra»: oltre alla quarta vittoria di Claudio Villa, sono infatti entrati in finale altre tre canzoni, scudate da Sergio Endrigo, Carmine Villani e Gianni Pettenati. Al palo è rimasto soltanto Fred Bongusto che apparso in coppia con i suoi cantanti poco tagliati, per indole e repertorio, ad affermazioni festivaliere dove bisogna far colpo in modo vistoso. Riascoltando le registrazioni in 45 giri dei pezzi, abbiamo notato come Villa riesca a ripetere in un'ultima battuta, in quasi ogni volta che si presenta al microfono, *Non pensare a me*. Sul disco è accoppiata ad un'altra canzone, *Non pensare a me*, che viene cantata naturalmente. *Non dirmi addio*.



CARMEN VILLANI

Per Endrigo più smagliante dell'esibizione sanremese l'incisione di *Dove credi di andare*, accoppiata a *Il treno che viene dal Sud*. Lo stesso si può dire di Carmen Villani in *Io per amore*. L'esecuzione sanremese di Gianni Pettenati è stata invece in perfetta linea con il disco, dove *La rivoluzione* è accoppiata a *Ciao ragazza ciao*. Fred Bongusto acquista ancora particolare smalto nella registrazione di *Gi* (sul verso *Cielo azzurro*).

Un'altra casa che può essere soddisfatta dal risultato del Festival è la « Ri Fi » che, pur dovendo rinunciare al suo numero uno, Mina, è riuscita a piazzare in finale tre dei suoi quattro cantanti: Zaz, i Giganti e Gaber. Che la Zanichelli non fosse in piena forma a Sanremo è dimostrato dalla brillantissima registrazione di *Non pensare a me*, che rivela tutta la sua dote di cantante. Sul verso del 45 giri, *Vita*, un altro pezzo della « linea » recente della ragazza di Ligonchio, non nuova ad infeltriti vocali. Infatti, a Castrocaro, dove aveva debuttato nel 1972, non era preparata all'finale per un improvviso abbassamento di voce. Le emozioni non sono fatte per lei, mentre invece sembrano giocare ai Giganti, che ci pare abbiano saputo sfruttare al meglio la loro *Proposta* davanti alle telecamere che non nella stesura discografica. Sul verso del loro 45 giri, un altro pezzo di Albula: *La tomba dell'amore*. Più composta, invece la succursale di Gaber di *E allora dai* (sul verso, un allegro motivo:

La libertà di ridere). Roberta Amadei non ci sembra invece abbia trovata la strada giusta in *Devi aver fiducia in me*, escluso dalla finale.

Più fortunata l'altra vincitrice di Castrocaro, Annarita Spinaci, che ha imbrogliato la canzone giusta ed ha potuto così mettere in risalto le sue qualità canore con *Quando dico che ti amo*. Il furbo è motivo di Tony Renis ha contrastato abbastanza da vicino la vittoria di *Non pensare a me*, grazie anche all'interpretazione dei «Surfs» (45 giri CGD). Sul verso dei 45 giri «Interrecord» *Quando capirai, un pezzo che conferma le qualità della Spinaci.*

E' certamente senno di poi dare ora un giudizio positivo della canzone del povero Tenco: ma in questa sede non ci sarebbe stato possibile farlo prima. Bisogna però ammettere che la canzone non era adatta ad essere registrata in un modo consueto: una triste del cantautore ligure, era stato aggiunto un ritornello di immediata « presa ». La registrazione su disco, grazie a trucchi elettronici e a sapienti arrangiamenti, ha triplicato la forza di Tenco, nella risale anche dall'ottima orchestrazione di Reverberi. Sul verso del 45 giri « RCA », una « vera » canzone di protesta: *E se ci diranno. Rimane comunque un po' di vita. Ciao amore, ciao* Dalida aveva dato un'interpretazione molto brillante (45 giri « Barclay ». Sul verso, *Il sole muore*). In questi due dischi è immortato il tentativo di accennare a un amore, un pizzico di « Detroit Sound ». Un tentativo che diventa più



LUCIO DALLA

evidente in due altri dischi: «ARC che registrano *Bisogna saper perdere*, la canzone-classica quinta del genere, gli sanremesi, nell'interpretazione di Dalla e dei Rokes. I due 45 giri hanno indubbiamente gli ingredienti necessari per ottenere una ricchezza nei «juke-boxes». Meglio invece tendere un velo di silenzio su *Nasce una vita*, la canzone colpevole della esecuzione sommatoria di Jimmy Fontana e di Vianello.

Dicono che *La musica è finita* sia stata classificata al quarto posto dai voti delle giurie: il pezzo era senza dubbio uno fra i più validi dal punto di vista musicale. Bindi ha rinunciato in partenza a tutti gli ingredienti che gli potevano assicurare voti. Più che al palcoscenico

co del Casinò, la canzone è adatta ad una tranquilla audizione in casa. E, infatti, la perfetta interpretazione di Ornella Vanoni e quella di Mario Guarnera non mancheranno di essere apprezzate da chi ascolterà i due 45 giri « Ariston ».

Melodia all'eccesso

Anche il nome di Spohr, musicista notissimo all'epoca di Beethoven, è praticamente sconosciuto. Esiste soltanto una versione del *Concerto per violino e orchestra n. 8* in la minore, inciso anche al tempo dei 78 giri. L'«Oiseau Lyra» presenta un'edizione di questo concerto accoppiato al concerto successivo, n. 9 in re minore, che dovrebbe essere considerato il suo capolavoro. Si potrà provare più o meno simpatia per questo compositore arroccato su tradizioni rigorose, dal gusto medico per le scale, alla maniera di Vivaldi, ma si dovrà riconoscere almeno la marcata individualità: non è possibile confonderlo né con Schumann né con Mendelssohn. L'orchestra densa, imperiosa, il virtuosismo, le svolginature sorridenti sono tipici del suo stile. A questo concerto è assicurata l'esecuzione di Hyman Bress e l'orchestra diretta da R. Beck.

Un pasticcio

che cos'è un « pasticcio »? Un'opera lirica composta di musiche appartenenti ad altre opere, spesso di autori diversi. Questa pratica, assai corrente nel Settecento, cadde in disuso nel secolo dopo ed è ora assai curioso vederla attuata attraverso il disco. Un esempio: *La contadina, invernizzi da rappresentarsi in musica*. Gli eruditi hanno accertato che la musica va tutta attribuita a Hasse salvo il duetto finale tratto dall'opera *Il Flaminio* di Pergolesi. Recitativi, arie e pezzi concertati si susseguono agilmente sopra una trama convenzionale alla quale aderiscono abbastanza bene proprio a motivo della sua genericità; e se la commedia difetta di interesse, la musica sopprime con la sua verve. Inoltre il discofilo farà la conoscenza di Hasse, sinonimo di « pasticcio », attraverso l'Esecutore Volando Meneguzzo, Ugo Trama, Dirige Angelo Ephrikian.

Poesia genovese

Aldo Acquarone è stato un poeta dialettale che, a differenza di molti altri, ha conosciuto vasta notorietà e applausi. E certo si ricorderà che è l'autore di *Bocce*, una commedia che dal 1936 rimase sempre nel repertorio di Govi. Ora Vito Elio Petrucci e Cesare Viazzi hanno raccolto un gruppo delle migliori poesie di Acquarone in un 4° giro, il compendio di una figura nella nostra lingua. *Poesia ligure* edita dalla "Gevox". Le letture, efficacissime, sono di Daniele Chiapparino. Lo accompagna il chitarrista Vittorio Centenaro.

**LA McCANN
INTERNAZIONALE
FESTEGGIA
UN ANNO
DI SUCCESSI**

Si è svolta a Parigi una riunione alla quale hanno partecipato rappresentanti delle Agenzie pubblicitarie McCann-Erickson e delle altre Società del gruppo Interpublic. Ai convenuti J. M. Lenormand, presidente della Interpublic di Parigi, ha presentato un vasto quadro delle attività del Gruppo in tutto il mondo durante il 1966.

La Interpublic, che ha raggiunto un giro d'affari di 700 milioni di dollari (circa 450 miliardi di lire) si è confermata come la più grande organizzazione del mondo nel campo della pubblicità, marketing, ricerche di mercato e relazioni pubbliche. Il gruppo, ulteriormente potenziato dall'apertura delle nuove Sedi McCann a Vienna e Lisbona, mantiene saldamente il suo primato nel continente europeo.

La McCann italiana era rappresentata in questo incontro dal consigliere delegato, Giancarlo Livraghi, e dal direttore creativo, Luciano Tabellini.

**40 ANNI
DI PUBBLICITÀ
RADIOFONICA**

Giovedì 26, alle ore 18, al Circolo della Stampa di Milano, corso Venezia 16, ha avuto luogo la presentazione del documentario "Il disastro di Montedison", pubblicata radiofonica - edito a cura dell'Ufficio Stampa e P. R. della Montedison - di Edmondo Masuucci, curato da Edoardo Masuucci e presentato in elegante custodia con prefazione del professor Carlo Geronzi, che costituisce un valido ausilio per chiunque intenda essere compattivamente informato intorno alle cause del disastro. Il documentario infatti comprende quasi cinquemila inserti originali reperiti con fatica non indifferente (qualcuno risalente addirittura al 1930), che offrono una panoramica quanto mai suggestiva e divertente dei quarant'anni di vita del nostro Paese.

BUDGET BEBÈ CONFORT ALLA ATA

La Società BEBE' CONFORT ha affidato l'amministrazione del proprio budget pubblicitario per il 1967 all'agenzia ATA di Milano. La Società BEBE' CONFORT, notissima in campo internazionale per la sua produzione dedicata all'infanzia ed ai neonati, è tra le più qualificanti aziende produttrici ed in Francia è considerata tra le migliori e più moderne produttrici di articoli per bebè. Alla base di tutta la produzione BEBE' CONFORT è una costante, assidua ricerca, condotta da pediatri, puericultori, specialisti, per studiare le sempre nuove e crescenti esigenze dei più complessi gruppi di consumatori: i neonati.

Le sedie anatomiche, i biberon, i lettini, le tutine speciali e mille altri articoli del catalogo BEBE' CONFORT sono sempre il frutto di studio e di esperimenti e rappresentano il più valido ausilio alla soluzione dei molti problemi quotidiani delle giovani mamme.

Mister Super

a guardia
del vostro
motore



Mobil oil
super

il vero calibro 10W-40

Mobil oil Super il primo olio al mondo che mantiene costantemente tutte le qualità 10W-40.

10W vuol dire la giusta viscosità per partenze a freddo.

40 significa super resistenza al calore nei lunghi percorsi "a tavoletta".

Al prossimo cambio-olio mettete **Mister Super in azione.**

Mobil

Km facili

La smentita di Delia

Delia Scala è giunta sorridente insieme a Walter Chiari negli studi della TV di Milano per iniziare le prove dell'edizione televisiva di *Buonanotte Bettina*, la fortunata commedia musicale di Garinei e Giovannini che, dopo una serie di successi in Italia (600 repliche) e all'estero (Inghilterra, Spagna, Romania, Svezia, Cecoslovacchia, Brasile, Argentina, Portogallo), arriva ora sui teleschermi. Delia ha dato così indirettamente una chiara smentita alle voci di un suo presunto abbandono delle scene che si erano diffuse insistentemente nel settembre scorso quando la popolare «soubrette» si unì in matrimonio con l'industriale Piero Giannotti.

Insieme a Delia e Walter, che furono i protagonisti del musical anche sulle scene, l'edizione televisiva (di cui è regista Eros Macchi) avrà due nuovi interpreti: Regina Bianchi («la madre di lei») e Marcello Marchesi («il padre di lui», ruolo questo che fu sostenuto in palcoscenico dal compianto Odoardo Spadaro).

Il buono e il cattivo

Dopo 99 ruoli di «cattivo» (in teatro, cinema, radio e TV), Ivano Staccioli aspettava di festeggiare il centesimo con un originale televisivo dal titolo *Muro divisorio* che narra la vicenda di due fratelli ereditieri (uno buono e uno cattivo, appunto) messi l'uno contro l'altro da una matrigna interessata. Ma è stato deluso dal regista Nino Meloni che all'ultimo momento ha invertito le parti affidando a Enzo Tarascio quella che Staccioli riteneva ormai sua di diritto. Così, per la prima volta nella sua carriera, l'attore toscano appenderà al chiodo la sua maschera di perverso per assumere quella di un giovane sottomosso e mansueto. «Non so — ha detto all'inizio delle prove — se rallegrarmi come attore oppure rammaricarmi come «cattivo»».

linea diretta



DELIA SCALA

Le lezioni di Tortora

Enzo Tortora si sta accingendo ad apparire sul video in una veste per lui inedita: quella di «insegnante» di una nuova quanto importante materia, l'educazione stradale. L'incarico affidatogli rientra nel quadro di un programma che la TV, in collaborazione con il Ministero dei Lavori Pubblici, è in procinto di varare allo scopo di migliorare la conoscenza che gli italiani, specie i giovanissimi, hanno del Codice della strada. Niente di cattedratico, comunque: si tratterà di brevissime scenette televisive (di tre minuti circa) inserite tra uno spettacolo e l'altro, ognuna delle quali illustrerà di volta in volta con appropriate sequenze riprese dal vivo una delle norme che regolano il traffico. Tortora si rivolgerà non solo agli automobilisti ma anche ai pedoni e soprattutto ai bambini e impartirà le sue lezioni da una singolare «aula»: la cabina televisiva di controllo dei sottopassaggi veicolari di Porta Pia a Roma, da dove viene seguito per mezzo di telecamere ed avvisatori elettronici uno dei punti nevralgici del traffico della Capitale.

Cinquantenario jazz

Cinquant'anni fa, il 7 marzo 1917 per l'esattezza, uscì per la prima volta la parola «jazz» sull'etichetta di un disco. Lo incise il celebre complesso «Original Dixie-

land Jazz Band» formato da Nick La Rocca (cornetta), Larry Shields (clarinetto), Eddie Edwards (trombone), Henry Ragas (piano) e Tony Sbarbaro (batteria). Secondo gli storiografi del jazz fu la Columbia a curarne per prima l'incisione, ma non ritenne di metterla in commercio, facendosi così precedere dalla Victor cui spetta perciò la primogenitura della discografia jazz. La data verrà rievocata alla radio in un programma curato da Marcello Rosa (musicista egli stesso e trombonista della Roman New Orleans Jazz Band) il quale è riuscito tra l'altro a pescare nella discoteca della RAI una copia degli storici dischi e ad assicurarsi delle preziose incisioni fornite da Luigi Martini, noto cultore e collezionista nonché amico personale di Nick La Rocca, il quale ha rilasciato per l'occasione un'intervista.

Minifumatore

Ecco la richiesta al «trovarobe» per la realizzazione TV di *Una sera con Caragiale* (in fase di allestimento negli studi napoletani): «Pacchetto sigarette "leggerissime": dovrà fumarle un bambino». L'incauto bambino terribile in questione si chiama nella realtà Loris Lodi, nella finzione Jonel, uno dei molti stravaganti personaggi di un'antologia di brevi racconti del rumeno Luca Caragiale che il regista Carlo Di Stefano sta preparando per il video. A far da raccordo fra i vari racconti sarà Franco Volpi, nelle sembian-

ze dello stesso Caragiale, maestro di satira e di «humour», fustigatore di costumi il quale, dopo essere stato scrivano di tribunale, correttore di bozze, suggeritore e gestore di ristoranti, raggiunse un notevole successo come autore teatrale.

Oltre al piccolo fumatore «bruciato verde», Lia Zoppelli, Paolo Poli, Franco Scandurra, Anna Maestri, Armando Bandini e Adele Ricca sono fra i principali nomi chiamati a trasferire dalla pagina al teleschermo le figurine che l'estro divertito dell'umorista rumeno attinse da modelli della società piccolo borghese e dagli ambienti della burocrazia e della pseudocultura della Bucarest primo Novecento.

Difendere la natura

Dalla poesia all'inchiesta. E' la strada percorsa dal regista Fernando Armati per la realizzazione di un suo progetto: la difesa della natura. Ma è possibile, si è chiesto in principio il regista, affrontare un argomento così complesso senza prima illustrarlo adeguatamente? Cioè la natura, per difenderla, bisogna conoscerla: così preparò un ciclo televisivo di 12 puntate dal titolo *Conoscere la natura* che il pubblico ha già visto e apprezzato. Ora, dopo aver detto tutto sulle farfalle e sui fiori, sulle cascate e sui fiumi, sugli alberi e sulla vita degli uccelli, accostandosi inevitabilmente alla poesia, Fernando Armati arriva al sodo del suo discorso: ha quasi completato un secondo ciclo televisivo, che andrà in onda prossimamente col titolo *Difendere la natura*. Sarà un'inchiesta articolata in varie puntate: le coste, l'inquinamento delle acque marine e interne, le foreste, le montagne, ecc. Fernando Armati, per il suo programma, si è avvalso della collaborazione del Consiglio Nazionale delle Ricerche, del Ministero dell'Agricoltura e Foreste, del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche e dell'UNESCO.



buongiorno caro
come stai?



adesso
bene grazie
ho appena preso
una Cibalgina!



Quando hai mal di testa
i tuoi malesseri
una nevralgia
o ti fa male un dente
prendi Cibalgina:
il dolore se ne va
e ti senti vivere!

Cibalgina
contro ogni dolore

Cibalgina è un prodotto Ciba
uno dei più grandi complessi
farmaceutici del mondo

Bilancio sovietico 1966

di Arrigo Levi

La Pravda ha pubblicato, come tutti gli anni a quest'epoca, il rendiconto statistico completo dell'annata precedente. Il 1966 è stato il primo anno del nuovo ciclo quinquennale; il secondo anno della nuova gestione politica post-krusioviana; il primo della riforma economica «libermaniana». Insomma, un anno cruciale per Breshnev-Kossighin e C. E' andato bene. Il reddito nazionale è aumentato del 7,5 per cento, secondo le cifre ufficiali; e anche se queste dimostrano talvolta una certa tendenza all'esagerazione, almeno quest'anno possono essere accettate senza molte riserve.

Anno della svolta

La ragione è che non soltanto la produzione industriale ha leggermente accelerato il suo ritmo di crescita (l'aumento è stato dell'8,6 per cento, che non è nulla di impossibile, se si pensa che la produzione industriale italiana nel '66 è aumentata dell'11 per cento), ma anche l'agricoltura, dopo anni di crisi, ha avuto un vero e proprio balzo in avanti, con un aumento della produzione del 10 per cento (in Italia, nel '66, l'aumento della produzione in agricoltura è stato soltanto del 2 per cento).

Gli ottimisti parlano già del 1966 come dell'«anno della svolta» nella difficile e deludente storia dell'agricoltura sovietica. Staremo a vedere; i fattori stagionali in realtà continuano ad essere molto importanti. Per le famiglie di agricoltori sovietici, colcosiani o sovcosiani, (un totale di circa 100 milioni di persone, ossia circa il 40 per cento della popolazione), il 1966 è stato comunque un anno felice, con un aumento medio del loro reddito che è valutato dal *New York Times* attorno al 20-25 per cento. Questa mi sembra per la verità una stima eccessiva, visto che la stessa Pravda parla di un aumento del reddito globale dei «colcos» del 15 per cento, e di un aumento medio del reddito del lavoratore sovietico del 6 per cento. Anche queste sono comunque cifre rispettabili; e per far fronte all'accresciuta domanda di beni di consumo della popolazione, è dovuta aumentare la produzione di questi beni. Certamente i negozi sovietici sembrano ancora relativamente poveri agli occhi del turista occidentale; ciò non toglie tuttavia che siano molto me-

glio forniti di un tempo. Anche la scarsità di farina, che data da tre anni, mi dicono sia ormai superata. E molte sono le promesse per il futuro.

Il 1967 dovrebbe chiarire se queste promesse potranno essere mantenute. Questo è l'anno in cui dovrebbe essere attuata la riforma generale dei prezzi, che è un elemento-chiave della riforma economica generale. Cresce rapidamente il numero delle imprese che funzionano in base al principio del «profitto», ma finché i prezzi non saranno corretti e resi più realistici, la nuova economia delle imprese non poggerà su basi stabili. Soltanto dopo la riforma dei prezzi si vedrà quali siano i settori industriali o le imprese redditizie, quali i settori o le imprese che lavorano male, e in deficit. Le sorprese potranno essere molte (come lo sono state in Jugoslavia quando è stata realizzata una riforma analoga), e notevoli le ripercussioni sulla struttura e sullo sviluppo delle imprese e dell'economia in generale. Dall'entrata in vigore della riforma si attende anche una definizione del rapporto fra le imprese e lo Stato. Diamo un esempio concreto di come muta questo rapporto, nelle nuove condizioni, citando da un recente articolo della Pravda, di cui è autore A. Kaselsky, consigliere economico di una fabbrica di fibre artificiali di Ryazan, che già funziona secondo il nuovo sistema.

Solo sulla carta

In base ad esso, la fabbrica aveva accumulato un profitto di oltre 600 mila rubli nel suo «fondo edilizio e di investimenti» e aveva fatto dei piani per l'impiego di questa cifra (circa 400 milioni di lire): voleva costruire un giardino d'infanzia, e delle case d'appartamento per i suoi dipendenti; e voleva acquistare del nuovo macchinario destinato ad aumentare la produzione. L'esecuzione di questi piani, si lamenta l'economista Kaselsky, risultò però impossibile, per il mancato consenso degli organi di pianificazione centrali.

Insomma, nel caso della fabbrica di Ryazan, le nuove autonomie delle imprese rimasero sulla carta; e il caso dev'essere abbastanza tipico per trovare ospitalità sulle pagine della Pravda. E' del resto comprensibile che una burocrazia centrale che per tanti anni è stata quasi onnipotente sia riluttante a cedere una parte così vasta dei propri poteri alle singo-

le imprese. Anche perché l'effetto cumulativo, sul piano nazionale, delle decisioni autonome delle singole imprese, può essere sconvolgente: se ogni fabbrica decide di costruire case, o di aumentare la paga dei suoi dipendenti, o di acquistare per conto proprio nuovo macchinario, i piani generali fissati dal centro potranno risultare totalmente modificati.

Dialogo aperto

Insomma, tutto il sistema economico sovietico è impegnato in una profonda trasformazione. Non sorprende che vi siano anche segni di confusione e di disordine.

Ho già detto, in un precedente *Primo piano*, come tutto ciò contribuisca a rendere l'economia sovietica più strettamente legata a quelle occidentali, e più moderata la politica estera sovietica. Vorrei fare qui un'altra considerazione, che non è soltanto mia, beninteso, ma di molti: in una fase così delicata, mentre è in corso la difficile ricerca di un nuovo equilibrio economico, la scienza economica sovietica ha interesse ad allacciare un dialogo il più aperto possibile con la scienza economica occidentale; anche perché è in atto una certa convergenza dei sistemi economici contrapposti. Quest'idea della convergenza, per la verità, sta diventando un luogo comune, tanto che più d'uno tende, non a torto, a sottolineare l'importanza delle divergenze restanti, che sono molte, fra «capitalismo» e «comunismo».

Pur con queste riserve, il «luogo comune» racchiude tuttavia una gran parte della verità. In Occidente lo Stato acquista maggiori responsabilità di programmazione; all'Est invece i poteri dello Stato, che erano assoluti e totalitari, diminuiscono, e lo sviluppo dell'economia viene affidato, in misura crescente, alle iniziative individuali delle imprese operanti sul mercato. Così i due sistemi, partendo da molto distante, «convergono». Ciò è molto importante sul piano economico, perché la messa in comune delle esperienze fa fare più rapidi progressi alla teoria e alla pratica dell'economia sia all'Est che all'Ovest, e il risultato è uno sviluppo più celere per tutti. La «convergenza» è poi importante sul piano politico, perché contribuisce a far sorgere un miglior clima fra tutti gli Stati, mentre cadono tanti pregiudizi e diffidenze.

e quando fuori piove.....



L'ESSICCATORE CHE ASCIUGA LA BIANCHERIA DOPO LA CENTRIFUGAZIONE

CASTOR SUPERDRIY - L'UNICA LAVATRICE CHE VI PORTA IL SOLE IN CASA

Nella CASTOR c'è il cestello di acciaio inossidabile, la vasca smaltata e non solo zincata, le rotelle posteriori per un facile spostamento, i piedini anteriori per un perfetto livellamento della lavatrice; c'è inoltre il doppio livello dell'acqua per il ciclo normale e delicato, un ciclo economico, la vaschetta detersivo a doppio scomparto, una centrifugazione veloce, un dispositivo di sicurezza "tundish", un coperchio in poliestere per un assoluto isolamento, ed infine ogni lavatrice Castor è sottoposta al trattamento di verniciatura elettrolitica che esclude la formazione di ruggine nel mobile.

Ogni donna conosce la difficoltà di stendere la biancheria, in quanto nelle abitazioni, gli spazi sono normalmente limitati. Durante l'inverno, lo smog e la nebbia non consentono di esporre la biancheria all'aperto ed è proprio durante questa stagione che si apprezza di più il vantaggio di una lavatrice superautomatica, che oltre a centrifugare asciuga perfettamente la biancheria.

Perché acquistare due apparecchi quando la CASTOR SUPERDRIY vi dà in più l'essiccatore senza chiedere altro spazio?



MODELLI
SUPERAUTOMATICI
NORMALI
L. 89.000

ACQUISTANDO UNA LAVATRICE CASTOR POTRETE VINCERE UN LAVASTOVIGLIE CASTOR

6 automobili



radiotelefortuna 67

Radiotelefortuna offre a tutti gli abbonati vecchi e nuovi la possibilità di vincere ancora 6 automobili.

22 febbraio settimo sorteggio:

3 Fiat 1100 R berlina.

15 marzo ottavo sorteggio:

3 Fiat 500 berlina.

Se ancora non lo avete fatto rinnovate subito il vostro abbonamento alla radio o alla televisione per il 1967 eviterete così il pagamento per intero della soprattassa prevista a carico dei ritardatari.

RAI Radiotelevisione Italiana



**Renzo Arbore
presenta
il mondo di**

BANDIERA GIALLA

Le canzoni di sabato

Queste le canzoni in onda sabato 11 febbraio in *Bandiera gialla*:

Primo gruppo: 1) *Just me* (Sam & Dave); 2) *Are you lonesome for me* (Fredie Scotti); 3) *Grizzly-bear* (The Youngbloods).

Secondo gruppo: 1) *Philly dog* (The Mar-Keys); 2) *It may be winter outside* (Felice Taylor); 3) *So you want to be a rock 'n' roll star* (The Byrds).

Terzo gruppo: 1) *Let's spend the night together* (Rolling Stones); 2) *Trouble down here below* (Low Rawls); 3) *Nothin' you can do* (Wilson Pickett).

Quarto gruppo: 1) *Tramp* (Lowell Fulson); 2) *Wish you didn't have to go* (James & Bobby Purify); 3) *The beat goes on* (Sonny & Cher).

Finalmente caduti i Beach Boys (dopo non so quante settimane), i due dischi di eccezione nel programma di sabato sono senz'altro quello dei Rolling Stones e quello di Sonny & Cher. Ambedue piazzatissimi nelle classifiche di tutto il mondo, io credo che diventeranno anche da noi dei successi. Intanto la produzione italiana più o meno beat è ferma. Le Case discografiche, preoccupate che si vendano in questo momento i dischi di Sanremo, non pubblicano quasi niente. Così noi siamo costretti ad attingere a piene mani tra la produzione inglese e americana: Wilson Pickett, James & Bobby Purify, Low Rawls, Lowell Fulson, Sam & Dave e Freddie Scott sono tutti quelli del «Rhythm & Blues» presenti questa settimana. Come si vede, una nutritissima rappresentanza di un genere musicale che si va imponendo ogni giorno di più. Originale, invece, il sound degli Youngbloods, un complesso che segue un'altra tendenza oggi in gran voga: il ritorno alle atmosfere del vecchio swing...

Cocci per souvenir

Gli Yardbirds, in tournée negli Stati Uniti, hanno dovuto sospendere, pochi minuti dopo l'inizio, il loro primo concerto su territorio americano. A Long Island, infatti, una folla di tremila persone ha preso d'assalto il palco, dove i quattro inglesi suonavano,

per manifestare il proprio entusiasmo. I poveri Yardbirds, visto che la faccenda poteva anche diventare pericolosa per la loro incolumità, sono scappati nei sotterranei dello stadio, teatro della loro esibizione. Il pubblico, per avere un souvenir dello show, ha rotto a pezzi tutti gli strumenti del complesso ed ha portato via i cocci, nonostante l'intervento di quattrocento agenti di polizia.

Complessi in arrivo



ERIC BURDON

Eric Burdon e gli Animals verranno in Italia. La loro tournée è prevista dal 10 al 18 giugno e porterà il complesso inglese a Roma, Milano, Torino, Genova, Bologna, Firenze e Palermo. Oltre ad Eric Burdon, cantante solista, formano il complesso Johnny Weider, chitarra solista, Vic Briggs, chitarra, Danny Mc Culloch, chitarra bassa, e Barry Jenkins, batteria. Alla fine di febbraio arriverà la New Vaudeville Band, che parteciperà ad un programma televisivo messo in onda a Napoli. Dal 25 marzo al 5 aprile sarà la volta di Manfred Mann e il suo complesso, che hanno in programma una serie di spettacoli in alcune città italiane. Nello stesso periodo avrà luogo l'ormai leggendaria tournée dei Rolling Stones, che hanno confermato nell'intervista rilasciata agli inviati della rubrica televisiva *Giovani* il loro arrivo in Italia per

la fine di marzo. Per finire, arriveranno anche i Kinks, tra la fine di febbraio e la prima metà di marzo.

I voti di Richard

Cliff Richard, un cantante non molto noto da noi ma, con Tom Jones, il più popolare d'Inghilterra, ha deciso di prendere i voti religiosi. Subito tutti hanno pensato alla solita trovata pubblicitaria, anche se una trovata di cattivo gusto. Perciò Richard si è visto costretto a concedere una conferenza stampa ed a spiegare ai giornalisti il motivo della sua decisione: «Non c'è niente del mio passato che io voglia sconsigliare o di cui mi penta. Non sono stato illuminato né ho avuto delle crisi di coscienza. Ho semplicemente riflettuto sulla mia vita, ho letto, ho pensato, e tutto mi è diventato improvvisamente chiaro. Adesso voglio insegnare in qualche scuola secondaria ma non abbandonerò la musica e continuerò ad incidere i miei dischi».

L'ultima pace

Rita Pavone e Teddy Reno hanno fatto pace un'altra volta. Che sia quella buona? Non ci si può certo giurare, visti i precedenti. Loro due, comunque, lo hanno dichiarato ufficialmente con grande serietà. Tanto che hanno organizzato per l'occasione una conferenza-stampa. «Le ostilità — hanno detto — sono cessate. D'ora in poi andremo d'amore e d'accordo». Rita, dal canto suo, ha ritenuto opportuno precisare che questa è l'ultima volta che fa pace con Teddy. Non si è capito se abbia voluto dire che non litigheranno più o se alla prossima lite tutto «sarà finito per sempre». Ad ogni modo stavolta sembra che le intenzioni siano serie. Si dice che Teddy Reno sia stato quello che più ha sofferto della separazione, anche se durata solo poco più di un mese: sembra che abbia scritto alla madre di Rita decine di lettere, alcune delle quali addirittura commoventi, pregandola di intercedere presso la figlia perché tutto tornasse come prima.

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dal 12 al 18 febbraio
ROMA TORINO MILANO

dal 19 al 25 febbraio
NAPOLI GENOVA BOLOGNA

dal 26 febbraio al 4 marzo dal 5 all'11 marzo
BARI FIRENZE VENEZIA PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (Mc/s 100,3), Milano (Mc/s 102,2), Torino (Mc/s 101,8) e Napoli (Mc/s 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE CONCERTANTI

J. S. Bach: *Sinfonia concertante in la magg. per violino, violoncello e archi* - Orch. Sinf. di Vienna, dir. P. Sacher, vl. W. Schneiderhan, vc. N. Hübner

8,15 (17,15) SONATE MODERNE

F. Poulenc: *Sonata per flauto e pianoforte* - pf. P. Rampal, pf. F. Poulenc, B. Bartok: *Sonata per pianoforte* - pf. A. Foldes, A. Honegger: *Sonata per violoncello e pianoforte* - vc. P. Fournier, pf. E. Bagnoli

8,55 (17,55) MUSICHE OPERISTICHE: TENORE FRANCO CORELLI

G. Meyerbeer: *Gli Ugonotti*: « Bianca al per di neve alpina » - V. Bellini: *I Puritani*: « A te, o cara » - Orch. dir. F. Ferraris - « Norma »: « All'alber di Venere » - Orch. Sinf. e Coro della RAI, dir. A. Basile; G. Donizetti: *La Favorita*: « Spirto gentil » - Orch. dir. F. Ferraris; G. Bizet: *Carmen*: « Il fior che avevi a me tu dato » - G. Verdi: *La forza del destino*: « O tu che in seno agli angeli » - U. Giordano: *Andrea Chénier*: « In all'azzurro spazio » - P. Mascagni: *Lodoletta*: « Ah! ritrovarla » - A. Boito: *Mefistofele*: « Giunto sul passo estremo » - R. Leonecavallo: *Pagliacci*: « Vesti la giubba » - Orch. Sinf. della RAI, dir. A. Basile

9,50 (18,50) COMPLESSI D'ARCHI CON PIANOFORTE

R. Schumann: *Trio in re min.* op. 63 - fl. R. Mannes, vl. B. Gimpel, vc. L. Silva; R. Strauss: *Quartetto in do min.* op. 13 per pianoforte e archi - pf. O. Puliti-Santoliquido, vl. A. Pelliccia, vla B. Giuranna, vc. M. Amfiteatrov

10,55 (19,55) UN'ORA CON CLAUDIO MONTEVERDI

Madrigali a cinque voci dal Libro I (Rev. di G. F. Malipiero) - *Madrigale in tre parti* - Piccolo Coro Polifonico di Torino della RAI, dir. R. Maghin - *Il lamento di Arianna*, madrigale in quattro parti (Quartina), su testo di O. Rinuccini, dal Libro VI di Madrigali a cinque voci - *Sestetto Lucia Marenzio*: sopr. L. Rossi Pirino e M. Baker, fagotto C. Tosti, ten. G. Baldi, br. G. Carmi, bs. P. Cavalli - *Il combattimento di Tancredi e Clorinda*, su testi di T. Tasso, dai « Madrigali guerrieri » del Libro VIII, per soli e strumenti (Rev. di V. Mortari) - sopr. L. Tincinelli Fattori, msop. G. Fiorini, ten. E. Tei, Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. C. Franchi

11,55 (20,55) CONCERTO SINFONICO: ORCHESTRA SINFONICA DI BOSTON

J. S. Bach: *Concerto Brandeburghese n. 1 in fa magg.*; J. Brahms: *Sinfonia n. 3 in fa magg.* op. 90 - dir. S. Kussevitzi; C. Franck: *Sinfonia in re min.*; I. Stravinsky: *Jeu de cartes*, balletto in tre atti - dir. C. Münch

13,55-15 (22,55-24) MUSICHE CAMERISTICHE DI LUDWIG VAN BEETHOVEN

Sonata in mi bem. magg. per flauto e pianoforte - fl. M. Debost, pf. C. Ivaldi - *Quartetto in mi min.* op. 58 n. 2 - Quartetto di Budapest: vl. J. Roisman e A. Schneider, vla B. Kroyt, vc. M. Schneider

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODIFFUSIONE

G. B. Pergolesi: *Concerto n. 2 in sol magg.* per 4 violini, viola, violoncello e basso continuo - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. Faldi; J. N. Hummel: *Concerto in la min.* op. 85 per pianoforte e orch. - pf. O. Puliti Santoliquido, Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI, dir. M. Pradella; G. Petrucci: *Parita* per orchestra - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. l'Autore

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) PARATA D'ORCHESTRE CON JACKIE GLEASON, TULLIO GALLO E LE ORCHESTRE DI TED HEATH ED EDMUNDO ROS IN FORMAZIONE CONGIUNTA
Schiffrin: *L'affare Blindfold*; Legrand: *Les parades de Cherbourg*; Jobim: *Desafinado*; Kämpfer: *Danke schön*; Darin: *Things*; Lecuna: *Maquague*; Hampton: *Midnight sun*; Chicellero: *Valserade*; Keating: *Ted meets ed*; Howard: *Fly me to the moon*; Gallo: *Surf time*; Rou-

banis: *Misirlou*; Porter: *In the still of the night*; Moross: *War lord*; Rome: *South America take it away*

7,45 (10,45-19,45) CANZONI NOSTRANE

Garini-Giovannini-Trovajoli: *Ciumachella* di Trastevere; Marasca-Pagano: *Sull'acqua*; Di Verro-Di: *Canale*; Martini: *Vento Albano*; Scarpicciatelli; Neri-Simi: *Addio signora*; De Simone-Capotosti: *Nessuno*; Raimondo-Mari-Falpo: *Addio Luna*; Mogol-Donida: *In un fiore*; Bardotti-Dalla-Reverberi: *Comincia l'amore*; De Filippo P.: *Paese mio*; Morbelli-Rampoldi: *Un po' di poesia*; Cherubini-Bixio: *Lucielle va ga-bonde*; D'Esposito-Manlio: *Anema e core*; Serretta-Anelli: *Tu sei quello*

8,30 (11,30-20,30) CONCERTO DI MUSICA LEGGERA

Partecipano: le orchestre Benny Goodman e Machito; i cantanti Marcel Amont e Sarah Vaughan; i complessi Coleman Hawkins e The Dukes of Dixieland

8,30 (12,30-21,30) TACCUINO MUSICALE DI CARLO CONCINA

Martelli-Castellani-Concina: *Usgnolo*; Cherubini-Concina: *Vola colomba*; Jovino-Concina: *Ciccillo 'a sentinella*; Concina: *Maria Marietta*; Cherubini-Concina: *A ragazzi*

9,45 (12,45-21,45) A TEMPO DI VALZER

Ulmer: *Pigalle*; Merrill: *New girl in town*; Giraud: *Il tempo di un'emozione*; Shikret: *Jeanne I dream of illice time*; Rossi C. A.: *Stradivarius*; Stolz: *Zwei Herzen im 3/4 takt*; Bond: *I love you truly*

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) ANTLOGIA DI INTERPRETI

Jos. Istvan Kertesz, bs. Boris Christoff; pf. Dir. Scharniz; msop. Ebe Stignani; dir. Kirill Kondrascin; ten. Giacinto Prandelli; vl. Gioconda De Vito e pf. Tullio Macogno; sopr. Janine Micheu e pf. Antonio Beltrami; dir. William Steinberg

10,30 (19,30) MUSICA PER ORGANO

F. Roberday: *Fughe e Capricci*: Fuga II e Capriccio sullo stesso soggetto, Fuga III e Capriccio sullo stesso soggetto, Fuga XII - org. M. Chapuis; P. Hindemith: *Sonata n. 1* - org. J. Sebestyn

11 (20) UN'ORA CON JOHANNES BRAHMS

Variazioni e Fuga su un tema di Haendel, op. 24 per pianoforte - pf. M. Jones - *Trio in mi bem. magg.* op. 40, per pianoforte, violino e corno - pf. F. Holetschek, vl. W. Ba-nylli, cr. F. Koch

11,55 (20,55) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA GIORGIO SOLTI

B. Bartok: *Concerto per orchestra* - Tanz-Suite; 2. Kodaly: *Hayd Janos*, suite dal *Liederspiel* - *Danze di Galanta* - Orch. Filarmónica di Londra

13,30 (22,30) MUSICA DA CAMERA

W. A. Mozart: *Duo in si bem. magg.* K. 424 per violino e viola - vl. F. Gulli, vla B. Giuranna; I. Pizzetti: *Trio in la* per violino, violoncello e pianoforte - Trio Santoliquido: pf. O. Puliti Santoliquido, vl. A. Pelliccia, vc. M. Amfiteatrov

14,25-15 (23,25-24) MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE

H. Villa Lobos: *Bachianas Brasileiras n. 7* - Orch. Nazionale della Radiodiffusione Francese, dir. l'Autore

per allacciarsi alla FILODIFFUSIONE

Per installare un impianto di filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP, Società Italiana per l'Esercizio Telefonico, nelle 12 città servite. L'installazione di un impianto di filodiffusione costa solamente 6 mila lire per il rimborso spese, la manutenzione e l'esercizio, da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODIFFUSIONE

H. Berlioz: *Benvenuto Cellini*, ouverture op. 23 - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. C. Münch; M. Ravel: *Dafni e Cloe*, balletto sinfonico in 3 quadri - Orch. Sinf. e Coro del Covent Garden di Londra, dir. P. Monteux, M° del Coro D. Robinson

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) MUSICHE AL CHIARO DI LUNA
Kern: *The way you look tonight*; Carmichael: *Two sleepy people*; Auri: *Sur le pavé de Paris*; Hollander: *Moonlight and shadows*; Redi: *Tu voluto bene*; Young: *My foolish heart*; Russell: *Vaya con Dios*; Strackey: *These foolish things*; Pecker: *Close your eyes*

7,30 (10,30-19,30) IL PIANOFORTE DI LUCIANO SANGIORGI

Paoli: *Il cielo in una stanza*; Gershwin: *Cuban ouverture*; Bacal: *La gatta*; Kosma: *Les feuilles mortes*; Lecuna: *V la negra ballaba*

7,45 (10,45-19,45) DALLA BELLE EPOQUE A BROADWAY

Offenbach: *Ouverture da « Monsieur et madame Denis »*; Benatsky: *Entrata di Sigismondo*; Lehar: *Fox delle sigarette*; Donnelly-Romberg: *Serenade*; Lombardo-Ranzani: *Il mistero*; Koehler-Arler: *Get happy*; Berlin: *A pretty girl is like a melody*; Lehar: *Valzer dall'operaetta Eva*; Rodgers: *Oh what a beautiful morning*

8,15 (11,15-20,15) PROFILO MUSICALE DI NINO RAVASINI

Rastelli-Bertini-Ravasini: *Avanti e Indrè*; Valerio-Ravasini: *Un po' di luna*; Biri-Ravasini: *Flischia il treno*; Nise-Ravasini: *Lei andava a cavallo*; Rastelli-Panzeri-Ravasini: *Il tamburo della banda d'Affori*

8,30 (11,30-20,30) JAZZ PARTY CON IL COMPLESSO DI ZOOT SIMS, IL PIANISTA ERIC GARNER ED IL QUINTETTO GETZ-MULLIGAN

Handy: *Here and now*; Duke: *Takin' a chance on love*; Garner: *Passes*; Brooks: *Some of these things*; Fain: *That old feeling*; Porter: *Anything goes*; Ellington: *Don't get around much anymore*

9 (21-21) COLONNA SONORA

Musica della colonna sonora del film: *Queste sono le mie* - Suona l'orchestra di Ray Anthony, cantano Julie Wilson e Neil Adams

9,30 (12,30-21,30) MAESTRO PREGO: GIANNI FALLABRINO

Militerose: *Tre lunghi baci*; Fallabrinio: *Olimpie Tokyo*; Pallavicini-Militerose: *Ballata russa*; Pallesi-Malgoni: *Tango Italiano*; Cicero-Viezoli: *Trieste mia*; Tobias-Simon: *Summer green and winter white*; Gade: *Jalousie*; Anonimo: *Vitti 'na crozza*; E. A. Mario: *Balocchi e profumi*; Reni: *Quando quando quando*; Fallabrinio: *Rizicato in swing*; Cherubini-Fragna: *Signora Illusione*

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE PIANISTICHE

J. S. Bach: *Cinque Preludi e Fughe*, dal « Clavicembalo ben temperato », Vol. I: in do magg., in do diesis min., in re magg., in re min., in mi min., in fa min., in sol magg., in sol min., in la min., in la magg., in si bem. min., op. 35; Grave, Doppio movimento, Scherzo, Marcia funebre, Presto - pf. B. Janis; S. Rachmaninoff: *Sette Preludi dall'op. 32*; in do magg., in re bem. min., in mi magg., in mi min., in sol magg., in fa min., in la magg. - pf. M. Limpany

9,10 (18,10) MUSICHE DI FRANÇOIS COUPERIN

Concerto n. 9 da Les Gouts réunis - per violino, violoncello e clavicembalo - vl. H. Fernandez, vc. E. Pasquier, clav. L. Boulay - 5 Pezzi per clavicembalo, dal XIV Ordre - clav. M. De Robertis - 5 Pezzi per clavicembalo, dal XIV Ordre - clav. M. De Robertis - *Concerto nello stile teatrale* (Adattamento di A. Cortot) - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI, dir. R. Kempe

10,15 (19,15) QUARTETTI PER ARCHI

P. Hindemith: *Quartetto n. 1 in fa min.* op. 10 - Quartetto Koectek: vl. R. Koectek e W. Buchner, r. O. Riedl, vc. J. Merz

10,45 (19,45) UN'ORA CON BENIAMIN BRITEN

Lacrymas, riflessioni su un « Song » di John Deakin; msop. C. Elmo e A. Pini, tenore - vla B. Giuranna, pf. R. Castagnone - *Cantata Misericordiam*, op. 69 per soli, coro e orchestra - Orch. e Coro London Symphony; *Konzertstück*, op. 12, per violoncello e orchestra - Orch. Philharmonica di Londra, dir. W. Susskind; C. Saint-Saens: *Concerto n. 1 in la min.* op. 33 per violoncello e orchestra - Orch. Sinf. di Londra, dir. A. Dorati

11,45 (20,45) CONCERTO SINFONICO: SOLISTA JANOS STARKER

F. J. Haydn: *Concerto in re magg.* op. 10 per violoncello e orchestra - Orch. Philharmonica di Londra, dir. C. M. Giulini; E. Dohnanyi: *Konzertstück*, op. 12, per violoncello e orchestra - Orch. Philharmonica di Londra, dir. W. Susskind; C. Saint-Saens: *Concerto n. 1 in la min.* op. 33 per violoncello e orchestra - Orch. Sinf. di Londra, dir. A. Dorati

12,55-15 (21,55-24) CESAR FRANCK

Les Béatitudes, oratorio in un prologo e otto parti per soli, coro e orchestra - sopr. S. Jubao, msop. J. C. Elmo e A. Pini, tenore - Munteanu, M. Carlini, S. Catania, bs. J. S. Colombo, I. Sardi, M. Petri, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. V. Gul, M° del Coro R. Maghin

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIODIFFUSIONE

In programma:
- Pianoforte e orchestra con il solista Carmen Cavallaro e l'orchestra diretta da Dick Jacobs
- Alcune interpretazioni dei cantanti Hildegard Knef e Pat Boone
- Juan Davida e la sua banda Mexicana

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) BIANCO E NERO IN MUSICA CON LE ORCHESTRE FRANCIS SCOTT E NORO MORALES

Kahn-Jones: *The one I love*; Rico: *Semilto*; Williams-Hickman: *Rose room*; Harris-Young: *Sweet soul*; Gershwin: *I-Gershwin G.I.*; S'Wonderful; Morales: *Mambo moon*; Noble: *I hadn't anyone till you*; Almenzer: *Juan Gomerio*; Robin-Rainier: *I have eyes*; F. Sanchez: *Doña Ramona*; De Jesus: *Siren*

7,30 (10,30-19,30) SUCCESSI DI IERI E DI SEMPRE

Berlin: *Cheek to cheek*; Morelli: *Speranze perdute*; Aznavour: *Il faut savoir*; Simon: *Poinciana*; Mercer: *Dream*; Mendes-Harper-Macheroni: *Tango della gelosia*; Delano-Bécaud: *Mes mains*; Gentili-Tagliarini: *Passa la ronda*; Bovio-Lama: *Cara piccina*; Galdieri-Redi: *Tu voluto bene*

8 (11-20) PIANOFORTE E ORCHESTRA

Solisti e direttore d'orchestra: Pino Calvi; Calvi: *Juliette*; Bécand: *Le bateau blanc*; Paoli: *Senza fine*; Jarre: *Lawrence of Araby*; Dias: *Bonsior Lisbon*; Mancini: *Days of wine and roses*

8,15 (11,15-20,15) FRA MERIDIANI E PARALLELI: CORI DA TUTTO IL MONDO

Anonimo: *Sur le pont d'Avignon*; Serraldi: *La golondrina*; Vejvoda: *Rosamunde*; Johnson-Di Capua: *Alfonso*; Maria Maria: *Cinici*; Hara staccato; Anonimo: *The streets of Laredo*

8,30 (11,30-20,30) MOSAICO

Ketelbey: *In a Persian Market*; Offenbach: *Barcarola*; Johanson: *The Cuckoo waltz*; Russconi-Cherubini: *Spazzacamini*; Galhardo: *U sbos antigas*; Cotrua: *Santa Lucia*; Simeoni: *De Torres-Padilla*; Geronzi: *Strauss: Wein, weib und geschlag*; Buzzi-Peccia: *Lolita*

9 (12-21) JAZZ MODERNO

Partecipano i complessi di Lee Konitz, Milt Jackson, Bill Evans, Miles Davis, Chico Hamilton e Dave Brubeck

9,30 (12,30-21,30) TASTIERA PER ORGANO ELETTRONICO

9,45 (12,45-21,45) ECO DI NAPOLI
Zanfagna-Manetti: *Veleno doce*; Capaldo-Fascione: *La tazza e caffè*; Ippolito-Mazzocco: *Rose d'io mese 'e maggio*; Murolo-Tagliarini: *Napule ca se ne va*; Di Giacomo-E. A. Mario: *Mierolo affruttato*

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 44 - n. 7 - dal 12 al 18 febbraio 1967

Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

Enzo Mauri	16	Euripide in sala prove
S. G. Biamonte	18	E' arrivata senza spingere
Marialivia Serini	20	Un beatnik di mezz'età
Giuseppe Lugato	22	Viaggio nell'Italia che canta
Maria Adele Teodori	26	I tre mattatori della TV inglese
	28	Rendiconto dei soccorsi all'India
	29	I giovani che si confessano
Edoardo Gaglielmi	30	Il Cristo umano del grande - Kantor -
Alberto Pironti	30	Musica concreta e musica elettronica
p. g. m.	36	Un architetto che aveva il gusto della pittura

42-71 PROGRAMMI TV E RADIO

Le rubriche

LETTERE APERTE

	3	il direttore
	3	una domanda a Enrico Ameri
	3	Padre Mariano
Antonio Guarino	4	l'avvocato di tutti
Giacomo de Jorio	4	il consulente sociale
Sebastiano Drago	4	l'esperto tributario
Enzo Castelli	5	il tecnico radio e tv
Angelo Boglione	5	il naturalista
Giancarlo Pizzirani	7	il foto-cine operatore
Carlo Meano	7	il medico delle voci

8 I DISCHI

10 LINEA DIRETTA

PRIMO PIANO

Arrigo Levi 11 Bilancio sovietico 1966

12 BANDIERA GIALLA

31 RADIOCORRIERINO TV

QUALCHE LIBRO PER VOI

Italo de Feo	33	Il caso e le situazioni strane
Franco Antonicelli	33	Ricordo di Elio Vittorini: un altissimo messaggio

MODA

Elsa Rossetti 34 Passerella europea dell'abito fatto

VI PARLA UN MEDICO

38 Il trapianto della cornea

LA DONNA E LA CASA

Giorgio Vertunni	40	piante e fiori
Achille Molteni	40	una ricetta di Marisa Sanna
	40	arredare

73 IN POLTRONA

74 7 GIORNI

Lina Pangella 74 DIMMI COME SCRIVI

Tommaso Palamidessi 74 L'OROSCOPO

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: Torino / v. Arsenale, 21 / tel. 57 57 /
redazione torinese: c. Bramante, 20 / tel. 69 75 61 / redazione
romana: v. del Babuino, 9 / tel. 38 78, int. 22 66

un numero: lire 80 / arretrato: lire 100

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 3.400; semestrali (26 numeri)
L. 1.800 / estero: annuali L. 6.000; semestrali L. 3.500.

I versamenti possono essere effettuati

sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / Torino: v. Bertola, 34 / tel. 57 53

sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / tel. 69 82

sede di Roma, via degli Scialoja, 23 / tel. 31 04 41

distribuzione per l'Italia: S.O.D.P. - Angelo Patuzzi - / Milano:
v. Zuretti, 25 / tel. 698 42 51-2-3-4

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / Milano:
v. Visconti di Modrone, 1 / tel. 79 42 24

Prezzi di vendita all'estero: Francia fr. 1,10; Germania D.M. 1,40;
Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/11; Monaco Princ.: fr. 1,10; Svizzera
fr. sv. 1; Canton Ticino fr. sv. 0,80; Belgio fr. b. 16; Turchia kurus 280;
Stati Uniti \$ USA 0,45; Libia Pta 8

articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / Torino

sped. in abb. post. / Il gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948
tutti i diritti riservati / riproduzione vietata

Questo periodico è
controllato dallo



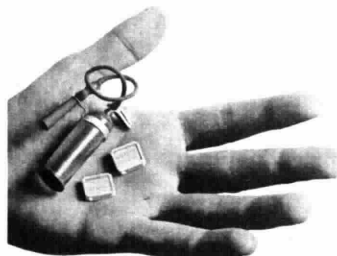
Istituto
Accertamento
Diffusione



problema

Al fuoco!

Subito Rennie®... "estintore da tasca"



I problemi divorano come il fuoco. Contro quel fuoco l'estintore è Rennie. Rennie non è un alimento né un medicamento: è soltanto un ottimo **DIGESTIVO**. Ma risolve i vostri problemi di digestione: non serve per assicurare una buona digestione, può solo renderla ottima. Rennie, comodo "estintore da tasca" sempre a portata di mano, come le vostre chiavi. Bastano due piccoli Rennie a disacidire il succo di un intero limone. Provatelo anche voi. Prendete Rennie e una fresca nevicata di dolce menta scende dentro di voi.

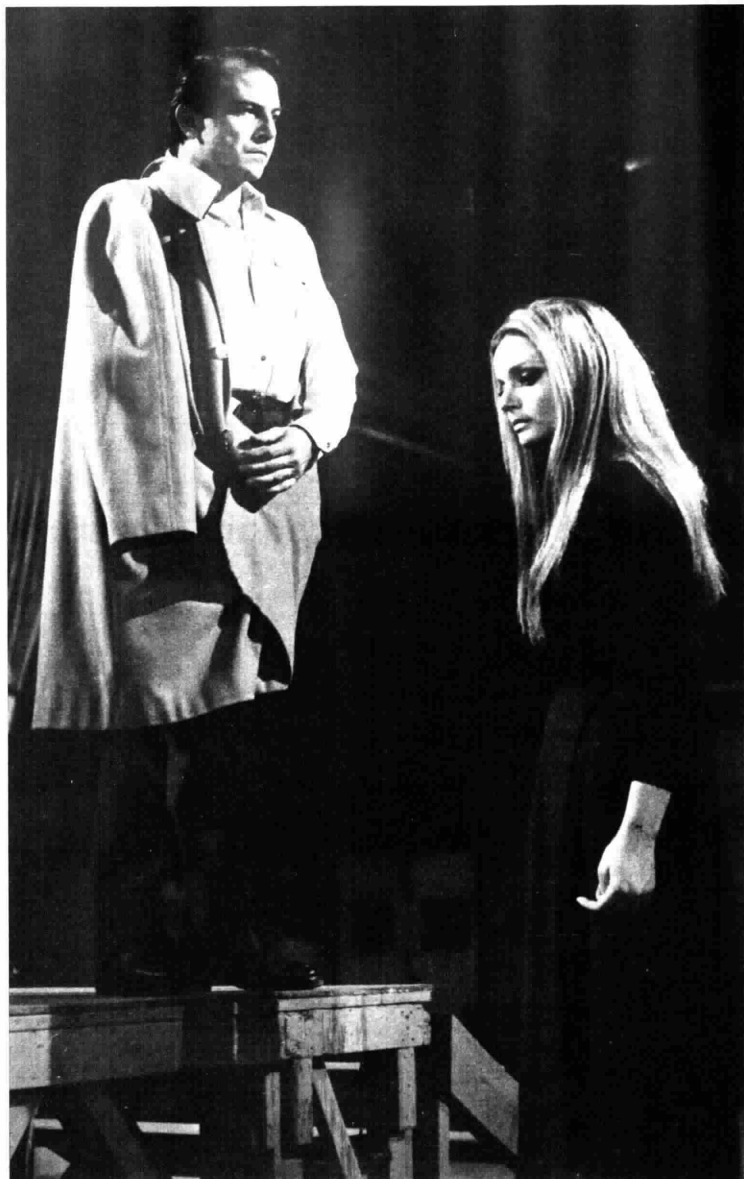
® marchio di fabbrica della E. G. Hughes Ltd.



Una dolce vittoria dal fresco sapore di menta.

Una originale edizione televisiva delle «Troiane» senza scene e senza costumi

EURIPIDE IN SALA PROVE



Enrico Maria Salerno e Laura Tavanti in una scena delle «Troiane». Interpretano i personaggi di Menelao e di Elena; questo è l'incontro fra il marito tradito e la consorte infedele

Costumi e scene sono fra gli elementi d'uno spettacolo televisivo che gli attori incontrano soltanto sul concludersi della loro fatica. Di solito, infatti, quando si tratta d'un lavoro di prosa, le scene sono pronte al quint'ultimo giorno ed i costumi, se costumi ci sono, vengono indossati, oltre che durante la registrazione, alla prova generale. Per tutti gli altri giorni, anche quando, dopo la lettura ed il primo studio del testo attorno al tavolo, il regista ha « messo il lavoro in piedi », gli attori s'impadroniscono dei rispettivi personaggi provando e riprovando senza l'ausilio né di scene né di costumi. C'è però, logicamente, da tener conto dell'ingombro che costumi e scene porteranno durante la registrazione, dei movimenti da essi imposti e degli effetti ad essi affidati. Ecco così fare la loro comparsa i « praticabili », quelle costruzioni in legno, provvisorie, che sono anticipo della scena definitiva: gli attori dicono le battute salendo e scendendo anonimi gradini che domani potranno tramutarsi nella scalinata d'una reggia come nell'accesso a un abituro e si muovono su pedane che lo scenografo convertirà in tribune, terrazze, cime di montagne, roghi. Quanto ai costumi, gli uomini, sia che interpretino la parte d'un crociato come di un cadetto di Guascogna, si cingono di una spada, sotto la giacca, per abituarsi a non dar nelle colonne e nelle gambe delle colleghe, mentre quest'ultime, per non trovarsi impacciate dal peplo greco o dalla « toilette » del primo Novecento, indossano una gonna di tela lunga sino alle caviglie.

Poeta autentico

Con questi semplici accenni di costumi e di scene il regista Cottafavi ha colto gli interpreti delle *Troiane* di Euripide in una registrazione che ora viene offerta ai telespettatori italiani; come durante la prova generale di memoria che precede l'ultima messa a punto dello spettacolo. Il regista medesimo lo spiegherà meglio in una breve introduzione alla tragedia; certo è che egli e, con lui solidali, gli attori hanno voluto far partecipare il pubblico a quel momento magico che per loro significa l'essersi compiutamente impossessati del testo (o, forse, esserne divenuti compiuto possesso) quando in intima comunione con la parola del poeta non trovano né aiuto né motivo di preoccupazione in altri elementi dello spettacolo. Costumisti e scenografi — non fraintendiamo — sono anch'essi interpreti e collaboratori dell'autore; ma l'irrepetibile, straordinario momento della fusione fra la nuda parola ed il suo interprete ha un fascino particolare. Tutto suo, ovviamente, quando si tratti della parola d'un poeta. Che Euripide sia un poeta

autentico è fuor di dubbio; ne avremo l'ennesima conferma ascoltando, nella bella efficace traduzione di Enzo Cetrangolo, queste *Troiane* così moderne (e sono trascorsi quasi ventiquattro secoli dalla prima rappresentazione) proprio per certi valori eterni ed universali. Secondo un'antica leggenda, da tempo smentita, Euripide nacque il giorno stesso della battaglia di Salamina, nell'anno 480 a.C.; Eschilo, quarantacinquenne, era fra i combattenti e Sofocle, aveva diciassette anni, avrebbe poi guidato il coro dei giovinetti scelti per cantare il peana della vittoria. Il celebre fatto d'armi servì dunque ad una tradizione erudita, in seguito divenuta popolare, per segnare il punto d'incontro dei tre grandissimi tragici. In realtà pare che Euripide avesse al tempo della famosa battaglia quattro anni.

Misura terrena

Poco importa, d'altronde: certo è che i tre nacquero tutti in terra d'Atene e che furono contemporanei; Sofocle visse tanto da vestirsi a lutto per la morte del più giovane collega e rivale. Fra questi tre grandi, l'autore delle *Troiane* è decisamente il più moderno; la sua inquietudine, l'interno dissidio che egli soffre dinanzi agli avvenimenti che narra, l'umana dimensione nella quale situa personaggi e vicende lo rendono, dei tre, il più vicino a noi. Sostenuti da una profonda religiosità, tanto Eschilo che Sofocle, sia pure con diverse prospettive, fondavano il loro mondo sulla certezza che il destino degli uomini è regolato dal volere superiore degli dei e delle dee. Euripide invece non crede più ad un Olimpo che in fondo sollevi l'uomo, sia vincitore o vinto, dal peso della scelta; con lui l'uomo, l'individuo, acquista diritti e doveri, diviene responsabile, almeno in parte, della propria sorte e soprattutto apprende il gusto di giudicare quanto accade a lui stesso ed agli altri suoi simili secondo una terrena misura. Così vicino e sensibile alle sofferenze, alle colpe, ai problemi dei suoi simili, Euripide non incontrò, almeno in vita, molte simpatie. Fu bersaglio di dicerie e pettegolezzi, sovente infondati, e venne dipinto come un tipo sgarbato, scontroso, distratto e soprattutto misogino. Eppure si deve a questo « odiatore di donne » un'opera, fra le più alte che mai siano state scritte, dove molte figure femminili, teneramente disegnate, suscitano ammirazione e pietà: *Le Troiane*, appunto. La tragedia, rappresentata per la prima volta nella primavera dionisiaca del 415 a.C., coglie — e questo è proprio del gusto di Euripide — un episodio marginale della guerra celebrata epicamente da Omero nell'*Iliade*, la guerra di Troia; scritta da un greco, l'opera rappresenta anche un commosso omaggio alla gloria di antichi, sfortunati nemici. Dopo dieci anni di assedio,

Il regista Vittorio Cottafavi ha colto il momento magico in cui gli attori si sono impadroniti del testo poetico, prima che l'allestimento teatrale s'arricchisse degli elementi esteriori. Un'interpretazione attuale di un'opera che resta moderna a 24 secoli di distanza e nella quale l'autore, descritto dalla tradizione come un misogino, disegna invece con ammirazione e pietà alcune dolenti figure femminili



Vittorio Cottafavi è il regista delle « Troiane »



A Sarah Ferrati (che appare al centro di questa fotografia) è affidato il personaggio più doloroso e travagliato: quello di Ecuba, la regina di Troia che assiste impotente alla tragica fine del suo mondo, alla morte e alla schiavitù dei suoi figli e della sua gente sconfitta dai Greci, e deve subire la prigionia

la città di Troia ha ceduto non tanto alla forza dell'esercito acheo quanto alla astuzia di Ulisse; è stata infatti un'idea di Ulisse quella di costruire l'enorme cavallo di legno che ha tratto in inganno i Troiani. Posidone, Dio del mare e protettore di Troia (l'attore Roldano Lupi apparirà in pantaloni e maglione, impugnando un tridente) sta abbandonando la città che è ormai un cumulo di rovine, quando la dea Atena, che aveva sostenuto gli Achei contro i Troiani, viene a chiedere aiuto al potente zio. Ha ricevuto un torto personale da uno dei comandanti achei e vuole vendicarsi preparando un tragico ritorno a quelli che per dieci anni ha protetto. I due ex avversari dunque si alleano e, macchinando insidie ai vincitori, abbandonano i

vinti e le rovine della vinta città al loro destino. Ecco sulla spiaggia di Troia, avviate a salire sulle navi degli Achei che stanno per salpare alla volta della Grecia, le Troiane prigioniere.

Canto di dolore

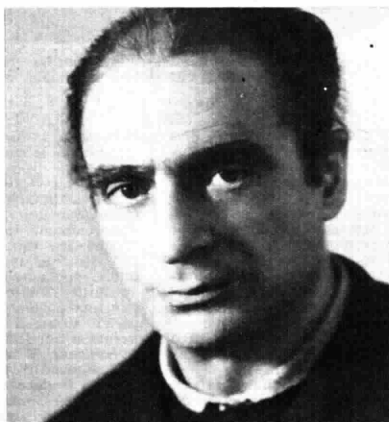
Sono le madri, le spose, le figlie dei guerrieri sconfitti che una dura legge consegna schiave ai guerrieri vittoriosi: Ecuba, vedova di Priamo re di Troia, con la figlia Cassandra e con la nuora Andromaca, vedova del prode e generoso Ettore... tutte, le più nobili e le più umili, piangono la loro sventura, ricordando il felice passato, presagendo un futuro di strazio e di vergogna.

In questo canto di dolore, così vario nella sua armo-

nica compattezza, si distinguono due momenti. Uno, ricco di sottile ironia, è come una divertita parentesi nell'accorata tragedia; nell'altro la tragedia stessa tocca proprio il vertice dell'orrore e della pietà. Sono, questi due momenti, l'incontro fra Elena e Menelao, moglie fedifraga e marito ingannato, e l'uccisione del piccolo Astianatte figlio d'Andromaca.

Infine, mentre le ultime case di Troia crollano tra il fumo e le fiamme, le donne troiane sono avviate alle navi achee, al loro triste destino di prigioniere. « Povera patria, è amaro lasciarti. Avanti, verso le navi ».

Le Troiane di Euripide va in onda venerdì 17 febbraio alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.



Enzo Cetrangolo, il traduttore. « Le Troiane » fu rappresentata la prima volta nel 415 a.C.

Anna Rita Spinaci, l'unica vera rivelazione del Festival di

È ARRIVATA SE



Anna Rita Spinaci è di Ancona, ha ventidue anni, si è diplomata alle magistrali: suo padre e sua madre, infatti, hanno preteso che finisse la scuola, prima di cominciare a cantare. Ha vinto, in ottobre, il concorso di Castrocaro

di S. G. Biamonte

Roma, febbraio

Appena finito il Festival di Sanremo, Anna Rita Spinaci parti per Roma. La sua famiglia avrebbe preferito, forse, che fosse andata a riposarsi a casa, ad Ancona, ma lei aveva stabilito già da tempo il suo programma: sarebbe rimasta qualche giorno a Roma, dove non la conosce quasi nessuno, in casa d'un'amica che lavora e che quindi l'avrebbe lasciata sola tutto il giorno. L'aveva detto, del resto: « Mi piace stare sola, possibilmente con i miei genitori e mio fratello non troppo lontani ». Nei negozi, il suo disco era uno dei più

richiesti, e la direzione d'un grande magazzino le propose di partecipare a una di quelle affollate cerimonie che si svolgono di tanto in tanto nel reparto « radio-TV-dischi-elettrodomestici », quando un divo della canzone firma le copertine dei 45 giri. Ma Anna Rita lasciò cadere la cosa. Non uscì quasi mai, e fece anche poche telefonate, accettando soltanto l'invito di Pippo Baudo per una partecipazione a *Settevoci*. Lasciò Roma il 3 febbraio, per una serata a Serricciolo di Aulla, vicino a Sarzana: il suo primo impegno da cantante di serie A.

Questo è stato il dopo-Sanremo di Anna Rita Spinaci, 22 anni, anconitana, classificatasi prima al concorso di Castrocaro Terme edizione 1966, e seconda al XVII Festival della canzone, a due soli punti di

distacco dai vincitori, Claudio Villa e Iva Zanicchi. Berto Pisano, il contrabbassista di jazz che è stato il suo direttore d'orchestra a Sanremo, sta già componendo per lei il pezzo destinato a « Un disco per l'estate » (il testo lo scriveranno Castellani e Pipolo). Però non si annunciano per la « ragazza del pom-pom-pom » (come l'hanno ribattezzata, dopo che ha cantato *Quando dico che ti amo*) i « mesi di fuoco » che di solito attendono i nuovi campioni del microfono dopo un'affermazione vistosa. Anna Rita non cambia, insomma: l'unica « rivelazione » fra le voci nuove del Festival è stata lei, senza dubbio, con quella sicurezza da consumata professionista, e quell'interpretazione gustosa del motivetto che Tony Renis aveva scritto, « rivisitando »

il « dixieland » in chiave di « vaudeville ». Ma lei non cerca di mettersi in mostra. Preferisce la solitudine, in casa d'un'amica indaffarata, alla pubblicità degli autografi distribuiti a orario fisso e alle interviste che dovrebbero divulgare i suoi pensieri più segreti.

Eppure è una ragazza che ha bisogno di cantare: non tanto per guadagnare denaro, quanto perché — ha detto — è soltanto quando canta che riesce a superare tutti i suoi « complessi » e ad avere la sensazione di comunicare con un pubblico amico. Ma l'idea di lottare, di usare i gomiti per arrivare in prima fila, non le piace. Forse è per questo temperamento piuttosto schivo che a Sanremo (lei che, in fondo, ha semplicemente il diploma delle Magistrali) s'era guada-

Sanremo, canta soprattutto per vincere i suoi complessi

NIZA SPINGERE

gnata il soprannome di « intellettuale ». Per la verità, non aveva fatto niente per modificare il ritratto di ragazza sofisticata, che molti avevano tracciato di lei. Aveva detto che il suo hobby era quello di scrivere poesie, che le sue letture preferite (Topolino a parte) erano Pavese e Montale, che tra i cantanti prediligeva Aznavour, Mina e Joan Baez, e che faceva il tifo per attrici come Anna Proclemer e Jeanne Moreau.

In realtà un piccolo cruccio l'aveva, anche se non lo dava a vedere, ed era quello di non essere riuscita a guadagnarsi molta fiducia. Dopo tutto fra le cantanti italiane Anna Rita Spinaci, assieme all'altra vincitrice di Castrocaro, Roberta Amadei, era la sola che, alla vigilia di Sanremo, avesse la sicurezza matematica di prendervi parte. Il posto al Festival le spettava per regolamento. In teoria, i compositori avrebbero dovuto fare a gara per « cucirle », come si dice in gergo, una canzone su misura. In pratica, invece, il pezzo per la Spinaci non si trovava. Prima le volevano dare la canzone di Modugno, poi la fecero passare da un abbinamento all'altro, e finalmente le assegnarono *Quando dico che ti amo*, una volta stabilito che Renis, « promosso » come autore, non sarebbe stato accettato come cantante. Alla fine molti ebbero l'impressione che la canzone, così ricca di « umori » jazzistici, fosse stata scritta per lei. Qualcosa di simile, del resto, le era già capitato a Castrocaro. Al concorso s'era presentata senza manifestare grande convinzione, né troppa ansia di arrivare. Aveva cominciato a cantare da un paio d'anni, e i genitori (il padre è maestro elementare, la madre è donna di casa) avevano preso la cosa come una stranezza, ma non avevano fatto opposizione. Così Anna Rita, nonostante le beffe del fratellino, decise di prendere qualche lezione di musica dal maestro Curzi. Cantò anche in pubblico, ma senza ottenere successi incoraggianti, e si classificò seconda a un concorso che un quotidiano romano del pomeriggio aveva indetto per selezionare una « voce nuova » da mandare al Cantagiorno. S'iscrisse poi al concorso di Castrocaro, e superò senza difficoltà le selezioni regionali.

Venne il momento delle semifinali. A Castrocaro, prima della « finalissima » riservata ai dieci migliori elementi, si svolge ogni anno un « pre-ascolto », riservato ai rappresentanti delle Case discografiche. In questa sede vengono presentati trenta giovani cantanti, e i discografici fanno le loro « opzioni » per scritturarli, senza sapere quali verranno ammessi alla « finalissima » e quali saranno scartati dall'apposita commissione (in caso di più opzioni per uno stesso cantante, si procede, naturalmente, al sorteggio). Ebbene, Anna Rita Spinaci attirò l'attenzione di una sola « etichetta », la « Interrecord », una piccola Compagnia fonografica che era stata fondata da poco per iniziativa del pianista e direttore d'orchestra Pino Calvi. Gli altri discografici ritennero che avesse una voce di « colore jazzistico », e quindi fuori moda.

Così quando fu inclusa nella rosa dei dieci finalisti di Castrocaro nes-



Finito il Festival, Anna Rita ha sostenuto un provino a Cinecittà: è in progetto un film intitolato come la sua canzone di Sanremo: « Quando dico che ti amo »

suno era disposto a scommettere su di lei. Invece vinse, con un'interpretazione eccellente di *E...*, una canzone costruita sul giro armonico del blues, che Mina aveva lanciato a *Studio Uno*. Poi cominciò la grande avventura. La prima intervista. Anna Rita Spinaci disse di amare la verità, i bambini e l'autunno e di odiare l'ipocrisia, la guerra, il razzismo e il colore marrone. Ma queste dichiarazioni (insufficienti a farla comprendere nel novero dei « protestatari ») suscitarono, come era giusto, una curiosità molto moderata intorno alla sua persona, tanto che a Sanremo soltanto i più diligenti schedatori del mondo della musica leggera erano in grado di fornirvi ragguagli sul suo conto. Si diceva, per esempio, che avesse affermato di amare troppo la pro-

pria libertà per fidanzarsi. Invece si venne a sapere che era stata fidanzata con un « bel biondino » (non meglio identificato), il quale era sparito dopo che Anna Rita gli aveva mandato l'automobile in un fosso, e successivamente si era fatto rivedere ad Ancona, accompagnato però da una moglie svedese. La ragazza parla di queste cose con aria assente, come se non desse importanza a quello che dice, come se pensasse che le sue parole non interessano a nessuno, e che le sue opinioni sono semplici luoghi comuni. Stivaletti op, completo alla marinara, capelli acconciati da Vergottini (lei stessa li chiama « spinacini »), Anna Rita si compiace di un'aria sbarazzina che contrasta un po' con la sua corporatura piuttosto solida, dall'ossatura larga e for-

te (« Ha un paio di spalle da centro-mediano », ha detto qualcuno). Ma le idee le ha ancora chiare. Certo, il rilancio della canzone melodica da un lato, e il ritrovato gusto dello « swing » dall'altro, sembrano indicare che il « momento magico » della Spinaci continuerà. « Però — dice — se dovessi restare una mezza calzetta, mi ritirerei. Mi metterei a insegnare, magari: dopo l'ho, il mio diploma di maestra ce l'ho, anche se non ho mai insegnato ». Per lei « mezza calzetta » è un cantante che continua a girare per le balere di second'ordine della provincia. « Il mestiere di cantante — aggiunge — non ha senso, se non si afferra subito il successo. E per successo io intendo molta televisione, molti dischi e tanta gente che ti segna a dito per la strada ».

**Marcello Marchesi:
di giorno vive
di notte lavora
e dorme nel frattempo.
Tutto lo interessa
tutto lo incuriosisce:
dal teatro
ai fumetti
ai libri di poesia**

Milano, febbraio

Vive, dice, correndo dietro l'autobus, sempre con l'alfanno per paura di perderlo. A cinquantatré anni (e il signore di mezz'età sembra provarci gusto a denunciarli) non s'è fermato un attimo: giornalismo, cinema, radio, televisione, pubblicità, umorista, poeta, scrittore, drammaturgo, comico, cantautore, presentatore, Carosello d'oro, Grolla d'oro, Spiga d'oro, e ancora attore e pigmalione d'attori, è sempre da un trentennio sulle scene e dietro le quinte della vita italiana. «C'è chi si sente giovane perché in cinquant'anni non ha combinato niente, e c'è chi si sente giovane perché tutto quello che ha combinato l'ha dimenticato». Lui, Marcello Marchesi, appartiene al secondo elenco, come ha confessato nel suo *Diario futile*. Per questo forse non s'annoi mai.

Ogni occasione è un pretesto per buttare fuori l'ultima trovata, per consumare un po' di quell'energia che gli fa esclamare: «Dovrei ormai essere scarico, ma stranamente non è così. Viviamo in anni bellissimi e terribili, così belli e così terribili che non sopporto l'idea di non svegliarmi domani, per non sapere quello che accadrà». Come Guido, il protagonista di *Bla bla bla*, la sua commedia rappresentata di recente al Teatro Sant'Erasmo, la vitalità che ha dentro gli fa confessare quasi con rabbia: «Ho diciotto anni, ma non li dimostro, sono un mostro di cinquantatré». La vitalità di Guido è nutrita di poca memoria, buona digestione, saune, futilità e un pizzico d'egoismo. Un'ironia più sottile, una cu-

riosità quasi smaniosa, ben mescolati a una concretezza istintiva che diventa disciplina della giornata, permettono a Marchesi di esaminare con distacco il suo personaggio: «a metà autobiografico», di condannarlo a un blaterare senza senso quando l'illusione della giovinezza gli viene a mancare. «Un "cocktail" di Roma e Milano» si definisce questo milanese cresciuto a Roma da sette zie floride e bigotte, che oggi fa il «pendolare» fra le due città: Roma gli ha dato una saggezza disincantata, il gusto della battuta sapida, Milano fiducia e protezione. Due civiltà che a detta di Giuseppe Marotta hanno fatto di Marchesi «un fenomeno a sé... gli hanno dato in mano qualcosa di soltanto suo».

Sono un istrione

I suoi molti mestieri lo condizionano al punto che non sa mai rinunciare a recitare se stesso («sono un istrione, non me ne vanto, ma mi piace e non posso evitarlo»); ma l'eclettismo gli impedisce di fossilizzarsi in una parte. La sua giornata pullula di «slogans, flashes, finti ricordi, amnesie autentiche, voci notturne, folgorazioni gratuite, frasi in costume da bagno, verità inutilmente profonde, paraposie, similpensieri, malloppetti d'idee, gnocchetti di parole», come il suo studio a via Livorno, a pochi passi dal Conservatorio, tre metri quadrati per quattro, minaccia di crollare sotto il peso dei suoi scaffali: migliaia di libri tutti letti, quasi tutti annotati, classificatori sempre aggiornati, ritagli di giornali, i pezzi più rari di una grossa collezione sul

folklore raccolta per anni e ceduta d'un fiato. Una «passione divorante» troncata perché gli minacciava la vita, con la pena del fumatore accanito che smette sulla scommessa e non si fa più tentare. La colpa la dà al ragazzino del bar vicino che la mattina gli porta il tè. «Quante pagine» gli disse versandogli il latte nella bevanda, e Marchesi, come folgorato, si rese conto che non gli sarebbe bastata la vita nemmeno per sfogliarle.

«Il giorno per vivere, la notte per lavorare». E quando dorme? «Nel frattempo». Proprio come il Guido a metà autobiografico. Quando dai balconi che danno sul cortile le domestiche cominciano a sbattere i tappeti, Marchesi spesso s'accorge che non ha dormito affatto. Ti dà appuntamento alle otto e mezzo del mattino, e già sulla sua scrivania i giornali sono stati segnati in margine col lapis rosso e blu, le lettere da spedire sono amucchiate in bel l'ordine contro un paralume, e il memorandum della giornata è stato consultato: sotto una custodia di plastica, su larghi fogli giallastri gli appuntamenti e gli impegni segnati in inchiostro verde scandiscono un'attività minuziosamente programmata. Tutte le ore prese, salvo quelle dei pasti, sempre o quasi dedicate alla moglie, ad una sua «privacy» che s'arrabbia se qualcuno gli violenta.

Nei cassetti bustine di fiammiferi, biglietti da visita, mezze pagine di taccuini strappati, brandelli di carta da pacchi, scontrini ferroviari, pacchetti di sigarette svuotati, liscianti e rivoltati, «dépliants», tutti coperti della sua calligrafia impaziente e bizzarra: il personissimo diario del giorno



Una curiosa immagine di Marchesi. La sua passione più recente è il teatro: vi si è buttato con l'entusiasmo del neofita, ha già pronti due nuovi copioni (la sua prima commedia, «Bla bla bla», è andata in scena al Sant'Erasmo)

MEZZ'ETÀ

precedente, annotazioni segnate frettolosamente per la strada, al cinema, conversando con un amico, in palestra, dal barbiere, al ristorante, in viaggio, in moviola, svegliandosi da un sonno razionato e carico d'immagini. «Non ho niente da dire, ma lo devo dire» e incassa un po' la testa fra le spalle ben ginnasticate, arrotonda l'occhio, sporge il labbro, fa tre passetti di fianco. Nella voce ben modulata c'è un'ombra di pudore, un pizzico di civetteria, un velo d'imbarazzo, un sospetto di presa in giro (di se stesso o dell'interlocutore che lo sta ad ascoltare?). Oh, come gli piace muoversi nel nuovo personaggio che si sta inventando: il colterico, il cinico, il moralista, il Bastian contrari, il funzionario, il collezionista, l'anarchico, l'attivissimo, il «beatnik» sfilano l'uno dopo l'altro su una passerella immaginaria. Se si riesce a farlo parlare («ho il silenzio difficile, ma la parola non facile») sarà come trovarsi sulle montagne russe al Luna Park. Su e giù, ora vorticosamente ora sapientemente guidati per discese improvvise e risalite che lasciano col fiato troncato, dentro le gallerie buie dei ricordi, fuori, nel sole abbagliante delle intuizioni, in un luccichio malizioso d'apoforismi, di battute, di trovate.

E il personaggio ti disarma. Si piace, si prende sul serio, si punisce, non sai. E, lui Marchesi, sa che negli anni Cinquanta le sue idee, i suoi ottanta soggetti, hanno puntellato il cinema italiano e che Totò, Walter Chiari, Rascel li ha rinventati lui, interpretandoli? Lo sa che da sette anni sta nutrendo goccia a goccia, e spesso a cascate, la pubblicità? Lo sa che Mario Soldati lo ha definito «un epigrammatico amaro e moraleggiante che crede in un ideale stoico e disperato»? E che i suoi «scherzetti», come chiama le sue poesie, hanno venduto trentamila copie, una cifra addirittura astrale in un Paese dove gli editori rifiutano di stamparle perché manca la domanda?

La nuova scoperta

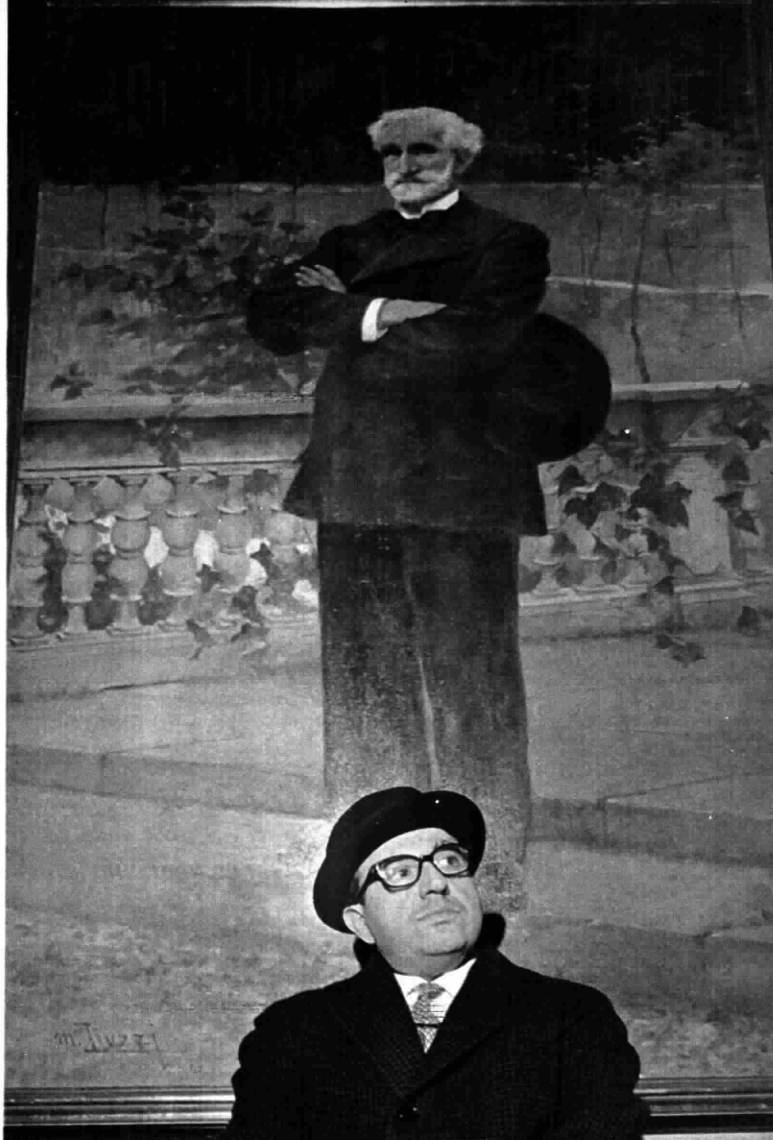
Certo lo sa, ma non gli basta. Altro che correre dietro al tram. Fare che, poi? Questo non lo sa bene. Gli basta fare, buttare fuori, inventare, comunicare quel che ha dentro e dividerlo con gli altri. Ora soprattutto teatro. Due tre, quattro idee balzano fuori. E' la nuova scoperta, il gusto di provare un nuovo linguaggio, la difficoltà di non fare più ridere, ma di convincere e trascinare. Ha già pronti due nuovi copioni, la signora Ornamenti, cattolica, appartenente al generone romano, scon-

volta dal Concilio, e Alice nel paese, la ragazza fuggita con i capelloni, fresca, candida, casta, costretta a perdere la virtù perché il suo esempio non contagi. E accanto alle commedie, il racconto di fantascienza, «scritto per scommessa», esseri sovranaturali che s'incarnano nei gatti e inquinano i cibi con formule astrali. Ci sono poi i due soggetti cinematografici, uno già terminato, l'altro quasi, il primo è un fumetto nero, Zakimart con una protagonista dalla doppia personalità, ereditiera di giorno, strangolatrice la notte; il secondo è un «western» ambientato nel Seicento, il suo eroe rifugge dalla violenza che lo coinvolge di continuo.

I giovani

Poi c'è la radio. Ogni giovedì lo sentiamo presentare in *Grand Jockey* i dischi di successo del passato. E c'è il romanzo, ci pensa da trent'anni, via delle Colonnelle, la sua infanzia, lo zio austero e papalino che divideva la grande casa con la moglie e le sue sei sorelle, tutte piissime, tutte abbondanti di forme, tutte preoccupate che il piccolo Marcello peccasse e non mangiasse abbastanza. «Sono loro che mi hanno condizionato a questi orari di lavoro da ergastolano, è il ricordo delle loro affettuose esortazioni che mi fa sobbalzare quando cerco di non lavorare». Del cinema gli interessano soprattutto i film sbagliati. Julie Christie è l'attrice che più l'ha turbato. I suoi libri sono le poesie e i saggi (ma poi si scopre che legge tutto, compresi i fumetti e i brutti romanzi). Ha fatto il suo esperimento di «happening», le due settimane all'Intra Club, le sue esplorazioni alla ricerca di talenti giovani perché «nessuno si preoccupa di rinnovare, e se gli anziani si ritirano, amen...». E i giovani, capelloni o no, ritornano di continuo nel discorso di questo signore di mezz'età senza figli, che si definisce «un «beatnik» di cinquant'anni» che «imita la vita inventandola».

Il discorso va e viene come una telefonata, su e giù come nell'otto volante. Precipitando e risalendo in una rapida impennata si comincia a intravedere fra le molte maschere, la sua vera faccia. Quella d'un uomo che correndo dietro a tanti autobus non si lancia ad occhi chiusi, ma li tiene ben spalancati su tutto quanto lo circonda, un osservatore curioso, smanioso, pignolo, addirittura implacabile di sé e degli altri, sempre preoccupato che un'inezia gli sfugga, che una frase lo colga impreparato. Non vedere subito, capire con ritardo, è l'inizio della vecchiaia.



Ancora lui, il «signore di mezz'età», e alle sue spalle un grande ritratto di Giuseppe Verdi. Marchesi divide la sua vita tra Roma e Milano, spostandosi continuamente da una città all'altra



Al Teatro « Duemila », in Vicaria, gli attori si presentano al proscenio per il finale della sceneggiata « Te purtava 'na rosa », tratta da una canzone dell'ultimo Festival di Napoli. Il quinto da sinistra è Alfonsino Abbate, fratello di Mario, il cantante: di giorno, per mantenere la famiglia, fa l'impiegato

Sesta puntata dell'inchiesta a cura di Giuseppe Lugato. Scomparsa dal lungomare e dal vecchio centro borbonico, la Napoli canora e sentimentale sopravvive in certi quartieri popolari. Il tramonto dei posteggiatori: oggi, per sbarcare il lunario, suonano anche lo yé-yé

Napoli, febbraio

I vecchi ne parlano volentieri e si commuovono. Usano i verbi al passato, dicono spesso « una volta », citano fatti e situazioni di venti, trenta, quarant'anni fa. L'ultimo « exploit » della canzone napoletana si è avuto nel dopoguerra, lo affermano tutti, poi è incominciato un lento, inesorabile declino. Oggi arrivi a Napoli e resti deluso. C'è il lungomare che affascina, la grande ansa del golfo, ma il tutto pare atipico. Lo stesso il centro della città, via Roma, via Filangieri. Rimangono, è vero, gli antichi palazzi che furono dei borboni aristocratici, sopravvivono altre cose del passato, tuttavia l'atmosfera è diversa. E si capisce che Napoli non è più un'isola, « una nazione nella nazione » come disse tanti anni fa lo scrittore Domenico Rea. Si dissolve anche il bozzetto olografico che è dentro ciascuno di noi: la Napoli di quella schiera multicolore di personaggi che conosciamo per aver letto i libri di Marotta, per aver visto recitare i De Filippo.

Alla periferia

E sfuma anche una certa immagine del napoletano che canta. Una volta cantare in italiano voleva dire cantare in napoletano. Il vecchio varietà si reggeva in buona parte su cantanti e canzoni napoletani, i posteggiatori portavano le canzoni di Napoli in ogni parte del mondo. Oggi i ragazzi del Vomero,

di Posillipo, di Toledo, ti guardano allibiti se gli chiedi che cosa pensino della canzone napoletana: spesso rispondono con un'alzata di spalle, o dicono che le vecchie canzoni, quelle antiche, rimangono belle, ma lontane dai loro interessi. E poeti come Ettore De Mura, autori di motivi famosi, *Serenatella sciué, sciué, Tuppe Tuppe Marecchia, Suspiranno 'na canzone*, scrivono il *De profundis della canzone napoletana*.

Il poco che rimane è nascosto fra le pieghe della periferia più lontana, in certi quartieri popolari della vecchia Napoli, dove il tempo si ostina a star fermo. Giù, in fondo a corso Garibaldi, c'è un quartiere che si chiama Vicaria. Piccole case l'una attaccata all'altra, l'uscio-finestra che dà sulla strada e dentro, in una sola stanza, tutto l'appartamento. C'è in Vicaria un teatro che si chiama « Duemila ». Un'ironia, uno scherzo questo nome. E' grande, ma rammenta i vecchi teatri di paese, dove si danno spettacoli alla buona per un pubblico che s'accontenta. In genere, vi si proiettano dei film, con una premessa d'avanzatissimo. Ma per un mese all'anno qui rivive la « sceneggiata », il varietà musicale più tipicamente napoletano. Gli autori sono degli specialisti: da una canzone di successo traggono un dramma, in genere una commedia a forti tinte, cantata e recitata nello stesso tempo. La « sceneggiata » in programma si intitola *Te purtava 'na rosa*. Nicola Pellegrino l'ha tratta dall'omonima canzone di Pisano presentata all'ultima edizione del Festival della canzone napoletana. Incominciò a scrivere

commedie di questo genere esattamente trent'anni fa, quando era poco più che un ragazzino. Questa è la centodicesima della serie. E non penso mai di dedicarsi al teatro vero e proprio. « Perché — dice — io sono napoletano e per un napoletano questa è la più bella forma di spettacolo che esista ». Ancora oggi è così? « Per me, certo, lo è ancora. Purtroppo il pubblico non la pensa allo stesso modo: il numero dei nostri spettatori si va sempre più riducendo. Ma io continuerò a scrivere, lotterò sempre per salvare la canzone napoletana ». E incomincia a raccontarmi il suo ultimo dramma teatrale, quello che proprio adesso sta per andare in scena. Lo fa con una tal foga che sembra recitarlo. « C'è un ragazzo buono. Ha la fidanzata. La conquistò con una rosa e ogni giorno ripete il gesto: le porta una rosa. Ma c'è un guappo, una specie di « gangster » cattivo, che ronza attorno alla ragazza. E un giorno, con l'inganno, la prende e le fa del male. Lei incomincia ad allontanarsi dal suo vero amore. E lui s'accorge, intuisce che qualcosa è accaduto... Così decide di affrontare la ragazza, di chiarire. E lei è felice di togliersi quel terribile peso dal cuore. Confessa, confessa al suo amore di averlo tradito. Ma gli spiega di averlo fatto contro la sua volontà, essendo stata soggiogata dal guappo cattivo... La storia va avanti. Si complica e si conclude con un delitto: il guappo cattivo che paga la sua prepotenza; e i due protagonisti felici, l'una nella braccia dell'altro ». Alla fine Nicola Pellegrino è commosso per davvero, sembra stia per

scoppiare in singhiozzi da un momento all'altro. Dice: « Vedete, questi sono spettacoli, sono storie che può capire soltanto chi ha cuore... Adesso è poca la gente che ha cuore ».

Il fratello di Abbate

Ci sono altre persone attorno a Pelleggrino, nell'angusto stanzino che è l'ufficio dell'impresario del Teatro « Duemila ». Gli fanno coraggio e partecipano al suo dolore che è autentico. Anch'essi soffrono. L'impresario si chiama Alfredo Razziero, lavora in campo teatrale da quarantatré anni. Dice: « Una volta era diverso... C'erano tante compagnie che facevano le « sceneggiate », c'erano grandi attori come Salvatore Cafieri, Eugenio Fumo, Armando Girardi, Marcattelli, Raffaele di Napoli e si faceva il pieno tutte le sere. Il pubblico che piangeva, delirava, lanciava minacce al cattivo tant'è che spesso, dopo lo spettacolo, l'attore che aveva fatto la parte del cattivo si doveva nascondere: avevamo paura che gli dessero le botte... Oggi viene ancora soltanto la gente dei « bassi », anche perché è uno spettacolo che costa poco, duecento-trecento lire... e mancano gli attori: quelli morti non si rimpiazzano ».

Il capocomico della Compagnia si chiama Gianni Nardi. Scrittura gli artisti, sceglie le canzoni da sceneggiare, sceglie gli autori che dovranno inventarci sopra il dramma, e amministra. Parla dell'aspetto finanziario. Dice: « Da quattro, cinque anni il margine di guadagno

E SCENEGGIATE



In alto: Salvatore Della Versana (a destra) è uno dei più noti posteggiatori napoletani rimasti sulla breccia. Ha sessantadue anni, e suona la chitarra da quand'era bambino. Con lui nella foto, il violinista Salvatore Di Maria, che l'accompagna nelle sue peregrinazioni di locale in locale. Qui sopra: tre attori della Compagnia che ha allestito la sceneggiata «Te purtava 'na rosa»: i due comici Vittorio Vittori e Baldassarre, e la giovane Lucia Giovanna



Festival di Napoli 1957. Dietro le quinte, due cantanti quasi sconosciute che proprio dalla ribalta della tradizionale manifestazione partenopea s'avvieranno al successo: sono Miranda Martino e Marisa Del Frate

viaggio nell'Italia che canta

s'assottiglia sempre più. Direi che già adesso, spesso, siamo passivi. Una sceneggiata può rendere in media sulle 160 mila a sera, a meno che non si tratti d'uno spettacolo eccezionale. Allora si può arrivare anche al mezzo milione. In genere della Compagnia fanno parte quattordici, sedici elementi: a ciascuno va ben poco». E anche il capocomico, ai limiti della commozione, mi dice che l'avvenire per la «sceneggiata» napoletana sarà sempre peggiore. «Io resisto perché sono nato in questo tipo di teatro ed è duro rassegnarsi». Ed ecco il protagonista, l'innamorato, Alfonso Abbate, fratello di Mario, il cantante famoso. E' un ragazzo di ventinove anni e parla del fratello con tanta ammirazione. Dice: «Lui ha sfondato per davvero... Io m'accontento. Di giorno faccio l'impiegato così campo la famiglia: ho moglie e un bimbo. La sera mi diverto a cantare in questi spettacoli. Certo, si guadagna ben poco, le cose van sempre peggio: ma anche pochi biglietti da mille, servono». Esco dal Teatro «Duemila». Sul palcoscenico echeggia un colpo di pistola: la scena finale del dramma che l'autore Pellegrino ha costruito sulla canzone *Te parlava 'na rosa*. Il pubblico è in piedi e applaude. Vengono fuori tutti gli attori da dietro le quinte, si tengono per mano e paiono felici. Poi sono andato al Teatro «Splendore» di Forcella. E' il quartiere che si allarga di fronte alla stazione centrale, fatto di vicoli, migliaia di bancarelle, decine di migliaia di persone che vendono di tutto, donne con la scatola delle sigarette: anche se sono un po' diverse ti fan venire in mente la Sophia Loren si-garettaia in *Ieri, oggi e domani*. Lo «Splendore», una volta, si chiamava «Trionfo» ed era famoso proprio per le «sceneggiate» che vi venivano presentate, come altri teatri, l'«Orfeo», il «Salone Margherita», l'«Eden». Cambiò nome il «Trionfo» e, come il «Duemila», si trasformò in sala cinematografica con avanspettacolo. Anche adesso è così, soltanto che al posto dell'avanspettacolo viene messa in scena una «sceneggiata» tratta dalla canzone *A pizza di Aurelio Fierro* e a un certo punto lo stesso Fierro si presenta sul palcoscenico per inter-

pretare alcune delle canzoni più belle del suo repertorio. Una «sceneggiata» alquanto modernizzata: con contorno di ballerine e una soubrette che ha il suggestivo nome d'arte di Titti Uragano, e l'altrettanto suggestivo nome vero di Immacolata Genovese. Ma ho visto per davvero all'uscita del teatro il pubblico andare in delirio per Aurelio Fierro, bimbi cenciosi e tipi maturi e addirittura vecchi che gli si pigiavano addosso, battevano le mani e cantavano «A pizza 'a pizza...» e lui che cercava d'accarezzarli tutti. Una scena d'entusiasmo d'altri tempi. Infatti si svolge in una Napoli d'altri tempi. Altrove, in quella che i napoletani chiamano Napoli-bene, è difficile assistere a scene simili: guardano i loro divi con la stessa indifferenza dei romani. Anzi, i cantanti napoletani non li considerano più dei divi. E fuori di Forcella, della Duchessa, di Vicaria è difficile sentir cantare in napoletano. Nei ristoranti ci sono ancora i posteggiatori, le «postegge» come dicono qui; ma perfino le più famose sono scese al compromesso: cantano di tutto: se glielo chiedono, anche la canzonetta «yé-yé».

Una volta...

Sono andato a trovare Marmorino che sta su, in un ristorante del Vomero, Ciccio 'o Conte in un altro del lungomare e Salvatore Della Versana in un tipico ristorante per turisti, a due passi da Posillipo. Posteggiatori famosi, almeno qui. Cantano le loro canzoni in mezzo a un pubblico per la maggior parte indifferente. E, alla fine, girano fra i tavoli col piattino. Tutti a dirmi che anche le «postegge» sono finite. E il solito discorso che incomincia con «una volta». Una volta ce n'erano centinaia. Avevano perfino i loro agenti che curavano gli interessi, gli organizzavano anche delle «tournées» all'estero. Molti andavano in Germania, in Russia, in tutti i Paesi dell'Europa e perfino in Giappone. Adesso le «postegge» buone sono rimaste ben poche: si contano sulle dita di una mano. «Mancano i rimpiazzi: i giovani considerano questo lavoro umiliante — dice Salvatore Della Versana —. Del resto non si può dargli torto: i clienti, buona parte almeno, ci guardano, se non con disprezzo, almeno con diffidenza. Non c'è avvenire per noi». Spesso, soprattutto fuori stagione, quando non ci sono i turisti, guadagnano ben poco. Non lo si può negare: nella Napoli moderna sembra proprio non esservi più posto per l'antico, pittoresco folklore.

CANTANTI IN PIAZZA

Ettore De Mura è uno dei poeti napoletani più noti. Ha pubblicato molte raccolte di poesie, ha scritto molte canzoni di successo ed è, anche, uno studioso di questo genere musicale: attualmente sta preparando un'antologia-storia della canzone napoletana. Sono dieci anni che vi lavora. E', dunque, una delle persone più qualificate a parlarne.

A Napoli è difficile sentir cantare in napoletano; sembra che oggi la vostra canzone sia in via di estinzione. I giovani soprattutto sembra non l'amino per nulla.

Io non credo che i giovani non amino la canzone napoletana. Non è vero che ascoltino solo la musica moderna, il beat, ecc. Il fatto è che gli si dà solo quella, e non hanno

possibilità di scelta. Per il resto, le dirò che a Napoli mancano iniziative concrete. La nostra città è così: l'apatia, di cui si parla da secoli, esiste per davvero.

Crede che sia venuto meno l'interesse del pubblico per la canzone napoletana?

E' semmai la canzone napoletana che è venuta meno. Cioè, non ci sono cantanti nuovi e i temi che ricorrono sono sempre gli stessi. Ma se si facesse qualcosa, se si organizzassero dei concorsi, dei festival seri, la canzone napoletana potrebbe riprendersi. A me scrivono decine di giovani poeti, non pochi hanno qualità; in quanto ai cantanti, bisognerebbe che qualcuno si preoccupasse di scoprirli.

Come spiega che gli stessi napoletani dimostrino, la maggior parte almeno, un totale disinteresse per la loro canzone?

Sempre per i motivi che ho detto sopra. Napoli è cambiata molto e anche i napoletani. E la canzone napoletana è rimasta ferma. Non ha trovato nuovi temi. Ed essendo rimasta ferma, è chiaro che piace ancora un poco ai ceti popolari: la «sceneggiata» che sopravvive nei «bassi» o quasi, le cosiddette «feste di piazza» che si svolgono nei rioni poveri in estate. In occasione della festa patronale, si costituisce un comitato che raccoglie i fondi e chiama i cantanti napoletani più famosi a interpretare i loro successi, in piazza, davanti alla chiesa... Tutto qui.





Aurelio Fierro, in una famosa pizzeria napoletana, si cimenta con la mozzarella e la « pommarola ». Attualmente, Fierro (un ex studente d'architettura) canta in uno spettacolo ispirato al suo successo più recente, « 'A pizza »: una sceneggiata riveduta e corretta secondo il gusto della commedia musicale

I DRAMMI COL SORRISO

Aurelio Fierro, quello di « Scapricciatello », di « Guaglione », di « Lazzarella », da qualche anno, oltre che esercitare la professione del cantante, ha fondato a Napoli una Casa discografica a Monte di Dio nella vecchia sede della RAI, una delle zone più popolari di Napoli: dove abitava Marotta e dove scrisse la maggior parte dei suoi libri, da « Il teatro di Pallonetto » a « Gli alunni del sole ».

Che cosa pensa Fierro della canzone napoletana d'oggi? Perché ha fondato una Casa discografica?

Per un bisogno d'indipendenza: non me la sentivo di sottostare alle condizioni che mi venivano imposte e che limitavano il mio repertorio. Poi le cose sono andate bene e ho

allargato la mia attività. Ora ho con me la Christian, una giovane speranza, Tony Astarita, e stampo musica classica, folklore napoletano, canzoni religiose e anche musica beat.

Anche lei dunque accetta il beat?
E' uno stato d'animo e bisogna accettarlo. Un discografico non può ignorarlo. Io a suo tempo imposi Scapricciatello, Lazzarella, Guaglione che scardinarono la vecchia melodia napoletana. Adesso è la volta dei Beatles e dei loro epigoni...

Quali novità portò lei nella canzone napoletana?

Direi che prima la canzone napoletana era soltanto fatta di drammi raccontati drammaticamente;

io quei drammi li canto col sorriso sulle labbra, insegno alla gente a prender i casi della vita con filosofia.

Molti pensano che la canzone napoletana non vada più come un tempo.
Sono bugie. C'è soltanto una crisi organizzativa, perché i napoletani hanno un grande difetto: sono nemici di Napoli. E c'è un egoismo senza fine in questa benedetta città. Ma sono cose che si superano. In ogni caso non si può parlare di crisi della canzone napoletana. Le canzoni moderne si continuano a vendere, questa è la prova. 'A pizza, che presentammo al Festival di Napoli, Gaber ed io, ha sicuramente venduto 200 mila copie di dischi.

Ettore De Mura
poeta e paroliere
studioso delle tradizioni
canore napoletane

Dove la satira non risparmia neppure la famiglia reale

I TRE MATTATORI DELLA TV INGLESE

di Maria Adele Teodori

Londra, febbraio

Uno « yacht » lentamente affonda all'orizzonte. Sulla tolda una donna agita convulsamente le braccia. In mare, un signore si allontana a lunghe e rapide bracciate verso la riva, là dove un fotografo sta scattando una foto dietro un'altra. Una scena qualsiasi, ma osserviamola con più attenzione. Ecco, i volti delle persone non ci sono ignoti. E la nave? Alza i colori della famiglia reale inglese; la donna è la regina Elisabetta, il nuotatore è il principe Filippo e il fotografo è Tony Armstrong, conte di Snowden, marito della principessa Margaret. Sono gli eccezionali protagonisti del primo programma satirico andato in onda nel 1963 sul primo canale della BBC. Si chiamava *That was the week that was* (letteralmente tradotto in « Questa era la settimana che era ») e si proponeva di trasformare l'attualità in problematica satirico-comica, in « boutades » e sarcasmi contro la banalità e il conformismo, coinvolgendo l'uomo della strada e la personalità politica. Coltivata l'irrispettosità « tout court », il programma provocava regolarmente incidenti e polemiche. Ma il pubblico si divertiva da matti, aveva scoperto un genere adatto ai suoi gusti. La satira di tradizione vittoriana, la satira di cui era maestro Max Beerbohm, tornava in auge attraverso gli schermi televisivi, creava nuovi idoli che riescono di anno in anno a mantenere invariato e insuperato il quoziente di popolarità.

Il mito del successo

David Frost è uno di questi. Allora presentatore di *That was the week...*, giovane dal volto senza emozioni, sorriso pronto ma freddo, occhi penetranti, capelli a spazzola, nessuna indulgenza per l'abbigliamento di Carnaby Street, è di parola secca e di attacco diretto. Nato in un villaggio del Suffolk, figlio di un pastore metodista, ha studiato a Cambridge, ha fatto il giocatore di calcio, ha diretto un giornale universitario, ha recitato in un



In alto: David Frost. Ventottenne, ha studiato a Cambridge, è stato giocatore di foot-ball. Gli è affidato un programma trisettimanale della ITV, in cui dibatte con estrema spregiudicatezza i problemi di attualità. Qui sopra, Malcolm Muggeridge: giornalista, saggista, critico, umorista, è stato definito da un settimanale inglese « l'intellettuale pop numero uno del Paese ». Appare in tutti i programmi satirici: la sua autorità gli permette d'essere un critico spletato del costume

L'«humour» innato dei britannici si riflette sui teleschermi: si fustigano e si autogiustiziano, ma intanto si divertono. Gli spettacoli più popolari sono proprio quelli che aggrediscono con maggiore ferocia i tabù e le tradizioni



John Bird: il suo programma, « Spettacolo a tarda sera », ha un altissimo indice di ascolto, circa dieci milioni di spettatori. Viene dal teatro, dove tentò esperimenti d'avanguardia. Lo ha reso popolare, oltreché la sua bravura di umorista, anche la somiglianza con il Primo Ministro britannico Wilson, di cui sovente scrive e recita irresistibili parodie

«cabaret» e infine sei anni or sono è capitato alla ITV (la televisione commerciale inglese) a inventare testi per un programma di terz'ordine. Oggi, a ventotto anni, è l'incarnazione del mito dell'Inghilterra giovane e d'immenso successo. E' il più pagato personaggio della ITV: 1500 sterline a programma. Ma non gli bastano. Ha chiesto proprio in questi giorni che gli siano portate a 2 mila e la richiesta, apparsa eccessiva, è stata oggetto di una interrogazione parlamentare.

Ideatore, presentatore, animatore, padrone assoluto dalla primavera dello scorso anno del trisettimanale *Programma Frost*, ha voluto per sottotitolo lapidarie parole: « Persone Commenti Spettacolo ». Malgrado l'importanza e la bravura delle sue « spalle » e degli invitati, Frost ne rimane la figura centrale. Considerato un grande professionista, per tecnica e per cervello, egli ambisce ad essere il più stimolante attore della TV.

L'altro idolo

« Voglio sollevare il livello del dibattito pubblico. Voglio che il telespettatore dica: "Quando Frost è comparso sullo schermo ero stanco morto; quando se ne è andato ero sveglio come un grillo". Il pubblico è intelligente e lo tratto in conseguenza ». Paragonato da critici intellettuali a Voltaire e a Swift, Frost rifiuta di essere definito un satirico, pur facendo della satira. Reagisce dicendo che è interessato a inventare un programma onesto e spiritoso, che rifletta quello che la gente pensa veramente. Le sue discussioni su argomenti scottanti e polemici sollecitano un'ampia partecipazione del pubblico specie giovane. E', per così dire, un programma aperto.

Chiamato anche ad animare i video americani, Frost attraversa l'oceano con grande frequenza e il suo programma è considerato « la grande saga della società del benessere ». La bravura però non è tutta farina del suo sacco. E' frutto di un intenso lavoro di gruppo con alcuni « scrittori-chiave ». I critici, che non gli mancano, aggiungono che è un plagiatario, che ruba « gag » rancide da vecchi programmi: il fatto è che le sa presentare in maniera inedita e il pubblico ha la memoria corta. Gli mettono a paragone diretto un altro idolo, il vincitore dell'Oscar per i programmi leggeri della TV nel 1965: John Bird, che si vanta di mandare in video tutto e soltanto materiale originale e che con il programma BBC *The late night show* (« Spettacolo a tarda sera ») gli contende il più alto numero di telespettatori, circa dieci milioni.

Appare sul video con il viso grassoccio e placido, la furbizia sorniona nei dilatati occhi cerulei. Agita il braccio destro in segno di saluto verso una immaginaria folla e poi attacca un discorso d'incongruenze poli-

tiche, di battute feroci e « gaffes » su parlamentari e ministri. Oppure, circondato dai suoi collaboratori, mima una riunione del Gabinetto dei Ministri. Perché il semicalvo John Bird, con il suo accento nasale e il viso rotondo, è un perfetto imitatore del Primo Ministro con il quale ha effettivamente una fortunata somiglianza e di cui conosce a fondo la personalità. Wilson stesso commenta: « A ventinove anni, è il più grande esperto inglese nel mestiere di primo ministro ».

Bird è di Nottingham, nord Inghilterra, e ha studiato a Cambridge. Dopo aver diretto un teatro universitario e uno di avanguardia a Londra, ha fondato nel '61 con due amici l'*Establishment club* per mandare in palcoscenico le sue trovate satiriche, in uno spettacolo di nuova concezione. Dati i mezzi limitatissimi, non riuscì a trovare un attore bravo. Coraggio, si disse, se ho scritto le battute, posso anche recitarle. E così si scopersero un talento nascosto. Nel '64 compare sul video della BBC con un programma dal lunghissimo titolo: *Not so much a program but a way of life* (e cioè « Più che un programma, un modo di vivere »).

Meno raffinato e cerebrale di Frost, adottando talvolta un pizzico di volgarità, riesce a riscuotere simpatia da tutti gli strati sociali del pubblico. In nessun altro Paese, la satira, e quindi chi la propone, raggiunge tanta popolarità e tanta importanza come in Inghilterra. E' lo « humour » innato della gente che si riflette dai teleschermi. L'inglese si fustiga e si autogiustizia, ma intanto si diverte. Per questo motivo un altro personaggio alla ribalta televisiva sta riscuotendo un successo che aspettava da tempo.

Anarchico vittoriano

Si tratta di Malcolm Muggeridge, giornalista, saggista, critico, umorista, un anarchico vittoriano di sessant'anni, definito da un settimanale: « L'intellettuale pop numero uno del Paese », il più feroce e gelido aggressore di tabù e tradizioni, di una causticità che bolla. Idiosincratico, irascibile, autoritario, predicatore, suscita sempre una reazione, che non è unica: lo si ama o lo si odia. E quando il suo volto scarno, il suo beffardo sorriso compaiono sul video, lo spettatore lo chiude con rabbia o si aggiusta soddisfatto sulla poltrona. Egli ormai appare in tutti i programmi satirici, sia della BBC che della ITV, e la sua autorità gli permette di criticare con spietatezza, su una base personalissima, tutto quello che gli pare e piace, tutto quello che non approva, dal sesso alla religione, in linguaggio spregiudicato e moderno. I suoi ruoli molteplici ultimamente si sono arricchiti. Nella versione televisiva di *Alice nel paese delle meraviglie* recita la parte dell'allegro Grifone.

RENDICONTO DEI SOCCORSI ALL'INDIA

**Il presidente della RAI
ambasciatore Pietro Quaroni
ha dettagliatamente esposto al
«Comitato per gli aiuti
all'India» come sono state spese
le somme offerte dagli italiani**

Il presidente della RAI, ambasciatore Pietro Quaroni, ha riunito nei giorni scorsi lo speciale «Comitato per gli aiuti all'India» al quale ha fatto una dettagliata ed esauriente relazione sull'azione di soccorso realizzata dall'Ente radiotelevisivo, grazie al generoso slancio del popolo italiano.

Alla RAI erano pervenute offerte per circa sei miliardi e mezzo, depositate in un conto corrente aperto presso la Banca del Lavoro; e il problema fondamentale apparve subito quello di agire velocemente, sia per dare maggior valore agli aiuti, sia per far giungere il materiale a destinazione prima che la stagione dei monsoni arrivasse a rendere particolarmente difficile lo sbarco delle merci. Così, tutte le operazioni connesse alla realizzazione del piano di aiuti agli indiani si sono svolte con la massima celerità, tanto che il 15

luglio 1966 esse potevano essere considerate concluse.

A quella data, vedi tabelle, a mezzo di due aerei impiegati nel trasporto di aiuti di pronto intervento, di quattro navi partite da porti italiani e di cinque vapori fatti muovere da Rangoon carichi di riso birmano, erano stati consegnati alle autorità indiane: 293.853 quintali di grano per un importo di due miliardi 348 milioni 547 mila lire; 221.112 quintali di riso costato, compreso il noleggio dei cinque piroscafi birmani, un miliardo 744 milioni 616.613 lire; 182 quintali di latte in polvere per cinque milioni 884.024 lire; 47 quintali e mezzo di vitamina «C» in compresse per 37 milioni 999 mila lire. Per assicurare la distribuzione dei viveri all'interno dello sterminato Paese, grande dieci volte l'Italia, venivano spediti in India anche 152 automezzi, costati 391 milio-

AIUTI ALL'INDIA

Mezzi di trasporto

	Camions (n.)	Farina (q.li)	Grano (q.li)	Latte in polvere (q.li)	Latte m. crema (q.li)	Riso (q.li)	Vita- mina C (kg.)
Aerei - Milano	—	—	—	80	22	—	4750
Aloe - Napoli	46	81.974,63	—	—	—	—	—
Perla - Livorno	44	—	99.052,00	—	—	—	—
Spuma - Ancona	42 (*)	—	101.126,49	—	—	—	—
Tritone - Ancona	20	—	93.674,81	80	—	—	—
H. U. Schulte	—	—	—	—	—	26.714,29	—
K. Jensen	—	—	—	—	—	56.587,73	—
J. C. Schulte	—	—	—	—	—	36.373,97	—
Indstafsa	—	—	—	—	—	50.642,65	—
Panagos	—	—	—	—	—	50.793,70	—
Totale	152	81.974,63	293.853,30	160	22	221.112,34	4750

(*) Sulla m/n Spuma sono stati inoltre imbarcati ricambi per i camions.
N.B. - I sopraelencati quantitativi sono al netto ad eccezione della farina.

ni 978.420 lire, corredati da una adeguata scorta di ricambi per un totale di 29 milioni 10.728 lire. In complesso l'opera di soccorso ha comportato una spesa complessiva di cinque miliardi di 338 milioni 905.940 lire. I noli degli aerei e delle navi italiane, gli approntamenti per il trasporto dei materiali, i controlli di qualità e di quantità delle merci, infine gli oneri doganali, gli interessi e le commissioni bancarie hanno inciso globalmente per 407 milioni 273.419 lire. E' appena il caso di ricordare che i membri del Comitato hanno dato la loro collaborazione a titolo assolutamente gratuito e che la RAI ha messo a disposizione il proprio apparato organizzativo, non incidendo così in alcun modo sulla somma destinata agli aiuti; questi, anzi, sono stati maggiori del previsto grazie alla sensibilità dei fornitori i quali, dopo aver praticato buoni prez-

zi all'atto dell'acquisto delle merci, hanno poi acconsentito a ridurre ulteriormente le loro richieste al momento della liquidazione delle fatture. Di queste, comunque, è stato disposto il pagamento soltanto dopo il più accurato e rigoroso controllo.

In totale, per quanto realizzato sino ad ora a favore del popolo indiano (tabella in basso), la RAI ha speso cinque miliardi 746 milioni 179.359 lire; poiché la sottoscrizione ha fruttato sei miliardi 495 milioni 797.578 lire, cui vanno aggiunti 48 milioni 943.800 lire di interessi, restano a disposizione 798 milioni 562.019 lire, che potranno aumentare di altri 50 milioni 725.650 lire non appena sarà stato disposto il rimborso di oneri fiscali e doganali pagati per l'esportazione degli automezzi. Nell'illustrare al «Comitato per gli aiuti all'India» questa imponente

opera di soccorso, che va ascritta ad onore dello slancio umanitario del popolo italiano, l'ambasciatore Quaroni ha ricordato che dopo la prima tempestiva spedizione di merci e di viveri effettuata nel luglio scorso, si è sopradesso sino ad oggi a nuove iniziative in attesa di conoscere in modo definitivo le superstiti disponibilità di cassa; era anche necessario lasciar passare il periodo dei monsoni che avrebbero resa difficoltosa la navigazione verso l'India e arduo lo sbarco dei materiali, e aspettare, inoltre, che si alleggerisse la situazione determinatasi nei porti indiani a causa del successivo e massiccio arrivo di navi americane.

Ora la partita sarà definitivamente chiusa: infatti il «Comitato per gli aiuti all'India» ha disposto che la residua somma venga impiegata nell'acquisto di oltre cinquemila tonnellate di riso, dato che le recenti notizie provenienti dal grande Paese segnalano un urgente bisogno di questo alimento-base della popolazione indiana. Questa volta il riso sarà acquistato sul mercato nazionale, grazie al favorevole andamento dell'annata risicola che consente lo storno, dalle necessità interne, del grosso carico che sarà spedito in India.

Allorché, con questo ultimo invio di riso, sarà concluso il programma di aiuti al popolo indiano, verranno resi noti in dettaglio i dati inerenti le quantità e i prezzi, affinché tutti possano prenderne cognizione. Chiunque desiderasse altri chiarimenti non ha che da rivolgersi al «Comitato per gli aiuti all'India», viale Mazzini, 14 - Roma.

PAGAMENTI (IN LIRE) al 31 DICEMBRE 1966

DESCRIZIONE	UNITA' DI CARICO					1° INVIO RISO	2° INVIO RISO	TOTALE IMPORTI
	AEREI	ALPE	PERLA	SPUMA	TRITONE			
Noli	20.737.350	56.529.457	67.296.511	61.528.427	67.627.424	—	—	273.719.169
Approntamento navi	—	—	7.429.648	5.367.600	—	—	—	12.797.248
Spese agenziali - assistenza imbarco (grano e farina)	37.250	3.695.491	2.544.129	1.924.062	—	—	—	8.201.732
Spese agenziali - assistenza imbarco (automezzi)	—	1.340.000	4.150.000	1.744.055	314.250	—	—	7.548.905
Spese agenziali e transito porti stranieri	—	5.319.395	4.374.089	4.312.305	—	—	—	14.006.649
Spese discarica ed assistenza sbarco merci spedite dall'Italia	—	6.835.670	7.409.865	8.219.202	6.498.925	—	—	28.963.662
Spese discarica ed assistenza sbarco riso spedito dalla Birmania	—	—	—	—	—	6.224.689	6.155.318	12.380.007
Assicurazione merci	70.000	4.950.545	5.414.322	5.836.645	4.895.653	—	—	20.967.165
Vitamina «C» - compresse	37.999.000	—	—	—	—	—	—	37.999.000
Latte in polvere	4.232.568	—	—	—	1.051.456	—	—	5.884.024
Grano	—	—	790.131.916	809.014.262	749.400.822	—	—	2.348.547.000
Farina	—	780.870.155	—	—	—	—	—	780.870.155
Riso	—	—	—	—	—	933.448.380	811.168.233	1.744.616.613
Controlli merci all'imbarco e spesa disinfezione grano	—	2.131.340	3.218.259	3.304.284	3.060.844	2.015.841	1.581.060	15.311.428
Autocarri	—	117.526.170	109.470.750	115.186.000	49.795.500	—	—	391.978.429
Pezzi di ricambio	—	—	—	29.010.728	—	—	—	29.010.728
Oneri doganali - commissioni bancarie	—	985.724	1.126.610	1.091.390	983.592	3.884.329	3.662.700	11.734.345
Varie	—	—	—	—	—	—	—	1.643.109
Totale	83.076.168	980.183.947	1.002.506.899	1.046.340.420	884.228.466	945.573.039	822.567.311	5.746.179.359

**Elio per tre anni è caduto
da un errore all'altro
ma lotta per risollevarsi
Gigi ha saputo
vincere la disperazione
Ottavio prigioniero del mondo
moderno si salva con la poesia**

«Sono un giovane ventenne e questa è la mia triste storia. Avevo appena compiuto il diciassettesimo anno, quando a causa di un forte esaurimento nervoso e di un'ostilità organica ebbi a lasciare il posto di lavoro, in una fonderia, che occupavo da diversi anni. Avevo bisogno, più che di cure vere e proprie, di affetto, di conforto, di qualcuno che capisse il mio stato d'animo. L'ostilità, l'indifferenza invece che trovai in un mondo nuovo, dove avevo da poco intrapreso ad incamminarmi, mi condusse in un luogo che di più tristi non credo ne esistano: il carcere. Sì, per uno stupido oltraggio, mi vidi aprire innanzi le porte di una perdizione senza pari. Vi rimasi un mese, dopodiché tornai dai miei cari che erano in ansia per il loro "figliol travolto". Credevo che fosse parentesi oramai chiusa per sempre, come d'altronde non poteva che essere, ma sbagliavo. Per un ex carcerato gli ostacoli sono molti anche dopo aver espiato la colpa, e la gente lo guarda come tale, impedendogli di reinserirsi, facendolo diventare realmente quello che fece di lui il primo sbaglio: un relitto, un confinato della società.

Il lavoro invano l'ho cercato e intanto passarono i mesi. Ebbi modo di rivedere alcuni di quei compagni di sventura e assieme continuammo a sbagliare. Altri sbagli si aggiungevano ad altri, ma non altro facevamo che male a noi stessi. Così una dura condanna ci portò ad espiare un altrettanto lungo periodo di detenzione. Finché l'amnistia ci restitì alle nostre famiglie. Ormai questo ci doveva bastare; cercammo lavoro e nuovamente stava riprendendosi la stessa storia: niente lavoro a ex detenuti. Molti miei compagni sono rifiniti ancora in quel luogo; io lottò per non tornarci; purtroppo nessuno si occupa di me, mi tende una mano, ed io ho paura di rifare lo stesso sbaglio, non so a chi rivolgermi, non so più cosa fare. Mio padre è morto due mesi fa, povero caro; ha lavorato sino all'ultimo per mantenerci, per vedermi quello che ero un tempo, invece se ne è andato lasciandomi in disperazione e senza vedermi quello che cerco di voler essere. Il mio sogno sarebbe quello di poter essere di sostegno alla famiglia per poter vivere in una casa tutti assieme, per render sereni gli ultimi anni alla mia mamma, che è molto sofferente, e che con eroico amore mi ha seguito e ci ha seguito noi figli condividendo gioie e dolori. Vi ringrazio per avermi ascoltato; ora mi sento meglio perché credo che ci sia ancora gente buona che mi capisca e comprenda questo mio sfogo».

Elio Brignoli - Roma

L'esempio

«Mio fratello, il 6 agosto del 1963, in seguito ad uno spericolato tuffo dalla spiaggia, riportò la frattura della 3^a e 4^a vertebra cervicale e quindi del midollo, rimanendo completamente paralizzato dal collo in giù: non muove più né le mani, né le braccia, né le gambe, inoltre cassa toracica, intestino, reni, tutto si è paralizzato per sempre, irrimediabilmente. Dovunque lo abbiamo portato, e da molti medici, ci siamo sentiti ripetere che un caso come il suo non si era mai visto prima ed anzi è strano che continui a vivere; chiunque lo visiti, dovunque lo portiamo, una è la constatazione, uno è il giudizio: "Gigi è sempre il caso più grave". Ebbene, perché vi scrivo, allora? Dietro tante sofferenze e tanta desolazione c'è un rovescio meraviglioso: il coraggio e la forza con cui Gigi ha saputo

ribellarsi alla sua disgrazia e crearsi una sua vita. Mio fratello, oggi, è un giovane che se nulla può più fare, perché non ha più la possibilità materiale di muoversi, dà a tutti quotidianamente una muta lezione di forza. Gigi trascorre le sue ore leggendo: legge e legge di tutto, ha una cultura e una memoria formidabili e nonostante le sue condizioni siano quelle che sono, noi non lo consideriamo l'inutile della casa. Certo, io posso dirvi ben poco, ma se voi sentiste parlare mio fratello rimarreste incantati nel constatare quanta vita è rimasta nella sua povera testa, che è l'unica cosa a funzionare. Abbiamo girato tanti ospedali e voi non sapete quanti ragazzi in condizioni fisiche migliori di mio fratello sono disperati e quanti non sanno trovare una via d'uscita dalla loro situazione più o meno tragica, per non parlare di tutti quelli che sono vivi, sono sani, eppure spremano questa grazia di Dio.

Io sento che Gigi potrà dire a chi soffre una parola che non potrà che far del bene, perché la vita di Gigi è una speranza continua, alimentata da una forza che ha del miracoloso: Gigi potrà essere per tanti spericolati un monito, un esempio e una testimonianza terribile per tutti quei giovani che non sanno a che cosa possono condurli le loro bravate».

Maria Fazio - Palermo

La pazzia delle macchine

«Sono nato a Rovolo (Modena) appartenno toscano-emiliano, il 13-2-46, povero in una famiglia povera, ultimo di sei figli. Appena avuta l'età della ragione ho dovuto cominciare a condurre il gregge al pascolo; è in questo tempo, in quelle lunghe ore interminabili, che è nato il mio amore verso la poesia, verso quei valori spirituali che sono il patrimonio unico della umanità.

Su questo polo d'attrazione misterioso ho speso tutto l'entusiasmo della mia prima giovinezza; però, al punto in cui stanno le cose, nel mondo e nella vita di ogni giorno, c'è ancora posto per i poeti e per la poesia? E' questa la domanda che mi tormenta, e chiedo aiuto a voi per cercare di mettere a fuoco questo problema che in Italia penso non solo sia mio, ma di altre migliaia di poeti.

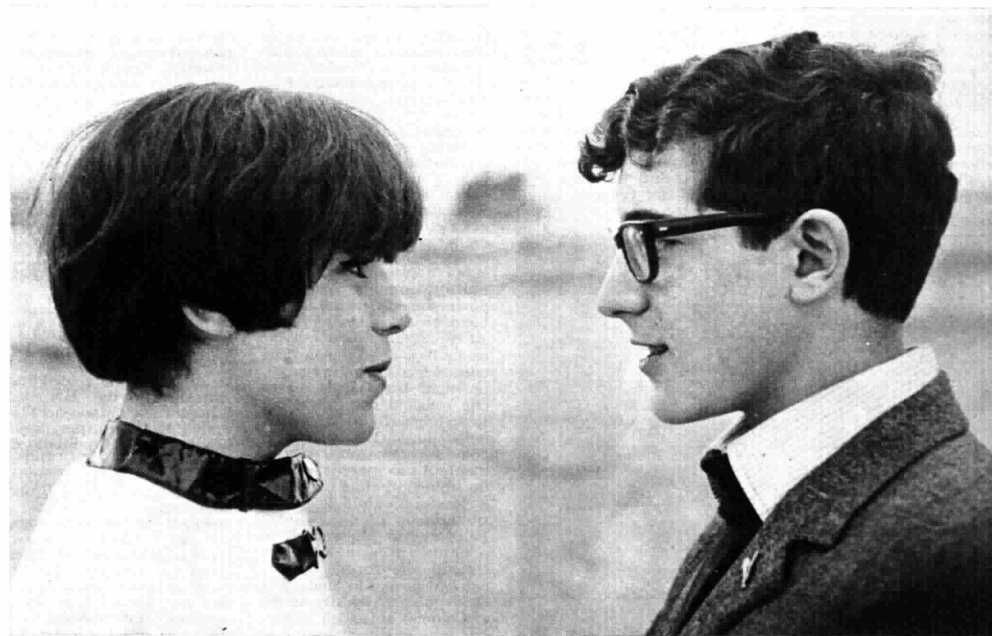
A 23 anni mi sono trasferito a Genova; in questa grande città, nonostante i primi squilibri dovuti alla completa diversità di vivere e di pensare, mi sono inserito produttivamente, lavorando alla filiale di Genova di un grande complesso tessile milanese. Ma lo squilibrio tra la poesia, la vita naturale del mio paesino, e la vita artificiosa della città è ogni giorno

più evidente e per me insopportabile. Solo la poesia mi aiuta ad essere ancora me stesso, e a volte mi sorprende, malinconico, mentalmente a recitare per le strade pazzie di luci le mie poesie.

Devo continuare questa vita sotto codice meccanografico o devo tornare allo stato brado? Due mondi in contraddizione: questa pazzia collettiva delle macchine e l'anelito alla libertà che la prigione del denaro e dei beni di consumo tende a soffocare; che devo fare?».

Ottavio Piacentini
Genova Quinto

Queste sono lettere di ragazzi e ragazze, che hanno risposto all'invito della rubrica televisiva Giovani, in onda ogni giovedì alle 21,15 sul Secondo Programma. Alcune di queste storie verranno filmate e trasmesse. Altre di particolare interesse, che il tempo d'una trasmissione non consentirà di utilizzare, saranno riprodotte in tutto o in parte sul nostro giornale.



Ermanno Olmi ha girato per la rubrica «Giovani», a cura di Gian Paolo Cresci, la storia semplice di un amore tra due ragazzi. Andrea, un giovane milanese di 15 anni e Janine, una parigina figlia di italiani, si sono conosciuti durante una festiciola in casa di amici: la loro «cotta» si esaurisce in telefonate interminabili, incontri fuggitivi, piccoli drammi che sembrano tragedie. Interpreti principali del film sono Renata Carniglia (Janine) e Luciano Piergiovanni (Andrea)

Sawallisch dirige «La Passione secondo S. Matteo»

IL CRISTO UMANO DEL GRANDE «KANTOR»

di Edoardo Gugieli

Il necrologio di Bach, redatto dal figlio Carl Philipp Emanuel (il «Bach di Amburgo») e dall'allievo Johann Friedrich Agricola, riferisce che il grande musicista lasciò cinque Passioni. Purtroppo se ne conoscono soltanto due: la *Johannes-Passion*, la cui prima esecuzione accertata risale al Venerdì Santo del 1724, e la *Matthäus-Passion* del 1729. Della perduta *Markus-Passion* del 1731 è stata proposta tre anni fa una discutibile «ricostruzione», con l'avallo di Alfred Dürr dell'Istituto Bach di Göttinga e della Neue Bach Gesellschaft. Una *Lukas-Passion*, in passato attribuita a Bach, è poi risultata apocrita.

Le prime esecuzioni

La *Passione secondo S. Matteo* non è solo la più significativa creazione del periodo lipsienese di Bach (che fu «Kantor» alla Thomasschule dal giugno 1723 fino alla morte), ma nel suo fremere di drammatica umanità si pone al vertice dell'intera opera di bachiana. E fu proprio con una memorabile esecuzione della *Passione secondo S. Matteo*, diretta dal ventenne Mendelssohn alla Singakademie di Berlino, nel marzo del 1829, che prese avvio la «Bach-Renaissance»; un risveglio d'interesse che avrebbe portato nel 1850 alla fondazione della «Bachgesellschaft» e successivamente all'edizione integrale delle opere del grande musicista.

sta. Due altre esecuzioni della *Passione secondo S. Matteo* meritano il nostro ricordo, anche se ottennero minore eco: quelle che il nostro Francesco Morlacchi diresse a Dresda nel 1838 e nel 1840.

Oggi il culto di Bach non è riservato a pochi iniziati. Ne offrono confortante testimonianza il successo di recenti «cicli» dedicati alla sua musica e il favore incontrato da alcune incisioni bachiane, per esempio di un Karajan o di uno Scherchen. Il pubblico d'oggi si avvicina a Bach; il mondo dell'incultura e dell'angoscia esistenziale mostra di aver bisogno di questo musicista che ha voce possente di profeta. La *Passione secondo S. Matteo* è poi universalmente conosciuta e ammirata: critica e pubblico vi riconoscono l'espressione più alta e compiuta dell'arte del grande «Kantor», un'autentica «summa» bachiana, con imponente unità architettonica e luce mai offuscata.

Scritta su testo di Picander, pseudonimo di Christian Friedrich Henrici, la *Passione* venne eseguita per la prima volta il 14 aprile del 1729 nella Thomaskirche di Lipsia. Ne fu subito intuìta la geniale potenza creativa? Non è facile dirlo: certo non mancarono riserve e accuse di «goticismo», come in un mediocre scritto dello Scheibe. E d'altra parte gli stessi figli di Bach seguirono altre strade, antepoendo le concilianti risorse dello stile «galante» alle severe scelte del linguaggio paterno. Il commento bachiano alla tragedia del Golgota, con i

suoi accenti di nobile e dolente lirismo, è percorso dalle ansie e vibrazioni di una sensibilità già romanticamente inquieta. Ardite progressioni cromatiche si alternano a serrate figurazioni contrappuntistiche. La tradizione musicale germanica (da Schütz a Pachelbel, da Scheidt a Buxtehude) vi appare sempre illuminata da una commossa sensibilità religiosa. Alla parte di Gesù il musicista volle destinare una voce di basso, ritenendone il «colore» particolarmente idoneo ad esprimere gli alti sentimenti e l'umanità del Redentore.

Nelle arie, dove le fioriture melismatiche hanno sempre una chiara funzione espressiva, appare notevole la stretta collaborazione degli strumenti con le voci: gli interventi del flauto, dell'oboe d'amore, dell'oboe da caccia o del violino solo rispondono ad una precisa determinazione creativa, senza alcun indugio ornamentale. Così il decorativismo barocco si inserisce nel vivo dell'espressione drammatica (si pensi, invece, allo stanco manierismo di un Telemann!). Mirabili le pagine affidate al coro, come il vasto affresco introduttivo, il corale *O Haupt voll Blut und Wunden* (O capo piagato e insanguinato) a commento della flagellazione, il corale *O Mensch, bewein dein Sünde gross* (O uomo, piangi la tua grande colpa) e il coro di derisione *Ist er der König Israels* (Se egli è il re d'Israele). Nel coro *Lass ihm kreuzigen* (Sia crocifisso!) il torbido

fanatismo e l'odio della folla vengono rappresentati con aspra violenza. Anche la natura ambigua e pavida di Pilato trova adeguato risalto nell'«interpretazione» bachiana. Nuovo è il personaggio allegorico della Figlia di Sion, che illustra il significato umano e divino del dramma.

La *Passione secondo S. Matteo* viene presentata nell'esecuzione diretta da Wolfgang Sawallisch alla ventesima Sagra musicale umbra, con i Wiener Symphoniker, il coro degli «Amici della musica» di Vienna (la gloriosa associazione che per alcuni anni ebbe come direttore artistico Brahms) e le voci di Helen Donath, Brigitte Fassaender, Peter Schreier, Kieth Engen ed Ernst Wiemann.

La *Passione secondo S. Matteo* di Bach va in onda giovedì 16 febbraio alle 19,15 sul Terzo.

Premesse, applicazioni e avvenire della fonologia

MUSICA CONCRETA E MUSICA ELETTRONICA

di Alberto Pironti

Tra gli esperimenti di avanguardia avuti nel campo musicale in questo dopoguerra un posto singolare occupa quello della musica elettronica, ossia il tentativo di comporre musiche creando i suoni a partire dai loro elementi costitutivi e manipolandoli successivamente con i mezzi offerti dai recenti ritrovati dell'elettroacustica e dalla moderna tecnica della registrazione sonora. Nel 1948 ebbero inizio a Parigi, ad opera dell'ingegnere Pierre Schaeffer, gli esperimenti della cosiddetta musica concreta, consistenti nel registrare su nastro magnetico suoni e rumori già concretamente esistenti, i quali, opportunamente filtrati, modificati, traslati, danno origine ad espressioni sonore diverse. La base della musica concreta è però sempre riposta in suoni tratti dalla realtà che vengono successivamente manipolati. Al contrario, nella musica elettronica il compositore crea direttamente il suo materiale agendo sulle vibrazioni elettriche e trasformandole in vibrazioni sonore.

Tale criterio più radicale e scientifico presiede agli esperimenti che furono iniziati nel 1951 presso lo *Studio für elektronische Musik*, sorto a Colonia sotto gli auspicci del Nordwestdeutscher Rundfunk e diretto dal compositore Herbert Eimert. Alle prime ricerche dello *Studio* di Colonia collabora-

no, insieme con l'Eimert, il dottor Werner Mayer-Appler, professore di fonetica all'Università di Bonn, ed i tecnici Fritz Enckel e Heinz Schutz, cui si unirono in seguito, più o meno stabilmente, musicisti quali Karlheinz Stockhausen, Giselher Klebe, Henri Pousseur, Gottfried Michael König, Ernst Krenek, Franco Evangelisti, Maurizio Kagel, György Ligeti. Ad imitazione dello *Studio* di Colonia, altri centri analoghi sono sorti da allora in vari paesi. Nel 1952 aveva inizio negli Stati Uniti, sotto gli auspicci della Columbia University, una attività detta di *Music for Tape Recorder*, che in sostanza utilizzava i concetti e la tecnica di Parigi e Colonia.

Le manipolazioni

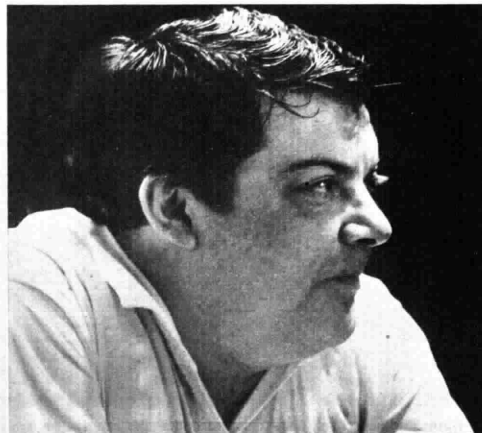
A Gravesano, nel Canton Ticino, veniva costituito nel 1955 lo *Studio Sperimentale di Elettronica dell'Unesco* diretto da Hermann Scherchen. A Milano nel 1956 veniva costituito, per iniziativa della RAI, lo *Studio di Fonologia Musicale*, di cui sono stati principali animatori Luciano Berio e Bruno Maderna.

Spiegare in dettaglio come proceda il lavoro di questi Studi implicherebbe addentrarsi in complessi problemi di elettroacustica. Si può dire per sommi capi che i compositori elettronici, assistiti in genere da tecnici, utilizzano degli apparecchi che trasformano le onde elettromagnetiche, per mezzo di valvole e tubi elettronici, in onde so-

nore, le quali vengono registrate su nastro magnetico e rilette attraverso altoparlanti radiofonici; la registrazione su nastro magnetico è sottoposta a molteplici manipolazioni. Il lavoro del compositore elettronico comprende quindi una fase preparatoria, che consiste nella ricerca del materiale sonoro da adoperare, e la fase finale del montaggio. Una volta montato, il brano elettronico è pronto per l'audizione, che può aver luogo mediante un comune magnetofono; risulta eliminata la figura dell'interprete, quale compare nella musica tradizionale. Peculiare della musica elettronica è il fatto che l'azione diretta sulle frequenze elettriche consente di produrre suoni e timbri irrealizzabili con i mezzi finora a disposizione.

La diffusione della musica elettronica o comunque legata ai mezzi elettronici ha provocato ovviamente nel pubblico il desiderio di informazioni, in termini divulgativi, sull'argomento. A questa esigenza si ispirano le trasmissioni in programma nel «Club d'ascolto». Non sarà un vero e proprio ciclo, ma una serie di trasmissioni a sé stanti, nelle quali Domenico Guaccero e Pietro Grossi tratteranno vari temi connessi con la musica concreta e con la musica elettronica, alternando gli interventi diretti con audizioni di composizioni, interviste, dibattiti, inchieste.

La prima trasmissione di Fonologia va in onda domenica 12 febbraio alle 21 sul Terzo.



Il compositore Bruno Maderna, uno dei principali animatori dello Studio di Fonologia Musicale di Milano della RAI

Storia romanizzata sul video di un piccolo eroe

L'AMICO DI GARIBALDI

Nel luglio del 1849 Garibaldi, lasciata Roma, dopo la caduta della Repubblica, decideva di raggiungere Venezia ancora libera: era fermamente convinto a continuare la guerra contro lo straniero, nonostante le difficoltà e le ultime sfortunate battaglie. « Chi vuol seguirmi mi segua » aveva detto ai suoi fedelissimi. Furono circa quattromila a seguirlo. Accanto a Garibaldi c'era Anita, l'indomita coraggiosissima Anita che lo aveva raggiunto a Roma proprio nei giorni più « caldi » della lotta contro i francesi.

Il racconto sceneggiato *Di qui è passato il Generale* di Alfio Valdarnini, in onda alla TV dei ragazzi per la serie « I racconti del Risorgimento », si svolge in questo periodo. L'atmosfera è arroventata: Garibaldi è riuscito ad allontanarsi da Roma muovendosi di notte, in sella al suo cavallo. Anita lo segue, anch'essa a cavallo, gravemente malata. Si nascondono nelle casine, nei boschi. Gli uomini del Generale si sono dispersi, divisi in piccoli gruppi, per non richiamare l'attenzione del nemico: gli austriaci sono dappertutto. L'ordine è di arrestare il Generale ad ogni costo. Anita avrebbe bisogno di cure, di medicine, di riposo. Ma fermarsi è impossibile: significherebbe farsi sorprendere e lei non vuole cedere. Soffre in silenzio e chiede al marito di continuare per raggiungere Venezia. Una notte, mentre infuriava il temporale, Garibaldi è costretto a fermarsi. Anita non può continuare in mezzo a quella bufera. Si rifugiano nella casa di alcuni contadini. E' gente di poche parole, non fanno domande. Offrono quello che hanno: un pagliericcio, un piatto di minestra. Ma il tempo per riposarsi è breve. I pochi uomini che accompagnano il Generale temono di venire accerchiati. Sarà Guido, il figlio dei contadini che, all'insaputa dei genitori, si offrirà di andare in perlustrazione per trovare una via che permetta allo sparuto gruppetto di sfuggire alla caccia degli austriaci.

Il ragazzo non sa nemmeno bene chi sia il Generale ma ha capito che si tratta di un grosso personaggio; ha capito che gli hanno affidato una missione davvero im-



Il piccolo attore Stefano Bertini è il protagonista del racconto sceneggiato « Di qui è passato il Generale ». Interpreta il ruolo di Guido, il buon ragazzo che aiuta Garibaldi a sottrarsi all'arresto

portante. Vivrà un'avventura pericolosissima, entusiasmante, sfuggendo con un palmo di naso una guardia che aveva tentato di catturarlo. Realtà e fantasia si confondono in questo racconto impostato su fatti realmente accaduti nel 1849 quando in Italia fiorivano i moti insurrezionali e nella penisola si moriva nel tentativo di scacciare lo straniero. I tempi non erano ancora maturi: nei dieci anni che seguirono il 1849, soltanto il Piemonte, sotto la guida di Cavour, riuscirà a tenere alte le aspirazioni nazionali. Ma intanto, in quella terribile notte, il Generale potrà, per merito di Guido, proseguire il cammino. Una tappa a San Ma-

rino, poi ancora in marcia verso la costa.

Unica via, per raggiungere Venezia, è il mare. Ma anche in mare la fuga è quasi impossibile: gli austriaci vigilano con le loro navi. A stento il Generale e Anita riescono a sfuggire alla vigilanza e, a bordo di un bragozzo, raggiungono, il 3 agosto, la costa di Comacchio. La fatica per Anita è stata fatale. Dopo poco tempo le forze l'abbandonano: morirà nel pomeriggio del 4 agosto. Garibaldi, braccato, non ha nemmeno la possibilità di accompagnare all'ultima dimora la donna che lo aveva tanto amato e seguito nei momenti più difficili della sua avventurosa vita.

Rosanna Manca

la posta dei ragazzi

I ragazzi che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorriere TV » / corso Bramante 20 / Torino.



Mi chiamo Pia e ho dieci anni. A me piacerebbe vedere, la sera, gli spettacoli delle canzoni, ma la mia mamma dice che ancora sono troppo piccola. Lei non potrebbe chiedere alla mia mamma se almeno una volta alla settimana mi lascia vedere la televisione? Io piango sempre quando mi mandano a letto. La mia mamma si chiama Licia. (Pia - Genova).

Cara mamma Licia, non sono troppe, sette sere di pianti? Non potrebbe accontentare qualche volta la piccola Pia e lasciarla davanti al televisore?



Vorrei sapere quanti anni hanno ora i due interpreti principali della serie dei telefilm Il carissimo Billy. Grazie. (Silvana Canigia - Tortona).

Non è stato possibile saperlo. Adesso anche i giovanissimi attori « proteggono » la loro carta d'identità con cortine fumogene. Comunque vedrà in futuro di raggiungere lo scopo, magari mobilitando qualche abile detective. Molti piccoli permalososi di certe prime attrici.



In Italia è molto diffusa, fra i ragazzi, la « piccola filatelia »: perché la televisione non dedica un programma ai giovani collezionisti? Vorrei anche chiedere qualche trasmissione che mirasse a rendere popolare il rugby: che non è, come si crede, uno sport violento, ma, al contrario, insegna il cameratismo. (Carlo Volpi - Firenze).

Gli amici del Servizio TV dei Ragazzi — sempre pazientissimi nel rispondere — mi dicono che la « piccola filatelia » è allo studio per Teleset. Quanto al rugby, tu hai spesso occasione di vederlo nei normali programmi sportivi TV. Le trasmissioni per i giovanissimi non sono, normalmente, dedicate ad un solo sport, ma allo sport in genere. Questo

segue a pag. 32

i vostri programmi

Domenica 12 febbraio, secondo spettacolo dedicato a Walt Disney. Rivedrete Davy Crockett, impegnato questa volta in una rischiosa impresa per recare aiuto a una tribù indiana. Conoscerete Pedro, un piccolo aeroplano dapprima timido e traballante, poi coraggioso e inviso nell'affrontare un viaggio, in piena bufera, al disopra della catena delle Ande. Assisterete a un duello all'ultimo sangue tra Peter Pan e il terribile capitano Uncino; ed ammirerete la graziosa disinvoltura di un gruppo di pachidermi nell'interpretare la « Danza delle ore », uno dei brani più divertenti del film *Fantasia*.

Non mancate lunedì all'ultimo appuntamento con Rusty e Rin Tin Tin: i nostri amici concluderanno la serie delle loro avventure con una brillante operazione condotta contro i guerrieri di Nuvoletta Nera, dimostrando così di non essere dei « soldati di piombo », come li aveva definiti l'arrogante capitano Breene, nuovo comandante del Forte. Per la serie « I racconti del Risorgimento », verrà trasmesso martedì un originale televisivo di Alfio Valdarnini: *Di qui è passato il Generale*. L'azione ha luogo in una casa di contadini, nella campagna toscana, al confine con l'Umbria, in una sera del mese di luglio 1849. In questa casa si è rifugiato Garibaldi, con la moglie Anita, gravemente malata. Il Generale sta cercando di passare l'Appennino per raggiungere Venezia; ma è inseguito dai gendarmi, vi sono posti di blocco dappertutto. Sarà un ragazzo, Guido, che uscirà solo nella notte per perlustrare la zona e, mettendoci a repentaglio la propria vita, scoprirà una via segreta e permetterà così al

Generale e a sua moglie di riprendere il viaggio. La puntata del settimanale *Per te...* di mercoledì 15 febbraio sarà particolarmente dedicata alle bambine che si chiamano Valentina. Il funghetto Saverio, invece, dedicherà la sua nuova storia alla nazione di *Cappuccetto e poi*, che sa preparare piatti gustosi e prelibati. Una delle sue specialità è la polenta pasticciata di cui sono ghiottissimi tutti gli amici di Cappuccetto, e naturalmente anche Lupo Lupone che, in verità, spesso non si comporta proprio da amico. Infatti, anche questa volta ne combinerà una delle sue allo scopo di mandare all'aria il pranzo organizzato dalla nonna e mangiarsi da solo tutta la polenta.

La rubrica *L'alba del settimo giorno* presenterà venerdì una puntata sul tema « La scienza è collaborazione ». Verranno illustrate le attività di un gruppo di organismi internazionali collegati all'ONU per effettuare ricerche, campagne, imprese scientifiche. Nutrire le popolazioni, dar loro cibo e acqua potabile, combattere le malattie, facilitare le comunicazioni, prevedere le tempeste... per ognuno di questi problemi c'è una o più organizzazioni internazionali che studiano ed operano in ogni parte del mondo.

Infine, non perdetevi il nuovo episodio di Ike, il ragazzo di Hong Kong, che verrà trasmesso il 17 febbraio. Ike nutre un profondo affetto per le persone anziane, e, in questo racconto, vi dimostrerà quanto bene possano fare a un giovane i consigli dettati da chi ha molta esperienza.

Carlo Bressan

come li vede Isidori



CLAUDIO VILLA ha eguagliato il record di Domenico Modugno con l'ultima vittoria a Sanremo: quattro successi al Festival canoro più popolare d'Italia. Periodo felicissimo, questo, per l'eterno « reuccio » della canzone: è di poche settimane fa l'affermazione in « Scala reale » su Gianni Morandi

VIDEO

RIVISTA MENSILE DI INFORMAZIONE E CULTURA TELEVISIVA



NEL NUMERO DI FEBBRAIO

Guido Piovene	SE MI PIACE LA TELEVISIONE?
Pietro Quaroni	COME ARRIVAMMO AL TRATTATO DI PACE
Alberto Cavallari	VEDERE E TESTIMONIARE
Italo de Feo	UN AMORE DI CAVOUR
Mario Missiroli	UN BUON FILM VALE UN LIBRO DI STORIA?
Dario Castagnoli	LA CANZONE DELL'ANNO
Emma Nasti	QUANDO CAMBIA LA CANZONE
Paolo Monelli	TUTTI RUBIAMO QUALCOSA...
Alessandro Cutolo	PERCHÉ TOSCANINI NON DIRESSE LA NORMA
Giovanni Mosca	I CERCATORI DI MERAVIGLIE
Mario Apollonio	UN MILIONE DI SPETTATORI
Emilio Fede	IL MEDICO L'OMBRELLO E IL CAVALLO
Carlo Mazzarella	LA STRADA DI HARLEM
Achille Campanile	L'AUTOGRAFO

VIDEO

è un periodico ERI - edizioni rai radiotelevisione italiana

la posta dei ragazzi

segue da pag. 31

carattere hanno avuto le trasmissioni dai Centri di addestramento del CONI, che hanno riscosso tanto successo. Se, come tu dici, il rugby insegna il cameratismo, gli augureremo molta fortuna tra noi. E a te augureremo di partecipare al tradizionale torneo del rugby che si svolgerà in aprile a Bournemouth (Gran Bretagna).



Perché a Chissà chi lo sa? non fanno almeno una puntata cui possano partecipare anche ragazzi di quinta elementare? Io mi divertirei di più, perché faccio appunto la quinta. (Daniela Pizzi - Zagarolo).

La tua è una buona ragione, cara Daniela. Ma il Servizio TV dei Ragazzi è intransigente al riguardo: possono partecipare a Chissà chi lo sa? soltanto i ragazzi della Media. Cresci in fretta e poi vedremo cosa si potrà fare.

Ho sentito parlare con entusiasmo, da mia madre, della bambina-prodigio Shirley Temple. Non potrebbero trasmettere in TV qualcuno dei suoi film? (Tiziana Capuzzi - Gardone).

Sono sciupati, quei film. Probabilmente come l'ex bambina-prodigio.

Ho quattro anni e frequento l'asilo. Può aiutarmi a partecipare allo Zecchino d'oro? (Luca Del Gobbo - Piana Battolla, La Spezia).

Posso consigliarti di scrivere immediatamente all'Istituto Antoniano, via Guinzelli, 3 - Bologna.

Frequento la terza Media e sono un filatelico: vorrei una piccola trasmissione che ci informasse sui nuovi francobolli emessi, sul loro valore e che ci guidasse in tutto. (Bruno Vittadello - Treviso).

Leggi la risposta che ho dato a Carlo Volpi, Bruno.

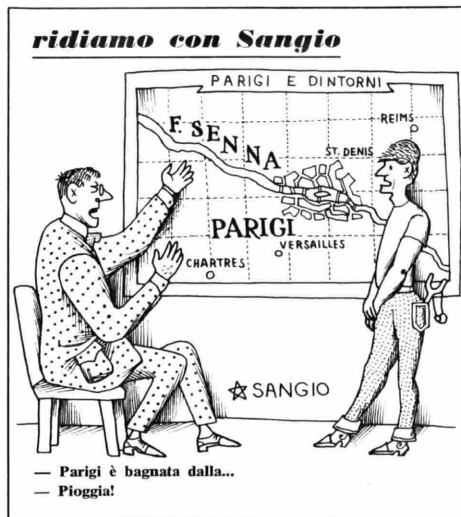
Io vorrei che Topolino tornasse alla TV. Grazie. (Loretta Masotti - Trofarello, Torino).

« Cara Loretta, vorrei tornarci anch'io. Glielo diciamo insieme, a quei signori che comandano? Il tuo grato e affezionato Topolino ».

A me piacerebbe molto vedere, in TV, episodi storici, perché la storia mi interessa molto. (Lilla Pulli - Novara).

Sei contenta de l racconti del Risorgimento?

Anna Maria Romagnoli



vi piace leggere?

● Nella collana «Narratori per le scuole medie», l'Editore Bompiani pubblica alcune pagine scelte tratte da *L'oro di Napoli* e da *Le madri di Marotta*, lo scrittore napoletano che ha saputo descrivere con tanta vivezza lo spirito e il folklore della sua città. Il libro si intitola *L'oro di Napoli e altri racconti* ed è curato da V. Gaddi.

● E' uscita una nuova edizione della *Enciclopedia del ragazzo italiano*, Ed. Labor. L'opera, che consta di dieci vo-

lumi, si propone di offrire ai ragazzi che frequentano la scuola uno strumento valido per aiutarli a chiarire i problemi del mondo moderno.

● *Primo incontro con Shakespeare* si intitola il volume pubblicato da Zanichelli. Sono storie e favole del grande drammaturgo inglese scelte da Cesare Padovani. Il libro si propone di estendere la conoscenza di Shakespeare, presentando alcuni brani antologici tratti dalle sue più importanti opere.

Un romanzo moderno e «Racconti e teatro» di Cecov in una nuova edizione

IL CASO E LE SITUAZIONI STRANE

Qualcuno ha detto che l'uomo vive sotto il segno del caso, ed è vero, ma la nostra vita si può raffigurare anche come un seguito di coincidenze più o meno fortuite.

Sarebbe molto facile, su questa osservazione, narrare storie fantastiche di quelle che solitamente si leggono. Ma gli scrittori sono fatti così, che si servono della logica anche per costruire i loro romanzi, col risultato che quasi sempre lo sviluppo e la soluzione dell'intrigo sono preordinati e si può indovinarli dalle prime pagine, senza prendersi il fastidio di leggere tutto il libro. Augusto Gollè Lega ne Lo zibellino (ed. Vallecchi, pag. 389, lire 200) s'è accorto di violare questa regola, facendo discendere il racconto da un atto gratuito.

Immaginate questo caso. Una ragazza si ferma davanti a una vetrina dove è esposta una bellissima pelliccia di zibellino. Gli si avvicina un signore che le chiede: «Ti piace? È tua». Detto, fatto, entra e paga la pelliccia. La ragazza ne viene in possesso, ma qui comincia i suoi guai, perché nessuno si adatta a credere che il gesto del signore non abbia avuto un corrispettivo.

La trama del romanzo s'origina da questo analfatto, e s'arricchisce di fantasia, cioè di personaggi pittoreschi, quasi tutti appartenenti al giro di quelli che hanno la vita difficile e s'arrabattano con ogni mezzo per farla diventare migliore. I meriti di questo libro — che è stato fra i primi segnalati nel premio Bagutta — sono molti, fra i quali porremmo,

appunto, una certa immaginazione vivida, ben lontana dalle stentatezze della narrativa moderna; e poi la scrittura semplice, lineare, anch'essa diversa, benché l'autore sia toscano di Pisa, da certe smancerie di stile corrente. Come romanzo, è un'antologia di situazioni che s'intrecciano, e diamo il quadro complessivo del mondo d'oggi, con i suoi tormenti e con i suoi imprevisti, ove vivono e si muovono personaggi conformi all'ambiente.

Ma è proprio vero che le situazioni strane sono solo del mondo d'oggi? A leggere Cecov, Racconti e teatro nella bella edizione di Sansoni (pag. 1352, lire 3500) si direbbe di no. Cecov è uno degli autori russi famosi nell'Europa occidentale, benché fra i narratori del

suo Paese sia il meno caratteristico. La ragione è molto semplice. Gli scrittori russi non hanno mai avuto un modello non appartenente a scuole. Di qui la loro originalità che talvolta sconfina in estrosità. Gogol, ad esempio, ha creato personaggi immortali, ma in certi racconti, come il naso, ha anticipato il surrealismo, che molti scambiano per follia. Cecov non offre queste sorprese. Ha una maniera di raccontare tersa e precisa, il cui modello è in Maupassant, in quella sciolta, verista francese che creò, sulla fine del secolo scorso, autentici capolavori nel bozzetto e nelle storie brevi (una vena, che purtroppo oggi s'è inaridita in tutta l'Europa occidentale, anche in Italia, ove fiorì l'arte di Verga e dei Pirandello). A questo modo di raccontare, Cecov aggiunge, di russo, cioè di suo, una sottile malinconia, che è come nebbia azzurra in un bel paesaggio. I contorni della sua narrativa ne risultano alquanto trasfigurati (si pensi al Giardino dei ciliegi e soprattutto alle Tre sorelle), ma acquistano quel tanto di esotico che ce li fa sembrare più belli.

L'idea della nebbia azzurra, del romanticismo insito nella natura di alcuni paesaggi ci fa venire alla mente un libro recentemente pubblicato in stampa identica all'originale dalle Edizioni Scientifiche Italiane: Pasaggiata per Napoli e dintorni di Emanuele Bidera. L'edizione originale di questo libro è del 1844. Scriveva il Bidera:

«O voi stranieri, che infangati d'inverno, polverosi nella state come un Barone del secolo scorso, tragate a questa capitale per godere le delizie del nostro cielo ridente, prendetevi a guida il mio libro, e apprenderete in un giorno ciò che appena potreste vedere in un anno. Leggete il mio libro, e troverete verità ignote ai grandi. Io ho interrogato l'età presente, confrontandola col'età trascorse. Io mi assisi a mediare di quei monumenti di Pompei e di Ercolano come Mario e le rovine di Cartagine...». Eccetera. Sbaglierebbe tuttavia chi credesse da questa prosa prefazione di giudicare tutto il libro. Che è una miniera di aneddoti di notizie curiose sulla storia e la vita della più incantevole e sorprendente città dell'universo.

Italo de Feo



CHARLIE CHAPLIN

Il cinema diventa arte

«Uno storico non teme di essere corretto da altri nell'analisi e nella sintesi dei fatti... La ricerca della verità non si svolge su una sola strada». In queste parole di Georges Sadoul c'è tutto l'umile, disadorno e tutto l'amore per la ricerca con cui lo studioso, uno dei maggiori competenti del mondo in materia, s'è accinto alla lunga, estenuante, difficile impresa di scrivere una Storia generale del cinema. S'era aperta, tempo addietro, con il primo volume. Le origini e i pionieri: dal 1832 al 1909, dalle prime esperienze di fotografia animata tentate da Muybridge e Marey, al cinetoscopo di Edison e Dickson, al cinematografo Lumière, alla favole di Méliès, per giungere infine al Pathé, che fu del cinema il primo industriale, al pioniere americano David Wark Griffith, e alle imprese italiane della Cines, della Ambrosio, della Italia film.

Proprio in questi giorni, Einaudi ha pubblicato il secondo volume. Il cinema diventa arte. Sadoul prosegue il suo disegno affrontando il periodo che va dal 1909 al 1920, e che vede il cinema acquistare coscienza dei propri mezzi e del proprio specifico linguaggio, e realizzare i suoi primi capolavori.

Un fascino particolare di questa Storia del Sadoul è costituito dal fatto che la minuziosa analisi di vicende e personaggi del cinema è continuamente arricchita da elementi di storia economica, culturale, sociale e del costume, sicché il fenomeno cinematografico trova sempre riscontro nei fatti della storia contemporanea, e viene esaminato in tutte le sue varie componenti. Inoltre, il volume offre, attraverso la storia del cinema, una vivida e per molti versi inedita immagine degli anni in cui la «belle époque» precipita nel primo conflitto mondiale e in un inquieto dopoguerra.

È l'epoca dei primi grandi registi e dei primi divi. Max Linder perfeziona quella figurata del «dandy» che lo renderà famoso, nasce l'industria hollywoodiana e nasce il western. Pastrone realizza Cabiria, infuriano i drammi dei danesi, e un giovane comico inglese, Charlie Chaplin, spicca irresistibilmente nella troupe di Mack Sennett. Sono gli anni dei «serials» e di Fantomas, di Birth of a Nation, di Douglas Fairbanks, degli inizi sovietici. Il cinema si afferma come arte nuova ed autentica; tramonta l'astro francese, gli italiani vivono la loro epoca d'oro, in America sorge il colosso di Hollywood.

Non sappiamo se Sadoul intenda portare a termine la sua impresa, né l'editore annuncia nuovi volumi, ma questi cinque tomi possono mancare nella biblioteca di chiunque non vada al cinema con l'epidermica attenzione del sabato sera.

Ricordo di Elio Vittorini: un altissimo messaggio

È un anno che è morto Elio Vittorini. Affettuosamente ne ho dinanzi l'immagine viva, alta, il viso nobile, leale e buono. La sua presenza nella letteratura, negli ultimi anni della sua vita, era, e voglio intendere che non appariva quasi più in persona prima, con opere proprie, ma continuava a operare nel cuore di alcune azioni culturali e creative, per esempio la rivista *Il menabo*.

Ma la morte, sigillando una compiutezza, ripropone nel migliore dei modi il tema di una personalità creatrice. Oggi abbiamo, in nuova veste (presso Einaudi ed.), la *Conversazione* di Elio Vittorini, e il discorso su di lui si riapre. Fu il libro di un'epoca, quella intorno al '40, e oggi possiamo capire bene la forza di novità della sua apparizione. Possiamo consentire al giudizio di allora di un Giamme Pintor che metteva, fra i libri più importanti della nuova letteratura, la *Conversazione* di Vittorini accanto alle *Occasioni* di Montale: la stessa inquietante carica di luci e di oscurità abbaglianti, di verità e di mito, una eguale altezza di messaggio.

Riaprite *Conversazione* in Sicilia: pensate a quegli anni, alla narrativa corrente, e poi alle punte più originali del lavoro di scrittori come Pavese, o come Bontempelli (che scrive allora le fantasie del *Giro del sole*, «alcune delle sue pagine... più dimostrative di un costume letterario», come dice Luigi Baldacci nella sua agile e intelligente guida critica, *Massimo Bontempelli*), e di vendite conto di come dovette apparire quella particolare mescolanza, nel libro di Vittorini, di racconto lirico e di allegoria morale.

Tutto ciò è rimasto, vale a dire non si è perduto nulla, col mutare di anni e di etichette, della sorprendente novità del libro (un esemplare che non poteva restare se non unico nella nostra letteratura, e tuttavia nostre le acque, insegnò a uscire per sempre dagli schemi della narrativa ottocentesca, arricchì — come ha ricordato di recente anche il Pampaloni — la sensibilità delle generazioni successive). È non solo non si è perduto nulla, ma la *Conversazione* ha

acquisito sensi prima impensati o male intravisti. Da un fugace spunto che si trova nell'incantatissimo studio di Michel David, *La psicanalisi nella cultura italiana* (ed. Boringhieri), Edoardo Sanguineti, nella sua prefazione all'edizione inaudita della *Conversazione*, è partito per una suggestiva lettura del libro come di un viaggio, una discesa nella profondità delle sorgenti morali della vita, tra fantasmi e simboli. Per questa sua ampiezza allegorica, Vittorini aveva ragione di dire che la sua era e non era la Sicilia, era e non era quel dato tempo cronologico.

Il libro, dunque, come oggi lo si può leggere, aperto a una ricchezza di significati che lo rendono anche più affascinante e intenso, e anche più organico. Ma, ove quei significati, oscurati senza dubbio da qualche po' di retorica, da qualche vizio letterario, non riuscissero a noi, resterebbero impensabili e importanti, resta al lettore quel lettore senza molte scaltrezze che teniamo sempre presente — la gioia di pagine stupende, la gioia della rivelazione di un paesaggio vero e trasfigurato nel tempo stesso, reale e lirico, e l'incomparabile tema dell'incontro del protago-

nista con la madre e i colloqui con essa.

Ma Vittorini — poiché qui vogliamo ricordarlo non soltanto per quel libro che lo rappresenta più di tutti gli altri che scrisse, anche più di *Uomini e no* — fu uno scrittore e qualcosa di più che uno scrittore per i suoi contemporanei: fu, da tutti riconosciuto, un animatore della cultura, un incitatore pratico quale non ce n'era più un altro in Italia da tempo di Gobetti. Nessuno come lui militò nella parte del letterato che non vuole essere soltanto letterato e nel tempo stesso nessuno si batté quanto lui, in un momento assai teso di generale confusione, per difendere un certo tipo di rapporti tra la cultura e la politica, con queste esatte ragioni, lo si ricordi bene: «Nel corso ordinario della storia, è solo la cultura autonoma che «arricchisce» la politica e quindi la giova «obiettivamente» alla sua azione; mentre la cultura politicizzata, ridotta a strumento di influenza, o, comunque, privata della problematicità sua propria, non ha nessun apporto qualitativo da dare e non giova alla azione che come un impiegato d'ordine può giovare in un'azienda».

Franco Antonicelli

novità in vetrina

Una storia politica universale

Mario Liverani e Marta Sordi: «L'età antica e greca». S'apre con questo volume una nuova importante collana De Agostini. Il progetto è quello di narrare, dalle origini a quasi, la storia politica dell'uomo, integrandola di volta in volta con informazioni e nozioni sulle vicende economiche, sociali, religiose, culturali che dei fatti e dei rivolgimenti politici sono la premessa e spesso la causa determinante. L'opera è stata affidata ad una «équipe» di studiosi, e comprenderà, a lavoro finito (si prevedeva nel 1968), otto volumi. Questo primo prende le mosse dal vicino Oriente, e conduce il lettore nella realtà concreta delle vicende, con una vivile attenzione alla misura umana di ciascun avvenimento. Una storia non mitica né catodica, ma narrata con lo scrupolo dell'analisi obiettiva, con l'intento di mostrare quanto radicata nel passato sia la nostra stessa civiltà d'oggi, e quanto attuali siano certi problemi d'allora. Il pregio del libro è aumentato da tutta una serie di splendide illustrazioni in nero e a colori, scelte non soltanto secondo un

criterio estetico, ma con la costante preoccupazione di offrire al testo un funzionale sussidio visivo. (Ed. Istituto Geografico De Agostini, 328 pagine, 7 mila lire).

Dedicato a chi guida

Piero Accolti: «Adagio in automobile». La strada, l'automobile, il traffico sempre più fitto e caotico: son temi oggi d'attualità, quotidianamente illustrati e dibattuti con tutti i mezzi e a tutti i livelli. S'insiste, soprattutto, sulla necessità di dare agli italiani un'educazione stradale, di convincerli all'osservanza non soltanto delle norme scritte del Codice, ma anche di quelle non scritte (e non per questo meno importanti) della cautela e del civismo. Un invito sorridente, arguto all'educazione stradale viene ora da questo singolare libretto, per cui si coniano con garbo moderni proverbi per chi viaggia in automobile. Ad essi, Adriano Zanino offre l'illustrazione dei suoi pungenti disegni. (L'Editrice dell'Automobile, 165 pagine, senza indicazione di prezzo).

Il Salone di Torino anticipa la linea 1968

Passerella europea dell'abito fatto

Oltre quattrocento industrie dell'abbigliamento presentano in questi giorni al Samia le collezioni femminili, maschili e per ragazzo, per l'autunno-inverno 1967-68. Sulla più grande passerella europea dell'abito pronto da portare, sfileranno migliaia di modelli dedicati ad una vasta platea di commercianti, operatori economici, esportatori e grossisti che da questo Mercato specializzato a settori merceologici, avranno un preciso indirizzo circa gli orientamenti di quel genere di moda che oggi interessa la grande maggioranza dei consumatori.

Il Samia, oltre ad offrire una visione simultanea dell'80 % della produzione nazionale dell'abito fatto, ospita numerose aziende estere e fra esse quest'anno farà spicco Mary Quant, la rivoluzionaria di Carnaby Street che ha scelto questa gigantesca vetrina della confezione per lanciare le sue clamorose novità con un positivo metodo commerciale. Sempre da Londra, il famoso sarto dei Beatles, Mr. Dougie Millings, metterà in risalto lo stile inglese con una particolare elaborazione della linea edoardiana siglata dalla Mac Queen.

Le anticipazioni del « prêt-à-porter » che appariranno fra circa dieci mesi nelle vetrine delle « boutiques », dei negozi dell'abbigliamento e dei grandi magazzini, si annunciano particolarmente interessanti sia sotto il profilo « moda » sia sotto l'aspetto economico per la stabilità dei prezzi apertamente dichiarata dai produttori. L'importanza del colore è ancora accresciuta e nei campionari femminili degli abiti, tailleurs e cappotti emerge la gamma del « verde » in varie tonalità, dal verde germoglio, mela, prato e menta, a cui fa seguito la teoria degli azzurri dalle

sfumature « fredde » del blu « artico » e « mare del nord » alle tinte più brillanti dell'azzurro mediterraneo fino al blu marino. In omaggio alle Olimpiadi che si svolgeranno a Messico City, i confezionisti si sono trovati d'accordo per lanciare al Samia il rosso « Messico », un vividissimo tono di rosso che tende all'arancione. Il turchese, il fuxia, il rosa shocking, il giallo sole e l'arancio di Sicilia completano la serie dei colori vivaci. Non mancano le tradizionali tinte classiche come il nero assoluto, il cammello, il grigio medio ed il marrone cacao.

In tema di linee, le tendenze generali sono per un taglio asciutto e smilzo sia nei tailleurs sia nei mantelli, punteggiato dagli effetti decorativi dei bottoni e dei dettagli. Il tailleur-pantalone per città e per il tempo libero è presente nella maggior parte delle collezioni, realizzato in tessuti di lana pettinata, in tinta unita, in fantasie quadrettate ed a rigature. Per dopo sci, questa foggia di vestire di provenienza maschile, acquista una garbata impronta di femminilità per l'impiego di tessuti ricchi di colore e di disegni estrosi.

Molto colore si prevede anche per il settore della moda da uomo; gli « spezzati » sono caratterizzati dalla giacca a vistosi riquadri che legano le tonalità del verde al marrone topazio ed al viola cupo. Il taglio maschile è piuttosto aderente al torace e tende ad una leggera svasatura al fondo; i revers evadono dalle solite formule per assumere dei tagli originali; gli occhiali alla giacca scompaiono; i pantaloni a vita bassa, aderenti ai fianchi, si allargano moderatamente al fondo. Nei cappotti maschili la linea classica si alterna alla foggia militare sottolineata dai colletti e risvolti ampi alla « napoleone » e pare che questo stile si affermerà nel gusto dei giovani.

Elsa Rossetti



4



1 Impronta militare nel mantello in panno di lana verde mela: collo rigido a listino, spalline piatte, tasche a pattina sagomata e fitta allacciatura con bottoni in metallo dorato (Modello Hella)

2 Tailleur-pantalone per dopo-sci in lana stampata a disegni di ispirazione orientale nei colori rosa shocking, lilla, arancio e blu. I pantaloni sono diritti, la giacca è sagomata (Modello Saba)

3 Per lei: un due pezzi in panno di lana. La gonna è color ametista; la camicetta è glicine con maniche raglan color rosa (Modello Sport e Moda) Per lui: giacca sportivissima in lana a quadretti nelle tonalità del marrone (Modello Albert)

4 Semplice e pratico abito in maglia di lana tinta topazio segnato in vita da una fascia a righe verdi, arancio e marrone. Il colletto inserito sul davanti a listino e fermato ai lati da piccoli bottoni, riprende il motivo rigato (Modello Vestebene)

5 Fantasia vivace delle rigature nei due modelli in maglia di lana. A sinistra, pantaloni classici azzurro cielo e giacchetta a fasce color bambù e azzurre. Il due pezzi, pantaloni e blusa dal collo ad anello, è tratteggiato da righe multicolorate (Modelli Maglificio Corioni)

6 Di stile tipicamente giovanile i due impermeabili realizzati in fibre sintetiche. Il primo, metallizzato argento, ha il taglio classico a doppio petto. Di linea smilza il modello accanto, in tela gommata verde mela, con sprone alto e piccolo collo appoggiato piatto (Modelli Barfil)

2



3



5



6





**“Per fare buone cose che cosa ci vuol?,”
CI VUOLE:**

Bertolini



**ESTRATTI
USO
famiglia**

Ricordo di Aldo Morbelli

Un architetto che aveva il gusto della pittura

Quattro anni fa, l'8 febbraio 1963, si spegneva improvvisamente a Torino, nel suo studio di corso Stati Uniti, l'architetto Aldo Morbelli, personaggio tra i più significativi della vita artistica e culturale della città. Aveva sessant'anni, era nato ad Orsara Bormida nel 1903. Laureatosi ventiquattrenne in architettura all'Università di Roma, alla scuola del Giovanni, s'era dedicato dapprima all'attività scientifica, collaborando con l'ingegner Momo alla sistemazione dei Musei Vaticani. Quindi, in Piemonte, architetto aggiunto alla Soprintendenza ai Monumenti, s'era occupato soprattutto di restauri, come quelli del Broletto di Novara e del Palazzo Treville a Casale Monferrato.

Il torinese « Regio »

Il suo nome, particolarmente nella memoria dei torinesi, è rimasto legato alla trentennale vicenda del Teatro Regio, ancor oggi non conclusa. Nel 1938 infatti, Aldo Morbelli vinceva brillantemente, insieme con il compagno di studi di Robaldo Morozzo della Rocca, il concorso per la ricostruzione del famoso teatro distrutto da un incendio due anni prima. Il progetto, attraverso gli anni, veniva più volte sottoposto a rifacimenti, di fronte al continuo mutare delle esigenze. La scomparsa di Morbelli dolorosamente faceva uscire di scena uno dei protagonisti della vicenda. Ma ad altre opere, in Piemonte e fuori, Morbelli ha legato la sua attività di infaticabile e geniale professionista. Fra le maggio-

ri, l'Auditorium della RAI a Torino, progettato con Carlo Molino e inaugurato nel 1953. E ancora, numerose ville nel Biellese e sulla collina di Torino; il progetto per il Teatro di Verona, non realizzato; gli studi sul piano regolatore di Aosta; la sistemazione urbanistica del Mokattan, un quartiere del Cairo; i restauri del Castello di Monte San Pietro a Osimo, nelle Marche; due cappelle aziendali a Moncalvo e a St. Jacques in Valle d'Aosta.

L'ultima opera

Uomo coltissimo e versatile — tra l'altro, aveva frequentato il Conservatorio musicale —, disegnatore dotato di un vivo gusto pittorico (alcune sue mostre ottennero notevole successo), fu soprattutto un raffinato ideatore di ambientazioni, in cui sapeva fondere la sua approfondita conoscenza storica dell'arte con una viva attenzione e predilezione per le tendenze più recenti, le concezioni più moderne e innovative. L'ultima opera da lui progettata, insieme con Domenico Morelli, è entrata proprio in questi ultimi anni a far parte del paesaggio torinese: ed è il nuovo grandioso palazzo della Direzione Generale della RAI in via Cernaia, proprio accanto alla stazione di Porta Susa. Un complesso di cui Aldo Morbelli non riuscì a veder realizzate che le fondamenta ma che, entrato in funzione nelle recenti settimane, resta a testimoniare la sua presenza di uomo e di professionista in una città alla quale diede molto di se stesso.

p. g. m.

**bando di concorso per artista del Coro
presso il Coro di Torino
della Radiotelevisione Italiana**

**La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:
TENORE**

presso il Coro di Torino.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

**data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1932;
cittadinanza italiana.**

**Il termine ultimo per la presentazione delle domande
scade il 4 marzo 1967.**

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Viale Mazzini 14, Roma.

Gazzettino dell'Appetito

**Ecco le ricette
che Lisa Biondi
ha preparato per voi
(dal 6 all'11 febbraio)**

A tavola con Gradina

FINOCCHI DORATI (per 4 persone) - Fate lessare al dente dei finocchi tagliati in 4 fette ciascuno. Quando saranno freddi passateli nella farina e fateli dorare in margarina GRADINA. Disponeteli poi in una teglia unta, copareteli di parmigiano grattugiato e fiocchetti di margarina vegetale. Versatevi del latte e mettetelo in forno finché il latte si sarà assorbito e si sarà formata una crosticina dorata alla superficie.

TORTELLI CON UVETTE - In una terrina mescolate 200 gr. di farina bianca setacciata con 1 cucchiaino scarso di lievito di polvere e con 10 cucchiaini di latte. Poi unite 2 tuorli d'uovo, 1 cucchiaino di zucchero, 1 cucchiaino di margarina GRADINA liquefatta, 50 gr. di uvette ammorbidite, la scorza grattugiata di mezzo limone e 1 pizzichino di sale. Quando il composto sarà ben amalgamato, unite delicatamente i bianchi d'uovo mescolati a neve. Lasciate riposare l'impasto per circa 15 minuti poi fatelo cuocere a cuochio in abbondante margarina vegetale calda. Servite i tortelli spicciolati, caldi e cosparsi di zucchero.

CALAMARETTI PICCANTI (per 4 persone) - Pulite, lavate e asciugate 400 gr. di calamaretti molto piccoli. In un tegame fate imbiondire uno spicchio d'aglio pestato in 50 gr. di margarina GRADINA, poi toglietelo. Unite i calamaretti e lasciateli soffriggere e cuocere a fuoco vivo. Poco prima di toglierli, salateli e aggiungete un trito di peperoncino rosso, qualche cappero, 2 acciughe diliscate e prezzemolo, continuando la cottura a fuoco basso.

FILLETTO ALLA SPUMA DI FEGATI (per 4 persone) - In 25 gr. di margarina GRADINA fate rosolare a fuoco vivo 2 o 3 fegatini di pollo tagliati a fettine, salateli poi passateli al setaccio e un pizzico di sale. In poco condimento fate cuocere 4 filetti di manzo, salateli poi disponeteli su un piatto di portata caldo e spalmateli con la spuma di fegato. Staccate il fondo di cottura rimasto nella padella con 4 cucchiaini di vino bianco secco che lascerete evaporare a fuoco vivo. Versatelo sui filetti e servite subito.

CASTAGNOLE - In una terrina setacciate 400 gr. circa di farina, unite 2 uova intere, 4 cucchiaini di zucchero, 5 cucchiaini di liquore di anice, 5 cucchiaini di margarina GRADINA liquefatta, scorza grattugiata di limone, 1 pizzico di sale ed infine 2 cucchiaini rasi di lievito in polvere. Con il composto piuttosto morbido ricavate dei bastoncini che basterete a pezzettini. Arrotolate questi formando delle palle che farete dorare e cuocere poche alla volta in margarina vegetale calda. Servitele ben spicciolate, calde e cosparsate di zucchero a velo.

Buon appetito con Milkana

OMELETTE CON FUNGHI (per 4 persone) - In burro o margarina vegetale imbiondita con uno spicchio di aglio, fate cuocere 200 gr. di funghi coltivati a fettine o 25 gr. di funghi secchi ammollati. In una terrina sbattete 6 uova intere con sale e pepe, poi mescolatevi i funghi cotti. Versate il composto in una padella dove avrete fatto imbiondire un pezzo di burro o margarina vegetale. Lasciate cuocere l'omelette da una parte, voltatela ed appoggiatela subito 3-4 fettine di MILKANA FETTE. Arrotolate e lasciatela su fuoco molto basso per qualche minuto o finché il formaggio si sarà sciolto.

GRATIS

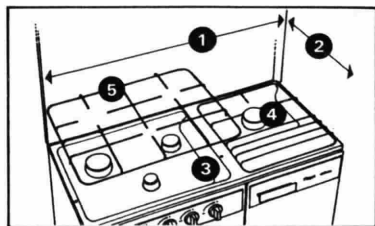
altre ricette scrivendo al
« Servizio Lisa Biondi »
Milano

L.B.



ecco perchè le cucine REX sono veramente funzionali

E' un vostro diritto saperlo. Vediamo quindi insieme due punti fondamentali: dimensioni e piano di lavoro.



① ② Pensateci bene alle dimensioni, prima di acquistare una cucina. Pretendete che sia grande, in modo da avere un forno capace, un piano di lavoro ampio e magari un armadietto dove tenere la bombola del gas o tante altre cose. Pretendete che sia piccola, in modo che non vi rubi spazi in cucina. Impossibile? No. La cucina REX 714 serie "COMPACTA" è larga solo centimetri 83 e profonda solo centimetri 42:

quasi un record, per una cucina così completa.

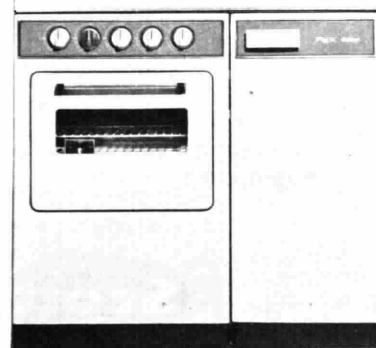
③ Sul piano di lavoro - completamente smaltato - i fuochi si trovano in speciali "buche", ricavate nel piano stesso. Se il liquido di una pentola trabocca, tutto rimane lì quindi, raccolto come in una tazza. Niente penetra nella cucina, niente finisce sul pavimento, la fiamma del gas non può essere spenta, e basta una spugna per pulire tutto in un attimo.

④ Ogni bruciatore è a "fiamma pilota". Vuol dire che sotto ad ogni fiamma c'è una fiammella più piccola, che non si spegne nè per forti correnti d'aria, nè per eccessiva pressione del gas. Questa fiammella significa sicurezza, perchè riaccenderà automaticamente il gas, qualora venga parzialmente spento per uno dei motivi già detti.

⑤ Le griglie, completamente in acciaio inossidabile, sono tutte amovibili. Significa che potete anche lavarle sotto il rubinetto e rimetterle a posto in un attimo.

Questi sono solo alcuni dei tanti vantaggi che vi offre una cucina REX; chie-

date una documentazione completa ed il pieghevole gratuito a colori nei negozi di elettrodomestici.



Cucina REX modello 714 "COMPACTA" lire 41.900 □ disponibili altri 18 modelli da lire **24.900** in su.

REX

una garanzia che vale

Sceglierla per nome
vuol dire
'con amore'



Scott

è il nome della tua carta

Se si chiama 'igienica'...e vuol dire sana, curata, di piena fiducia, sicura per tutta la famiglia... dovete sceglierla per nome, con la stessa cura, con lo stesso amore con cui scegliete le altre cose importanti per la vostra casa.



Scott è la carta,
tanta, tanta carta,
la migliore qualità,
più resistente, morbida,
bella e colorata
(rosa, azzurro, bianco)
- pacco da 2 grandi rotoli
- pacco da 4 rotoli
(formato conveniente, L. 200)

FABBRICATA IN ITALIA DALLA



BURGO SCOTT S.p.A. - TORINO

VI PARLA UN MEDICO

Il trapianto della cornea

Dalla conversazione radiofonica del prof. **ARMANDO SANTONI**, direttore della Clinica oculistica dell'Università di Napoli, in onda giovedì 9 febbraio alle ore 9,05 sul Secondo Programma radiofonico.

Non è ancora spenta l'eco del dibattito e delle polemiche che precedettero l'approvazione, da parte del Senato, della legge che autorizza, sia pure con le dovute limitazioni, il prelievo del rene da uomo vivente per il trapianto in un ammalato. In tale occasione, però, pochi hanno ricordato l'esistenza d'un organo, o meglio d'un frammento d'organo, la cornea dell'occhio, che da tempo viene trapiantato da uomo a uomo con successo.

La legge

A differenza del rene, per il cui trapianto è preferibile, per molte ragioni, ricorrere al vivente che ne faccia esplicito dono, la cornea viene di solito prelevata dal cadavere poiché sarebbero troppo scarse le occasioni di poter disporre della cornea d'un occhio asportato dal vivente con un intervento chirurgico. Ma anche per prelevarla da un cadavere occorre osservare precise disposizioni di legge. Deve infatti risultare per disposizione testamentaria la chiara volontà del defunto di consentire al prelievo dalla propria salma della cornea a scopo di trapianto. In mancanza di disposizione testamentaria, il medico che intenda procedere al prelievo deve darne comunicazione ai coniugi del defunto od ai parenti entro il secondo grado, e se il coniuge od i parenti si oppongono il prelievo non può essere effettuato. Proprio su queste due modalità, che rappresentano talvolta un ostacolo, è opportuno richiamare l'attenzione, nell'intento di portare un contributo alla sempre maggiore diffusione del trapianto corneale e arrecare così indirettamente un aiuto agli ammalati che del trapianto avrebbero necessità e sono spesso costretti ad attendere lungamente l'intervento per la mancanza della preziosa cornea.

E' molto raro, infatti, che una persona disponga il dono della propria cornea prima della morte, probabilmente perché ignora quanto questo generoso gesto potrebbe giovare ad un suo simile. D'altra parte richiede l'autorizzazione ai familiari del defunto è un atto umanamente imbarazzante, tanto più che la richiesta dovrebbe essere fatta subito dopo il decesso per poter prelevare la cornea non an-

cora alterata dai processi post-mortali. Senza contare che i familiari, non sufficientemente informati della finalità del prelievo, potrebbero vedere in esso un inutile e indesiderabile vilipendio della salma.

Occorrerebbe dunque una più attiva propaganda presso il pubblico, ricordando anche i generosi gesti compiuti in passato da numerose personalità quale per esempio l'indimenticabile don Gnocchi. Ancora più utile, forse, potrebbe essere l'agire direttamente sui degeni negli ospedali per indurli a questo atto di bontà. Il personale d'assistenza potrebbe far redigere un regolare atto di donazione della cornea dopo morte, nei casi in cui si veda che la persona è disposta a farlo.

Oppure sarebbe augurabile che nuove disposizioni legislative, pur nel rispetto delle norme che attualmente regolano il prelievo della cornea o d'altre parti del cadavere, rendessero possibile l'intervento senza che la volontà del defunto o l'autorizzazione dei parenti fosse indispensabile, come avviene in molte altre nazioni quali Francia, Inghilterra, Germania, ecc. Il trapianto corneale, o cheratoplastica, ha lo scopo di sostituire interamente o parzialmente una cornea alterata e non più trasparente.

Lungo cammino

In seguito a infiammazioni (cheratiti), ulcerazioni, ustioni, traumi, può prodursi nella cornea un'opacità la quale ha come conseguenza una diminuzione della capacità visiva, o addirittura la cecità completa, perché i raggi luminosi non possono più penetrare nell'interno dell'occhio. Naturalmente occorre, per il trapianto, che la causa della cecità risieda soltanto nella cornea e siano integre tutte le altre parti dell'occhio. E' evidente che, per esempio, i casi di cecità per atrofia del nervo ottico o per altri motivi non avrebbero alcun giovamento dal trapianto. Lungo e difficile è stato il cammino della cheratoplastica, attraverso esperienze non sempre felici, soprattutto nel secolo scorso, quando i tentativi venivano sistematicamente frustrati dalla mancanza di asepse e dall'impiego di cornee non adatte, per esempio di animali. I primi successi si ottennero all'inizio di questo secolo, con l'impiego di cornee umane. I risultati positivi sono poi diventati sempre più numerosi e brillanti con il generalizzarsi dell'impiego di cornee umane e con il perfezionamento della tecnica chirurgica.



San Valentino, 14 Febbraio

Un giorno tutto per l'amore

per guardarsi, per stare insieme, per volersi bene.

Quel giorno un dono tutto per lei.

La Medaglia dell'Amore

creazione Augis, è realizzata dalla UNOAERRE e porta impressi nell'oro gli immortali versi di Rosemonde G. Rostand "perchè tu veda che io t'amo ogni giorno di più: oggi Più di Ieri e Meno di Domani". E per la Medaglia dell'Amore una catena d'oro UNOAERRE

Questa firma è impressa su mille e mille gioielli: ne garantisce la bellezza, l'esecuzione, il titolo dell'oro. UnoAerre è garanzia di qualità.

C'è oro e oro... l'oro Uno A Erre ha dato un primato orafico all'Italia

In regalo: O... come oro

Inviare subito questo tagliando alla UnoAerre Arezzo. Riceverete in omaggio un prezioso volumetto che vi dirà tutto sull'oro: i suoi simboli, le sue leggende... perchè donarlo, come portarlo.

Nome _____
Cognome _____
Via _____
Città _____

dalla collana CLASSE UNICA

Grandi navigatori

B. NICE lire 400

Storia dei partiti politici italiani

F. CATALANO lire 900

Leonardo l'uomo e lo scienziato

L. BULFERETTI lire 600

I sindacati nello Stato moderno

P. RESCIGNO lire 600

Dante la vita e le opere

U. BOSCO lire 600

Come si ascolta la musica

G. CONFALONIERI lire 500

Storia della prima guerra mondiale

P. PIERI lire 700

La società nel mondo classico

M. A. LEVI lire 600

ERI edizioni rai
radiotelevisione italiana

SAPERE E' VALERE E IL SAPERE SCUOLA RADIO ELETTRA E' VALERE NELLA VITA



QUESTA SEMPLICE CARTOLINA: ritagliala ed invia oggi stesso col tuo nome, cognome ed indirizzo alla Scuola Radio Elettra. Nessun impegno da parte tua: non rischi nulla ed hai tutto da guadagnare. Riceverai immediatamente un meraviglioso OPUSCOLO A COLORI gratuito, e non avrai bisogno di altre informazioni.

Saprai così che oggi studiare per corrispondenza con la Scuola Radio Elettra è facile. Ti diremo tutto ciò che devi fare per divenire in breve tempo e con modesta spesa un tecnico specializzato in:

RADIO STEREO - ELETTRONICA - TRANSISTORI - TV A COLORI ELETTEOTECNICA

Capirai quanto sia facile migliorare la tua vita. Infatti con la Scuola Radio Elettra studierai comodamente SENZA MUOVERTI DA CASA TUA. Le lezioni ed i materiali ti arriveranno alle scadenze che tu vorrai. A fine corso potrai seguire gratuitamente un periodo di perfezionamento di 15 giorni presso i modernissimi laboratori della Scuola Radio Elettra - la sola che ti offre

questa straordinaria esperienza pratica. Sarà per te un divertimento istruttivo che ti aprirà UNA CARRIERA SICURA: la più moderna ed entusiasmante. Oggi infatti la professione del tecnico è la più ammirata e la meglio pagata: gli amici ti invidieranno e i tuoi genitori saranno orgogliosi di te. Ma solo una profonda specializzazione può farti ottenere questo splendido risultato. Ecco perchè la Scuola Radio Elettra, grazie ad una lunghissima esperienza nel campo dell'insegnamento per corrispondenza, ti dà oggi il SAPERE CHE VALE.

Non attendere.
Il tuo meraviglioso futuro
può cominciare oggi stesso.
Richiedi subito
l'opuscolo gratuito alla



Scuola Radio Elettra
Torino Via Stellone 5/79

----- ✂

nome _____
cognome _____
via _____
città _____
prov. _____

SAPERE E' VALERE
MITTENTE:

COMPILATE RITAGLIATE INBUCATE
Spedite senza busta e senza francobollo
Spediteci gratis il vostro opuscolo

Francatura a carico del destinatario da addebitarsi sul conto credito n. 105 presso l'Ufficio P.T. di Torino
A.D. - Aut. Dir. Prov. P.T. di Torino n. 23816 1948 del 23-3-1955

Scuola Radio Elettra
Torino AD
VIA STELLONE 5/79

NON TAGLIARE I BORDI BIANCHI

PROBLEMI DI DONNE

risolti dal Dr. NICO

1) ...mi sento trascurata; ho il complesso di una brutta bocca...

Assunta L. - Roma

Osservi le donne famose, ammirate per la loro bellezza e noterà che non sempre la loro bocca può dirsi un modello di perfezione. Ma i denti? Quelli sono sempre bianchissimi e brillanti e conferiscono quell'aspetto radioso e smagliante che rende sicuri di sé. Le ricordo che la « Pasta del Capitano » è il dentifricio da scegliere per ottenere il risultato che desidera. In farmacia a L. 300 il tipo grande e a L. 400 il tubo gigante.

2) ...Per la mia pelle difficile c'è il problema di trovare il sapone adatto...

Nannina E. - Terralba

Il farmacista può procurarle il « Sapone di Cupra Pervivo » a L. 600 il formato grande. Le sostanze in esso contenute sono scelte e genuine, le più indicate per le pelli sensibili.

3) ...il mio viso è un po' sgranato, spento...

Fernanda N. - Villanova

Ha dimenticato di nutrire e di proteggere la sua pelle. Un sistema semplice ma sicuro è offerto dalla crema a base di cera vergine d'api « Cera di Cupra ». Può scegliere tra due confezioni: il tubo a L. 600, pratico da tenere in borsetta e a lire 1200 il capace ed elegante vaso in porcellana.

4) ...La mia pelle appare punteggiata dai pori chiusi...

Donata V. - Alessandria

Numerosi sono i nemici che insidiano la pelle femminile e tra essi lo smog, la polvere, gli ambienti surriscaldati. Cancelliamo e preveniamo tali disastri con una accurata « pulizia a fondo » ripetuta sera e mattino. Il « Latte di Cupra » (lire 1000) e il « Tonico di Cupra » (lire 1000) rendono la pelle perfetta, bella a vedersi anche al naturale.

5) ...Un po' perché sono robusta un po' perché sto sempre in piedi... giungo a sera con le caviglie indolenzite...

Francesca M. - Pisa

Massaggi piedi e caviglie, dopo un pediluvio caldo, con la crema « Balsamo Riposo », che non sporca e non unge. Gli sportivi la usano per avere ristoro dopo una fatica e per assicurarsi caviglie agili e scattanti.

6) ...Il cattivo odore emanato dai piedi sudati mi ossessiona...

Bruna B. - Pavullo

Spruzzando un po' di « Esatimodore » del Dr. Ciccarelli sui piedi appena lavati come fosse un talco e versandone un po' nell'interno delle scarpe, i piedi rimangono asciutti e deodorati per l'intero giorno. Quindi per sentirsi fresca e pulita compia l'operazione ogni mattina.

Dott. NICO
chimico-farmacista

Se il callifugo Ciccarelli
usar non vuoi perdi i denari
e i calli restan tuoi

LA DONNA E LA CASA



PIANTE
E
FIORI

La luce e le foglie

« Vorrei sapere se il ficus va tenuto sempre nello stesso posto. Non si può portarlo da una stanza all'altra senza che soffra? » (Ida Gentile - Catanzaro).

Le piante, poste in una determinata posizione, in genere orientano le loro foglie in modo tale da ricevere quella quantità di luce occorrente alle loro funzioni. Teoricamente una pianta da appartamento andrebbe situata in buona posizione e non più rimossa, anche nella stessa stanza. In pratica, per annaffiarla, per esempio, si deve rimuoverla, ma è buona regola ricollocarla al suo posto solito, non solo, ma anche con la stessa orientazione.

Aralia elegantissima

« Ho una bellissima pianta di aralia elegantissima. In quale epoca posso fare le margotie? » (Pietrina Carta - Cagliari).

Cara signora, se lei ha una bellissima pianta perché vuole rovinarla? La margotta all'aralia, al ficus ecc. conviene farla quando si è sfogliata e si vuole rinnovare la pianta. Comunque è un lavoro da fare in serra e da specialista, preferibilmente in primavera.

Pianta brasiliana

« Vorrei conservare in casa una pianta di caladío. Come debbo regolarla? » (Silvia Manganelli - Forlì).

Il caladío (Caladium Hybridum) in molte varietà dal delicato fogliame screziato, proviene dal caladium bicolor del Brasile e da altre specie sempre del Brasile.

E' pianta da serra caldo-umida e solo in piena estate può essere usata per decorare ambienti ed anche aiuole ombreggiate.

Alle piante coltivate in serra caldo-umida e fuori del contatto con i raggi solari, in ottobre si diminuiscono le annaffiature per mandarle a riposo. Si estraggono i bulbi e si conservano nella torba asciutta in serra calda ad almeno 15° C. In primavera si ripiantano in terriccio composto da sfagno e radici di felci.

Non disponendo di serra, può tentare in casa, evitando gli sbalzi di temperatura e le correnti d'aria fredda. Ma non si può garantire il successo.

Ortensie azzurre

« Vorrei rendere azzurri i fiori delle mie ortensie. Come debbo fare? » (Paola Buganza - Padova).

Si rivolga ad un buon vivaista per avere una bustina degli appositi sali a base di ferro e di alluminio, che si trovano in commercio.

Giorgio Vertunni



Un dolce casalingo

In famiglia sono in sette. Papà, mamma e cinque figli: Anna, la maggiore, che è biondissima; Paola, che fa l'indossatrice; Sergio, studente di ragioneria; Carlotta, aspirante pittrice. Abbiamo lasciato per ultima Marisa che in fondo non avrebbe neppure bisogno di essere presentata perché a farsi conoscere, soprattutto dai giovani, ci ha già pensato da sola, dedicandosi alla musica leggera. Più che del successo canori Marisa va però fiera dei suoi trascorsi sportivi che l'hanno portata a far parte della Nazionale italiana giovanile di pallacanestro. Proprio questa settimana, e precisamente mercoledì 15, la simpatica cantante-cestista compirà vent'anni.



UNA
RICETTA
DI
Marisa
Sannia

LA RICETTA

Occorrente:

mezzo litro di latte; pane raffermo a fette; mezzo etto di amaretti; due mele; due uova; mezzo etto di zucchero.

Esecuzione:

ammollare il pane nel latte; univri gli amaretti pestati, le mele tagliate in piccoli pezzi o fette sottili, le uova e lo zucchero. Mescolare bene, versare il composto in una tortiera foderata di zucchero caramellato e far cuocere per mezz'ora in forno moderato. In mancanza di forno, versare il composto in uno stampo più profondo e far cuocere, sempre mezz'ora, a bagnomaria.



ARREDARE

Un caminetto

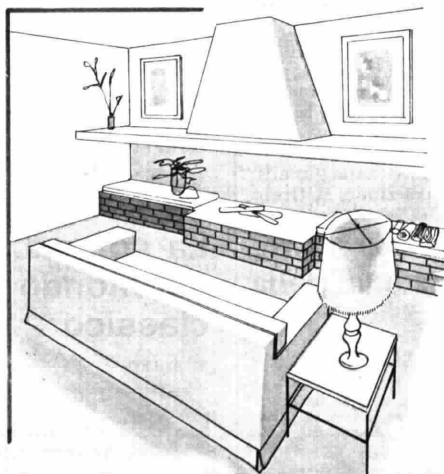
Il caminetto rappresentato nello schizzo è costruito con materiale modesto (mattoni, legno e calcestruzzo), ma per le sue dimensioni rappresenta veramente la parte più importante

dell'ambiente, attorno alla quale si deve costruire un arredamento appropriato. Il piano del caminetto è in mattoni, molto rialzato rispetto al pavimento: la parte corrispondente alla cappa sporge sul filo dei due elementi laterali.

La cappa appoggia su una mensola di quercia che si prolunga su tutta la parete offrendo un vasto piano di sostegno variamente utilizzabile.

La mancanza dei ripari laterali richiede un tiraggio perfettamente funzionante per evitare che il fumo possa invadere l'ambiente. Le due pareti al lato della cappa sono decorate con stampe e quadri: piani sottostanti rivestiti con spese tavole di legno servono per appoggiarvi la legna da ardere, oggetti, libri, vasi.

Achille Molteni



Un elettrodomestico "NOVITA"

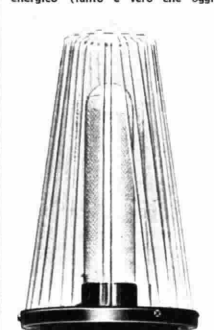
Quasi tutti gli elettrodomestici utili realizzati dall'industria in questo dopoguerra, hanno seguito un medesimo « iter » commerciale: presentazione, accettazione, diffusione. Se risulta difficile stabilire a priori la durata di questi periodi, tuttavia è sempre possibile prevedere se un elettrodomestico è destinato o meno al successo.

Questa legge di mercato non dovrebbe fare difetto a un interessante meccanismo realizzato recentemente da una industria italiana e che porta un nome suggestivo e quasi fantascientifico: l'Ozonizzatore, un apparecchio che purifica e sterilizza l'aria eliminando i cattivi odori.

Una breve parentesi ci aiuterà a risapere alcune notizie utili chimica ormai dimenticate, utili alla comprensione del suo funzionamento.

Come dice il nome, l'Ozonizzatore è un produttore di ozono: un gas la cui funzione consiste nel distruggere tutto ciò che di impuro c'è nell'aria (inclusi i cattivi odori), eliminando in ultima analisi tutti i cattivi odori.

L'ozono è ossigeno elettrizzato. Nel 1785 Von Marun scoprì che l'aria, quando viene attraversata da scariche elettriche, acquista un'azione speciale odore analogo a quello del fustolo. Nel 1840 Schonbein dimostrò che quest'odore era dovuto ad un gas che egli chiamò ozono. Segue, due anni dopo, il chimico Fermi e Bequerel, scoprono che l'ozono non è altro che una modificazione dell'ossigeno di formula O₃ dal potere ossidante molto più energetico (tanto è vero che oggi



l'ozono viene impiegato su larga scala come potente battericida). La scoperta dell'ozono trovò subito larghe applicazioni. In Svizzera, per esempio, l'acqua potabile viene purificata comunemente mediante apparecchiature che producono ozono. Tuttavia fino ad oggi ci si era limitati alla realizzazione di impianti ad uso industriale di dimensioni parecchio ingombranti. L'Ozonizzatore domestico invece è un apparecchio trasportabile (si può portare dalla cucina in bagno, dal soggiorno alla camera da letto, ecc.), di linea elegante, grande quanto un frullino e di impiego facilissimo: basta inserire la spina in una qualsiasi presa di corrente.

Appena l'apparecchio entra in funzione si avverte un caratteristico odore di aria pura, come il profumo che si sente dopo un temporale.

I numerosi vantaggi per chi vive nell'ambiente ozonizzato si rivelano particolarmente interessanti: si può lasciare chiusa la propria abitazione, quando è necessario, 24 ore su 24, mentre all'interno circola egualmente aria purissima; è indispensabile qualora in casa ci fossero malati, bambini piccoli, animali, ecc.; si diradano quasi che sgombrati le mente, liberando dalla cappa dell'aria viziata degli ambienti chiusi. La manutenzione, poi, è inesistente, non occorre alcun ricambio, essendo privo di parti logorabili, non si consuma, deve restare in funzione per minuti.

L'Ozonizzatore che si vede fotografato, viene venduto esclusivamente per posta a un prezzo convenientissimo. La distribuzione è curata dalla IREP Italiana, via P. Bagetti, 24 - Torino, che, peraltro, è a completa disposizione di quanti volessero conoscere ulteriori informazioni riguardanti le caratteristiche, il prezzo, ecc. Siamo convinti che molto presto si sentirà parlare di questo straordinario apparecchio. Del resto se è proprio vero che il pubblico rappresenta il portavoce del progresso, il crescente successo e la sua diffusione ne faranno certamente un prodotto di largo consumo.



Una lama da barba come la Wilkinson non s'improwvisa in pochi anni. Ci vuole molta esperienza per forgiare così l'acciaio, temprarlo, dargli il filo più forte e tagliente. La Wilkinson Sword conosce quest'arte dal 1772. Da due secoli fabbrica spade, e le spade Wilkinson sono le più famose del mondo. Oggi la Wilkinson Sword continua la sua impareggiabile tradizione nella lavorazione dell'acciaio fabbricando le lame da barba più pregiate del mondo. Lame da barba Wilkinson: più lisce sulla pelle, imbattibili nella durata, affilate con arte.

WILKINSON - LA LAMA DELLE DUE SPADE



Contenitore da 5 lame lire 420 • una lama lire 85



QUESTA SERA IN ARCOBALENO
CARLO CAMPANINI

IN
*Allegria
in tavola!*
CON **Rubello**



FERRARI

BEVETE CON FIDUCIA I VINI FERRARI PERCHÉ FERRARI IMBOTTIGLIA SOLO VINI DI QUALITÀ

VILLA BENIA

BALBUZIE

eliminata in pochi giorni con il metodo psico-fonico del Dottor Vincenzo Mastrangeli (balbuziente anch'egli fino al 18° anno). Dal 1° giugno al 30 settembre due corsi mensili di 12 giorni l'uno. Nel periodo scolastico, dall'ottobre al maggio, sono aperte nostre filiali a Milano, Torino, Roma, Napoli, Verona, Padova e Palermo. Richiedete programmi gratuiti a:

Istituto Internazionale VILLA BENIA
Rapallo (Genova) - Tel. 53.349
(Autorizzazione Ministero Pubblica Istruzione del 3-2-1949)

Vostre per sempre

Registrate le vostre canzoni su nastri magnetici Agfa Magneton: saranno vostre per sempre e potrete sempre riascoltarle con lo stesso piacere.

Agfa
Magnetonband

Registrate le vostre canzoni su nastri magnetici Agfa Magneton: saranno vostre per sempre e potrete sempre riascoltarle con lo stesso piacere.

I nastri magnetici Agfa Magneton consentono una registrazione alla fedeltà del livello professionale, un suono purissimo, la massima durata di ascolto.

**La fedeltà
è
Agfa Magneton**

AGFA - GEVAERT

NAZIONALE

- 10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI**
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura
a cura di Renato Vertunni
- 11 — Dalla Chiesa dell'Istituto delle Suore Discepolo di Gesù Eucaristico in Roma**
SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Carlo Baima
- 11,50-12,25 RUBRICA RELIGIOSA**
Tempo giovanile
La scuola
a cura di Natale Soffientini
Regia di Mario Morini

pomeriggio sportivo

- 15,30 Trieste**
CAMPANILE NUOTO: TRIESTE-MILANO
Telecronista Giorgio Bonacina
Regista Ubaldo Parenzo

17 — SEGNALE ORARIO

GIROTONDO
(Tortellini Fioravanti - Signal - Biscotti Wamar - Invernizzi Milione)

la TV dei ragazzi

TUTTODISNEY
Avventura, sport, fantasie e canzoni dai films di Walt Disney
a cura di Lionello Dottarelli
Presenta Marita Palmer
Realizzazione di Alessandro Spina

pomeriggio alla TV

- 18 — SETTEVOCI**
Giochi musicali di Paolini e Silvestri - Presenta Pippo Baudo - Complesso diretto da Luciano Fineschi - Regia di Maria Maddalena Yon

19 — TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GONG
(Crema Diadermina - Lavatrici Castor)

19,10 Campionato italiano di calcio
CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Manetti & Roberts - Dolcifici Lombardo Perfetti - Est Elettrodomestici - Prodotti Bertolini - Milikana Oro - Dian per lavatrici)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI ARCOBALENO
(Segretario Internazionale Lana - Casa Vinicola Ferrari - L'Oreal Paris - Biscotti Petri - Pala d'Oro - Camomilla Montania - Spic & Span)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Pasta del Capitano - (2) Doppio brodo Star - (3) Cinture elastiche dr. Gibaud - (4) Bitter Campari - (5) Dufour

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cine televisione - 2) Errefilm - 3) Paul Film - 4) Starfilm - 5) Augusto Ciuffini

21 — I PROMESSI SPOSI

di Alessandro Manzoni
Sceneggiatura di Riccardo Bacchelli e Sandro Bolchi
Settima puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Il Presidente del Tribunale di Sanità Michele Malaspina
Lodovico Settala

Vigilio Gottardi
Renzo Nino Castelnuovo
Tonio Gianni Bonagura
Don Abbondio Tino Carraro
Don Rodolfo Luigi Vannucchi
Il Criso Glauco Onorato
Una donna Franca Mantelli
La madre di Cecilia

Mara Berni

Massimo Girotti
e con Angelo Botti, Alberto Caporali, Angela Cicorella, Maria Crosignani, Mario Dal Ceo, Franco Ferrari, Loris Gafforio, Licia Lombardi, Evar Maran, Franco Massari, Ida Meda, Vittorio Pedrazzoli, Mario Pucci, Gianni Tonelli, Giancarlo Viganoni, Maria Zanoli
Il narratore Giancarlo Sbragia
Musiche di Fiorenzo Carpi
Scene di Bruno Salerno
Costumi di Emma Calderini
Collaboratore alla regia Francesco Dama
Consulenza storica di Claudio Cesare Secchi, Direttore del Centro Nazionale di Studi Manzoniani
Consulenza e collaborazione all'organizzazione di Remigio Paone
Regia di Sandro Bolchi

21,55 INCONTRO CON SERGIO CENTI
Presenta Mita Medici
Regia di Raffaele Meloni

22,15 LA DOMENICA SPORTIVA
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23 — PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

23,10 TELEGIORNALE
Edizione della notte

TV SVIZZERA
9,15 Da Orselina: SANTA MESSA
10,25 In Eurovisione da Badgastein: GARE INTERNAZIONALI DI SCI
11,30 UN'ORA PER VOI
13,20 NOTIZIARIO
13,25 Da Bellinzona: IL RINNOVO DEI POTERI CANTONALI
13,30 CAMPANILI FRA LA NEVE
14,40 In Eurovisione da Badgastein: GARE INTERNAZIONALI DI SCI
15,50 In Eurovisione da Wiesbaden: GRAN PREMIO D'EUROPA 1967 DI DANZA - Categoria professionisti
17 CINE-DOMENICA
18 NOTIZIARIO
18,05 DISNEYLAND. Disegni animati
19 DOMENICA SPORT. Primi risultati
19,45 SETTE GIORNI
20,20 TELEGIORNALE
21 IL SIMPATICO SCASSINATORE. Telefilm
22 LA DOMENICA SPORTIVA
22,30 Da Bellinzona: IL RINNOVO DEI POTERI CANTONALI. Risultati
22,35 LA PAROLA DEL SIGNORE
22,45 INFORMAZIONE NOTTE
23 FATTI BELLA E... TACII Lungometraggio

SECONDO

19-19,45 GRAN PREMIO DELLE NAZIONI

Torneo internazionale di ballo con Francesco Dianda e il suo complesso
e «I cinque toscani»
Presenta Aba Cercato
Direttore del torneo Ariel Mannoni
Ripresa televisiva di Walter Mastrangelo
(Ripresa effettuata dal Salone delle Feste di Chianciano Terme)

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Pneumatici Dunlop - Sottilette Kraft - Cucine Becchi - Lip - Vicks Vaporub - Brandy René Briand)

21,15 LA SIGNORA PAULATIM
di Italo Alighiero Chiusano
Riduzione da un racconto di Italo Calvino
Musica di Gino Marinuzzi jr.
Personaggi ed interpreti:
La signora Paulatim

Elena Rizzieri
L'autista Renzo Gonzales
L'usciera Filiberto Piccoli
Il fattorino Walter Brunelli
La sorvegliante Alice Gabbay
Il lift Aronne Ceroni
Il commendatore Paulatim

Renato Cesari
Gianfranco Lorenzo Muti
Il professore Mario Guggia
Una bambina Ida Sinimberghi
Il recitante Antonio Venturi
Direttore Franco Caracciolo
Scene di Nicola Rubertelli
Costumi di Luisa Schiano
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Coro dell'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli diretto da Gennaro D'Onofrio
Regia di Filippo Crivelli
Ripresa televisiva di Lello Galletti

(Ripresa effettuata in occasione del IX Autunno Musicale Napoletano)

21,55 ORGANIZZAZIONE U.N.C.L.E.

Il G-47
Telefilm - Regia di Marc Daniels
Prod.: M.G.M.-TV
Int.: Robert Vaughn, David Mc Callum, Leo G. Carroll, Kurt Russell

22,45 QUINDICI MINUTI CON I MARCELLOS FERIAL

Presenta Franca Aldrovandi

23 — PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano
SENDER BOZEN
VERSUCHSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau
20,10-21 Maigret
- Maigret und die Kanalarren -
Kriminalfilm
Regie: Rudolph Cartier
Prod.: BETA FILM

Nella settima puntata del teleromanzo «I promessi sposi»

IL FLAGELLO DELLA PESTE

ore 21 nazionale

La peste de *I promessi sposi*: è passata in proverbio e segna un'epoca, come quella di Tucidide o del Boccaccio, e anche più. Non si tratta soltanto dell'eccellenza degli autori, ma del senso di oscura fatalità che i secoli andati hanno affidato alla parola peste, che ancora sopravvive, con una sua capacità di ribrezzo, tra noi, figli di tempi più asettici. Si pensi ai giorni in cui vissero Renzo e Lucia, digiuni di scienze sperimentali e colmi di superstizione, tanto che in ogni fenomeno era possibile intravedere il dito di Dio o del demonio. E allora si comprenderà quale atroce vendemmia potesse cogliere la pestilenza in una popolazione indifesa.

Nel 1629, affermano gli annali, è il Manzoni, quando nel milanese si avvertirono i primi sintomi del flagello (gli alemanni che scendono su Mantova lasciano, insieme alle tracce dei saccheggi, cadaveri di appestati) tutti, autorità e popolo, fanno a gara per ignorare il male o dargli altri nomi più rassicuranti. Sarebbe stato un fante italiano, entrato in Milano con un fagotto di vestiti comprati o rubati ai tedeschi, a dare esca con la sua morte al contagio. Che si estende tuttavia anche per la criminosa inadeguatezza delle autorità: si concentrano ad esempio negli ospedali e nel



Renzo (Nino Castelnuovo) cerca Lucia nel lazzaretto di Milano dove giacciono gli infelici colpiti dalla peste

lazzaretto tutti i pitocchi della città, ma poi, non avendo di che nutrirli, li si riversa nuovamente per le vie; si festeggiano, con grandi assembramenti, d'ordine del governatore Ambrogio Spinola, i natali del primogenito di Filippo di Spagna; si fanno processioni per impetrare la grazia del Cielo. Morale, prima che nel

l'agosto del 1630 la peste cominci a defluire, Milano ha perso i tre quarti della popolazione. La città è ogni giorno più vuota, i radi passanti camminano guardandosi al centro delle strade e si danno alla fuga se incontrano i monatti. Ma con la morte serpeggia anche una torbida allucinazione. L'epidemia, che ora non si può più negare, viene attribuita a maleficio, all'opera diabolica degli untori che vagano di notte impiastando di colle e polveri contagiose gli angoli delle case. Si scatena allora la «caccia alle streghe»: decine di infelici lasciano la vita tra tormenti inenarrabili. Non è soltanto superstizione e stravolta paura. Forse gli ottimati della città cercano un capro espiatorio che getti un velo sulla loro imprevidenza.

E' in questa Milano deserta e piagata che entra Renzo per cercare Lucia. Un Renzo che sprigiona tutte le qualità che lo rendono amabile: sensibile e generoso dinanzi alla sventura, ribelle e spavaldo se il sangue gli monta alla testa: come quando estrae il coltello contro la folla che vorrebbe linciare credendolo un untore. Si sa come finisce: con un salto ardimentoso del giovanotto su un carro di monatti che lo accolgono con sentimenti di complicità manirolda. Il suo gesto, il suo plastico atteggiamento Manzoni aveva saputo intuirlo sotto la prosa inamidata del Cardinal Federigo, cronista del proprio tempo. «Uno tra essi, colto sul fatto mentre ungeva e tradotto senza indugio alla forza, veduto un carro sul quale stavano i monatti sovra cadaveri d'appestati, prese la corsa e si lanciò in mezzo a quelle pestifere turbe...». Il presunto untore di cui narra il cardinale morirà lapidato. Manzoni, per amor del personaggio ed anche di Federigo, lui che non crede agli untori, trae a salvo tanto Renzo e lo avvia, nonostante la tristezza del trasporto, al lieto fine.

Lorenzo Mondo



Il Dott. Nico Ciccarelli che prepara la famosa «Pasta del Capitano» e la ben nota «Cera di Cupra», presenterà questa sera in televisione alle ore 20,50 circa la deliziosa attrice GIORGIA MOLL in

GHIRIGHI' GHIRIGO'

VOUI VEDER CHE CE LA FO'?

un gioco semplice e divertente, che potrete rifare ai vostri amici in società ottenendo un sicuro successo.

ATTENZIONE!

questa sera, alle 21,10, in INTERMEZZO, la

n'Becchi

presenta



“LA BECCACCIA”

n'BECCHI cucine, stufe, elettrodomestici FORLÌ

ore 21 nazionale

I PROMESSI SPOSI

Le puntate precedenti

Don Rodrigo ha impedito il matrimonio di Renzo e Lucia e ha fatto rapire la giovane, rifugiata nel frattempo in un convento di Monza, servendosi dell'Innominato. Ma costui si pente, confessa le proprie colpe al Cardinale Federigo e libera Lucia. Questa viene ospitata a Milano, nella casa di don Ferrante e di donna Prassede. Renzo, coinvolto a Milano nei tumulti della carestia, ha invece trovato scampo oltre confine. I lanzichenecchi, attraversando la Lombardia, seminano il terrore.

La puntata di stasera

La peste, portata dalle bande mercenarie, colpisce Milano. Ne è vittima anche don Rodrigo e il Griso ne approfitta per depredarlo e consegnarlo ai monatti. Renzo, tornato al paese, viene a sapere da don Abbondio che Lucia è a Milano e vi si precipita. Da una domestica di donna Prassede apprende poi che la sua promessa sposa è al lazzaretto. Vi giunge dopo non poche traversie, poiché è stato scambiato dalla folla esasperata per un untore. Nel lazzaretto Renzo incontra fra Cristoforo. Il frate lo convince a perdonare don Rodrigo morente.

ore 21,55 nazionale

INCONTRO CON SERGIO CENTI

Mita Medici, la giovanissima attrice che ha debuttato sullo schermo nel film di Paolo Spinola L'estate, esordisce sul video in qualità di presentatrice. Protagonista del programma musicale è Sergio Centi, noto cantante chitarrista che sta curando in edizione discografica una Storia della canzone romana dal Duecento ai nostri giorni.

ore 21,55 secondo

ORGANIZZAZIONE U.N.C.L.E.: «II G-47»

Gli agenti Solo e Kuraykin hanno raccolto in un'isola una cassetta che il medico locale, morendo, aveva lasciato con un messaggio all'U.N.C.L.E. Dentro la cassetta viene trovata una foca morta per precoce invecchiamento dopo aver mangiato delle sardine che vivono soltanto lungo le coste della Norvegia. Le indagini si spostano quindi in Norvegia, e i due agenti scopriranno fatti interessanti.

“CIAO AMICI”

per la nuova serie di Caroselli Dufour “Ciao Amici”

stasera canterà

MICHELE



Dufour
CARAMELLE

Dufour
piace tanto

6	³⁰ Bollettino per i naviganti ³⁵ Musica della domenica Nell'intervallo (ore 7,10): Almanacco	6,30 Buona festa (prima parte)
7	³⁰ Pari e dispari ⁴⁰ Culto evangelico	7,30 Notizie del Giornale radio 7,35 Buona festa (seconda parte)
8	GIORNALE RADIO Sette arti Sul giornali di stamane ³⁰ VITA NEI CAMPI Settimanale per gli agricoltori	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Milva vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12 8,45 Il giornale delle donne (Oro) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
9	Musica per archi David-Bacharach: Magic moments • Brown: Broadway Rhythm • Paoli: Senza fine • De Moulin-Andrew-Canton: The girl I left in Rome • Anonimo: Red River valley ¹⁵ Dal mondo cattolico ³⁰ Santa Messa in rito romano in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Padre Ferdinando Batazzi	9,30 Notizie del Giornale radio 9,35 Amuri e Jurgens presentano: GRAN VARIETA' Spettacolo della domenica con Johnny Dorelli e la partecipazione di Nino Manfredi, Sandra Mondaini, Andreina Pagnani, Elio Pandolfi, Ornella Vanoni, Raimondo Vianello e Monica Vitti Regia di Federico Sanguigni (Manetti & Roberts) Nell'intervallo (ore 10,30): Notizie del Giornale radio
10	¹⁵ Trasmissione per le Forze Armate Tutti in gara, rivista-quiz di D'Ottavi e Lionello Presentazione e regia di Silvio Gigli ⁴⁵ Disc-jockey Novità discografiche della settimana presentate da A. Mazzeotti (Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.)	11 — Cori da tutto il mondo, un programma di Enzo Bonagura (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 11,25 Radiotelefornata 1967 11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Juke-box
11	⁴⁰ IL CIRCOLO DEI GENITORI, a cura di Luciana Della Seta: Il bambino dalla nascita a tre anni Si forma il carattere	12 — ANTEPRIMA SPORT - Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio a cura di Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri 12,15 Lello Luttazzi presenta: VETRINA DI HIT PARADE 12,30 Trasmissioni regionali
12	⁴⁷ Radiotelefornata 1967 ⁵² Zig-Zag	13 — IL GAMBERO Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora Regia di Giuseppe Recchia (Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.) 13,30 GIORNALE RADIO 13,45 Rivista di Colonnelli e Torti con Antonella Steni ed Elio Pandolfi - Regia di Riccardo Mantoni (Mira Lanza)
13	GIORNALE RADIO ¹⁵ Punto e virgola ²⁵ Carillon (Manetti & Roberts) ²⁸ BOBBY SOLO Le cose che non ho, Una lacrima sul viso, Non ne posso più, Se piangi se ridi, Ringo dove vai, La vie en rose, Crying in the chapel, Quello sbagliato, In vita mia, Ah, ah... ah (Oro Pilla Brandy)	14 — Trasmissioni regionali Voci dal mondo 14,30 Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti
14	Muscorama e Trasmissioni regionali ³⁰ BEAT-BEAT-BEAT con James Brown, The Rokes, The Supremes, I Pooh, The Deejays, The Hollies, The Latins, The Alan Price set, Bob Lind, Deve Dee, Dozy... The Happenings	15 — Abbiamo trasmesso Selezione settimanale dai programmi di musica leggera, rivista, varietà, musica sinfonica, lirica e da camera
15	Giornale radio ¹⁰ Motivi all'aria aperta ³⁰ POMERIGGIO CON MINA Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina, a cura di Giorgio Calabrese (Prima parte) (Linetti Profumi)	16,30 IL CLACSON Programma per gli automobilisti realizzato in collaborazione con l'ACI, a cura di Piero Accolti ed Enzo De Bernart
16	Tutto il calcio minuto per minuto Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B, a cura di Roberto Bortoluzzi (Stock)	17 — DOMENICA SPORT Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di Guglielmo Moretti e Paolo Valentini con la collaborazione di Enrico Ameri, Italo Gagliano e Gilberto Evangelisti (Tà Lipton)
17	Pomeriggio con Mina Seconda parte	
18	⁵⁹ Bollettino per i naviganti Dalla Sala del Conservatorio • G. Verdi • di Milano Stagione Sinfonica Pubblica della RAI e dell'Ente Concerti Sinfonici del Conservatorio CONCERTO SINFONICO diretto da Rafael Frühbeck De Burgos con la partecipazione della pianista Laura De Fusco Haydn: Sinfonia n. 44 in mi minore • Mozart: Concerto in mi bem. magg. K. 271 per pianoforte e orch. • Ciaikovski: Sinfonia n. 4 in fa min. op. 36	18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 Aperitivo in musica I remember when I loved her, The peanut vendor, Ascolta nel vento, The shake, Glow worm, Sunday in New York, Dimmi bambina, Gofus, Careless love, Josephine, I want a name, Passeggiata romantica, Heart full of soul, Country boy, Domani penserai a me, Träumende Trompete, Acompanied, Trinidad dad
19	³⁰ Interludio musicale ⁵⁵ Una canzone al giorno (Antonetto)	19,23 Zig-Zag 19,30 RADIOERA 19,50 Punto e virgola
20	GIORNALE RADIO ²⁰ Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli) ²⁵ Oplà... e ridevamo Un programma a cura di Crivelli e Valme presentato da Laura Betti - Regia di Pino Gilloli	20 — Corrado fermo posta Musiche richieste dagli ascoltatori Testi di Perretta e Corina Regia di Riccardo Mantoni
21	⁰⁵ LA GIORNATA SPORTIVA Ultima edizione sugli avvenimenti della domenica ¹⁵ CONCERTO DEL DUO MICHELLEUCI-JONES Beethoven: Sonata da min. op. 30 n. 2 per violino e pianoforte; Sonata in la maggiore op. 12 n. 2 per violino e pianoforte (Vedi Locandina)	21 — Microfono sulla città: Pisa a cura di Massimo Valentini 21,30 Giornale radio 21,40 Organo da teatro
22	MUSICA DA BALLO ²⁵ PICCOLO TRATTATO DEGLI ANIMALI IN MUSICA a cura di Gian Luca Tocchi Settima trasmissione	22 — Poltronissima Controsettimanale dello spettacolo a cura di Mino Doletti - Regia di Arturo Zanini GIORNALE RADIO 22,30 22,40 Chiusura
23	GIORNALE RADIO - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - I programmi di domani - Buonanotte	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 KREISLERIANA Musiche di Schubert, Brahms, Wolf, Ravel, Musorgski, Busoni, Debussy 23,15 Rivista delle riviste 23,25 Chiusura

RADIO

domenica

Concerto Frühbeck De Burgos

L'«EROICA» DI MOZART

ore 18 nazionale

A Rafael Frühbeck De Burgos, sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, è affidato il consueto concerto della domenica pomeriggio.

Rafael Frühbeck, nato a Burgos nel 1933, è in Spagna una figura di prim'ordine, «dal valore indiscusso» — aggiungono i critici titolari, dal 1962, della direzione dell'orchestra più importante del suo Paese, la «Orquesta Nacional de España».

Iniziati gli studi di pianoforte, violino e armonia a Bilbao, li ha proseguiti al Conservatorio di Madrid, iscritto alla scuola di Julio Gómez, illustre compositore e musicologo. Una irresistibile vocazione alla direzione d'orchestra lo indusse, più tardi, a frequentare la Scuola Superiore di Musica di Monaco di Baviera, dove studiò con Eichorn e Lessing.

Al termine dei corsi vi conseguì la Summa cum laude, distinzione che raramente si concede in quel severo centro di studi. Da quel momento Rafael Frühbeck ha diretto le più importanti orchestre dell'Europa e dell'America, riscuotendo ovunque entusiastici consensi.

Il programma del concerto odierno inizia con la Sinfonia n. 44, in mi minore, detta «Trasversymphonie», ossia «Sinfonia funebre», di F. J. Haydn, composta molto probabilmente nel 1771 a Esterházy. Sei anni dopo, nel 1777, Mozart scriveva lo stupendo Concerto in mi bemolle maggiore, K. 271, per pianoforte e orchestra: «Opera monumentale — dice il sottile esegista mozartiano Alfred Einstein — una di quelle composizioni in cui il Salisburghese è completamente se stesso e in cui egli non cerca di ingraziarsi il pubblico, ma di conquistarlo con la sua originalità e con la sua audacia».

Mozart stesso non riuscì mai a superare questo capolavoro. Espressioni di audacia simili a questa, piene di giovinezza e di maturità al tempo stesso, si possono riscontrare nelle opere di altri grandi maestri: l'Amor sacro e amor profano di Tiziano, il Werther di Goethe, l'Eroica di Beethoven. Questo Concerto in mi bemolle è l'Eroica di Mozart. Interprete del Concerto mozartiano è ora la pianista Laura De Fusco.

Chiude la trasmissione la Sinfonia n. 4 in fa minore, op. 36, di Ciaikovski, scritta nel 1877, nel periodo dello sfortunato matrimonio con la giovane allieva Antonia Milyukova, eseguita la prima volta il 10 febbraio 1878 sotto la direzione di Nicolai Rubinstein e dedicata «al mio migliore amico» (Madame Nadejda von Meck).

TERZO

18,30 La musica leggera del Terzo Programma

18,45 **La lanterna**

Settimanale di cultura e costume a cura di Leonardo Sinisgalli
Cinquant'anni di Dada

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
Musiche di Haydn, Weber, Franck e Rimski-Korsakov (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **Una città e un porto**

Problemi vecchi e nuovi di Genova
Dibattito con interventi di Agostino Capocaccia, Eugenio Fuselli, Massimo Rizzo, Antonio Mor
Moderatore: Carlo Cereti
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

21 — **CLUB D'ASCOLTO**

LA FONOLOGIA

Premesse, applicazioni, avvenire a cura di Pietro Grossi e Domenico Guaccero
I. Musique concrète

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

22,30 **KREISLERIANA**
Musiche di Schubert, Brahms, Wolf, Ravel, Musorgski, Busoni, Debussy

23,15 Rivista delle riviste

23,25 Chiusura

LOCANDINA

nazionale

ore 21,15 / CONCERTO MICHELUCCI - JONES



La pianista Maureen Jones. Con il violinista Michelucci suona due Sonate di Beethoven

Afferma Wilhelm von Lenz che «una di quelle produzioni capitali che decidono di un'epoca nelle arti» è la *Sonata in do minore, op. 30 n. 2*, per violino e pianoforte di Ludwig van Beethoven, scritta nel 1802 e dedicata all'Imperatore Alessandro I di Russia. La interpretano ora Roberto Michelucci e Maureen Jones. I movimenti di questo gioiello beethoveniano sono *Allegro con brio*, *Adagio cantabile*, *Scherzo-Allegro* e *Finale-Allegro*. Di Beethoven, Michelucci e Jones eseguono anche la *Sonata op. 12 n. 2*.

secondo

ore 8,45 / IL GIORNALE DELLE DONNE

Programma della trasmissione: *Le gocce d'oro*, servizio di Gigi Basso - *Approva che la donna lavori?*, servizio di Dina Luce - *Caccia al personaggio*, con Ernesto Calindri - *L'argomento del giorno* di Paola Ojetti - *La posta del Giornale delle donne*.

ore 11 / CORI DA TUTTO IL MONDO

Il coro popolare è una delle espressioni più spontanee e genuine della musica in tutto il mondo. Nel caso delle canzoni di montagna, ad esempio, è appunto il coro la forma canora più adatta. Una delle più belle canzoni alpine, *Era una notte che pioveva*, apre la trasmissione di oggi, nella versione del Coro della SAT. Un coro che cantarono i primi coloni americani, i puritani del «Mayflower», verrà invece cantato dai «Loving voices», si intitola *Bury me not on the lone prairie*. Completano il programma altri quattro cori: *Bahia*, *Lu saltarelle* eseguiti dal Coro Majella, *Carissima*, un ritratto musicale di Zorro e *Le tre sorelle* dal Coro Montasio di Trieste.

terzo

ore 19,15 / CONCERTO DI OGNI SERA

L'Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella esegue la *Sinfonia concertante in si bemolle maggiore*, per violino, violoncello, oboe, fagotto e orchestra di Franz Joseph Haydn. Solisti: Giuseppe Prencipe, violino; Giacinto Garania, violoncello; Libero Gaddi, oboe; Felice Martini, fagotto.

Sul podio della medesima Orchestra, Franco Caracciolo dirige il *Concerto n. 1 in do maggiore, op. 11*, per pianoforte e orchestra di Carl Maria von Weber. Solista Eli Perrotta. All'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI è infine affidata l'esecuzione di *Amore e Psiche*, dal poema sinfonico «Psyché» di César Franck e la *Sinfonietta in la minore su temi russi, op. 31* di Nicolaj Rimski-Korsakov. Dirige Mario Rossi.

ore 20,30 / UNA CITTA' E UN PORTO

Il dopoguerra ha imposto ai nostri maggiori centri urbani grossi problemi, dovuti alla trasformazione sociale, allo sviluppo industriale, ai fenomeni di inurbamento. Si è verificato cioè il passaggio da un tipo di società agricola-commerciale a una società di tipo industriale. Per Genova il problema maggiore riguarda il porto, ormai inadeguato rispetto alle esigenze commerciali di un traffico internazionale. Collegato al problema del porto è quello dell'economia genovese che cerca di rendersi autonoma rispetto alla componente tradizionale del commercio marittimo e all'altro della trasformazione dell'entroterra. Al dibattito sui problemi del porto di Genova, partecipano Agostino Capocaccia, Eugenio Fuselli, Massimo Rizzo, Antonio Mor e Carlo Cereti che è il moderatore.

RETE TRE

9,30 Antologia di interpreti

Direttore Fritz Rieger:

Anton Dvorak: *Tre Danze slave* dall'op. 46: in do maggiore - in mi minore - in la bemolle maggiore (Orch. Filarmonica di Monaco)

Soprano Mado Robin: Alexander Alabiev: *Usignolo russo* (Orch. Filarmonica di Londra dir. da Anatole Fistoulari)
Duo pianistico Vitya Vronsky-Victor Babin: Franz Schubert: *Fantasia in fa minore* op. 103

Basso Fernando Corena: Gaetano Donizetti: *L'Elisir d'amore* - Uditte, udite, o rustici - (Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino dir. da Franco Molinari Pradelli) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Per questa bella mano* • aria K. 612 (Orch. del Covent Garden di Londra dir. da Argeo Quadri)

Flautista André Jaunet: Giovanni Battista Pergolesi: *Concerto n. 2 in re maggiore* per flauto, archi e continuo (Orch. da Camera di Zurigo dir. da Edmond De Stoutz)

Soprano Anita Cerquetti: Giuseppe Verdi: *Nabucco*: «Anch'io dischiuso un giorno» • «Amilcare Ponchielli» • *Gloria* da «Suicidio» (Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino dir. da Gianandrea Gavazzeni)

Direttore Issay Dobrowen: Nikolaj Rimski-Korsakov: *Lo Zar Saltan*, suite op. 57 (Orch. Filarmonica di Londra)

Vogelweide Kammerchor: Leonhard Lechner: *Due Madrigali*: «Come nave ch' in mezzo all'alto» • «C'ho più d'un giorno e la vita mortale» • Luca Menzoni: *Zelfiro torna*, madrigale a quattro voci (Dir. Othmar Costa)

Violinista Arthur Grumiaux e clavicembalista Egida Giordani Sartori:

Johann Sebastian Bach: *Sonata n. 5 in fa minore*

Tenore Giuseppe Campora: Arrigo Boito: *Mefistofele* • *Dal canto dei prati* • «Pietro Malatesta» • *Lodoledda*: «Ah, ritrovata» (Orch. dell'Accademia di S. Cecilia dir. da Alberto Erede)

Direttore Louis Frémaux: Sergei Prokofiev: *ouverture russa* op. 72 (Orch. Nazionale dell'Opera di Montecarlo)

11,55 **Musiche per organo**
Girolamo Frescobaldi: *Toccata e Ricercar cromatico dopo il Credo* • *Toccata per l'Elevazione* • *Canzon quarti toni, dopo il post Communion*, dalla Messa degli Apostoli, dai «Flori Musicali» • Jean-Jacques Gosselin (Goud) • Georg Muffat: *Due Toccate*: in fa maggiore - in do minore (org. Lionel Rogg)

12,20 **Un'ora con Ildebrando Pizzetti**
Sonata in la per violino e pianoforte; *Vocalizzo*, per mezzosoprano e orchestra; *Canti della stagione alta*, per pianoforte e orchestra

13,30 **Concerto sinfonico diretto da Adrian Boult**

Wolfgang Amadeus Mozart: *Serenata in sol maggiore* K. 525 *Sei kleine Nachtmusiken* (Orch. da camera dell'Opera di Vienna) • Ludwig van Beethoven: *Sinfonia n. 5 in do minore* op. 67 (Philharmonic Programme Orchestra di Londra) • Ralph Vaughan Williams: *A Sea Symphony*, per soli, coro e orchestra (Isabel Beall, soprano; John Gosselin, tenore) • Orch. e Coro London Philharmonic

15,30 **Musica da camera**

15,55 **Musiche di ispirazione popolare**

M. de Latta: *Asturlana*, dalle Sette Canzoni popolari spagnole • Zoltan Kodaly: *Variazioni su un canto popolare ungherese* • *Variazioni del pavone*

16,30 **Musici italiani del nostro secolo: adovico Rocca (I)**

La cella asturiana, leggenda sinfonica; *Proverbi di Salomone*, sequenza per tenore, piccolo coro femminile e strumenti; *Antiche iscrizioni*, evocazioni per soprano leggero, basso, coro e orchestra

17,30 **Jaromir Weinberg**

Sonatina (Leonid Kogan, vl.; André Mitnik, pf.)

17,45 **Bolettino della trasmissibilità delle strade statali**

RAI

12 febbraio

18,05 **Andrew Imbrie**

Quartetto n. 3 per archi (1957) (Quartetto d'archi Walden: Bernard Goodwin e Homer Schmitt v.l.; John Garvey, v.l.a.; Robert Swenson, vc.)

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s) ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su KHz 945 pari a m 385, da Milano 1 su KHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Catanzarotta O.C. su KHz 6060 pari a m 40,50 e su KHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

22,45 Musica per i giovani - 23,15 Buonanotte Europa - 24 Musica da ballo - 0,36 Canzoni di mezza età - 1,06 Musica, dolce musica - 1,36 Voci celebri nel mondo della lirica - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Appuntamento a settembre - 3,06 Virtuosismo nella musica strumentale - 3,36 I nostri autori di canzoni: Umberto Bindi e Ennio Morricone - 4,06 Ribalta internazionale - 4,36 Le canzoni di tutti - 5,06 Pagine romantiche - 5,36 Complessi di musica leggera - 6,06 Arcobaleno musicale.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari italiani, inglesi, francesi e tedeschi.

locali

Vedere alle pagine 70-71 le trasmissioni della Regione Trentino-Alto Adige e quelle in lingua slovena

12,30-12,45 **Musica leggera** (Stazioni MF II delle Regioni).

CAMPANIA

8-9 «Good morning from Naples», trasmissione in lingua inglese - 9,30-10,30 *Radio News* - 10,30-11,30 *Music for relaxed listening* - 8,35-9 Religious program (Napoli 3).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 **Concerto del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

9,30 **Un'ora agricola regionale** - 9,45 **Incontri dello spirito** - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste - 10,5 *Messa* dalla Cattedrale di S. Giusto - 11 *Musiche* per orchestra d'archi - 11,15 *Gruppo Mandolinistico triestino* dir. da Neri - Consigli e risposte di Bruno Netti (Trieste 1).

12 I programmi della settimana a cura di Danilo Soli - ind. Gradisco - 12,15 «Settegiorni sport» a cura di Mario Giacomini - 12,30 *Asterisco musicale* - 12,40-13 *Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia* (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

13 **L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera.

13,30 *Il Sole* - 13,35 *Notizie dall'Italia e dall'Estero* - Cronache locali - Notizie sportive - Settegiorni - La settimana politica italiana - 13,35 *Radio richiesta* - 14,14 *«Cari stornesi»*, settimanale volante parlato e cantato di Lino Carpinieri e Mariano Faraguna - Anno VI - 14,20 *Compagnia di prosa* di Trieste della RAI con Franco Russo e il suo complesso - Regia di Ruggero Winter (Venezia 3).

14,14-14,30 «El campanon» - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Testi di Delfino Severi, Lino Carpinieri e Mariano Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI. Collaborazione musicale di Franco Russo - Regia di Ugo Zampieri (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

14,14-14,30 «Il fogolar» - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le provincie di Udine e Gorizia (Gorizia 2 - Udine 2 e staz. MF II Regione).

19,30 **Piccoli complessi**: Teen Agera - 19,45-20 *Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia* con le cronache e i risultati della domenica sportiva (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

SARDEGNA

8,30-9 *Il settimanale degli agricoltori*, a cura del Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

12 *Trattoria* - 12 di ritmi e canzoni (Cagliari 1).

12,30 *Astrolabio sardo* e *Taccuino dell'ascoltatore*: appunti sui programmi locali della settimana - 12,35 *Musiche e voci del folclore sardo* - 12,50 *Ciò che si dice della Sardegna*, rassegna della stampa a cura di Adige Cesarraccio (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e staz. MF I della Regione).

14 *Gazzettino sardo* - 14,15-14,30 *Musica leggera* (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 *Qualche ritmo* - 19,40-20 *Gazzettino sardo* (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e staz. MF I Regione).

SICILIA

19,35-20 *Sicilia sport* (Catanzarotta 1 e stazioni MF I della Regione).

22,40-23 *Sicilia sport* (Catanzarotta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2).

12,30 *Corriere di Trento* - *Corriere di Bolzano* - Cronache regionali - Tra monti e valli (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Trento 2 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Pagnanella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

14 *La settimana nel Trentino-Alto Adige* (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 - Pagnanella II - Bolzano II e staz. MF II Regione).

19,15 *Gazzettino del Trentino-Alto Adige* (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3).

19,30 - n. giro al sas - Canti polifonici. Coro «Santa Cecilia» di Trento diretto da Iria Nicolini (Pagnanella III - Trento 3).

19,45 *Musica sinfonica* - Zandonai - Colombina, ouverture; Giulietta e Romeo, danza del torchio e cavalcata; O. Respighi: *Toccata per pianoforte* e orchestra (Pagnanella III - Trento 3).

radio vaticana

(kc/s. 1529 - m. 196)
kc/s. 6190 - m. 48,47
kc/s. 7260 - m. 41,29

9,30 In collegamento RAI, Santa Messa in Rito Romano, con omelia di P. Ferdinando Batuzzi, 10,30 *Liturgia Orientale* in Rito Antico, 11,30 *Nata nella sabbia* di Kristosom, 14,30 *Adagiomale*, 15,15 *Trasmissioni estere*, 17,15 *Liturgia Orientale* in Rito Ucraino, 19,15 *Weekend Concert* of Sacred Music, 19,30 *Radioguarresma*: Lettura del Decreto Conciliare sull'Apostolato dei Laici, Conversazione di S. E. Mons. Santo B. Quadri, *Spiritualità del* Apostolato - Stato - Oggi in Vaticano, 20,15 *Paul VI* in mission de Carême, 20,45 *Concerti* - 21 *Santo Rosario*, 21,15 *Trasmissioni estere*, 21,35 *Cristo* in vanguardia, 22,15 *Discografia di musica religiosa*.

radio svizzera

(kc/s. 557 - m. 539)

9,30 S. Messa, 10,15 Il canestro della Domenica, 10,30 Radio Mattina, 11,30 L'espressione religiosa nella musica, 11,45 Conversazione religiosa con Don Isidoro Marconetti, 12 *Hérold*: «Zampa», ouverture; J. Strauss: «Dolce e Amabile», op. 367; Smetana: *Marcia* per il 300° anniversario shakespeareano, 12,30 *Notiziario* - Attualità, 13 *Canzone* e canzoni, 13,15 *Altalena*, gioco a premi, 14 *Confidenzial Quartet* diretto da Attilio Donadio, 14,15 *Orchestra varie*, 14,45 *Musica richiesta*, 15,15 *Sport* e *Gioco*, 17,15 *La Domenica popolare*, 18,15 *Té danzante*, 18,30 *La giornata sportiva*, 19,15 *Notiziario-Attualità*, 19,45 *Metodie* e canzoni, 20,15 *L'improvviso di Versailles*, commedia in 1 atto di Molière (traduz. di Gino Marinoni), 21,15 *Panorama musicale*, 21,45 *Ritmi* e *22,30 Salut-Salut*, Concerto n. 3 in si minore per violino e orchestra, op. 61.

ecque qua PAPPAGONE



ritorna a Voi
ogni sabato
IN TUTTE LE EDICOLE **L. 100.**
siate vincoli ...
... non sparpagliati !



CALZE ELASTICHE
CURATIVE per VARICI • FLEBITI
su misura a prezzi di fabbrica.
Nuovi tipi speciali invisibili per
signora, extraforti per uomo,
riparabili, non danno noia.
Gratis catalogo - prezzi n. 8
C.I.F.R.O. - S. MARGHERITA LIGURE

**Vostre
per
sempre**

Registrate le vostre canzoni
su nastri magnetici Agfa Mag-
neton: saranno vostre per
sempre e potrete sempre
riascoltarle con lo stesso
piacere.



I nastri magnetici Agfa Mag-
neton consentono una re-
gistrazione alta fedeltà di li-
vello professionale, un su-
ono purissimo, la massima
durata di ascolto.

**La fedeltà
è
Agfa Magneton**

AGFA - GEVAERT

lunedì

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

8,50-9,10 *Storia*
Prof. Lamberto Valli
9,50-10,10 *Matematica*
Prof. a Liliana Artusi Chini
10,50-11,10 *Oss. Elem. Scien. Nat.*
Prof. a Liliana Artusi Chini
11,50-12 *Religione*
Padre Antonio Bordonali

Seconda classe:

9,10-9,30 *Matematica*
Prof. a Liliana Ragusa Gilli
10,10-10,30 *Appl. Tecniche*
Prof. Mario Pincherle
11,10-11,50 *Italiano*
Prof. a Fausta Monelli

Terza classe:

8,30-8,50 *Italiano*
Prof. Giuseppe Frola
9,30-9,50 *Latino*
Prof. Giuseppe Frola
10,30-10,50 *Matematica*
Prof. a Liliana Ragusa Gilli
Allestimento televisivo di Ly-
dia Cattani Roffi

per i più piccini

17 — GIOCCAGIO'

Rubrica realizzata in colla-
borazione con la BBC
Presentano Nino Fuscagni e
Lucia Scalera
Regia di Marcella Curti Gial-
dino

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Walters Maggiora - Fulgor ve-
tro - Formaggio Praelpino -
Dixan per lavatrici)

la TV dei ragazzi

17,45 a) PANORAMA DELLE

NAZIONI: LA GRECIA
Dall'Attica all'Argolide
Presenta Silvana Giacobini
Testi di Gregorio Donato
Regia di Enrico Vincenti

b) LE AVVENTURE DI RIN TIN

Soldati di piombo
Telefilm - Regia di Robert G. Walker
Distr.: Screen Gems
Int.: Lee Aaker, James Brown, Mark Andrews, Don Murray e Rin Tin Tin

ritorno a casa

GONG
(Gizza Star - Dentifricio Col-
gate)

18,45 SEGNALIBRO

Programma di Luigi Silori
a cura di Giulio Nascimbene
Regia di Enzo Convalli

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di
costume

La terra nostra dimora

Corso di geofisica

a cura di Enrico Medi

— *I movimenti dei pianeti*

Realizzazione di Angelo

D'Alessandro

Coordinatore Luciano Tavazza

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(SPAR - Gori & Zucchi - Bu-
jini Royal - Fertilizzante
10-10-10 - Commissione Tutela
Lino - Antonio Amato Salerno)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Chlorodont - Totocalcio -
Olio d'oliva Dante - Thermo-
gene - Ciliegie Fabbri - La-
vatrici Siemens)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Doria Crackers - (2) Su-
per-Iride - (3) Digestivo An-
tonetto - (4) Caramelle Golia
- (5) Chinamartini

I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Unionfilm - 2)
Paul Film - 3) Delfa Film - 4)
Organizzazione Paquot - 5)
Cinetelvisione

21 —

TV 7 - SETTIMA- NALE TELEVISIVO

a cura di Brando Giordani

22 — SOLO MUSICA

con Stéphane Grappelly, Ro-
berto Murolo, Santo and
Johnny, Carmen Villani e
Iva Zanicchi
Orchestra diretta da Enrico
Simonetti
Regia di Romolo Siena

22,35 L'ADORABILE STREGA

Rallegramenti papà

Telefilm - Regia di William
Asher

Prod.: Screen Gems

Int.: Elisabeth Montgomery,
Dick York, Agnes Moore-
head

23 — OGGI AL PARLAMENTO

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Il prof. Enrico Medi, che
cura il corso di geofisica
per la rubrica « Sapere »



SECONDO

18,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di
costume

Una lingua per tutti

Corso di inglese

a cura di Biancamaria Tede-
schini Lalli

Realizzazione di Salvatore
Baldazzi

3° trasmissione

Coordinatore Luciano Tavazza

19-19,30 Il Ministero della P. I.

e la RAI presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

1° corso di istruzione popo-
lare per adulti analfabeti

Insegnante Alberto Manzi

Allestimento televisivo di
Kicca Mauri Cerrato

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Bronchiolina - Omogeneizzati
Nestlé - Italarredi - Rhodia-
toce - Dash - Amaro Cora)

21,15

L'ORFANA SENZA SORRISO

Film - Regia di Jean Negu-
lesco

Prod.: M.G.M.

Int.: Greer Garson, Walter
Pidgeon, Donna Concoran

22,45 CRONACHE DEL CINE- MA E DEL TEATRO

a cura di Stefano Canzio
e di Ghigo De Chiara

Presenta Margherita Guzzi-
nati

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20,15 Der liebenswürdige Mr.
Smith

Fernsehkurzfilm mit Vin-
cent Price, John Mc Giver,
Valerie French

Regie: Don Weis
Prod.: MCA

20,40-21 Bei uns zu Gast:
« Cannobal » Adderly und
Art Blackey spielen Soul-
Jazz

TV SVIZZERA

13,45 Da Basilea: CORTEO DI CAR-
NEVALE. Telecronaca diretta. Cro-
nista Dario Bertoni

19,15 TELEGIORNALE. 1° edizione

19,20 IL GENERALE MARSHALL. Do-
cumentario della serie « Aria del
XX Secolo »

19,45 TV-SPOT

19,50 OBIETTIVO SPORT. Riflessi fil-
mati, commenti e interviste

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 IL RINNOVO DEI POTERI
CANTONALI. Servizio speciale

20,55 ENCICLOPEDIA DEL MARE:
L'UOMO E IL MARE. Una produ-
zione di Goffredo Lombardo

21,45 GLI ULTIMI ARAPAHU. Tele-
film della serie « Laramie » inter-
pretato da John Smith e Robert
Fuller

22,35 TELEGIORNALE. 3° edizione

Greer Garson interprete del film «L'orfana senza sorriso»

LA DIVA CASALINGA



Vincitrice di un Premio Oscar per la sua interpretazione ne «La signora Miniver», Greer Garson fu, negli anni trenta e quaranta, l'applaudita eroina di molti film romantici

ore 21,15 secondo

Diversamente dalle più fortunate vamp di Hollywood, Greer Garson aveva il fascino di una donna buona e onesta, ligia ai doveri familiari e pronta, per essi, ad ogni sacrificio. Il suo successo per milioni di spettatori, non solo d'America, si spiega proprio in virtù del suo aspetto casalingo. Per gli uomini costituiva l'immagine tranquilla e rassicurante della donna che si vorrebbe sposare, e per le donne quel-

la di un'eroina romantica che sa essere, all'occorrenza, materna.

Non era più giovanissima quando il cinema la portò alla ribalta, e neppure particolarmente bella; ma il suo sguardo aveva qualcosa di così luminoso, di così interiore, i suoi modi erano così dolci e persuasivi, che non ebbe difficoltà a conquistarsi un posto di prima fila nel firmamento di Hollywood. Veniva dall'Irlanda dove nel 1932, a ventisei anni, aveva iniziato a recitare a teatro. Nel suo repertorio

— chi lo direbbe? — c'era anche Shakespeare (*La tempesta*), ma probabilmente sarebbe rimasta una delle tante brave ma oscure attrici delle scene inglesi se non si fosse fatta tentare dal cinema. Bastò una piccola parte in *Twenty-One Days*, nel 1938, perché il suo destino cambiasse. Due anni dopo, in America, con *Addio Mr. Chips* divenne di colpo popolare. Interpretava in quel film il ruolo, a lei congeniale, di una moglie dolce e affettuosa che sa dividere con il compagno della vita fortune e disgrazie, gioie e dolori, senza mai lasciarsi prendere dai nervi, dalle paure, con un eterno sorriso sulle labbra. Una donna delicata e forte, che ha fiducia nella vita e sa spronare e comprendere e confortare.

Fu facile a Greer Garson, una volta indovinato il personaggio, proseguire per la sua strada. Sembrava quasi non recitasse, tanto era spontaneo e naturale in lei quell'atteggiamento di «angelo del focolare». Di successo in successo — da *Orgoglio e pregiudizio* alla *Signora Miniver* — giunse così, facilmente, all'Oscar. Le fu attribuito nel 1942 per *La signora Miniver*, un filmone patetico e sentimentale in cui la nostra attrice aveva modo di sfoggiare tutto il suo repertorio. In più, non ebbe timore di apparire più vecchia di quanto non fosse, assumendo così alle sue doti di sposa quelle di madre. Ripeté quel successo in decine di film, di tutti i tipi — dalla commedia al western, al dramma psicologico. In coppia con Walter Pidgeon, il suo partner abituale, fu per anni l'unica vera eroina — dopo le grandi dive del muto — di cui disponesse il cinema. Poi il peso degli anni, e la svolta avvenuta di recente nel cinema che ha sempre più sacrificato i personaggi romantici, l'hanno obbligata a tacere. Ma la sua scomparsa dagli schermi ha certamente lasciato un vuoto, negli spettatori, che nessuna attrice è riuscita ancora a colmare.

Giovanni Leto

ore 21,15 secondo

L'ORFANA SENZA SORRISO

Patrizia, una bambinetta che vive in un orfanotrofio, provoca senza volerlo un incendio. Di lei si occupano i coniugi Mc Chesney che decidono di adottarla incuranti se questo gesto potrà procurare loro delle noie, dato che essi sono protestanti e la bambina è cattolica. Mc Chesney, che occupa la carica di assessore al Comune, è infatti violentemente attaccato dai giornali. Egli tuttavia preferisce abbandonare i suoi impegni politici piuttosto che rinunciare a Patrizia. Intanto nell'orfanotrofio scoppia un altro disastroso incendio.

ore 22 nazionale

SOLO MUSICA

Alla puntata di questa sera intervengono Carmen Villani, il duo Santo and Johnny, Roberto Murolo, Iva Zanicchi, Stéphane Grappelly e il maestro Enrico Simonetti. Saranno eseguite le canzoni *September in the rain* (Villani), *Ebb tide* (Santo and Johnny), *La notte dell'addio* (Zanicchi) e *Stormy weather* (orchestra). Dal violinista jazz Grappelly ascolteremo un noto motivo di Gershwin, *Lady be good*; da Roberto Murolo due brani napoletani, *Canzona amirosa* e *Reginella*.

ore 22,35 nazionale

L'ADORABILE STREGA:

« Rallegramenti papà »

La moglie del Capo ufficio di Darrin si accorge, dopo sedici anni di matrimonio, di aspettare un bambino. Sorpresa, e temendo che suo marito non accoglia con piacere la notizia, prega Samantha di aiutarla a dare l'annuncio dell'evento. Ma per una serie di equivoci tutti crederanno che sia la bella strega ad attendere il bambino.

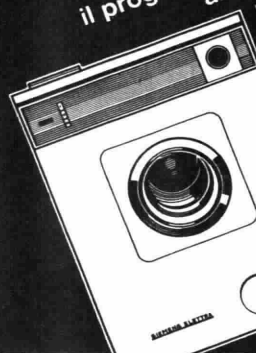
QUESTA SERA IN ARCOBALENO

SIEMENS

PIU' AVANTI
INSIEME A
SIEMENS

il progresso della tecnica
al servizio della casa

Le lavatrici e tutti
gli elettrodomestici
Siemens portano
nella vostra casa
il progresso
della tecnica
più progredita



SIEMENS ELETTRA S.P.A.
MILANO

L'EGO DELLA STAMPA

UFFICIO di RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE

Direttori: Umberto e Ignazio Frugiuole

oltre mezzo secolo

di collaborazione con la stampa italiana

MILANO - Via Compagnoni, 28 - MILANO

Richiedere programma d'abbonamento

BUONO OMAGGIO



Lacca alla Camomilla SCHULTZ

Ritagliate questo buono ed inviatelo alla CHIMICAL s.r.l. Napoli (125) con L. 400 anche in francobolli. Riceverete franco di ogni spesa un flacone di Lacca alla Camomilla Schultz ed una spazzola in plastica per ben pettinarvi.

«Io e il mio amico Osvaldo»

UN MISTERIOSO PERSONAGGIO

ore 10,40 secondo

Ogni settimana giungono al programma Io e il mio amico Osvaldo numerose lettere. La maggior parte di esse non sono indirizzate a Renzo Nissim, che cura la rubrica, ma al suo amico Osvaldo. La cosa potrà sembrare strana per il fatto che Osvaldo, pur facendo sentire continuamente la sua presenza nei quaranta-cinque minuti di musiche e commenti, non parla mai; per meglio dire, esprime i suoi pensieri attraverso il suo amico Nissim, l'unico capace di interpretare il linguaggio del misterioso personaggio.

Le ipotesi sull'identità di Osvaldo, contenute nella suddetta corrispondenza, sono diversissime. Un robot? Oppure un animale da cortile? Forse un muto, ma non sordo, dato che ci sente benissimo. C'è chi propende per uno scimpanzé e chi per un essere normale, condannato da Nissim a un eterno silenzio. Naturalmente qualcuno dubita della sua reale esistenza, ma si tratta di una minoranza. Comunque stiano le cose, Osvaldo esiste: tant'è vero che è molto spesso in aperta polemica col suo amico Nissim propenso a mettere in onda musica di alto livello internazionale, anche se non attualissima, mentre Osvaldo vorrebbe più musica beat e yé-yé senza guardar troppo per il sottile. Questo spiega perché molti gli chiedano la fotografia di Osvaldo per controllare se si tratta di un vero capellone, fotografia che Nissim non può fornire perché è legato da un patto di segretezza col suo collega di trasmissione.

A parte l'amico Osvaldo, la rubrica è seguita da un vasto pubblico per l'immediatezza della trasmissione che, com'è noto, è in «diretta». Questo dà modo a Nissim di parlare del tempo che fa, di qualche fatto di cronaca e di avvenimenti magari della stessa mattina. Tutto ciò senza un testo prestabilito e sulla base di semplici appunti, con tutte quelle incognite che un programma simile inevitabilmente comporta. Il tono è sempre discorsivo e confidenziale, ma spesso apertamente polemico, in quanto Nissim e Osvaldo affrontano problemi spinosi. Proprio per questo ogni trasmissione è seguita da moltissime lettere di elogio o di dissenso, a seconda del punto di vista di chi scrive. Qualche lettera, che sia di interesse generale, può occasionalmente trovare posto nella trasmissione, alla quale ultimamente hanno preso parte i «presentatori» speciali della mattina che, con i loro interventi, legano le varie rubriche l'una all'altra.

TERZO

La musica leggera del Terzo Programma

Piccolo pianeta

Rassegna di vita culturale - T. Gregory: Antropologia culturale e filosofia nella rivista: «De homine»; R. Giammarco: La sociologia fra vecchio e nuovo; G. G. Berardi: Pianificazione e programmazione: confronto fra sistemi economici; L. Benevolo: centri delle nuove città inglesi - Tacculino

CONCERTO DI OGNI SERA

Musiche di Schubert, Brahms, Hindemith (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

IL BORGOMASTRO

due atti di Gert Hofmann

Traduzione di Luciano Codignola

Nacktigall

Moli

Teresa

Eddie

Regia di Ottavio Spadaro

Muzio Clementi

Sonata in fa maggiore op. 24 n. 2 (Pf. Vincenzo Vitale)

Registrazione effettuata il 18 agosto dall'Atrio di Ca' Vendramin Calergi in Venezia in occasione delle «Vacanze Musicali 1966»

IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

LA MUSICA OGGI

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

Rivista delle riviste

Chiusura

6	'30 Bollettino per i naviganti '35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale Nell'intervallo (ore 7,15): L'hobby del giorno
7	Giornale radio - Almanacco '15 Musica stop '48 Pari e dispari	7,30 Notizie del Giornale radio - Leggi e sentenze, a cura di Esule Sella 7,45 Billardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Lunedì sport, a cura di G. Moretti e P. Valenti con la collaborazione di E. Ameri, I. Gagliano e G. Evangelisti '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Gianni Morandi, Dalida, Ricky Gianco, Wilma De Angelia, Gloria Christian, Gianni Meccia, Wilma Golich, Gino Paoli (Palmolive)	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Milva vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA (Chlorodont)
9	M. Robertazzi. La posta del Circolo dei genitori '07 Colonna musicale Musiche di Lehar, Hoover-Friml, Martin, Lerner-Loewe, Bohm, Hart-Rodgers, Gungar, Sibelius, Veracini, Krejler, Chopin, Gold, Ketyelbey, Heyman, Stephens, Riddle	9,05 Un consiglio per voi - Salvatore Bruno: Un libro (Galban)
10	Giornale radio '05 CANZONI NAPOLETANE (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.) '30 La Radio per le Scuole (Il ciclo Elem.) Marjolino e fuori casa, a cura di Giovanni Floris Facciamo il teatro, a cura di Anna Maria Romagnoli - Regia di A. M. Romagnoli	9,12 ROMANTICA (Soc. Grey) 9,30 Notizie del Giornale radio 9,35 Il mondo di Lei 9,40 Album musicale (Stab. Farmaceutici Giuliani)
11	TRITTICO (Henkel Italiana) '23 Vi parla un medico - Attilio Colacresci: Prospettive della geriatrica '30 ANTOLOGIA OPERISTICA Musiche di Mozart, Verdi, Bizet e Puccini	10 — JAZZ PANORAMA (Invernizzi) 10,15 I cinque Continenti (Ditta Ruggero Benelli) 10,30 Notizie del Giornale radio 10,35 Controluce 10,40 Io e il mio amico Osvaldo Musiche presentate da Renzo Nissim (Skip)
12	Giornale radio '05 Contrappunto '47 La donna, oggi - Franco Borsi: La casa (Vecchia Romagna Buton) '52 Zig-Zag	11,25 Radiotelefonia 1967 11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Nicola D'Amico: Mentre tuo figlio è a scuola 11,42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Doppio Brodo Star)
13	GIORNALE RADIO '15 Giorno per giorno '20 Punto e virgola '30 Carillon (Manetti & Roberts) '33 CANZONI SENZA PAROLE Bowman: East of the sun; Christophe; Aline; Durand; Mademoiselle de Paris; Malgoni-Pallesi-Beretta; Tango italiano; Daniderf; Je cherche la Titine; Modugno-Veneta; Resta cu' mme; De Paul; I'll remember april; Coriel; Vereda Tropical; Bindi: Noi due (Ecco)	13 — ...TUTTO DA RIFARE! Settimana sportiva a cura di Castaldo e Faele con la partecipazione di Antonio Ghirelli - Complesso diretto da Armando Del Cupola - Regia di Dino De Palma (Vecchia Romagna Buton) 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,45 Telespettacolo (Simmenthal) 13,50 Un motivo al giorno (Spic e Span) 13,55 Finalino (Caffè Lavazza)
14	Trasmissioni regionali '40 Zibaldone italiano I parte: Canzoni dal Festival di Sanremo '67	14 — Juke-box 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano 14,45 Tavolozza musicale (Dischi Ricordi)
15	Giornale radio: (ore 15) Il parte: Io che amo solo te, 'O ciucciarello, E' diventato facile, The magic fountain of Rome, E' troppo tardi per volersi bene, Ploggia nelle strade, Clown, La strada, Sponta l'isol, Stanotte al Luna Park, U' primo treno..., Capitan Fracassa '45 Album discografico (Bluebell)	15 — Selezione discografica (Ri-Fi Record) 15,15 GRANDI CONCERTISTI: CHITARRISTA ANDRES SEGOVIA (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo (ore 15,30): Notizie del Giornale radio 15,55 Giuseppe Cassieri: Conosciamo l'Italia
16	Sorella radio Trasmissione per gli infermi '30 Il giornale di bordo, a cura di Giuseppe Mori '40 CORRIERE DEL DISCO: Musica da camera, a cura di Giancarlo Bizzi	16 — MUSICHE VIA SATELLITE Musica leggera internazionale 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 ULTIMISSIME
17	Giornale radio - Italia che lavora '15 Solisti di musica leggera '30 L'egoista Romanzo di George Meredith Riduzione radiofonica di Amleto Micozzi Quinto episodio Regia di Pietro Masserano Taricco (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	17 — Buon viaggio 17,05 CANZONI ITALIANE 17,30 Notizie del Giornale radio 17,35 Saludos amigos Musiche latino-americane Nell'intervallo (ore 17,55): Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare
18	'05 Intervallio musicale '15 PER VOI GIOVANI Selezione musicale presentata da Renzo Arbore con Bobby Moore, Sandie Shaw, New Vaudeville band, Adriano Celentano, I Beatles, Fausto Leali, The Who, I Nuovi Angeli, Christophe, Salena Jones, Gianni Morandi, Four Tops (Settimanale Giovani)	18,25 Sui nostri mercati 18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 CLASSE UNICA Vittorio Puddu: Il cuore. Metodi moderni di controllo elettrico dell'attività cardiaca 18,50 Aperitivo in musica
19	'16 Radiotelefonia 1967 '20 Marise Ferro: Donne di ieri '25 Sui nostri mercati '30 Luna-park '55 Una canzone al giorno (Antonetto)	19,23 Zig-Zag 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola
20	GIORNALE RADIO '15 Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli) '20 IL CONVEGNO DEI CINQUE E' vero che l'uso sempre più largo e indiscriminato dei medicinali ha fatto nascere una nuova classe di malattie, dette appunto malattie da farmaco?	20 — Il martello Rivista di Carlo Manzoni Regia di Pino Gilloli 20,50 La RAI Corporation presenta: NEW YORK '67 Rassegna settimanale della musica leggera americana - Testo e presentazione di Renzo Sacerdoti
21	'05 Concerto operistico diretto da Pierluigi Urbini (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo: Bellosguardo «Ulisse» di Antonino Pagliaro, a cura di Aldo Vallone	21,15 IL GIORNALE DELLE SCIENZE 21,30 Giornale radio 21,40 MUSICA DA BALLO con le orchestre di Piero Soffici, Mario Bertolazzi ed Enrico Simonetti
22	'30 Italian East Coast Jazz Ensemble	22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Chiusura
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 LA MUSICA OGGI (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 23 — Rivista delle riviste 23,10 Chiusura

LOCANDINA

nazionale

ore 17,30 / « L'EGOISTA » DI MEREDITH

Personaggi e interpreti del quinto episodio del romanzo di Meredith: Il dottore: *Adolfo Geri*; Vernon: *Dante Biagioli*; Clara: *Paola Piccinato*; Orazio: *Gino Mayara*; Paul: *Roberto Chevalier*; Willoughby: *Raoul Grassilli*; Isabella: *Diana Torrieri*; Marie: *Maria Grazia Sughì*; Pollington: *Ezio Buccia*; Signora Mountstuart: *Nella Bonora*; Letizia: *Lucia Catullo*; Middleton: *Cesare Polaccho*.

ore 21,05 / CONCERTO OPERISTICO

Programma del concerto operistico diretto da Pierluigi Urbini, con la partecipazione del soprano *Jolanda Meneguzzi* e del tenore *Giorgio Goretto*. Orchestra Sinfonica di Roma della RAI. Domenico Cimarosa: *Uno sposo senza moglie*; Ouverture; Giacomo Puccini: *Madama Butterfly*; « Addio fiorito asil »; Giovanni Paisiello: *La molinara*; « E' d'un'alma incostante »; Francesco Cilea: *L'Arlesiana*; Lamento di Federico; Gioacchino Rossini: *Il barbiere di Siviglia*; « Contro un cor »; Wolfgang Amadeus Mozart: *Le nozze di Figaro*; Ouverture; Arrigo Boito: *Mefistofele*; « Giunto sul passo estremo »; Giuseppe Verdi: *Falstaff*; « Sul fil d'un soffio etesio »; Jules Massenet: *Manon*; « Ah dispar vision »; Charles Gounod: *Giulietta e Romeo*; « Nella calma d'un bel sogno »; Richard Wagner: *Tristano e Isolde*; Preludio e morte di Isolde.

secondo

ore 15,15 / GRANDI CONCERTISTI: SEGOVIA



Programma delle musiche eseguite dal celebre chitarrista Andrés Segovia: Louis Couperin: *Passacaglia*; J. S. Bach: *Bourrée*; Fernando Sor: *Variazioni su un tema di Mozart*; Alexander Tansman: *Mazurka*; Edvard Grieg: *Melodia*; Isaac Albeniz: 1) *Zambra granadina*, 2) *Siviglia*.

terzo

ore 19,15 / CONCERTO DI OGNI SERA

Il violinista Bronislav Gimpel ed il pianista Renato Josi sono gli interpreti della *Fantasia in do maggiore*, op. 159, per violino e pianoforte di Franz Schubert. La trasmissione continua con *Vier ernste Gesänge*, op. 121 di Johannes Brahms: affidati al soprano *Lucretia West*, accompagnata al pianoforte da *Giorgio Favaretto*. Il Quartetto Koeckert esegue infine il *Quartetto n. 1, in fa minore*, op. 10, per archi di *Paul Hindemith*, nei tempi *Molto vivace* - Tema con variazioni - *Molto vivace*.

ore 22,30 / LA MUSICA, OGGI

Programma della trasmissione: Jindrich Feld: *Quartetto n. 4 per archi*; Adagio, Allegro, Scherzo (Allegro molto), Adagio - Quartetto Vlach: *Josef Vlach*, Vaclav Sntil, violinisti; Josef Kodousek, viola; Viktor Meucka, violoncello - Miloslav Kabelac: *Eufemias Mysterion* op. 50 (su testo greco), per soprano e orchestra da camera - solista: Irena Forbes-Mierzwikowska; I Solisti di Praga diretti da Eduard Fierbur.

RETE TRE

9,30 Parliamone un po'

9,35 Ludwig van Beethoven
Sonata in re maggiore op. 10
n. 3 (pf. Vladimir Horowitz)

10 — Musica sacra

Andrea Gabrieli: *Messa* - *Pater peccavi* - a sei voci: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei (Coro del Duomo di Treviso dir. da Giovanni d'Allessi) - Jean Philippe Rameau: *Quam dilecta tabernacula tua* - per soli, coro e orchestra (André Goulet, Michel Sénéchal, Xavier Déprez, Gérard Friedmann - Orch. des Concerts Lamoureux di Parigi e Coro della Chiesa di St. Eustache dir. da Padre Martin)

11 — Sonate moderne

Max Regier: *Sonata in la minore* op. 116 per violoncello e pianoforte (Enrico Mainardi, vc.; Armando Renzi, pf.) - Bohuslav Martinu: *Sonata n. 1 per flauto e pianoforte* (Severo Gazzelloni, fl.; Armando Renzi, pf.)

11,55 Sinfonie di Robert Schumann

Sinfonia n. 4 in re minore op. 120 (Orch. dei Filarmonici di Berlino dir. da Wilhelm Furtwaengler)

12,25 Piccoli complessi

Francesco Antonio Rossetti: *Quintetto in mi bemolle maggiore* per strumenti a fiato (Dean Miller, fl.; Jay Light, oboe; Loren Kitt, clar.; William Winstead, fg.; David Gray, cr.) - Heitor Villa-Lobos: *Quartetto per flauto, oboe, clarinetto e fagotto* (Compl. di strumenti a fiato dell'Orch. Sinf. di Milano della RAI. Bruno Martinotti, fl.; Alberto Caroli, oboe; Ezio Schiani, clar.; Virginio Bianchi, fg.)

12,55 Un'ora con Edvard Grieg

Quartetto in sol minore op. 27 per archi (Quartetto Filarmonico di Monaco: Fritz Sonnleitner, Ludwig Baier, vl.; Siegfried Meinel, v.la; Fritz Kiskalt, vc.) - *Due Romanze*: Ich liebe dich, op. 5 n. 3 - Lok, dai « Children's Songs », op. 61 (Elisabeth Schwarzkopf, sopr.; Gerald Moore, pf.) - *Peer Gynt*, suite 2. op. 55: Lamento di Ingrid - Danza araba - Ritorno di Peer Gynt - Canzone di Solveig (Orch. Filar. di Amburgo dir. da Joseph Keilberth)

13,55 ORFEO ED EURIDICE

Opera in tre atti di Ranieri de' Calzabigi - Musica di Christoph Willibald Gluck
Orfeo Rise Stevens
Euridice Lisa Della Casa
Amore Roberta Peters
Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma diretti da Pierre Monteux - Maestro del Coro Giuseppe Conca

16,05 Recital del pianista Eduardo del Pueyo

Isaac Albeniz: *Iberia*, Il Quadrone; Rondeña; Almería - Triana - Manuel de Falla: *Quattro Pezzi* musicali: Aragonese - Cubana - Montañesa - Andalusia

16,45 Musica da camera

Massimiliano Neri: *Sonata* a quattro (Quartetto Italiano: Paolo Borciani, Elisa Pegreffi, vl.; Piero Farulli, v.la; Franco Rossi, vc.)

17 — Quadrante economico

17,15 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,30 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

17,45 Bollettino della transitività delle strade statali

18,05 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcanli (Replica dal Progr. Nazionale)

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,7 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (104 Mc/s)

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera

RADIO

13 febbraio

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su KHz 945 pari a m 355, da Milano 1 su KHz 945 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su KHz 960 pari a m 45,50 e da Palermo 2 su KHz 960 pari a m 31,53 e dal canale di Liffidusa.

22,45 Musica per tutti - 0,36 Nuove leve della canzone italiana: Pilade, Anna Identici, Roli Crispiano e Rita Monico - 1,06 Intermezzi e cori da opere - 1,38 Poker di voci - 2,06 Musica in sordina - 2,36 Melodie intransigibili - 3,06 Musica beat - 3,36 Solisti celebri: pianista Wilhelm Backhaus - 4,06 Canzoni per orchestra - 4,36 Le abbiamo scelte per voi - 5,06 Colonna sonora - 5,36 Voci in armonia - 6,06 Arcobaleno musicale

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,55 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara III - Sambuco III e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musica per tutti (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7-8 « Good morning from Naples », trasmissione in lingua inglese - 7,10 International and Sport News - 7,10-8 Music by request; Naples Daily Occurrences; Italian Customs Traditions and Monuments; Travel Itineraries and trip suggestions (Napoli 3).

FRUILI-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e staz. MF I Regione).
12,05 Canta Adriana Pozzetto - 12,15 Asterisco musicale - 12,23 I programmi del pomeriggio - 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale radio - 12,40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

13,15 Motivi popolari istriani - Orchestra diretta da Gianni Safred - 13,30 Cori della Regione al V Concorso Internazionale « Cesare Augusto Seghizzi » di Gorizia - Corale « Tita Birebner » di Tolpoglian e Nogaredo al Torneo diretto da Giovanni Farnesi - 13,45 Friuli da scoprire: Affreschi di chiese medioevali e nascenti dell'Oratorio Mascarin - IV trasmissione.

Il complesso benedettino di Sesto al Reghena - 14 Album per la gioventù: Rassegna di giovani compositori: Daniele Zanetovich - Sette liriche - su testo di Heinrich Heine - Santo Rosolen, tenore - 14,15 Dal festival delle Nazioni Orchestra diretta da Alberto Casamassima - Cantano: Hilde Mauri, Nerco Apollonio - Mare - Vizzicaro - Scoglio - Pietto Marani - Grazie multaper - Sciozerio-Carmatini - Duar, pipin - Gregoria - Piccola cara - Bruno Formentin - Ricordiati di me - Ettore Dal Forno - Un bel sogno d'amore - Aurelio e Federica Cantoni - Come laggiù in rosin - Diette-de Leitenburg - Fra i colori dell'estate - Brezza-Zulian - Per un attimo - 14,40-15 Bozze in colonna - Cosa preparano gli scrittori della Regione - Luciano Barile, a cura di Plerardo Mariani (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dell'estero - Cronache locali - Panorama sportivo - 14,45 Appuntamento con l'opera lirica - 15 Il quadrante italiano - 15,10-15,30 Musica richiesta (Venezia 3).

19,30 Oggi alla Regione - Indi Segnaritmo - 19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

20,05 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dell'estero - Cronache locali - Panorama sportivo - 14,45 Appuntamento con l'opera lirica - 15 Il quadrante italiano - 15,10-15,30 Musica richiesta (Venezia 3).

19,30 Oggi alla Regione - Indi Segnaritmo - 19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

20,05 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dell'estero - Cronache locali - Panorama sportivo - 14,45 Appuntamento con l'opera lirica - 15 Il quadrante italiano - 15,10-15,30 Musica richiesta (Venezia 3).

19,30 Oggi alla Regione - Indi Segnaritmo - 19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

SARDEGNA

12,05 Quartetto a plectro diretto da Flavio Cornacchia (Cagliari 1).

12,20 Astrolabio sardo - 12,25 Calendario juke-box, a cura di Franco Fadda - 12,50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo e Gazzettino sport - 14,18-14,40 Dall'Adunanza di Radio di Cagliari - Cgil 67 - Musica giovane per i giovani (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Motivi di successo presentati da solisti isolani - 19,45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e staz. MF I Regione).

SICILIA

7,15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 5 - Messina 3 - Palermo 3 e stazioni MF III della Regione).

12,20-12,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e staz. MF I Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Lunedì sport (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20 Trasmissioni per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Paganella 1 e stazioni MF I della Regione).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 « n' giro al sas » - Settimo piano sport a cura di Roberto Moggi - Giacomo Santini (Paganella III - Trento 3).

19,45 Musica sinfonica, I. Sibelius: La tempesta op. 109; M. Ravel: Rapsodia spagnola (Paganella III - Trento 3).

VALLE D'AOSTA

12,20-12,40 La Voix de la Vallée - Gazzettino della Valle d'Aosta, notiziario bilingue in italiano e francese - Un paese alla settimana (Alessandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 e stazioni MF II della Regione).

radio vaticana

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 The Field Near Spain - 19,33 Radiogiornale. Lettura del Decreto Conciliare sull'Apostolato dei Laici - Conversazione di S. E. Mons. Giovanni B. Pardini: Il Battesimo del Cosmo - Statio - Il Battesimo del Cosmo - Statio - Oggi in Vaticano. 20,15 La lotta per la pace. 20,45 Worte des Heiligen Vaters. 21,30 Rosario. 21,15 Tradizioni estere. 21,30 Preghiere nella Concilia. 21,45 La chiesa nel mondo. 22,30 Replica di Radiogiornale.

radio svizzera

MONTECENEHI

8,40 Sacchini: Divertimento. 9 Radio Mattina. 11,05 Orchestra Radiosa. 11,20 Dagli amici del sud. 11,35 De Falla: Notti nei giardini di Spagna. 11,45 Radiogiornale. 11,55 Rassegna stampa. 12,10 Musica vera. 12,30 Notiziario-Attualità. 13 Di tutto un po'. 13,20 Orchestra Radiosa. 13,50 Ricordi tropicali. 14,05 Pagine di Heitor Villa-Lobos. 16,50 Brahms: Due Quartetti per canto e pianoforte. 17,15 Radio Giochi. 17,25 W. A. Mozart: Il Figliuolo e fuga in fa maggiore per trio d'archi (dal Cyclicambale ben temperato di J. H. Bach, parte II n. 13). 21 Divertimento con 2 clarinetti e fagotto in si bemolle maggiore (K. 229). 18,30 Virtuosi-sinfonici. 18,45 Ogiu cultura. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Arcobaleno sportivo. 20,30 La festa d'anniversario. 20,45 W. A. Mozart: 22,05 Casella postale. 23,00 Piccolo bar con Giovanni Pelli al pianoforte. 23,15 Notiziario-Attualità. 23,20-23,30 Serenata.

ELEMENTI E BATTERIE SUPERPILA

PER RADIO



più ore d'ascolto... e migliore!

OROLOGI SVIZZERI
di grandi marche e
per ogni esigenza
garantiti 10 anni
SENZA ANTICIPO
L. 500
rata minima mensile
SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno ricco
CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
VIA BABUINO 104 - ROMA

FOTO-CINE
BINOCOLI-TELESCOPI
GRANDI MARCHE MONDIALI
GARANZIA 5 ANNI
colossale assortimento di modelli
ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
quota minima **450** lire mensili
SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno ricco
CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
Piazza di Spagna 124 - ROMA

QUESTA SERA IN TIC-TAC

**NEL CUORE
DELLA VOSTRA
CASA UNA
CUCINA
COMPONIBILE**

SNAIDERO

SNAIDERO

dalla Pennsylvania e dall'Ohio, dalla più pregiata tradizione domestica dell'Old America per la prima volta in Europa la SNAIDERO porta lo stile e il colore di una cucina solida, accogliente, colorata per creare un ambiente nuovo da abitare meglio.

martedì



NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:
8.50-9.10 Italiano
Prof. Lamberto Valli
10.10-10.30 Inglese
Prof. Antonio Amato
11.10-11.30 Francese
Prof. Enrico Arcaini
Seconda classe:
8.30-8.50 Inglese
Prof. Antonio Amato
9.50-10.10 Italiano
Prof. a Fausta Monelli
10.50-11.10 Oss. Elem. Scien. Nat.
Prof. a Donvina Magagnoli
11.50-12 Religione
Padre Antonio Bordonali
Terza classe:
9.10-9.50 Italiano
Prof. Giuseppe Frola
10.30-10.50 Geografia
Prof. a Maria Bonzano Strona
Viaggio lungo i fiumi sacri dell'India
11.30-11.50 Oss. Elem. Scien. Nat.
Prof. a Donvina Magagnoli
Allestimento televisivo di Gioliola Spada Badò

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Invertiti) Milione - Tortellini
Floravanti - Signal - Biscotti
Wamar)

la TV dei ragazzi

17,45 a) I RACCONTI DEL RISORGIMENTO

Di qui è passato il Generale
Originale televisivo di Alfio Valdarnini

Personeggianti interpreti:
(in ordine di apparizione)
Primo soldato garibaldino

Vanni Materassi
Il nonno di Guido Adolfo Belletti
La madre di Guido

Vittoria Di Silverio
Il padre di Guido Alfredo Censi
Secondo soldato garibaldino

Tino Schirizzi
Guido Stefano Bertini
Terzo soldato garibaldino

Giancarlo Quaglia
Primo gendarme
Pier Luigi Merlini

Secondo gendarme Antonio Giusi
Ufficiale dei gendarmi

Sergio Reggi
Terzo gendarme Alfredo Dari
La governante Marina Bianchi

Scene di Davide Negro - Costumi di Rita Passeri - Regia di Lino Procacci

b) ANTOLOGIA DI POETI

Guido Gozzano
a cura di Gianni Pollone
Presenta Alberto Lupo
Regia di Fernanda Turvani

ritorno a casa

GONG
(Vicks Vaporub - Invernizzi
Milione)

18,45 CONCERTO IN MINIA-TURA

diretto da Franco Caracciolo
con la partecipazione della
pianista Laura De Fusco
Franz Liszt: - Rapsodia spagnola - per pianoforte e orchestra
(Trascrizione di Ferruccio Busoni)

Orchestra Sinfonica di Torino
della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Vladi Oregno

19 - LA POSTA DI PADRE MARIANO

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

Il bambino tra noi

Problemi della prima e seconda infanzia

a cura di Angela Colantoni
Stevani e Luciana Della Seta

Consulenza e presentazione
di Assunto Quadrio Arstarchi

Nutrizione e riposo

Realizzazione di Giorgio Ponti

Coordinatore Luciano Tavazza

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Mobili Snaidero - Piaggio Vespa - Magnesia Bisurata - Confitelli Sella - Curti Riso - Bic)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Mobili - Aiax lanciere bianco - Vini Folonari - Terlezie Zucchi - Motta - Formitoli)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Ramazzotti - (2) Olio Sasso - (3) Ultrarapida Squibb - (4) Orzoro - (5) Cirio

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gruppo Ferranti - 2) Delfa Film - 3) Cinetelevisione - 4) P.C.T. - 5) Massimo Saraceni

21 - SORDI-TV

(Cinema e costume in Italia dal '53 al '63)

a cura di Gian Luigi Rondi

TUTTI A CASA

Film - Regia di Luigi Comencini

Prod.: De Laurentiis
Int.: Alberto Sordi, Serge Reggiani, Carla Gravina,

Eduardo De Filippo, Claudio Gora

23 - ANDIAMO AL CINEMA

a cura dell'ANICAGIS

23,10 OGGI AL PARLAMENTO

TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,20 L'INGLESE ALLA TV. 39ª edizione

19,45 TV-SPOT

19,50 LA PROVA DI GEOGRAFIA.
Telefilm della serie «Furia»

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 IL REGIONALE

21 PROGRESSI DELLA MEDICINA.
Dibattito a cura di Sergio Genni

21,50 PIACERE DELLA MUSICA. I
Solisti della Svizzera italiana diretti da Bruno Amaducci

22,20 TELEGIORNALE. 3ª edizione

SECONDO

18,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

Una lingua per tutti

Corso di francese

a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli

Realizzazione di Salvatore Baldazzi

3ª trasmissione

Coordinatore Luciano Tavazza

19,30 Il Ministero della P. I. e la RAI presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

2ª corso di istruzione popolare

Insegnante Alberto Manzi

Allestimento televisivo di Gioliola Rosmino

21 - SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Lamette Personna - Omage-nezzati al Plasmon - Telesorzi Atlantic - Liqueur Strega - Fiordegosto Althea - Marga lara)

21,15

SPRINT

Settimanale sportivo

a cura di Maurizio Barendson

22 - L'APPRODO

Settimanale di lettere ed arti a cura di Antonio Barolini e Silvano Giannelli

con la collaborazione di Mario R. Cimnaghi e Franco Simongini

Presenta Graziella Galvani

Regia di Enrico Moscatelli

22,30 Dal III Festival Pianistico Internazionale - Arturo Benediti Michelangeli -

I CONCERTI PER PIANOFORTE E ORCHESTRA

di Ludwig van Beethoven (II)

Pianista **Ludovico Lessona**

1) Le rovine di Atene: Ouverture, op. 19 per pianoforte e orchestra: a) Allegro con brio, b) Adagio, c) Rondo

Orchestra - Gasparo da Salò - diretta da Ettore Gracis

Ripresa televisiva di Vittorio Brignole

(Ripresa effettuata dal Teatro Grande di Brescia)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 - Tagesschau

20,10 Hardy's Bordbuch

- Gletscherflug -

Filmreportage mit Hardy Krüger und Dieter Seelmann

Prod.: STUDIO HAMBURG

20,35-21 Geheimauftrag für John Drake

- Ein glückliches Paar -

Spielfilm

Prod.: ITC

L'infanzia è il tema preferito del regista di «Tutti a casa»

I BAMBINI DI COMENCINI

ore 21 nazionale

Non c'è dubbio che, nella storia cinematografica di Luigi Comencini, *Tutti a casa* è un film che conta, e poterlo rivedere stasera nel ciclo dedicato a Sordi gioverà a darne conferma. Come disse lui stesso alla vigilia della presentazione, si tratta d'una vicenda costruita con mestiere ma secondo precisi riferimenti alla realtà, un rifiuto verso i vuoti meccanismi spettacolari a favore di personaggi che escono dalla storia, o quanto meno dalla cronaca: storia — o cronaca — viva, dolorosa, i giorni che seguirono l'8 settembre '43 osservati nei loro risvolti quotidiani, e perciò più autenticamente drammatici.

E tuttavia, chissà se è proprio lungo il sentiero di questo generico «realismo minore» che vanno cercati i momenti più risentiti dell'ispirazione del regista. Comencini lavora nel cinema, per così dire, da sempre: cominciò mentre frequentava l'università, a Milano (architettura con Alberto Latuada, altro grosso personaggio in incubazione), e risale a quei tempi la passione che lo portò, con il collega e con Mario Ferrari, in caccia di vecchie pellicole dimenticate, a gettare le basi della Cineteca Italiana. Girò anche un piccolo film da dilettante, *La novellotta*; al professionismo arrivò nel '46 con un documentario che si ricorda ancora, *Bambini in città*. C'è chi sostiene che proprio quella, la prima, è stata finora la sua opera migliore; di sicuro c'è che parlava di bambini, e che era triste, delicata e struggente come l'infanzia che si consuma fra il cemento.

I bambini. Anche il primo lungometraggio di Comencini par-



Luigi Comencini (a destra) mentre gira il film «Tutti a casa», ambientato dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943

la di loro: *Proibito rubare*, questa volta non i piccoli abitanti d'una città qualsiasi ma gli scugnizzi napoletani, abbandonati e geniali, impietosi e poetici. La ruota dell'attività d'un regista di film gira in fretta, va assecondata se non si vuole esserne travolti. Ecco i richiami del cinema commerciale, una storia comica con Toto, due storie che, per i titoli e l'epoca in cui nacquero, lasciano pochi dubbi sul calcolo da cui furono guidati i loro finanziatori: *Persiane chiuse*, 1951, e *La tratta delle bianche*, 1952. Però l'anno dopo Comencini torna al punto e per farlo si trasferisce addi-

rittura in Svizzera: *Heidi* è ancora una tenera vicenda infantile; in Italia le diedero un titolo melenso e convenzionale, *Son tornata per te*.

Il '53 è anche l'anno del più grosso successo di cassetta: *Pane, amore e fantasia*, uno dei primi film-miliardo della nostra produzione, e la codificazione della commedia paesana come genere definitivo nel panorama cinematografico italiano. Comencini gli dà subito il seguito che merita, *Pane, amore e gelosia*, ma questo non vuol dire che abbia rinunciato al tema che gli sta a cuore: *La finestra sul Luna Park*, 1957, è un film sui bambini e per i bambini, ed è anche un'occasione perché la critica riveda, almeno in parte, il giudizio sull'autore.

Poiché Comencini ha spesso definito ingiusta la punta di disprezzo che è implicita nella parola «mestiere», possiamo definire di mestiere, appunto, i suoi film successivi, compresi *Tutti a casa* e *La ragazza di Bube*, da Cassola. Certo non è stato il mestiere a suggerirgli l'ultimo impegno, *Incompreso*, e a questo punto dovrebbe essere chiaro perché *Incompreso* è una storia dell'infanzia, anzi è la traduzione visiva di un classico della letteratura infantile: scrivendolo, l'inglese Florence Montgomery non riuscì a liberarsi del tutto da certi incantamenti retorici (era la fine del secolo scorso) ma era già partecipe del lavoro di approfondimento della psicologia infantile che doveva portare, in questo campo, a definitivi mutamenti.

Dunque i bambini, i loro problemi piccoli e grandi, il rapporto tra il mondo cui appartengono e quello degli adulti, come «fil rosso» nella carriera cinematografica di Comencini. Seguendolo se ne toccano i punti più alti, e si definiscono anche i caratteri personali e singolarissimi di un autore che è stato rinchiuso troppo spesso in giudizi restrittivi.

Giuseppe Sibilla

un momento!
...prima Ramazzotti



prima di gustarvi
la serata al televisore
gustatevi un Ramazzotti

è inimitabile!
ve lo dice Alighiero Noschese
il re delle imitazioni
che stasera vi presenta:

PAOLO STOPPA
CATERINA CASELLI

e vi ricorda che
un **RAMAZZOTTI**
fa sempre bene

ore 21 nazionale

SORDI-TV: «Tutti a casa»

Italia: dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943. La storia, pur essendo a sfondo corale e spezzettata in episodi, è centrata sul personaggio interpretato da Alberto Sordi, un ufficiale. Questi ha sempre fatto il suo dovere di militare, ma, quando si accorge che con l'armistizio ogni soldato italiano è abbandonato a se stesso, getta la divisa e tenta di raggiungere la propria casa. È preoccupato soltanto della sua salvezza e non si cura dei dolori e delle sofferenze della gente. Ma alla fine la sua coscienza si risveglia ed egli si schiererà con i partigiani.

ore 22 secondo

L'APPRODO

L'Approdo, nel suo ciclo dedicato al teatro, dopo la presentazione di I giganti della montagna e di Beckett, dedica stasera una inchiesta sulla fortuna del teatro inglese moderno in Italia. All'inizio di questa stagione Zeffirelli ha presentato Black comedy di Shaffer, suscitando un grande interesse nel pubblico. Sul lavoro di Zeffirelli e su Patatine di contorno di Wesker, che il «Piccolo» di Milano sta allestendo in questi giorni, sarà appunto centrato il servizio di Mario Roberto Cimnaghi.

ore 22,30 secondo

SECONDO CONCERTO BEETHOVENIANO

L'Overture da Le rovine d'Atene, op. 113, apre il programma del secondo concerto del ciclo beethoveniano. Sul podio dell'Orchestra «Gasparo da Salò» il maestro Ettore Gracis. Segue, nell'interpretazione di Lodovico Lessona, il Concerto n. 2 in si bemolle maggiore, op. 19, per pianoforte e orchestra.

6	'30 Bollettino per i naviganti '35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale Nell'intervallo (ore 7,15): L'hobby del giorno
7	Giornale radio - Almanacco '15 Musica stop '48 Pari e dispari	7,30 Notizie del Giornale radio - IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI 7,45 Billiardo a tempo di musica
8	Giornale radio - Sette arti - Sui giornali di stamane '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Adriano Celentano, Gigliola Cinquetti, Fausto Cigliano, Anna Identici, Betty Curtis, Giorgio Gaber, Marie Laforet, Nico Fidenco, Wilma Goich (Doppio Brodo Star)	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Milva vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA (Palmolive)
9	La comunità umana '10 Colonna musicale Musiche di Bernstein, Provoost, Blanco, Waldeufel, Boccherini, Mozart, Paganini, Albeniz, Brahms, Offenbach, Green, King, Lecuona, Parmor, Dixon-Woods, Lumbye	9,05 Un consiglio per voi - Fernando Di Giammatteo: Uno spettacolo (Galbani) 9,12 ROMANTICA (Lavabiancheria Candy) 9,30 Notizie del Giornale radio 9,35 Il mondo di Lei 9,40 Album musicale (Manetti & Roberts)
10	Giornale radio '05 MUSICHE DA OPERETTE E COMMEDIE MUSICALI (Malto Kneipp) '30 La Radio per le Scuole (tutte le classi Elementari) Pagine del Nuovo Testamento: Il servo del Centurione, a cura di Anna Luisa Meneghini Regia di Ruggero Winter	10 — JAZZ PANORAMA (Invernizzi) 10,15 I cinque Continenti (Industria Dolciaria Ferrero) 10,30 Notizie del Giornale radio 10,35 Controluce 10,40 Complessi moderni 10,55 Ciak Rotocalco del cinema a cura di Lello Bersani e Sandro Ciotti (Milkana)
11	TRITTICO (Ditta Ruggero Benelli) '23 Silvana Bemasconi: La fiera delle vanità '30 ANTOLOGIA OPERISTICA Musiche di Thomas, Verdi e Refice	11,25 Radiotelefortuna 1967 11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Carlo Vetere: Pronto soccorso 11,42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Mira Lanza)
12	Giornale radio '05 Contrappunto '47 La donna, oggi - E. Lanza: I conti in tasca (Vecchia Romagna Buton) '52 Zig-Zag	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali
13	GIORNALE RADIO '15 Giorno per giorno '20 Punto e virgola '30 Carillon (Manetti & Roberts) '33 E' arrivato un bastimento con Silvio Noto (Sloan)	13 — Marcello Marchesi presenta IL GRANDE JOCKEY Regia di Enzo Convalli (Falqui) GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,30 Teleobiettivo (Simmenthal) 13,45 Un motivo al giorno (Camay) 13,55 Finalino (Caffè Lavazza)
14	Trasmissioni regionali '40 Zibaldone italiano Il parte: Canzoni dal Festival di Sanremo '67 Giornale radio: (ore 15) Il parte: Vecchia gondoletta, Tramonto siciliano, Quando sole bacia Trinità dei Monti, Je m'en fou, Festa al sole, Ti voglio tanto bene, Maruzella, Ciao, Carnevale di Venezia, Chitarra antica '35 Un quarto d'ora di novità (Durium) '50 Conversazioni per la Quaresima La Chiesa nel mondo contemporaneo, a cura di Mons. Clemente Ciattaglia I. Il mistero del mondo	14 — Juke-box 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano 14,45 Cocktail musicale (Stereomaster)
15	Programma per i ragazzi La patria dell'uomo - Settimanale a cura di Alberto Manzi '30 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI	15 — Girandola di canzoni (Italmusica) 15,15 GRANDI CONCERTISTI: ORGANISTA ALBERT SCHWEITZER J. S. Bach: Fantasia e Fuga in sol minore - La grande - Mendelssohn: Sonata in re minore op. 65 n. 6 Nell'intervallo (ore 15,30): Notizie del Giornale radio 15,55 A. Contarini: La donna nella democrazia
16	Programma per i ragazzi La patria dell'uomo - Settimanale a cura di Alberto Manzi '30 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI	16 — RAPSODIA 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 ULTIMISSIME
17	Giornale radio - La voce dei lavoratori '15 PARLIAMO DI MUSICA Piccola Posta a cura di Riccardo Allorto	17 — Buon viaggio 17,05 CANZONI ITALIANE 17,30 Notizie del Giornale radio 17,35 Troppo tardi Radiodramma di André Charmel Traduzione di Gian Francesco Luzi Regia di Ernesto Cortese
18	'05 IL DIALOGO La Chiesa nel mondo moderno, a cura di M. Puccinelli '15 Concerto di musica leggera	18,10 Intervallo musicale 18,25 Sui nostri mercati 18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 CLASSE UNICA Giorgio Petrocchi: Il romanzo storico nell'800 italiano. Ritratto del Guerrazzi 18,50 Aperitivo in musica
19	'16 Radiotelefortuna 1967 '20 Giulia Massari: Gli italiani e l'automobile '25 Sui nostri mercati '30 Luna-park '55 Una canzone al giorno (Antonetto)	19,23 Zig-Zag 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola
20	GIORNALE RADIO '15 Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli) '20 Le notti dell'anima Dramma in tre atti di Turi Vasilie Regia di Enrico Colosimo (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	20 — Mike Bongiorno presenta Attenti al ritmo Gioco musicale a premi - Orchestra diretta da Gorni Kramer - Regia di Pino Gilioli (Tretan Casa)
21	'55 Stagione Sinfonica Pubblica della RAI e dell'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli CONCERTO SINFONICO diretto da Sergiu Celibidache Prokofiev: Sinfonia n. 1 in re maggiore op. 25 - Classica - Frescobaldi: Ricercare e Toccata - Turchi: Piccolo Concerto notturno - Mozart: Sinfonia in sol minore K. 550 Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI	21 — Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare 21,10 TEMPO DI JAZZ, a cura di Roberto Nicolosi 21,30 Giornale radio 21,40 MUSICA DA BALLO con le orchestre di Ettore Ballotta, Sauro Sili e Piero Umiliani
22	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte - Lettere sul pentagramma	22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Chiusura
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte - Lettere sul pentagramma	22 — L'IMPROVVISAZIONE IN MUSICA a cura di Roman Vlad VII. L'improvvisazione nel primo Cinquecento

Un radiodramma di A. Charmel

TROPPO TARDI

ore 17,35 secondo

L'azione ha inizio in un club notturno, a Parigi. Jo di Montparnasse, un pittore che sbarca il lunario alla meno peggio ritagliando dalla stoffa il profilo dei clienti del night, entra quella sera nel locale più nervoso del solito: la sua donna, Jacqueline, sta sempre meno bene ed egli ha urgente bisogno di trecento franchi per poterle comprare le medicine indispensabili. Continuando il suo giro di tavolo in tavolo, Jo capita davanti ad un signore cinquantenne, Julien, che è accompagnato dalla giovane moglie Mariette. Julien sembra subito interessarsi del giovane pittore e gli chiede di mostrargli la cartella degli schizzi e dei disegni che Jo tiene sottobraccio. Ad una rapida scorsa, Julien si rende conto di trovarsi di fronte ad un pittore di un certo talento; tuttavia, mostrando un biano interesse, chiede a Jo di ritornare a farsi vedere quando questi avrà terminato il giro degli altri tavoli. Proprio quella sera che ne ha tanto bisogno, gli affari non vanno bene a Jo: al suo ritorno al tavolo di Julien, è sconsolato e nervoso nello stesso tempo.

Ma nei momenti in cui è stato assente, Julien ha avuto modo di ripensare al talento del pittore, sicché quando questi gli si ripresenta, egli prega Mariette di attenderlo per una mezz'ora e si allontana dal night per recarsi nella soffitta di Jo. Appena arrivati, il primo pensiero di Jo è naturalmente per Jacqueline: entrato nella stanza della giovane, si convince che Jacqueline stia dormendo.

Di là, intanto, Julien osserva attentamente gli otto quadri dipinti da Jo e si convince definitivamente dell'importanza della sua scoperta: all'attento Jo egli si palesa per quello che è in realtà, il proprietario di una importante galleria d'arte, e firmando subito un assegno di cinquantamila franchi, si porta dietro i quadri di Jo. Questi, come inebrito e non credendo ancora a tanta fortuna, si reca di corsa a svegliare Jacqueline: ma ormai è troppo tardi, la giovane è morta.

Personaggi e interpreti del radiodramma: Julien: Giulio Oppl; Mariette: Luisa Aluigi; La guardabibera: Misa Mordaglia; Mari: L'imbonitore: Renzo Lori; Jo: Franco Passatore; Una signora: Irene Aloisi; Un signore: Natale Peretti; Un giovanotto: Mario Brusca; Il maître: Ignio Bonazzi; Primo uomo: Gianni Manera; Secondo uomo: Franco Alpreste; Terzo uomo: Paolo Faggi; Una ragazza: Mariella Farguete; Anita: Wilma Deusebio; L'autista di Julien: Alberto Marché.

TERZO

18,30 La musica leggera del Terzo Programma

18,45 L'America in lotta con le malattie

Interviste a medici e studiosi degli Stati Uniti a cura di Jas Gawronski e Antonio Morera
II. Chirurgia cardiaca e chirurgia plastica
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19,15 CONCERTO DI OGNI SERA

Musiche di Reger, Wolf e Chausson
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 Il mito di Pinocchio

a cura di Vittorio Frosini
II. La critica

21 — L'IMPROVVISAZIONE IN MUSICA

a cura di Roman Vlad
VII. L'improvvisazione nel primo Cinquecento

22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

22,30 Libri ricevuti

22,40 Rivista delle riviste

22,50 Chiusura

LOCANDINA

nazionale

ore 20,20 / LE NOTTE DELL'ANIMA

Rappresentato qualche anno fa in un teatro romano, con la regia di Orazio Costa e l'interpretazione di un nutrito stuolo di attori di primo piano, il dramma che Turi Vasilie ha intitolato *Le notti dell'anima* riscosse l'unanimità e caloroso consenso del pubblico e della critica. Dramma difficile, aspro, di forte vigore morale, che dibatte una questione di non facile accesso: eppure l'abilità di Vasilie, il suo totale dominio dei mezzi scenici e drammaturgici fanno sì che mai l'attenzione degli spettatori venga meno. Tutto è perfettamente «calato» nei personaggi, nelle situazioni, e la tensione sotterranea che anima il dialogo è lo specchio di un autentico impegno. Personaggi e interpreti del dramma: Monsignor Turrisi; Turi Ferro; L'ingegnere Andrea Turrisi; Ennio Balbo; Amelia; Ida Carrara; Giulio; Corrado Panti; Paolo; Arnaldo Ninchi; Mara; Bianca Toccafondi; Il vescovo; Diego Parravicini; Don Quirino; Gianfranco Mauri; il professor Scandurra; Giampaolo Rossi; Il giornalista: Gianni Bortolotto; Rosa; Nella Maracchi



Bianca Toccafondi interpreta la parte di Mara

secondo

ore 21,40 / MUSICA DA BALLO

Programma della trasmissione: *I novi angeli* (fox trot); *Delfino time* (shake); *El gringo* (fox mod.); *There's a bell hotel* (fox trot); *La bugiarda* (bossa nova); *Va via da me* (shake); *Il surf della luna*; *Credevo di più* (stovle); *Questa è l'ora* (slow rock); *Bella* (mod. slow); *Opia letkiss*; *Mare d'estate* (beguine mod.); *Giamaica* (all. mod.); *La più bella del mondo* (all. fox); *Oriental tango*; *Se tu vuoi* (fox marcetta); *Michelle* (mod. slow); *Luglio e agosto* (shake); *Madison time boogie*

terzo

ore 18,45 / LA MEDICINA IN AMERICA

Una delle preoccupazioni più grandi del nostro tempo è come combattere le malattie, come riuscire a prolungare il più possibile la durata della vita, come spostare sempre più avanti nel tempo i limiti della giovinezza. Negli Stati Uniti, paese all'avanguardia anche nel progresso della medicina, oltre sessantamila specialisti in duemila istituti si dedicano alla ricerca medica. Per ricerche solo nell'ultimo anno è stato speso mezzo miliardo di dollari. Gli studi vertono sulle malattie mentali e sugli effetti degli allucinogeni, ma soprattutto in primo piano è lo studio per la terapia delle malattie di cuore. Jas Gawronski e Antonio Morera hanno visitato i maggiori istituti di ricerche negli Stati Uniti e hanno interrogato medici ricercatori di laboratorio. La loro inchiesta ha appunto lo scopo di verificare quale limite ha raggiunto la scienza e quali sono le prospettive future per la salute dell'uomo.

ore 19,15 / CONCERTO DI OGNI SERA

L'Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI esegue la *Serenata in sol maggiore*, op. 95 di Max Regner sotto la direzione di Arturo Basile e *l'Intermezzo in mi bemolle maggiore*, op. 27 di Hugo Wolf diretto da Ernst Märzendorfer. Completa la trasmissione la *Sinfonia in si bemolle maggiore*, op. 20, nei tempi *Lento*, *Allegro*, *Molto lento*, *Animato*, di Ernest Chausson. Dirige Paul Strauss, sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI.

RETE TRE

9,30 La Radio per le Scuole

Pastori di renne - Romanzo di M. Pucci e W. Minestrini
Adattam. di Mario Pucci - IV ed ultima puntata: *Ritorno*
Regia di Ruggero Winter
(Replica del Progr. Nazionale)

10 - Musica per chitarra

10,15 Antologia musicale: Sette Ottocento francese
Antoine Dauvergne: *Concert de Symphonies a quatre parties in si minore*, op. 4 n. 3 (Orch. da Camera - Jean-François Paillard, dir. da Jean-François Paillard);
André Campra: *Didon*, cantata per soprano e orchestra (sol. Fiore Wend - Orch. - A. Scarlatti di Napoli della RAI, dir. da Edmond Apple);
Jean-Marie Leclair: *Sonata in si bemolle maggiore per violino e clavicembalo* (Georges Ales, vl.; Isabelle Nef, clav.);
Jean-Philippe Rameau: *Les Fêtes de Hébé*: «Volons sur les bords de la Seine» (N. Sauter, fl.; F. Wend, sol.; P. Derenne, ten.);
Compianto strumentale dir. da Nadia Boulanger);
Jean Joseph Casanée de Mondoville: *Sonata in sol maggiore per flauto, violino e clavicembalo* (Jean-Pierre Rampal, fl.; Robert Gendre, vl.; Robert Veyron-Lacroix, clav.);
Michel De Monteclair: *L'Enlèvement d'Orithie*, cantata per baritone e orchestra d'archi (Realizz. di René Viollier) (sol. Jean François Candia Orch. - A. Scarlatti di Napoli della RAI, dir. da Luigi Colonna);
André Grétry: *Danses villageoises* (Revis. di Franz André) (Orch. - A. Scarlatti di Napoli della RAI, dir. da Franz André);
Hector Berlioz: *Les Troyens* - *Inuites regre* (ten. Georges Thill);
Adrien François Boieldieu: *Concerto in do maggiore per arpa e orchestra* (sol. Nicanor Zabaleta - Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. da Ernst Märzendorfer);
Georges Bizet: *Les Pêcheurs de perles* - *Au temple saint* (Libero De Luca, ten.);
Jean Borthayre, bar. - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. da Alberto Erede);
Daniel Auber: *Le Domino noir*: Ouverture (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. da Alberto Wolff);
Charles Gounod: *Roméo et Juliette*: «O nuit divine» (Janine Micheau, sopr.);
Raoul Lobb, ten. - Orch. del Teatro dell'Opéra di Parigi dir. da Alberto Erede);
César Franck: *Prelude, Fugue and Andamento* per organo (org. André Marchal);
Ambroise Thomas: *Mignon*: «Connaître le pays» (Imppr. Giulietta Simonetto - Orch. dell'Accademia di Santa Cecilia dir. da Fernando Previtali);
Camille Saint-Saëns: *Danse macabre*, sinfonia sinfonica, op. 40 (Orch. Filarmónica di New York dir. da Dimitri Mitropoulos).

13,05 Un'ora con Igor Stravinsky
Concerto in mi bemolle - *Dumbarton Oaks* (Orchestra da camera);
Pulcinella, suite dal balletto su musiche di Giovanni Battista Pergolesi; *Concerto per pianoforte e strumenti fiati* da Dimitri Mitropoulos).

14,10 Recital del violinista Riccardo Brenola e della pianista Giuliana Bordini Brenola
Richard Strauss: *Sonata in mi bemolle maggiore*, op. 18 e *Ernest Bloch: Tre Concerti*, di cui estrazione: *Vidul* - *Nigun* (Improvvisazione);
Simchas Torah - Maurice Ravel: *Sonata* - Serge Prokofiev: *Sonata n. 2 in re maggiore*, op. 94

15,25 Trascrizioni
J. S. Bach: «Das Musikalische Opfer» (Trascriz. per orchestra di K. Münchinger, direttore per flauto, violino e continuo)

15,55 Musica a programma
Josef Suk: *Azrael*, Sinfonia op. 27 - L'Angelo della guerra (Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. da Zoltan Fekete)

16,45 Momenti musicali
Giosacchino Rossini: *La Passeggiata n. 2* - *Finché saranno i cieli* dall'Album Italiano, «Quaderni Rossiniani», Vol. VII

17 - Quadrante economico

17,15 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,30 Parliamone un po'

17,35 La Settimana a New York, a cura di Filippo

17,45 Bollettino della trasmissibilità delle strade statali

18 - Album di ritratti di Oreste Biancoli (VI)

RADIO

14 febbraio

18,05 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Replica del Progr. Nazionale)

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s) ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su KHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su KHz 999 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su KHz 6060 pari a m 43,50 e su KHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

22,45 Musica per tutti - 0,36 Successi di ieri e d'oggi - 1,06 Orchestre alla ribalta: George Martin e Hugo Winterhalter - 1,36 Strettamente confidenziale - 2,06 Antologia operistica - 2,36 Cantoline sonore da tutto il mondo - 3,06 Tris d'assi: Tom Jones, Celia Cruz e Charles Trenet - 3,36 Musica per i vostri sogni - 4,06 Fogli d'album - 4,36 I nostri successi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Tasteria internazionale - 6,06 Arcobaleno musicale.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara III - Sambuco III e stazioni MF III delle Regioni).

CALABRIA

12,20-12,40 Musica per tutti (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7-8 «Good morning from Naples», trasmissione in lingua inglese 7-7,10 International and Sport News - 7,10-8 Music by request; Naples Daily Occurrences; Italian Customs Traditions and Monuments; Travel itineraries and trip suggestion (Napoli 3).

FRUILI-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

12,15 Giustiziario musicale 12,23 I programmi del pomeriggio - 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, dello spettacolo a cura della redazione del Giornale radio

12,40-13 Il Gazzettino del Friuli Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione)

13,15 Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - 13,35 Quartetto d'archi dell'Iowa - Bela Bartok: Quartetto n. 1 (1929) - Allen Omnes, John Ferrell, violini; William Preucil, viola; Joel Kronick, violoncello - 14,15 Il contestatore: Romanzi d'appendice dell'Ottocento

Triestino: «Amore e sventura» di Ferdinando Kramer - Adattamento di Anna Maria Famà - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Personaggi e interpreti: Il Narratore: Gianpiero Biazioni; Ruggero: Claudio Luttini; Edmondo: Luciano Del Meistri; Miji, la zingara: Lia Corradi; Pompeo Cinillo; Gianpiero Berchelli; Teodoro dei Landi: Oreste Rizzini; Ada: Nadia Geronzi; Maria Pia Bellizzi; Beatrice: Liana Darbi; Il Moro: Omero Antonutti; Un commensale di polizia: Lino Savarini; Inoltre: Giorgio Valtorta, Mimmo Lo Vecchio e Silvio Cusani - Regia di Ruggero Winter (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I delle Regioni).

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera. Al centro: Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 14,45 «Gli organi delle chiese latrine» a cura di Giuseppe Padole - 5 trasmissione: «Pirano» - 15 Il pensiero religioso - Rassegna della stampa italiana - 15,10-15,30 Musica richiesta (Venezia 3).

19,30 Oggi alla Regione - Indir. Sgarbinato - 19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

SARDEGNA

12,05 Passeggiando sulla tastiera (Cagliari 1).

12,20 Ascolto sardo - 12,25 Complesso - I Notturni - di Alghero - 12,50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 - 6-5-7 - 7 - Controspionaggio di Radio Sardegna coordinato da Michelangelo Mira (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e staz. MF I della Regione).

19,30 Qualche ritmo - 19,35 «L'università popolare» - 19,45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 3 - Messina 3 - Palermo 3 e stazioni MF III della Regione).

12,20-12,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF II della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nel Trentino (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 «n giro al sas» I poeti dialettali trentini: Renzo Corso - I. trasmissione (Paganella III - Trento 3).

19,45 Musica sinfonica. C. Debussy: «Le Martyre de S. Sébastien», Suite sinfonica, B. Bartok: Cantata profana (Paganella III - Trento 3).

VALLE D'AOSTA

12,20-12,40 La Voix de la Vallée - Gazzettino della Valle d'Aosta, notiziario bilingue in italiano e francese - (Notiziario curioso dal mondo del montgros) - Alessandro 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 e stazioni MF II della Regione).

radio vaticana

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Topic of the Week. 19,33 Radiogiornale: Lettura del Decreto Conciliare sull'Apostolato dei Laici - Conversazione di S. E. Mons. Giovanni B. Pardini: La scoperta del Vangelo - Statio - Oggi in Vaticano. 20,15 Radiogiornale. 20,45 Hymni e Weltmusik. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 La parola del Papa. 22,30 Replica di Radiogiornale.

radio svizzera

MONTECENERI

7 Musica ricreativa. 7,10 Cronaca di ieri. 7,15 Notiziario - Musica varia. 8,30 Il Teatrino: «I due parlatori», inedito di M. di Miquel de Cervantes, versione di Giuseppe Rigotti. 8,50 Intermezzo col pianista Erald Hines. 9 Radio Mattina. 11,05 Trasmissione di M. di Miquel de Cervantes. 12,20 Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità. 13 Musica da film. 13,20 Pagine di Johannes Brahms. 14,05 Varietà musicale e satira. 17 Radio Gioventù. 18,05 Mario Robbioni e il suo complesso. 18,30 Canti e cori della montagna. 18,45 Varietà musicale e satira. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Metodologie e canzoni. 20 Tribuna delle voci. 20,45 Varietà musicale e satira. 21 Notizie dal mondo nuovo. 22,30 Musica di compositori polacchi. 23 Notiziario-Attualità. 23,20-23,30 Addormentandosi dolcemente.

stasera in CAROSELLO

continuano le storie di

GIOELE



e dei suoi amici

Ve li presenta

COLUSSI PERUGIA

E' un mondo nuovo, popolato di personaggi fantastici e inimmaginabili.



Le figurine degli "Amici di Gioele", alcuni dei quali conoscerete stasera, le trovate solo nei pacchi di biscotti "Turchese" e "Rubino" della COLUSSI PERUGIA.

Questa sera in ARCOBALENO
appuntamento con

SALVARANI

una "signora" cucina

Così elegante, ospitale e moderna, la cucina Salvarani è una "signora" cucina.



mercoledì

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
SCUOLA MEDIA

Prima classe:

8,50-9,10 *Matematica*
Prof. Lilliana Artusi Chini
Il triangolo: una figura rigida staticamente determinata.
La lezione verrà svolta con la collaborazione dell'ing. Mario Pincharle

9,50-10,30 *Italiano*

Prof. Lamberto Valli

11,10-11,30 *Geografia*

Prof. Lamberto Valli

Seconda classe:

8,30-8,50 *Matematica*

Prof. Lilliana Ragusa Gilli

9,30-9,50 *Francese*

Prof. Enrico Arcaini

10,50-11,10 *Geografia*

Prof. Maria Bonzano Strona

11,50-12 *Educ. Fisica femm.*

Prof. Matilde Trombetta Franzini

Terza classe:

9,10-9,30 *Matematica*

Prof. Lilliana Ragusa Gilli

10,30-10,50 *Italiano*

Prof. Giuseppe Frola

11,30-11,50 *Storia*

Prof. Maria Bonzano Strona

per i più piccini

17 — GIOCOGIO'

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Nino Fuscagni e Lucia Scalerà
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Dixan per lavatrici - Walters
Maggiara - Fulgor vetro - Formaggio Prealpino)

la TV dei ragazzi

17,45 a) CAPPUCETTO A POIS

La polenta della nonna
di Federico Caldura
Pupazzi di Maria Perego
Scene di Mario Milani
Regia di Giuseppe Recchia

b) PER TE, VALENTINA

Trasmissione per le piccole spettatrici
a cura di Elda Lanza
Regia di Elisa Quattrocio

ritorno a casa

GONG

(Cibalgina - Omo)

18,45 OPINIONI A CONFRONTO

a cura di Gastone Favero
La moda prefabbricata

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

Il processo penale

Corso di diritto
a cura di Giovanni Leone
Come nasce un processo penale
Realizzazione di Sergio Tau
e Salvatore Nocita
Coordinatore Luciano Tavazza

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Carrarmato Perugia - Ovatificio Valpadana - Johnson Italiana - Pulmosoto - Simmenthal - Orzo Bimbo)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Crema Nivea - Formaggio Parmigiano Reggiano - Mobili Salvarani - Innocenti - Lip - Brandy Vecchia Romagna)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Venus - (2) Kambusa Bonomelli - (3) Biscotti Colussi Perugia - (4) Confezioni sanRemo - (5) Lavatrici Candy

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Erefilm - 2) Vision Film - 3) Paul Film - 4) Vision Film - 5) Publisedi

21 —

ALMANACCO

di storia, scienza e varia umanità

a cura di Giovanni Russo e Luciano Scaffa
Presenta Nando Gazzolo
Realizzazione di Siro Marcellini

22 — MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

23 — OGGI AL PARLAMENTO

TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

17 LE CINQ A SIX DES JEUNES

Ripresa diretta in lingua francese della trasmissione dedicata alla gioventù e realizzata dalla TV romanda. Un programma a cura di Laurence Hutin

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,20 ALVIN SHOW. Disegni animati

19,45 TV-SPOT

19,50 Il Prisma: CRONACHE INTERNAZIONALI. Le condizioni di lavoro e di vita degli emigranti nei paesi dell'Europa occidentale. 2ª parte

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 La TSI presenta: L'AGO MORALE. Originali televisivi con la partecipazione di Karel Stepanek, Abelheid Seck, Walter Wiez e Olga Von Togni. Regia di Helmut Ashley

21,40 ORIZZONTI DELL'AMERICA LATINA: IL BRASILE. Realizzazione di Thilo Koch
22,30 TELEGIORNALE. 3ª edizione

SECONDO

18,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

Una lingua per tutti

Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi

4ª trasmissione

Coordinatore Luciano Tavazza

19,19,30 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

1ª corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Riso Gallo - Alemagna - Perolari - Carrozze Peg - Aiax lanciere bianco - Tè Star)

21,15

ILLUSIONI PERDUTE

di Honoré de Balzac

Riduzione e regia di Maurice Cazeneuve

Settima puntata

Personaggi ed interpreti:

Coralie Elisabeth Wiener
Lucien de Rubempre

Yves Renier
Bernard Noël
Florine Nicole Gueden
Camusot Paul Bonifas
Finot Claude Cervel
D'Arthez Denis Manuel
Dauriat Jacques Monod

Musiche di Tony Aubin

Scene di Paul Pellissier, Jean Thomen, Michel Rech

Costumi di Christiane Coste, Pierre Cadot

(Produzione O.R.T.F. - RAI - Z.D.F.)

22,05 ORIZZONTI

della scienza e della tecnica

Programma a cura di Giulio Macchi

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

**VERSUCHSSSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

20 — Tagesschau

20,10-21 Bonanza
- Revolverhelden -
Wildwestfilm mit Henry
Hull
Prod.: NBC

Servizio di «Orizzonti della scienza» sulla vita cellulare

I SOSIA VEGETALI

ore 22,05 secondo

Non morire: ecco la più antica delle aspirazioni. Vecchia almeno quanto il culto dei morti (che una volta non era altro che una ipotetica sopravvivenza) o l'elisir di lunga vita, di eterna giovinezza, o i più elementari riti di stregoneria. Oggi che questa ribellione dell'individuo al suo ciclo vitale naturale ha assunto una dimensione scientifica, le ricerche si sono sviluppate in due direzioni. Da un lato, si tenta di logorare il corpo umano il meno possibile, perché duri più a lungo, eventualmente sostituendo le parti più lesionate con il trapianto; dall'altro, ancor più audacemente, si cerca di tirare un numero indefinito di «copie» dello stesso individuo in modo che, esauritasi la vitalità di un esemplare, ce ne sia subito pronta una copia identica. E' su questa seconda strada, indubbiamente più avveniristica e più interessante dal punto di vista scientifico, che fa il punto stasera *Orizzonti della scienza*.

A farlo è stato chiamato il professor Giorgio Morpurgo dell'Istituto Superiore di Sanità, incaricato di genetica dei microrganismi all'Università di Roma. Le ricerche, in questo campo, sono state condotte su cellule vegetali. Cioè si sono per il momento abbandonati i tentativi su animali perché hanno dato risultati contraddittori.

Il primo problema per gli scienziati è stato quello di individuare nella cellula originaria quale elemento contenesse il «messaggio», la program-



Il prof. Giorgio Morpurgo illustra stasera le ricerche sulla riproduzione cellulare mediante l'uso di ormoni vegetali

mazione del futuro della cellula stessa. Cioè quale componente influisse sulla crescita dell'organismo facendo sì che l'individuo che ne sarebbe poi nato fosse proprio quell'individuo, con quel carattere, e non un altro. Così, si è scoperto che nel nucleo della cellula è contenuto tutto il patrimonio ereditario del futuro organismo. Seconda tappa è

stata la scoperta che, in genere, qualsiasi cellula di un certo organismo contiene nel suo nucleo lo stesso «messaggio». Cioè che qualsiasi cellula sarebbe in grado, crescendo, di diventare lo stesso identico organismo. A questo punto, sono cominciati gli esperimenti pratici e le prime difficoltà. Si è presa una cellula qualsiasi di una pianta. Per esempio del fusto. Messa in un dato terreno, con determinate sostanze nutritive, questa si è riprodotta, ma in maniera informe, disorganizzata, che non assomigliava in nulla e per nulla alla pianta originaria. Allora si è pensato di influire sulla moltiplicazione cellulare modificando opportunamente la combinazione delle sostanze nutritive. La cellula vegetale è stata allora messa in un terreno preparato con due ormoni vegetali: le auxine e le chinetine opportunamente concentrate. E' accaduto un fatto meraviglioso: la crescita «organizzata» delle cellule. Dopo un mese di coltura, da una qualsiasi di queste cellule è stato possibile ottenere una piantina che cresce, fiorisce e fruttifica esattamente come la pianta originaria. E qui ci si è fermati. Perché la verifica di queste sperimentazioni passando dal campo vegetale a quello animale è ancora densa di incognite. Gli scienziati, comunque, sono d'accordo che a priori non dovrebbe essere impossibile ottenere gli stessi risultati. Ma sono altrettanto d'accordo sul fatto che questi esperimenti avranno un valore esclusivamente scientifico, di ricerca pura. Tradurlo sul piano pratico, sarebbe pericoloso. Popolare il mondo di milioni di individui uguali tra loro, o non cambiarne i caratteri col passare delle generazioni, significherebbe svuotare il senso stesso della vita. Che, innanzi tutto, è rinnovamento.

Glancarlo Santalmassi

SAPETE CHI E' ?



E' la modella più famosa e più fotografata del mondo. La vedrete questa sera alla TELEVISIONE nei nuovi CAROSELLI VENUS.



VENUS, una linea per la vera bellezza della pelle

la TV dei ragazzi

CAPPUCETTO A POIS:

«La polenta della nonna»

Lupo Lupone, che vuole impadronirsi di un bel piatto di polenta preparata dalla nonna, si rivolge al professor Alocco per avere un consiglio. Costui suggerisce una registrazione di «effetti paurosi» da far ascoltare alla nonna e a Cappuccetto mentre si accingono ad andare a tavola. Ma il fungo Saverio metterà sull'avviso Cappuccetto, che saprà difendersi dal tiro del Lupo.

ore 21,15 secondo

ILLUSIONI PERDUTE

Le puntate precedenti

Lucien de Rubempré, giovane poeta e scrittore della provincia, incurante di uno scandalo scoppiato in seguito ai pettegolezzi intorno ai suoi rapporti con la bella contessa Nais de Bargeton, fugge con lei a Parigi ma rimarrà deluso. La nobildonna, infatti, lo abbandona; Lucien cerca consolazione terminando la stesura di un romanzo. Il giovane è quasi alla miseria, e, quando il giornalista Lousteau gli offre di collaborare a un giornale, accetta. Recatosi una sera ad una prima teatrale, conosce Coralie, una bella comprimaria che subito simpatizza con lui. Ma conducono una vita dispendiosa e presto si trovano coperti di debiti. Intanto i pungenti articoli di Lucien divertono la capitale, ma gli procurano molti nemici nel partito governativo.

La puntata di stasera

La congiura ordita ai danni di Lucien colpisce nel segno. Quando il giovane chiede la convalida del suo titolo nobiliare, si troverà dinanzi a uno sdegnoso rifiuto del Guardasigilli. Coralie, intanto, si ammala gravemente e muore nella più squalida miseria, nonostante i disperati tentativi di Lucien per salvarla. Morta Coralie, svaniti i sogni di gloria, Lucien torna deluso in provincia.

6	'30 Bollettino per i naviganti '35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale Nell'intervallo (ore 7,15): L'hobby del giorno
7	Giornale radio - Almanacco '15 Musica stop '48 Pari e dispari	7,30 Notizie del Giornale radio - IERI AL PARLAMENTO 7,45 Biliardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Milva, Marisa Del Frate, Fred Bongusto, Gigliola Cinquetti, Domenico Modugno, Edoardo Vianello, Orietta Berti, Franco Tozzi, Betty Curtis, Gianni Morandi (Palmolive)	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Milva vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA (Chlorodont)
9	Mario Soldati: Cucina all'italiana '07 Colonna musicale Musiche di Lerner, Tiomkin, Guilbert, Berlin, Lehar, Suppé, Schubert, Debussy, Chopin, Paganini, Abbezz, Liszt, Baxter, Mancini, Kovac	9,05 Un consiglio per voi - Una poesia (Galbani) 9,12 ROMANTICA (Soc. Grey) 9,30 Notizie del Giornale radio 9,35 Il mondo di Lei 9,40 Album musicale (Stabil. Farmaceutici Giuliani)
10	Giornale radio '05 CANZONI REGIONALI ITALIANE (Pavese Biscottini di Novara S.p.A.) '30 La Radio per le Scuole (tutte le classi Elementari) Sta' attento, è pericoloso: tra fiacconi e bevande a cura di Gladys Engely Giochi ritmici, a cura di Teresa Lovera Regia di O. Guido Pagani	10 — JAZZ PANORAMA (Invernizzi) 10,15 I cinque Continenti (Ditta Ruggero Benelli)* 10,30 Notizie del Giornale radio 10,35 Controluce 10,40 Caro Matusa Un programma di Renato Tagliani con Andreina Paul - Regia di Manfredo Matteoli (Skip)
11	TRITTICO (Henkel Italiana) '23 L'avvocato di tutti, di Antonio Guarino '30 ANTOLOGIA OPERISTICA Musiche di Mozart, Verdi e Wagner (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	11,25 Radiotelefornata 1967 11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Incontro con Anna Magnani e cura di Gabriella Pini 11,42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Doppio Brodo Star)
12	Giornale radio '05 Contrappunto '47 La donna oggi - Ethel Ferrari: Orti, terrazze e giardini (Vecchia Romagna Buton) '52 Zig-Zag	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali
13	GIORNALE RADIO '15 Giorno per giorno '20 Punto e virgola '30 Carrillon (Manetti & Roberts) SEMPREVERDI '33 Motivi indimenticabili (Pavese Biscottini di Novara S.p.A.)	13 — IL VOSTRO AMICO RASCEL Un programma di Gianni Isidori Regia di Enzo Convalli (Henkel Italiana) (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,45 Teleobiettivo (Simmenthal) 13,50 Un motivo al giorno (Spic e Span) 13,55 Finalino (Caffè Lavazza)
14	Trasmissioni regionali '40 Zibaldone italiano I parte: Canzoni dal Festival di Sanremo '67	14 — Juke-box 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano 14,45 Dischi in vetrina (Vis Radio)
15	Giornale radio: (ore 15) Il parte: Danzando sull'arcobaleno, 'A vucchella, Uno per tutte, La Montanara, T'ho voluto bene, Return to Naples, 'E spingule francese, Giro d'Italia, Aria alpina, Serenata celeste, La pansée '45 Parata di successi (C.G.D.)	15 — Motivi scelti per voi (Dischi Carosello) 15,15 RASSEGNA DI GIOVANI ESECUTORI Soprano Maria Helenita Olivares (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 15,30 Notizie del Giornale radio 15,35 Brahms: Variazioni sopra un tema di Schumann op. 23 per pf. a quattro mani (Duo B. Canino-A. Ballista) 15,55 Giovanni Passeri: La telefonata
16	Programma per i piccoli '08 Oh, che bel Castello! - «Belle, ma bugiarde», Radioscena di Renata Paccari '30 CORRIERE DEL DISCO: Musica sinfonica, a cura di Carlo Marinelli	16 — MUSICHE VIA SATELLITE Musica leggera internazionale 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 ULTIMISSIME
17	Giornale radio - Italia che lavora '15 INCONTRI ROMANI Canta Sergio Centi - Testi di Ghigo De Chiara '45 L'Approdo Settimanale radiofonico di lettere ed arti Giuseppe Raimondi: Un paesaggio veronese - Note e rassegne, Lanfranco Carotti, rassegna di critica e filologia - La stilistica di Terracini - Sergio Baldi, rassegna di letteratura inglese - Eliot autobiografico -	17 — Buon viaggio 17,05 Canzoni dal Festival di Sanremo '67 17,30 Notizie del Giornale radio 17,35 Per grande orchestra Nell'intervallo (ore 17,55): Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare
18	'15 PER VOI GIOVANI Selezione musicale presentata da Renzo Arbore con Bob Dylan, I Beatles, I Patrizi, I Rolling Stones, Sandie Shaw, The Hollies, I ragazzi del sole, Dino, Donovan, Caterine Caselli, The Supremes (Settimanale Giovani)	18,25 Sui nostri mercati 18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 CLASSE UNICA Vittorio Puddu: Il cuore. Epidemiologia e interesse sociale delle malattie cardiovascolari 18,50 Aperitivo in musica
19	'16 Radiotelefornata 1967 '20 Flora Favilla: La donna che lavora '25 Sui nostri mercati '30 Luna-park '55 Una canzone al giorno (Antonetto)	19,23 Zig-Zag 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola
20	GIORNALE RADIO '15 Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli) '20 GUGLIELMO TELL Melodramma tragico in quattro atti di Stefano de Jouv e Ippolito Bis Musica di Gioacchino Rossini Direttore Gennaro D'Angelo Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI Maestro del Coro Nino Antonellini (Edizione Ricordi) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	20 — COLOMBINA BUM Spettacolo alla fiorentina di D'Onofrio e Nelli Presentazione e regia di Silvio Gigli (Industria Dolciaria Ferrero)
21	'15 OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	21 — COME E PERCHE' Corrispondenza su problemi scientifici 21,10 Un enigma che si chiama Cina Servizio di Danilo Colombo 21,30 Giornale radio 21,40 MUSICHE RITMO-SINFONICHE dirette da Nello Segurini
22		22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Chiusura
23		22,30 IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti ORIGINE SACRALE DELLA CITTA' di Elemire Zolla 23 — Rivista delle riviste 23,10 Chiusura

Una serata a soggetto

FAMILLE,
MON AMOUR...

ore 21 terzo

Il sottotitolo che Giorgio Bandini e Berto Pelosso hanno dato alla loro radiocomposizione intitolata Famille, mon amour... è estremamente indicativo: «Nascita nel teatro della nuova morale borghese». La morale borghese della Parigi 1850.

La borghesia francese dominante in quel periodo aveva un solo ideale, il denaro, e ad esso condizionava la propria esistenza, in una così vasta ansia di possesso e di godimento da far quasi presirente la crisi di un ventennio dopo. Il progressivo spopolamento della campagna e della provincia a favore di Parigi, il turbinoso e caotico sviluppo della capitale, la concentrazione economica, l'illusione di poter raggiungere la prosperità seguendo l'esempio di rapide quanto misteriose fortune, tutto ciò indeboliva sistematicamente le strutture tradizionali della società e soprattutto la famiglia veniva a soffrire del cinismo e della spregiudicatezza di cui l'epoca pareva vantarsi.

Il teatro, naturalmente, rispecchiava in alcuni autori questa situazione. E poiché il compito della commedia sociale, secondo la lucida definizione di Edmond de Goncourt, era quello di «mostrare nettamente, fortemente, le conseguenze di una egoistica organizzazione della società, colpire i difetti più gravi, i vizi cronici, e indicarne, per quanto possibile, i rimedi», furono non pochi gli autori che presero ad oggetto l'istituto matrimoniale, dimostrando il rischio implicito nell'alterazione dei rapporti fra i membri della famiglia e nel negativo influsso della morale corrente.

Lo schema seguito da Bandini e Pelosso va dalla vita privata alla vita brillante della borghesia al potere, dall'infedeltà coniugale alla scalata sociale delle «cocottes», dal generico «costume» all'indagine sul nucleo familiare come presupposto alla formazione di una morale della nuova classe dirigente, prendendo a prestito brani di commedie e scritti di Balzac, Barrière, Dumas, Ponsard, Gautier, Scribe e soprattutto di Augier, il cui teatro conserva a tutt'oggi un rilevante valore documentario per chi voglia avere un ritratto spietato della società francese attorno alla seconda metà del secolo scorso. Non fu infatti un caso che ad Augier venne spesso rivolta l'accusa di una sostanziale mancanza di sentimento: ma lo specchio di Augier non rifletteva nulla in quel campo proprio perché non c'era nulla da riflettere e non per aridità o incapacità dell'autore.

TERZO

La musica leggera del Terzo Programma

18,30 Piccolo pianeta

Rassegna di vita culturale
G. Amaldi: La vita dell'uniore: E. Medi: Fenomeni elettrici nell'atmosfera: G. Salvini: Progressi nella struttura del nucleo: G. Chiarotti: Superconduttori a temperatura ambiente - Tacchino

19,15 CONCERTO DI OGNI SERA

Musiche di Honegger, Prokofiev e Bartok
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 Le variazioni per pianoforte

di W. A. MOZART
10 Variazioni su «Unser dummer Pöbel meint» da «Pilger von Mecca» di Gluck, K. 455; 8 Variazioni su «Come un agnello» da «Fra i due litiganti il terzo gode» di Sarti, K. 460 (Pf. Gino Gorini)
Sesta trasmissione

21 — Famille, mon amour...

Nascita nel teatro della nuova morale borghese - Parigi 1850: La vita privata
Programma a cura di G. Bandini e B. Pelosso
Regia di Giorgio Bandini

22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
ORIGINE SACRALE DELLA CITTA'
di Elemire Zolla

23 — Rivista delle riviste
23,10 Chiusura

ore 11,30 / ANTOLOGIA OPERISTICA

Programma della trasmissione: Mozart: *Idomeneo*: «Fuor del mar» (Léopold Simoneau, *tenore*, Orchestra Sinfonica di Vienna, diretta da Bernhard Paumgartner) • Verdi: 1) *Il trovatore*: «Miserere» (Caterina Mancini, *soprano*); Giacomo Lauri Volpi, *tenore*, Orchestra e Coro della RAI diretti da Fernando Previtali); 2) *Un ballo in maschera*: «Ma dall'arido stelo divulsu» (Maria Callas, *soprano*, Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Antonino Votto) • Wagner: *Lohengrin*: «Da voi lontan» (Michele Fleta, *tenore*).

ore 20,20 / GUGLIELMO TELL



Il baritone Peter Glossop è il protagonista

Il *Guilielmo Tell*, questo grande capolavoro drammatico, che Rossini scrisse a 36 anni e che costituì per tutto l'ottocento il modello del melodramma «latino», ossia dell'opera estranea alla riforma di Wagner, fu composto su il libretto che Bis e Jouy trassero dal famoso dramma di Schiller. L'opera andò in scena per la prima volta a Parigi il 3 agosto 1829.

Personaggi e interpreti dell'odierna edizione sono: Guglielmo Tell: Peter Glossop; Arnoldo: Luigi Ottolini; Gualtiero Farst: Plinio Clabassi; Jemmy: Renata Mattioli; Edwige: Anna Di Stasio; Un pescatore: Antonio Pirino; Leutoldo: Renzo Viano; Gessler: Paolo Montarsolo; Matilde: Marcella Pobbè; Rodolfo: Vittorio Pandano; Un cacciatore: Enzo Titta

secondo

ore 13 / IL VOSTRO AMICO RASCEL

Disco, giavellotto, martello, peso, asta, scarpette chiodate, blocchi di partenza, cronometri, ed altro ancora, sono gli aggeggi di cui si è munito Rascel per il numero odierno della sua rivista (curata da Gianni Isidori con la regia di Enzo Convalli). Il «piccoletto» è entrato oggi di prepotenza nel mondo dello sport, e più precisamente in quello dell'atletica leggera, del nuoto, dei tuffi dal trampolino olimpionico e della ginnastica artistica. A modo suo, naturalmente, con un'aria mezzo ingenua mezzo disincantata, scoprendo spunti comici ed umoristici che espongono allegramente tra una canzoncina e l'altra.

ore 15,15 / RASSEGNA GIOVANI ESECUTORI

Programma eseguito dal soprano Maria Helena Olivares: Jules Massenet: *Manon*: «Addio o nostro picciol desco» • Giacomo Puccini: *La rondine*: «Chi il bel sogno di Doretta» • Giuseppe Verdi: *La traviata*: «E' strano» (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da M° Tito Petralia).

terzo

ore 19,15 / CONCERTO DI OGNI SERA

Aprire il programma la *Suite dalle Musiche di scena* per la «Fedra» di Gabriele D'Annunzio di Arthur Honegger: *Preludio atto I - Corteo delle Supplici - Preludio atto II - Imprecazione di Teseo - Preludio atto III - Morte di Fedra*. Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi. Alla medesima Orchestra è affidata l'esecuzione della *Sinfonia n. 4 in do maggiore*, op. 47 (Nuova versione, op. 112) di Sergej Prokofiev diretta da Zoltan Feekete e la *Tanz Suite* di Bela Bartok diretta da Bruno Maderna.

RETE TRE

9,30 Parliamone un po'

9,35 Giuseppe Torelli

Sinfonia a quattro per legni, ottoni e archi

9,45 Place de l'Etoile

Istantanee dalla Francia

10 — Musiche pianistiche

Robert Schumann: *Dodici Pezzi* op. 85 per bambini piccoli e grandi • *Maestri del compendio* • Danza degli orsi • Melodia • Intreccio di ghirlande • Marcia croata • Mestizia • Torneo e marcia • Girotondo • Presso la sorgente • Rimpiazzato • Marcia degli spiriti • Notturno (Duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenz) • Johannes Brahms: *Variazioni* in la diesis minore su un tema di Schumann, op. 9 (pl. Gino Gorini) • Sergei Prokofiev: *Sonata n. 6 in la maggiore* op. 82 (pl. Yuri Boukoff)

11,10 Musiche di Francesco Maria Veracini

Concerto n. 7 in re maggiore per violino, archi e clavicembalo (Trascriz. di Guido Guerrini): *Crucifixus* (a forma di Ricercare) a quattro voci dispari (Trascriz. ed elaboraz. di Mario Fabbrini): *Sonata accademica n. 12 in re minore* per violino e clavicembalo (Realiz. di Roberto Lupi): *Sonata in sol maggiore* per flauto e continuo; *Concerto in re maggiore* a otto • Della Incoronazione • (Concerto grande da chiesa) (Revis. di Adelmo Damerini)

12,15 Quartetti per archi

Gabriel Faure: *Quartetto in mi minore* op. 121 (Quartetto Loewenguth: Alfred Loewenguth, Jac Godowsky, vl.; Roger Roché, v.a.; Roger Loewenguth, vc.) • Bela Bartok: *Quartetto n. 3* (Quartetto Ungherese: Zoltan Szekely, Michael Kutner, vl.; Dienes Koromay, v.a.; Gabriel Magyar, vc.)

13 — Un'ora con Franz Joseph Haydn

Dieci Minuetti per orchestra (a cura di Bernhard Paumgartner) (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Massimo Pradella): *Sonata in la maggiore* per violino e pianoforte (Felix Ayo, vl.; Pina Pittini, pf.) • *Salve Regina* n. 3 in sol minore: *Salve Regina* • *Eja eja* • *Et Jesum benedictum* (Aprile Cantello, sopr.; Marjorie Thomas, contr.; David Gulliver, tenore; Thomas Hensley, br.) • London Mozart Players e Coro dir. da Harry Blech

14 — Concerto sinfonico: Solista William Primrose

William Turner Walton: *Concerto per viola e orchestra* (Orch. Royal Philharmonic dir. da Malcolm Sargent) • Paul Hindemith: *Concerto per viola e piccola orchestra* • Der Schwanendreher (su antiche canzoni popolari) (Orch. da Camera dir. da John Pritchard) • Bela Bartok: *Concerto op. postuma* per viola e orchestra (Completamento di Tibor Serly) (Orch. Sinf. di Londra dir. da Tibor Serly)

15,05 Antonio Caldara

IL RE DEL DOLORE

Azione sacra in due parti per soli, coro e orchestra (Trascriz. e revis. di Vito Frazzini)

L'Anima penitita Ester Orrell L'Angelo Gabriele Nicoletta Panni La Giustizia Dio

Luissella Ciaffi Ricagno L'Amor Divino Carlo Franzini Il Sacro Tesoro Plinio Clabassi Orch. Sinf. e Coro del Teatro della RAI dir. da Mario Rossi Maestro del Coro Ruggero Maghini

17 — Quadrante economico

17,15 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,30 L'Informatore etnomusicologico

a cura di G. Nataletti

17,45 Bollettino della transibilità delle strade statali

18,05 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

(Replica dal Progr. Nazionale)

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza: Roma (100,3 Mc/s) • Milano (102,2 Mc/s) • Napoli (103,9 Mc/s) • Torino (101,8 Mc/s)

ore 11-12 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su KHz 845 pari a m. 355, da Milano 1 su KHz 899 pari a m. 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su KHz 690 pari a m. 4950 e su KHz 9515 pari a m. 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Musica per tutti - 0,36 Canzoni d'amore - 1,06 Archi in parata - 1,36 Per voci e strumenti - 2,06 Le grandi orchestre di musica leggera Woody Herman e Leroy Holmes - 2,36 Rassegna di interpreti - 3,06 Acquarelli musicali - 3,36 Le nostre canzoni - 4,06 Invito alla musica - 4,36 Duetti e terzetti da opere - 5,06 Per archi ed ottoni - 5,36 Ritmi e melodie - 6,06 Arcobaleno musicale.

Tra un programma e l'altro vengono trasmesse notizie in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara III - Sambucco III e stazioni MF III delle Regioni).

CALABRIA

12,20-12,40 Musica per tutti (Stazioni MF III della Regione).

CAMPANIA

7-8 • Good morning from Naples •, trasmissione in lingua inglese - 7-7,10 International and Sport News - 7-7,10 Music on request - Napoli Daily Occurrences: Italian Customs, Traditions and Monuments, Travel itineraries and trip suggestions (Napoli).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

12,05 Motivi di Lello Luttazzi - 12,15 Asterisco musicale - 12,23 I programmi del pomeriggio - 12,25 Terza pagina, cronaca delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale radio - 12,40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

13,15 - Cari stornei •, settimanale volante parlato di Lino Carpinieri e Mariano Faraguna Anno VI - n. 20 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione italiana con Franco Rusconi e il suo complesso Regia di Ruggero Winter - 13,40 - Il cavaliere della rosa •, Commedia in 3 atti di Hugo von Hofmannsthal - Musica di Riccardo Strauss - Edizione Fürstner - rapp. Casa Musicale Sonzogno - atto 1 - Personaggi e interpreti: Riccardo Strauss, Liane Synek, Il barone Ochs di Lerchenau, Georg Schnapka, Horst Giese, Lilli Valzack; Ottavio Ruether, Anna Elisabeth Schartel, il maggiordomo della marescialla Karl Krollmann; Un notaio: Walter Hagner; Un cantante: Mario Guggia; Tre orfani: nobili Fulvia Ciano, Malvina Savio, Maria Madalena; Una modista: Friedl Poldinger; Un venditore d'animali: Lauretta Stiffer - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - Direttore Mainhard von Zallinger - Maestro del Coro Giorgio Kirschner (Registrazione effettuata dal Teatro Comunale - Giuseppe Verdi • di Trieste) - 14,50-15 I cinque solisti di Carlo Pacchioni (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 14,45 Dai festival della Regione - Orchestra diretta da Alberto Camassima - 15,45, lettere e spettacoli - 15,10-15,30 Musica richiesta (Venezia 3).

15,30 Oggi alla Regione - Indi Segnario - 19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

SARDEGNA

12,05 Piccoli complessi (Cagliari 1), 12,20 Astrolabio sardo - 12,25 Armando Sciascia e la sua orchestra - 12,45 • Le parole e le cose • a cura di Antonio Pigliaru - 12,50

Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14,15 Intermezzo sociale, corrispondenza di Silvio Sirigu con i lavoratori della Sardegna, a cura di Paolo Caglieri - 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Salvatore Pili alla fisarmonica elettronica - 19,45 Gazzettino radio (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 3 - Messina 3 - Palermo 3 e stazioni MF III della Regione).

12,20-12,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano • Cronache regionali • Opere e giorni in Alto Adige (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Pagnella II - Pagnella II e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 - Pagnella I - stazioni MF I della Regione).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnella I).

19,30 • n' giro al sas • Musica leggera Tromba solista Emanuele Lauter (Pagnella III - Trento 3) • 19,45 Musica da camera, I. Gramis: Sonata per violino e pianoforte in sol magg. op. 78: Due capricci e intermezzo op. 76 per pianoforte; Ragopda op. 79 n. 2 in sol min. per pianoforte (Pagnella III - Trento 3).

VALLE D'AOSTA

12,20-12,40 La Voix de la Vallée - Notiziario della Valle d'Aosta, notiziario bilingue in italiano e francese - L'aneddoto della settimana (Alessandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 e stazioni MF II della Regione).

radio vaticana

14,30 Radiogiornale, 15,15 Trasmissioni religiose, 19,15 Vitis Christiana, 19,45 Lezione di francesi (1° corso) • 9 Radio Mattina 11,05 Trasmissione da Losanna, 12 Rassegna stampa, 12,10 Musica varia, 12,30 Notiziario-Attualità, 13 Disco club, 13,20 Le grandi interpretazioni: Il violinista Nathan Milstein, 16,05 Interpreti all'opera, 17 Radio Gioventù, 18,05 Tris, amichevole incontro musicale con Benito Giannotti, 18,45 Diario culturale, 19 Tanghi, 19,15 Notiziario-Attualità, 19,45 Melodie Attuali, 20 Il mondo dello spettacolo a cura di Carlo Castelli, 20,10 • C'eri per Versavia • di Giorgio Prosperi, 20,40 Dischi vari, 21 Orchestra Radiosa, 21,30 Attenti al quiz! Gioco musicale a premi, 22,05 Documentario di Enrico Romero, 22,30 Concerto della Società camerale di Firenze (Enzo Porta e Umberto Olivetti, violini; Emilio Poggioni, viola; Italo Gomez, violoncello), 23,05 Le avventure folle (per quartetto d'archi) Webern: Trio d'archi, op. 20; Bussetti: Phrasa a trois; Donatoni: Quartetto IV, 23 Notiziario-Attualità, 23,20-23,30 Fischiettando al buio.

radio svizzera

MONTECENERI

7 Musica ricreativa, 7,10 Cronaca di ieri, 7,15 Notiziario - Musica varia, 8,45 Lezione di francesi (1° corso) • 9 Radio Mattina 11,05 Trasmissione da Losanna, 12 Rassegna stampa, 12,10 Musica varia, 12,30 Notiziario-Attualità, 13 Disco club, 13,20 Le grandi interpretazioni: Il violinista Nathan Milstein, 16,05 Interpreti all'opera, 17 Radio Gioventù, 18,05 Tris, amichevole incontro musicale con Benito Giannotti, 18,45 Diario culturale, 19 Tanghi, 19,15 Notiziario-Attualità, 19,45 Melodie Attuali, 20 Il mondo dello spettacolo a cura di Carlo Castelli, 20,10 • C'eri per Versavia • di Giorgio Prosperi, 20,40 Dischi vari, 21 Orchestra Radiosa, 21,30 Attenti al quiz! Gioco musicale a premi, 22,05 Documentario di Enrico Romero, 22,30 Concerto della Società camerale di Firenze (Enzo Porta e Umberto Olivetti, violini; Emilio Poggioni, viola; Italo Gomez, violoncello), 23,05 Le avventure folle (per quartetto d'archi) Webern: Trio d'archi, op. 20; Bussetti: Phrasa a trois; Donatoni: Quartetto IV, 23 Notiziario-Attualità, 23,20-23,30 Fischiettando al buio.

dal 17 al 20 FEBBRAIO 1967

L'ABBIGLIAMENTO ITALIANO AL



24° samia

SALONE MERCATO INTERNAZIONALE DELL'ABBIGLIAMENTO
a settori specializzati, unico in Italia

Informazioni e tessere:

Segreteria Generale del "Samia" - Torino
Corso M. D'Azeglio 74 - Tel. 689.756 - 683.432 - 683.442

Finalmente in vendita nelle edicole



L'ASSO DELL'AVIAZIONE AMERICANA

SPIONAGGIO, GUERRIGLIA, DUELLI AEREI E ALTRE SENSAZIONALI E ATTUALISSIME AVVENTURE SONO RACCHIUSE IN QUESTI ELEGANTI FASCICOLI INTERAMENTE A COLORI IN VENDITA A L. 400 CAD.

giovedì

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

- 8,30-8,50 *Storia*
Prof. Lamberto Valli
9,30-9,50 *Oss. Elem. Scien. Nat.*
Prof. a Liliana Artusi Chini
10,30-10,50 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini
11,20-11,40 *Inglese*
Prof. Antonio Amato

Seconda classe:

- 9,10-9,30 *Storia*
Prof. a Maria Bonzano Strona
10,10-10,30 *Oss. Elem. Scien. Nat.*
Prof. a Donvina Magagnoli
11-11,20 *Italiano*
Prof. a Fausta Monelli

Terza classe:

- 8,50-9,10 *Inglese*
Prof. Antonio Amato
La festa di S. Valentino
9,50-10,10 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini
10,50-11 *Educ. Fisica femm.*
Prof. a Matilde Trombetta Franzini
11,40-12 *Storia*
Prof. a Maria Bonzano Strona

15-16 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: *Chamrousse*

Sci - Settimana preolimpica
SLALOM FEMMINILE

Telecronista Giuseppe Albertini
(Cronaca registrata)

17 — IL TUO DOMANI

Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani a cura di Fabio Cosentini e Francesco Deidda

Allestimento televisivo di Bianca Lia Brunori

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Biscotti Wamar - Invernizzi Milione - Tortellini Fioravanti - Signal)

la TV dei ragazzi

17,45 TELESET

Cinegiornale dei ragazzi
Realizzazione di Sergio Dionisi

ritorno a casa

GONG

(Certosa Galbani - Nugget)

18,45 QUATTROSTAGIONI

Settimanale dei produttori agricoli

a cura di Giovanni Visco

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

La casa

Come organizzarsi per viverci meglio a cura di Mario Tedeschi

L'appartamento

Sceneggiatura e regia di Gianfranco Bettetini
Coordinatore Luciano Tavazza

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPOT

TIC-TAC

(Lavatrici Indesit - Landy Frères - Invernizzi Invernizzi - Compagnia Internazionale Abbigliamento - Vetro da fuoco Pyrex - Andrews)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Aspro - Pelati Star - Essogas - Carrarmato Perugia - Olio Bertolli - Omo)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Durban's - (2) Talmone - (3) Aperitivo Cynar - (4) Sapone Sole - (5) Alka Seltzer
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Paf Film - 3) Adriatica Film - 4) Cinetelevisione - 5) Brunetto Del Vita

21 —

GLI

INAFFERRABILI

La collezione Cavanaugh
Telefilm - Regia di Hy Averback

Prod.: Four Star

Int.: Charles Boyer, Gig Young, David Niven, Broderick Crawford

21,50 TRIBUNA POLITICA

Attualità

a cura di Jader Jacobelli
Inchiesta tra i partiti

22,45 MILANO: 6 GIORNI CIRCULISTICA INTERNAZIONALE

Fasi iniziali

Telecronista Adriano De Zan

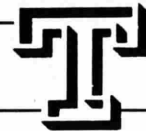
23 — OGGI AL PARLAMENTO

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Gig Young è tra gli interpreti del telefilm «La collezione Cavanaugh», alle ore 21 sul Nazionale



SECONDO

18,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

Una lingua per tutti

Corso di francese

a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli - Realizzazione di Salvatore Baldazzi

4^a trasmissione

Coordinatore Luciano Tavazza

19,19,30 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

2° corso di istruzione popolare - Insegnante A. Manzi

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Milkana Blu - Guanti New Style - Caffettiera Moka Express - Gran Pavese Crackers soda - Brandy Stock 84 - Algor)

21,15

GIOVANI

Rubrica settimanale

a cura di Gian Paolo Cresci

22,15 MERAVIGLIE D'INVERNO

Spettacolo musicale con la partecipazione di Lill Lindfors, Beauty Milton, Sadi, William Millie, I Sunnies, I Cornells e il Settebello di Hazzy Osterwald
Orchestra di Henry Segers
Regia di Heinz Liesendahl

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Humboldtschule

Das Sportfest + Fernsehkurzfilm

Regie: Theo Mezger

Prod.: BAVARIA

20,35-21 Kampf und das Leben

Achtung Wild - Bildbericht
Verleih: ITC

TV SVIZZERA

17 FUER UNSERE JUNGEN ZU-SCHAUER. Ripresa diretta in lingua tedesca della trasmissione dedicata alla gioventù e realizzata dalla TV della Svizzera tedesca. A cura di Verena Tobler

19,15 TELEGIORNALE. 1^a edizione

19,20 FEDERICO II DI HOHENSTAUFEN. FIGLIO DELLE PUGLIE. Documentario della serie «Scrivimi»

19,45 TV-SPOT

19,50 IL MORSO DI TRAMP. Telefilm della serie «Io e i miei tre figli»

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 Un uomo, un mestiere. FRANCESCO ZEFFIRELLI. REGISTA. Dibattito a cura di Grytzko Mascioni e Giulio Nascimbene. Presenta Joyce Pattacini. Regia di Marco Bjaer

21,40 PROBLEMI DI PESO. Telefilm della serie «Agente 86 Max Smart» interpretato da Don Adams, Barbara Feldon e Ed Platt

22,05 JAZZ CLUB. Paul Bley Trio al Festival internazionale del jazz di Lugano. Ripresa differita dal Teatro Apollo

22,30 TELEGIORNALE. 3^a edizione

Ora protagonista della serie televisiva «Gli inafferrabili»

L'INTRAMONTABILE BOYER

ore 21 nazionale

Era finita da poco la seconda guerra mondiale e i cinema, in fretta e furia, tiravano fuori dai magazzini i film americani rimasti bloccati durante il conflitto: uno di questi era *La porta d'oro* di Mitchell Leisen, del '41, con Charles Boyer e Olivia De Havilland. In quei mesi si sopprimeva al tradizionale doppiaggio con l'edizione originale che portava sovrappresse lapidarie didascalie: e a molti rimase stampata nella mente una parola inglese dal suono onomatopico — *together, together, insieme, insieme* — che il protagonista, Boyer, sussurrava alla sua compagna, la De Havilland, mentre correva in macchina e il tergicristallo ritmicamente sembrava cadenzare sotto la pioggia *together, together...* Ritornava così Charles Boyer, il «grande amatore», in una classica situazione romantica: ancor più stempiato, le labbra tumide, gli occhi dolcemente ammiccanti, la grossa vena a inturgidirgli la fronte nei momenti di più accesa espansione sentimentale. Grande attore del teatro francese (oggi ha quasi settant'anni e ancora vigorosamente e maliziosamente ha un ruolo di rilievo nella serie televisiva americana *Gli inafferrabili*), all'avvento del sonoro tentò la strada di Hollywood, immettendo nei suoi personaggi quello che chiamarono presto «un acre sapore parigino»: lo sguardo velato di malinconia, ma anche di umori ironici, divenne nel giro di pochi anni uno dei più illustri e quotati principi della commedia sentimentale, dei film d'intrigo, degli «affre-



Attore sempre brillante nonostante sia vicino alla settantina, Charles Boyer è uno dei personaggi-chiave del telefilm della serie «Gli inafferrabili», girati in America

schisti storici» tanto cari alle platee degli anni trenta-quaranta. Tra le sue braccia si soffermò così, con maggiori o minori languori divistici, tutto o quasi l'almanacco di Gotha femminile appartenente a un lungo arco di tempo. Citiamo alcuni nomi: Annabella, Claudette Colbert, Jean Harlow, Merle Oberon, Lilian Harvey, Madeleine Ozeray, Loretta Young, Gaby Morlay, Katherine Hep-

burn, Danielle Darrieux, Marlene Dietrich, Jean Arthur e così via fino a Greta Garbo, Michele Morgan, Hedy Lamarr, Irene Dunne, Bette Davis, Margaret Sullivan; e ancora Rita Hayworth, Joan Fontaine, Barbara Stanwyck, Ingrid Bergman, Lauren Bacall, Jennifer Jones, Linda Darnell, Deborah Kerr, Martine Carol, François Arnoul e Sophia Loren. Un attore meno schivo e meno colto di Charles Boyer avrebbe avuto modo di comporre un pruriginoso itinerario scritto attraverso i meandri del divismo femminile di quasi mezzo secolo; ma Boyer appartiene alla razza dei caustici senza cattiveria, dei comedianti riservati, dei rigorosi professionisti. Fatalmente, oggi, si è un po' portati a sorridere dei suoi personaggi alonati di un fascino sottile, delle sue provocatorie messinscène d'amore sullo schermo, e persino della sua naturale parabola che lo condannò a un certo momento, in qualche modo, ad aggiungere una sprezzatura biliosa, o truce, o diabolica, al mito dell'amante imperituro.

E' il meccanico gioco delle prospettive temporali a far affiorare i tic, i vezzi, o gli effetti mimici dell'attore; tuttavia Boyer, con la sua aria scettica e insieme febbricitante, è riuscito a dar vita a non pochi personaggi indimenticabili, capaci di resistere alla caducità delle mode, alla piccola mitologia dell'eroticismo in bianco e nero. Basterebbe pensare a *Maverling*, a *Liliom*, al suo Napoleone di Maria Walewska; e a *Delirio*, *Destino* su *Manhattan*, *Angoscia*, *Arco di trionfo*, *I gioielli di Madame de...* un esercizio di eleganza e di stile, e un lungo, sottile lavoro di cesello autocritico nel campo molto arduo della commedia cinematografica.

Pietro Pintus

ore 18,45 nazionale

QUATTROSTAGIONI

Questa settimana si parla delle bietole. Quali sono le principali difficoltà che s'incontrano nella coltura della barbabietola da zucchero? All'interrogatorio cercheranno di dare una risposta gli stessi bieticoltori passando in rassegna tipi, problemi e costi. Il consueto dibattito, «Parliamone insieme», è dedicato alla normalizzazione dei mercati dei prodotti frutticoli sulla scorta della regolamentazione comunitaria in materia.

ore 21 nazionale

GLI INAFFERRABILI:

«LA COLLEZIONE CAVANAUGH»

Amos Cavanaugh — un vecchio e disinvolto uomo d'affari — ha aperto al pubblico un'importante collezione di quadri tra i quali una famosa tela di Rembrandt. Avute notizie, i Fleming e i Saint Clair decidono d'impadronirsi del dipinto sostituendolo con uno falso. Ma sono preceduti nel colpo da un giovane e squattrinato pittore di cui è innamorata la nipote di Cavanaugh. Le cose si complicano ancora di più quando essi scoprono, con stupore, che il quadro di Rembrandt rubato è falso e che l'originale è ben custodito dal proprietario.

ore 22,15 secondo

MERAVIGLIE D'INVERNO

E' uno spettacolo realizzato a Lech am Arlberg, uno dei più noti centri di sport invernali della Germania Federale. La neve, il paesaggio, fanno da sfondo a una fantasia musicale e di varietà alla quale prendono parte molti tra i più popolari personaggi della musica leggera tedesca.

SENSAZIONALE NOVITA'

**L'ESPRESSO BONOMELLI
in casa come al bar con il
nuovo percolatore automatico**



BM 7/67

moderno: non più pentolini ma un piccolo e semplice apparecchio sulla tazza

pratico: la preparazione della bevanda avviene in pochi istanti

sicuro: sfruttamento completo della compressa in un tempo calibrato.

L'ESPRESSO BONOMELLI è pronto ad ogni istante della giornata ad offrire quella distensione e tranquillità che avete sempre sognato.

Bastano tre semplici gesti:



1° estrarre il cono del percolatore ed inserire la compressa

2° rimettere il cono al suo posto ed il percolatore sulla tazza

3° versare acqua bollente sino al limite stabilito e... il percolatore funziona da sé.

BONOMELLI MIGLIORA LA NATURA

6	'30 Bollettino per i naviganti '35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale Nell'intervallo (ore 7,15): L'hobby del giorno
7	Giornale radio - Almanacco '48 Pari e dispari	7,30 Notizie del Giornale radio - IERI AL PARLAMENTO 7,45 Biliardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Carmen Villani, Mina, Gene Pitney, Marie Lafôret, I Giganti, Guido Relly, Bobby Solo, Rita Pavone, Mario Abbate, Wilma De Angelis, Petula Clark (Doppio Brado Star)	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Milva vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 SIGNORI L'ORCHESTRA (Palmolive)
9	Nazareno Fabbretti: Il libro più bello del mondo '07 Colonna musicale Musiche di R. Pick Mangiagalli, Vanheusen, Warren, Rubinstein, Milan-Sanz, Anderson, Ferrao, Ellington, Albeniz, Kern, Dinicu, Spoliansky, Rose, Manno, Young, Brucuse-Anthony-Newley, Rose	9,05 Un consiglio per voi: Vi parla un medico - Giuseppe Antonelli: Caffè sì, caffè no (Galbani) 9,12 ROMANTICA (Lavabiancheria Candy) 9,30 Notizie del Giornale radio 9,35 Il mondo di Lei 9,40 Album musicale (Manetti & Roberts)
10	Giornale radio '05 MCSICHE DA OPERETTE E COMMEDIE MUSICALI (Maito Kneipp) '30 L'Antenna Incontro settimanale con gli alunni della Scuola Media a cura di Giuseppe Aldo Rossi - Radioquiz da Bergamo	10 — JAZZ PANORAMA (Invernizzi) 10,15 I cinque Continenti (Industria Dolciaria Ferrero) 10,30 Notizie del Giornale radio 10,35 Controluce 10,40 LE SORELLE CONDO' di Marcello Coccia - Regia di Arturo Zanini (Replica dal Programma Nazionale) (Skip)
11	TRITTICO (Ditta Ruggero Benelli) '23 Gianfranco Merli: In edicola '30 Cantil popolari italiani '45 Intervallo musicale '55 Radiotelefortuna 1967	11,25 Radiotelefortuna 1967 11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Antonia Monti: Una ricetta 11,42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Mira Lanza)
12	Giornale radio '05 Contrappunto '47 La donna, oggi - M. G. Sears: I modi e le maniere (Vecchia Romagna Buton) '52 Zig-Zag	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali
13	GIORNALE RADIO '15 Giorno per giorno '20 Punto e virgola '30 Carillon (Manetti & Roberts) '33 E' arrivato un bastimento con Silvio Noto (Sloan)	13 — IL SENZATITOLO Settimanale di varietà - Regia di M. Ventriglia (Amaro Cora) (Vedi Locandina) 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,45 Telespettacolo (Simmerthal) 13,50 Un motivo al giorno (Camay) 13,55 Finalino (Caffè Lavazza)
14	Trasmissioni regionali '40 Zibaldone italiano I parte: Canzoni dal Festival di Sanremo '67	14 — Juke-box 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano 14,45 Novità discografiche (Phonocolor)
15	Giornale radio: (ore 15) Il parte: Tango napoletano, La Romanina, Romantica avventura, Pomeriggio pigro, Desiderio 'e sole, Colori di primavera, Tu non sbagli mai, Autostrada del mare, Amor, mon amour, my love, Tu si na cosa grande, Passarella di 'otto e mezzo '45 I nostri successi (Fonit-Cetra)	15 — La rassegna del disco (Phonogram) 15,15 PARLIAMO DI MUSICA, a cura di Riccardo Allorto (Replica dal Programma Nazionale) Nell'intervallo (ore 15,30): Notizie del Giornale radio 15,55 Corrado Pizzinelli: Che cosa vuol dire
16	Programma per i ragazzi '40 Quadrante dello sport a cura di Buridan, Pollone, Jacomuzzi e Tatò '30 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE	16 — RAPSDIA 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Tre minuti per te, a cura di Padre Virginio Rotondi 16,38 ULTIMISSIME
17	Giornale radio - Italia che lavora '15 Canzoni napoletane '30 L'egoista Romanzo di George Meredith Riduzione radiofonica di Amleto Micozzi Sesto episodio Regia di Pietro Masserano Taricco (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	17 — Buon viaggio 17,05 CANZONI ITALIANE 17,30 Notizie del Giornale radio 17,35 Le grandi orchestre degli anni '40 Un programma musicale di Lilian Terry Nell'intervallo (ore 17,55): Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare
18	'15 Amurri e Jurgens presentano GRAN VARIETA' Spettacolo della domenica con Johnny Dorelli e la partecipazione di Nino Manfredi, Sandra Mondaini, Andreina Pagnani, Ornella Vanoni, Raimondo Vianello e Monica Vitti Regia di Federico Sanguigni (Replica dal Secondo Programma)	18,25 Sui nostri mercati 18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 CLASSE UNICA Giorgio Petrocchi: Il romanzo storico nell'800 italiano. Le « Confessioni di un italiano » del Nievo 18,50 Aperitivo in musica Things (Baci), Travessures de Sergio, Le chant de Malory, Back Street, Bim bom ban, Una notte a Tanageri, Juanita banana, Evening shadows, Rhonda, aiutò, Too much mustard, Non monsieur, Con sentimento
19	'20 La radio è vostra '25 Sui nostri mercati '30 Luna-park '55 Una canzone al giorno (Antonetto)	19,23 Zig Zag 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola
20	GIORNALE RADIO '15 Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli) '20 Piccola storia della commedia musicale Un programma di Cesare Gigli	20 — Il mondo dell'opera Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero: indiscrezioni, anticipazioni e interviste a cura di Franco Soprano
21	'05 CONCERTO DEL PIANISTA BRUNO APREA Mozart: « Fantasia in do minore K. 475 » • Liszt: « Sonata in si minore » (Registrazione effettuata il 12 gennaio 1967 dal Teatro Olimpico in Roma durante il concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	21 — SEDIA A DONDOLO con Nunzio Filogamo - Testi di Enzo Lamioni 21,30 Giornale radio 21,40 MUSICA DA BALLO
22	'50 Per sola orchestra Grandi successi italiani con Franck Pourcel, Kurt Delshagen, Frank Chacksfield, Arturo Mantovani, Tullio Gallo, Percy Faith e Caravelli	22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Chiusura
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO I programmi di domani - Buonanotte	23,05 Chiusura

Storia della commedia musicale

L'EREDE DELL'OPERETTA

ore 20,20 nazionale

La « musical comedy », cioè la commedia musicale, è, in una forma o nell'altra, sempre esistita: il connubio tra un testo scritto, cioè una trama di carattere teatrale, e la musica, si perde nella notte dei tempi.

Tuttavia, la commedia musicale come l'intendiamo oggi ha una sua propria fisionomia, che è andata acquistando al principio di questo secolo quando, negli Stati Uniti in special modo, ha gradatamente detronizzato l'operetta e il « vaudeville », prendendo un po' dell'una e un po' dell'altro ed aggiungendovi una tessitura nuova, difficile a individuarsi con una definizione, ma facile a capirsi da parte del pubblico. Anche se i punti di contatto con l'operetta sono notevoli, le differenze sono più che altro il frutto della evoluzione dei librettisti da una parte e dei compositori dall'altra: differenze più formali che sostanziali, ma nessuno penserebbe a chiamare La Vedova Allegra un « musical » o My fair Lady un'operetta. L'impulso più spiccato alla commedia musicale è venuto dagli Stati Uniti, dove a cominciare dagli anni venti c'è stata una vera fioritura di compositori e librettisti che hanno portato una ventata di freschezza e di novità a certi schemi che erano diventati ormai un po' stagionati e affermati: Gershwin, Porter, Friml, Youmans, Rodgers, Kern si sono affiancati a librettisti di pari ingegno.

Cesare Gigli, che cura questa Piccola storia della commedia musicale, non ha un compito facile. La prima difficoltà, come ci spiega il giovane figlio del popolarissimo Silvio Gigli, era quella della scelta.

In questi ultimi trent'anni le commedie musicali si sono succedute l'una all'altra a ritmo sempre crescente, non solo in America e in Inghilterra, ma anche qui in Italia.

La seconda difficoltà, continua Gigli, è sorta al momento di decidere come presentare le commedie prescelte, nella selezione di brani di ciascuna e nella stesura del testo parlato. Si trattava di spiegare la trama con poche parole, mantenendo alla trasmissione un carattere prevalentemente musicale. E' certo, comunque, che molti brani a noi già noti come successi a sé stanti, assumeranno una prospettiva molto diversa inquadrati nella trama del « musical » di cui fanno parte. La commedia musicale di turno questa sera è Oklahoma.

TERZO

18,30 La musica leggera del Terzo Programma
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

18,45 Pagina aperta

Settimanale radiofonico di attualità culturale
Carlo Bo; Riccardo di Vittorio; Pier Francesco Liatri:
Mostra dell'Arte italiana del Novecento a Palazzo Strozzi; Ercole Arnau; Montale e la psicanalisi
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19,15 LA PASSIONE SECONDO SAN MATTEO

Oratorio per soli, coro e orchestra di JOHANN SEBASTIAN BACH
Helen Donath, sopr.; Brigitte Fassbaender, msopr.; Peter Schreier, ten.; Kiehl Engen e Ernst Wiemann, bs.i

Orchestra « Die Wiener Symphoniker » e Coro degli Amici della Musica di Vienna dir. da WOLFGANG SAWALLSCH

Maestro del Coro Helmut Froschauer
Registrazione effettuata il 18-9-1986 dalla Chiesa di San Pietro in Perugia in occasione della « XXI Sagra Musicale Umbra »
Presentazione di Giorgio Vigolo

22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

22,30 In Italia e all'Estero

22,45 Selezione di periodici italiani

22,45 Nicola Lisi: Dagli agoni del passato all'avvegire

22,55 Rivista delle riviste

LOCANDINA

nazionale

ore 17,30 / L'EGOISTA

Personaggi e interpreti del sesto episodio del romanzo di George Meredith: Il dottore: *Adolfo Geri*; La signora Mountstuart: *Nella Bonora*; Clara: *Paola Piccinato*; Orazio: *Gino Mayara*; Lady Busshe: *Lina Bacci*; Willoughby: *Raoul Grassilli*; Il prete: *Angelo Zanolini*; Letizia: *Lucia Catullo*; Vernon: *Dante Biagioni*; Middleton: *Cesare Polacco* - Regia di *Pietro Masserano Taricco*

ore 21,05 / CONCERTO BRUNO APREA



Il giovane e affermato pianista Bruno Aprea, figlio del famoso concertista Tizio, interpreta la *Fantasia in do minore, K. 475* di Mozart, composta il 20 maggio 1785 e posta dall'Autore prima della *Sonata, K. 457*. «Questa Fantasia — dice Alfred Einstein — in cui appare evidente la potenza di improvvisazione mozartiana — grande libertà e ardita immaginazione, estremo contrasto di idee, libera varietà di elementi lirici e virtuosistici e, con tutto ciò, equilibrata logica strutturale —, questa Fantasia, dicevamo, è così ricca che quasi minaccia di eclissare la Sonata stessa». Dopo la *Fantasia mozartiana*, Bruno Aprea esegue l'unica *Sonata di Liszt*, «in si minore».

secondo

ore 13 / IL SENZATITOLO

Sette giornalisti commentano in chiave umoristica gli avvenimenti della settimana affrontando argomenti di vario genere. Il *senzatitolo* ha il suo «articolo di fondo», i servizi degli inviati speciali nel mondo dell'umorismo, rubriche varie. Nel numero di questa settimana, c'è una intervista con Agnès Spaak, sorella della più celebre Catherine, la quale dovrà dire come si sente una ragazza straniera trapiantata in Italia.

terzo

ore 18,30 / MUSICA LEGGERA

Musica leggera sul «Terzo»: il programma comprende brani musicali prelibati, a cominciare da *Michelle*, uno dei maggiori successi dei Beatles (gli autori sono Paul McCartney e John Lennon), che ha conquistato per la raffinatezza del motivo melodico e per la curatissima interpretazione una popolarità pari a quella di *Girl* e delle più belle canzoni del quartetto di Liverpool. Inoltre, sono in lista *I love you and don't you forget it* di Mancini, *Styng people* di Merrill, *Blues a go go* di Schifrin. Ultimo titolo, il famoso *Caravan*, di Tizor-Mills-Ellington.

ore 18,45 / PAGINA APERTA

A cura di Carlo Bo, un «Ricordo» di Elio Vittorini, lo scrittore siciliano scomparso di cui restano titoli importanti come *Uomini e no*, *Conversazioni in Sicilia*, *Le donne di Messina*, ecc. Segue, di Pier Francesco Listri, un interessante servizio sulla «Mostra dell'arte italiana del Novecento» che verrà allestita a fine febbraio a Palazzo Strozzi, a Firenze: un avvenimento artistico che avrà larghissima risonanza e vedrà allineate le opere più significative dei massimi pittori italiani contemporanei. *Pagina aperta*, che è una fra le rubriche più seguite dagli ascoltatori del Terzo, si conclude con un'intervista firmata da Ercole Arnaud, al poeta Eugenio Montale. Argomento dell'incontro: «Montale e la psicanalisi».

RETE TRE

9,30 Giuseppe Tartini

Concerto in la maggiore per violino, archi e clavicembalo (solista André Gertler - Orch. da Camera di Zurigo dir. da Edmond de Stutz)

9,45 Università Internazionale

Guglielmo Marconi (da New York)
Edward Lowinsky: *La teoria musicale nel Rinascimento*

9,55 Palomane un po'

10 — Musiche concertanti

Gail Kubik: *Sinfonia concertante* per viola, tromba, pianoforte e orchestra (Rinaldo Tosatti, v.l.; Anania Battagliola, tr.; Massimo Toffoletti, pf.; Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Alfredo Simonetto)

10,30 Sonate del Settecento

Felice Giardini: *Due Sonate per flauto e clavicembalo*; *Sonata IV in la maggiore*, *Sonata VI in re maggiore* (Pasquale Rispoli, fl.; Riccardo Castagnone, clav.) • Joseph Gibbs: *Sonata n. 1 in re minore* per violino e pianoforte (Martha Ettler, vl.; Lionel Salter, pf.)

11,05 Musiche operistiche

Giacomo Puccini: *Marion Lescaut*: Pagine scelte (Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. da Alfredo Simonetto - Maestro del Coro Roberto Benaglio) (Ediz. Ricordi)

12 — Tri per pianoforte e archi

Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Tri in re minore op. 49* (Mieczyslaw Horowitz, pf.; Alexander Schneider, vl.; Pablo Casals, vc.) • Maurice Ravel: *Trio in la* (Louis Kentner, pf.; Yehudi Menuhin, vl.; Gaspar Cassadó, vc.)

13 — Un'ora con Dimitri Sciotakovic

Tre Preludi e Fughe dall'op. 87 per pianoforte (pf. Emil Gileles); *Concerto op. 99* per violino e orchestra (Solista Leonide Kogan - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Alberto Erede)

13,55 Concerto sinfonico: Orchestra Sinfonica di Bamberg

Wolfgang Amadeus Mozart: *Divertimento in re maggiore K. 131* (Dir. Joseph Keilberth); *Concerto in do minore K. 491* per pianoforte e orchestra (solista Wilhelm Kempff - Dir. Ferdinand Leitner) • Max Regner: *Ballett Suite op. 130* (Dir. Joseph Keilberth) • Anton Dvorak: *Sinfonia n. 8 in sol maggiore op. 88* (n. 4 della vecchia numerazione) (Dir. Fritz Lehmann)

15,45 Musiche cameristiche di Carl Maria von Weber

Sonata in la bemolle maggiore op. 39, per pianoforte (pf. Hélène Bosch); *Tre Sonate dall'op. 13* per violino e pianoforte. 1 in la maggiore, n. 2 in sol maggiore, n. 3 in re minore (Ruggiero Ricci, vl.; Carlo Buscotti, pf.); *Quintetto in si bemolle maggiore op. 34* per clarinetto e archi (Melos Ensemble: Gervaise De Peyer, clar.; Emanuel Hurwitz, cello; Mahon, vl.; Cecil Aronowitz, v.l.a.; Terence Weil, vc.)

17 — Quadrante economico

17,15 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,30 Alexander Tansman

Capriccio per orchestra (Orch. Sinf. di Louisville dir. da Robert Whitney)

17,45 Bollettino della transibilità delle strade statali

18,05 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

(Replica dal Progr. Nazionale)

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza su Bona (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s) ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su KHz 845 part. a n. 355 e da Milano 1 su KHz 899 part. a n. 333, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su KHz 8060 part. a n. 49,50 e su KHz 815 part. a n. 31,53 e dal canale di Fluidofusione.

22,45 Musica per tutti - 0,36 Motivi di successo - 1,06 Flash sul solista

RADIO

16 febbraio

- 1,36 Romanze da opere - 2,06 Complessi jazz - 2,36 Motivi da opere e commedie musicali - 3,06 Incontro con Billy Vaughn - 3,36 I classici della musica leggera - 4,06 Musica saloon - 4,36 Motivi per sorridere - 5,06 Sinfonie e balletti da opere - 5,36 Cocktail musicale - 6,06 Arcobaleno musicale.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,50 *Vecchie e nuove musiche*, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescatore III - Sambucò III e stazioni MF III delle Regioni).

CALABRIA

12,20-12,40 *Musica per tutti* (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7-8 «Good morning from Naples», trasmissione in lingua inglese - 10 International and Sport News - 7,10-8 *Musica* by request; Naples Daily Occurrences; Italian Customs, Traditions and Monuments; Travel itineraries and trip suggestions (Napoli 3).

FRUILI-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 *Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia* (Trieste 1 - Gorizia 1 Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

12,05 *Motivi popolari triestini* - Orchestra diretta da Alberto Casamassima - 12,15 *Asterisco musicale* - 12,23 I programmi del pomeriggio - 12,25 *Terza pagina*, cronache delle arti, lettere e spettacolo, a cura della redazione del Giornale Radio 12,40-13 *Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia* (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

13,15 *Canzoniere friulano* - Orchestra diretta da Ezio Vittorio - 13,30 *Piccoli complessi della Regione*: I Noi - 13,45 *I traduttori* - a cura di Aurelio Ciacci, Carlo e Gianni Storti - 13,55 *Concerto sinfonico* - diretto da Pietro Bellugi - Ferruccio Busoni: *Valzer gran duo*; Giovanni Bottesini: *Gran danza* in la maggiore per violino, contrabbasso e orchestra - Angelo Stefanoni, violino; Francesco Petracchi, contrabbasso - Orchestra del Teatro Verdi (Registrazione effettuata dal Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste il 26 aprile 1968) - 14,20 *Complesso diretto da Franco Rusco* - 14,40-15 *Piccola rassegna* - Edizione radiofonica di «Friuli nel mondo» - a cura di Ermete Pellizzari e Dino Menichini, con la partecipazione di Ottavio Valente (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

14,30 *L'ora della Venezia Giulia* - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 14,45 *Appuntamento con l'opera lirica* - Note sulla vita politica jugoslava - Il quaderno d'italiano - 15,10-15,30 *Musica richiesta* (Venezia 3).

19,30 *Oggi alla Regione* - Ind. Segnarimto - 19,45-20 *Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia* (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

SARDEGNA

12,05 *Complesso «I Marines»* (Cagliari 1).

12,20 *Astrolabio sardo* - 12,25 *Operazione vent'anni*, chiacchiere sui giovani con gli amici di «Sottovoce» - 12,50 *Notiziario della Sardegna* (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 *Gazzettino sardo* 14,15-14,40 - Fuoriaccio - miniradiodiffusa di Arca e Disa - Regia di Lino Girau (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

19,30 Dieci minuti con Pino Dolbia - 19,45 *Gazzettino sardo* (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,15 *Gazzettino della Sicilia* (Caltanissetta 1 - Catania 3 - Messina 3 - Palermo 3 e stazioni MF III della Regione).

12,20-12,30 *Gazzettino della Sicilia* (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 *Gazzettino della Sicilia* (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 *Gazzettino della Sicilia* (Caltanissetta 1 e staz. MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

12,30 *Corriere di Trento* - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nel Trentino (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella I - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

14 *Gazzettino del Trentino-Alto Adige* - 14,20 *Trasmissione per i Ladini* (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

19,30 *Trento sere Bolzano sere* (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 «n' giro al sas» - Liriche di Riccardo Zandonati - Secondo Ammissione: Sopra Alde Salvetta (Paganella III - Trento 3).

19,45 *Musica sinfonica*: Weber: *Oberon*, ouverture; Rachmaninoff: *Concerto n. 2* in do min. op. 18 per pianoforte e orchestra (Paganella III - Trento 3).

VALLE D'AOSTA

12,20-12,40 *La Voix de la Vallée* - *Gazzettino della Valle d'Aosta*, notiziario bilingue in francese e francese - Rubrica per gli agricoltori (Alessandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 e stazioni MF II della Regione).

radio vaticana

14,30 *Radiogiornale*. 15,15 *Trasmissioni estere*. 17 *Concerto del Giodi*: *Verde* - Inni di Lorenzo Perosi con la Polifonica Ambrosiana diretta da Giuseppe Biella, all'organo Luigi Molino e Gianfranco Spinelli. 18,45 *Porcizia* - *Trasmissioni estere*. 19,15 *Timely Words* from the Popes. 19,33 *Orizzonti Cristiani*: Lettura del Decreto Conciliare sull'Apostolato dei Laici. *Conversazioni con Mons. Giovanni B. Pardini*. I santi non vanno all'Inferno - Statio - Oggi in Vaticano. 20,15 *Nos évéques*. 20,45 *Sancti* - *Trasmissioni estere*. 21,15 *Libros de España* en el Vaticano. 22,30 *Replica di Radioguerra*.

radio svizzera

MONTECENERI

7 *Musica ricreativa*. 7,10 *Cronaca di ieri*. 7,15 *Notiziario* - *Musica vera*. 8,30 *Musiche* di Luigi Cherubini: a) Il portatore d'acqua, ouverture, b) *Al Baba*, interludio e balletto. 8,45 *Lezione di francese*, 2° corso. 9 *Radio Mattino*. 11,05 *Trasmissione da Bernomünster*. 12 *Rassegna stampa*. 12,10 *Musica vera*. 12,30 *Notiziario-Attualità*. 13 *Canzonette*. 13,20 *Glaikowski*. 13,55 *Possessione* - Eugenio Onieghin; *Berlioz*: Dall'opera «La Dannazione di Faust»; *Romanza* D'amour, l'ardore, fiamme; Strauss: Dall'opera «Arabella»; a) *Finale atto I*; b) *Duetto atto II*. 16,05 *Precedenza assoluta* (attualità musicali). 17 *Radio Gioventù*. 18,05 *Possessione* di orchestra. 18,30 *Canti regionali italiani*. 18,45 *Diario culturale*. 19 *Scappasanti*. 19,15 *Notiziario-Attualità*. 19,45 *Musica*. 20,15 *Trasmissione*. 20,30 *Curiosità*, ciclo di Franz Fassbind. 20,30 *Concerto sinfonico* diretto da Otnar Nussio (solista André Navarra, violoncello). *Modest Mussorgski* «Una notte sul monte Calvo»; *Aram Katschaturian*: *Concerto per violoncello e orchestra* (1946); *Michael Glinka*: *Ruslan e Ludmilla*, ouverture; *Alexander Borodin*: a) *Dalle steppe dell'Asia Centrale*; b) *Danze polovesiane* dell'opera «Il Principe Igor» (strumentazione di Rimsky-Korsakov). Nell'intervallo: *Cronache musicali*. 22,05 *La giostra dei libri*. 22,30 *Melodie da Catania*. 23 *Notiziario-Attualità*. 23,20-23,30 *Ultime note*.

LA GRANDE SALVEZZA DEI CAPELLI FEMMINILI SI CHIAMA KERAMINE H

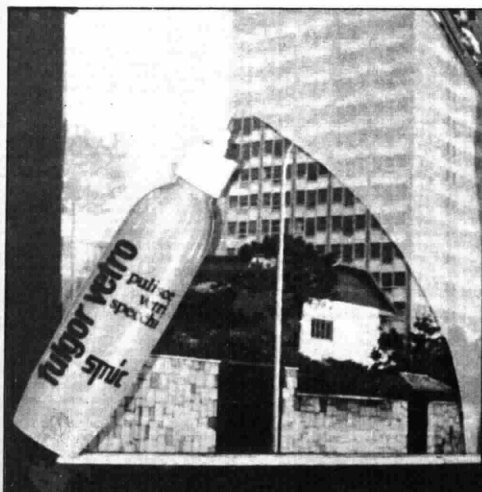
L'indebolimento dei capelli, nella donna, è un fenomeno tanto allarmante quanto imprevedibile: bisogna bloccarlo agli inizi, facendo appello al più specifico e immediato trattamento che sia mai stato scoperto, la Keramine H. Ogni goccia di Keramine H è una goccia di pura efficacia ricostituente per la vostra chioma minacciata. Sotto l'azione di Keramine H la pianta-capello si imbeve di benefico nutrimento, rifornisce a vista d'occhio, rinasce a nuova vita. Nessuna insicurezza: su milioni di donne che hanno fatto ricorso a Keramine H non vi è stato un solo caso di delusione. Nessuna controindicazione: Keramine H non sferza il capello con pericolosi energeti-

ci, ma lo ricostituisce in maniera naturale dall'interno e dall'esterno.

Il segreto di Keramine H è dovuto a una formulazione biochimica di riconosciuto valore scientifico, un'associazione quanto mai felice di sostanze che hanno la virtù di reintegrare sia il trofismo che la morfologia tricológica. Al primo segno di indebolimento dei capelli, dunque, ricorrete a Keramine H con serena fiducia. Chiedetene la applicazione al vostro parucchiere ogni volta che fate la messa in piega. Ma attente alle imitazioni! Il prodotto esiste in due soli tipi: Keramine H e Keramine H.S. Quest'ultima è riservata ai parucchieri, mentre Keramine H è procurabile anche in profumeria e farmacia.

UN RITROVATO DELLA CASA HANORAH - MILANO - PIAZZA E. DUSE, 1

MARVIS: il dentifricio delle persone bene informate



fulgor vetro

in offerta speciale
due pezzi **L. 150**

S. LEONARDO SALERNO - Telefono 51.125

pulisce
● vetri
● specchi
ECONOMIZZANDO
L. 50

venerdì

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
SCUOLA MEDIA

Prima classe:
8,30-9,10 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli
9,50-10,10 *Matematica*
Prof. Lilliana Artusi Chini
Seconda classe:
9,30-9,50 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini
10,30-10,50 *Storia*
Prof. Maria Bonzano Strona
11,10-11,30 *Italiano*
Prof. Fausta Monelli
11,40-12 *Matematica*
Prof. Lilliana Ragusa Gilli
Terza classe:
9,10-9,30 *Latino*
Prof. Giuseppe Frola
10,10-10,30 *Matematica*
Prof. Lilliana Ragusa Gilli
10,50-11,10 *Appl. Tecniche*
Prof. Mario Pincherle
11,30-11,40 *Religione*
Padre Antonio Bordonali
12,15-12,30 *Matematica*
Prof. Lilliana Ragusa Gilli
Detattura e relazioni di esercizi

15-16 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: Chamrousse
Sci - Settimana preolimpica
DISCESA LIBERA MASCHILE
Telecronista Giuseppe Albertini
(Cronaca registrata)

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Formaggio Prealpino - Dixan per lavatrici - Wafers Maggiora - Fulgor vetro)

la TV dei ragazzi

17,45 a) L'ALBA DEL SETTIMO GIORNO

Quinta puntata
La scienza è collaborazione a cura di Corrado Biggi
Presenta Mino Bellei
Regia di Arnaldo Ramadori

b) IL RAGAZZO DI HONG KONG

Perle di saggezza
Telefilm - Regia di James Goldstone
Prod.: N.B.C.
Int.: Dennis Weaver, Harry Morgan, Richey Der

ritorno a casa

GONG
(Olio Berio - Spic & Span)

18,45 PAGINE SINFONICHE

dalle opere di Pietro Mascagni
dirette da Alfredo Gorzanelli
Le Maschere: Sinfonia; Guglielmo Rattazzi; Sogno; Cavalleria Rusticana; Intermezzo; Silvano; Barcarola; L'amico Fritz; Intermezzo
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Marcello Curti Gialdino

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
L'uomo e la società
Corso di educazione civica a cura di Bartolo Ciccardini e Sergio De Marchis
— **La famiglia**
Realizzazione di Salvatore Nocita
Coordinatore Luciano Tavazza

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Gran Pavesi Crackers 'soda - Pastiglie Valda - Peperonissima Sacil - Apparecchiature Ideal-Standard - Pastificio Ghigi - Aiax lanciere bianco)

SEGNALE ORARIO CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Doria Biscotti - Pomito Rebaudengo - Prodotti Vimababy - Zoppas - Gradina - Nisco)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Bitter S. Pellegrino - (2) Omogeneizzati al Plasmon - (3) Verdal - (4) Brandy Stock 84 - (5) Minestre Knorr

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) T.C.A. - 2) Studio 2G - 3) Cinetelevisione - 4) Cinetelevisione - 5) Filmiris

21

LE TROIANE

di Euripide
Traduzione di Enzo Cetrangolo
Riduzione televisiva di Vittorio Cottafavi
Le persone della tragedia:
Posidone Roldano Lupi
Atena Esmeralda Ruspoli
Ecuba Sarah Ferrati
Corifea Lia Angeleri
Taltibio Orazio Orlando
Cassandra

Anna Maria Guarnieri
Andromaca Anna Miseroch
Menelao Enrico Maria Salerno
Elena Laura Tavanti
Il Coro delle Troiane:
Luisa Aluigi, Maria Teresa Bax, Anna Bruno, Annamaria Chio, Vittoria Dal Verme, Piera Degli Esposti, Cesarina Gheraldi, Maddalena Gillia, Milena Vucelich
Musica originale di Ernesto Rubin De Cervin eseguita dall'autore
Regia di Vittorio Cottafavi

22,30 BALLERINI ILLUSTRI

con la partecipazione di Marina Kondratjeva, Vladimir Tichonov, Violette Verdy, Arthur Mitchell, Toni Lander, Scott Douglas, Allegra Kent, Jacques D'Amboise
Musiche di Ciaikovsky, Gluck, Svendsen e Sousa
Coreografie di Ivanov, Taras, Lander e Balanchine
Regia di Kurt Jacob
Produzione BAVARIA ATELIER GMBH

23 — OGGI AL PARLAMENTO

TELEGIORNALE

Edizione della notte



SECONDO

18 — SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
Una lingua per tutti
Corso di inglese a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi

Replica 3ª e 4ª trasmissione
Coordinatore Luciano Tavazza

19,19,30 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI
1° corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzì

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Fratelli Branca Distillerie - Tanacera - Industria Dolciaria Ferraro - Dixan per lavatrici - Prodotti per l'infanzia Lines - Gillette)

21,15

RITRATTI DI CITTA'

3ª - Prato

Un programma di Enrico Gras e Mario Craveri

22,10 GIOCHI IN FAMIGLIA

Varietà a premi
presentato da Mike Bongiorno
Complesso diretto da Pino Calvi
Regia di Antonio Moretti

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

**VERSUCHSSCHENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

20 — Tagesschau

20,10 Volkstanz in Schloss Schöna

Bildbericht von Silvio Maestranzi
Text: Alfred Boensch

20,30-21 Thomaner Chor

Die Geschichte des berühmtesten Chores der Welt
Regie: Wolfgang Bartsch
Prod.: TELEPOOL

TV SVIZZERA

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,20 L'INGLESE ALLA TV. Conclusione del programma realizzato dalla BBC, nella versione italiana a cura del prof. Jack Zellweger

19,45 TV-SPOT
19,50 SHIVAREE SHOW. Appuntamento - yé-yé -. Programma musicale per i giovani

20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana a cura del servizio attualità della TSI

21 IL SEGRETO DI DUG STOVER. Telefilm della serie «Studio legale» interpretato da Edmond O'Brien, Richard Rust, Barry Sullivan, James McArthur e Betty Field. Regia di Richard Donner

21,50 Il Globo presenta: CARLO MAURI. ALPINISTA-ESPLORATORE. 8ª puntata: «Viaggio in Amozonia». Una trasmissione a cura di Rinaldo Giambonini

22,20 TELEGIORNALE. 3ª edizione
22,30 LES MONSTRES SACS di Jean Cocteau. Versione in lingua francese

«Ritratti di città»: stasera di scena l'operosissima Prato

NELLA MECCA DELLA LANA



Mario Craveri (a sinistra) ed Enrico Gras sono gli autori della trasmissione in quattro puntate «Ritratti di città»

ore 21,15 secondo

Se ogni città di un certo prestigio cerca di rispecchiare il suo carattere più originale nelle virtù di un suo illustre cittadino, allora Prato è veramen-

te rappresentata da Francesco di Marco Datini, quel signore in panni medioevali raffigurato in piazza con in mano un fascio di carte. Il Datini, alla fine del '300, si spinse alle estremità del mondo allora conosciuto per estendere i propri

traffici, dalla Spagna alla Russia, dal Medio Oriente all'Africa Settentrionale. Tenacia mista a dutilità, audacia accoppiata alla prudenza furono la qualità che lo condussero al successo e alla ricchezza. Lanaio come tutti i pratesi, in età matura, quando avrebbe potuto godersi in santa pace il benessere ampiamente acquisito, si trasformò in «imparatore», una strana figura di imprenditore per conto terzi che solo a Prato esiste e funziona. Ma il Datini non era mosso unicamente da sogni di potenza mercantile: il suo diario rivela un animo sensibile, la capacità di riflettere sui problemi dell'esistenza dell'uomo. Egli rimane un piccolo genio del commercio: i fogli che tiene in mano non rappresentano delle «cambiali», come crede la maggioranza dei pratesi — anche se ne fu probabilmente l'iniziatore — ma la «partita doppia», di cui fu sicuramente l'inventore. I fondi che, alla sua morte, legò alla città di Prato, servirono per riscattare un secolo dopo tutti i cittadini, ridotti in prigione dai soldati spagnoli.

Attraverso i tempi, Prato ha mantenuto vivo un innato spirito imprenditoriale, il gusto della «industria» familiare della «bottega» artigianale. Delle forme di organizzazione che risalgono al Medioevo e che in ogni altra parte del mondo sono andate in frantumi, qui sembrano aver resistito vittoriosamente all'assalto del tempo, dimostrando una vitalità e una capacità di adattamento veramente uniche. Paradossalmente, la modernità di Prato affonda le sue radici profondamente nel passato. La media e la piccola azienda, spesso a conduzione familiare, rimangono anche oggi nettamente prevalenti e sanno tener testa alla concorrenza di complessi ben più poderosi ed agguerriti. Ogni crisi è stata superata con ingenuità ed astuzia. Quando in Francia ed in Inghilterra, nel secolo passato, i vari processi di fabbricazione dei tessuti si meccanizzavano, un operaio pratese emigrò in Francia e ne ritornò alcuni anni dopo con in testa ben disegnato il modello dei nuovi strumenti. Da sola, Prato esporta oggi quasi il doppio in peso di tessuti di lana dell'intera Inghilterra.

Il segreto di questa spettacolare riuscita, che ha superato tutte le crisi storiche, sta nella capacità di iniziativa dei suoi cittadini. Che sono anche dotati di una proverbiale ostinazione nel lavoro. Dalle 7 del mattino alle 10 di sera c'è un rumore sommesso ma fitto che accompagna la vita cittadina, il rumore dei telai in attività. Naturalmente, come ogni medaglia ha il suo rovescio, anche il «miracolo» di Prato ha i suoi conati d'ombra: e sono talvolta la mancanza di un adeguato sistema di sicurezza sociale oppure di altre garanzie che rendono meno duro il lavoro. In generale, i cittadini di Prato sono però fieri della loro città e, sulle orme del Datini, hanno portato il suo nome ai quattro angoli della terra.

Valerio Occhetto

la TV dei ragazzi

IL RAGAZZO DI HONG KONG:

«Perle di saggezza»

Ike attende con ansia l'arrivo di Mr. Henry, zio di Kentucky Jones, e membro più anziano della famiglia. Il ragazzo si attende che il «vecchio signore» gli dia molte «perle di saggezza», cioè molti buoni consigli. Ma lo zio Henry è un uomo ancora brillante, dinamico e sportivo, per cui il ruolo di vecchio saggio non lo seduce affatto. Tuttavia, quando alla fine si sforzerà di accontentare Ike, capirà l'importanza e la dolcezza di offrire ai giovani i suggerimenti dettati dalla propria esperienza.

ore 18,45 nazionale

PAGINE SINFONICHE DI MASCAGNI

Sotto la direzione di Alfredo Gorzanelli vanno in onda alcune celebri pagine per sola orchestra di Pietro Mascagni: la Sinfonia da Le maschere, scritta nel 1901, il famoso Sogno dal Guglielmo Ratcliff del 1895, il popolare Intermezzo dalla Cavalleria rusticana (1890), la Barcarola dal Silvano (1895) e l'Intermezzo dall'Amico Fritz (1891).

ore 21 nazionale

LE TROIANE

Dopo dieci anni di assedio, Troia è stata espugnata. La lunga guerra si è dunque conclusa con la vittoria degli Achei e la sconfitta dei Troiani e gli Dei abbandonano la città devastata al lutto e alla solitudine. Sulla spiaggia, presso il mare dove la flotta dei vincitori si appresta a salpare per la Grecia, stanno le donne prigioniere, spose e figlie dei Troiani che la sorte consegna schiave agli Achei. Sono esse i personaggi principali della tragedia: Ecuba, moglie del re; Andromaca, moglie di Ettore; Cassandra, la profetessa figlia di Ecuba. Questa dovrà seguire Ulisse, Andromaca Neotolema, Cassandra Agamennone. Un'altra figlia di Ecuba, Polissena, è stata sacrificata, e sacrificato sarà pure il figlioletto di Andromaca, Astianatte.

DA CICI...
UN CONSIGLIO
NOSTRANO
PASTA CICI
MORCIANO!



QUESTA SERA
APPUNTAMENTO
IN "TIC TAC"



Oggi sul 2° programma radiofonico, ore 17,35 sono trasmesse le selezioni incise su dischi CETRA delle opere

IL PAESE DEI CAMPANELLI
LA CONTESSA MARITZA

LPS 6 stereo LPP 75 mono

FONIT - CETRA S.p.A. - Via Bertola, 34 - TORINO

Chiedete saggi gratuiti de

“LA GRANDE
PROMESSA,”

mensile edito dall'Ergastolo di
Porto Azzurro (Isola d'Elba)

Signore..... Signorine!!!

IN POCO TEMPO e CON FACILITA' imparerete a confezionare gli abiti per voi e per i vostri bimbi SEGUENDO DA CASA VOSTRA i corsi

familiari - professionali che la SCUO-

LA TAGLIO ALTAMODA svolge:

CORSO PRATICO - 4 TAGLI DI TESSUTO e UN MODERNO MANICHINO GRATIS.

Corso BIMBI ELEGANTI - 9 TAGLI DI TESSUTO e ATTREZZI GRATUITI.

Richiedete, senza impegno, prospetti informativi alla:

Scuole TAGLIO ALTAMODA Torino
Via Roccaforte n. 9/32 - TORINO

perché

TINGERSI
I CAPELLI

quando basta
pettinarli?

Il Nuovo Pettine Colorante Lamour, prodotto in America, è ora in vendita anche in Italia. Donne e Uomini non devono più temere i capelli grigi o sbiaditi. Col solo Pettine Colorante Lamour, senza aggiungere altre sostanze, i capelli riprendono il naturale colore giovanile in modo rapido, innocuo ed economico. Serve anche per rinfrescare il colore dei capelli e della parrucca. Potete scegliere fra 6 bellissimi colori: nero - castano scuro - castano medio - castano fulvo - castano biondo - mogano. Non tardate! Ordinate subito il vostro Pettine Lamour, indicando il colore adatto ai vostri capelli. Spedizione pronta. Pagamento alla consegna contro assegno di L. 1970 (più spese postali). Indirizzate il vostro ordine a: Ditta R. RIMINI & C. - Sez. R.1 Via San Gregorio, 27 - Milano

6	'30 Bollettino per i naviganti '35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale Nell'intervallo (ore 7,15): L'hobby del giorno
7	Giornale radio - Almanacco '15 Musica stop '48 Pari e dispari	7,30 Notizie del Giornale radio - IERI AL PARLAMENTO 7,45 Billardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane • Bollettino della neve a cura dell'ENIT '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Anna Identici, Fred Bongusto, Carmen Villani, Jimmy Fontana, Nicola Arigliano, Iva Zanicchi, Adriano Celentano, Mina, Gianni Morandi (Palmolive)	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Milva vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA (Chlorodont)
9	Aurelio Cantone: Dietetica per tutti '07 Colonna musicale Musiche di Berlin, Martino, L. Bernstein, Loewe, Go-dowski, Paganini, Grouya, Keating, D. Scarlatti, Kaempfer, Mancini, Mozart, Boccherini, Rodgers, Sigman, J. Strauss	9,05 Un consiglio per voi - Giulia Foscari: Un week-end (Galbani) 9,12 ROMANTICA (Soc. Grey) 9,30 Notizie del Giornale radio 9,35 Il mondo di Lei 9,40 Album musicale (Stab. Farmaceutici Giuliani)
10	Giornale radio '05 CANZONI NAPOLETANE (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.) '30 La Radio per le Scuole (II ciclo Elementari) Dalle sette nuove meraviglie del mondo: l'«Empire State» di New York, a cura di G. Moser Musica e fantasia, a cura di E. F. Accrocca e L. Colacich Regia di Ruggero Winter	10 — JAZZ PANORAMA (Invernizzi) 10,15 I cinque Continenti (Ditta Ruggero Benelli) 10,30 Notizie del Giornale radio 10,35 Controluce 10,40 Lui e lei Profili musicali di Nelli e Vinti Presenta Daniele Piombi (Skip)
11	'23 TRITTICO (Henkel Italiana) '23 Ugo Sciascia: La famiglia '30 PROFILI DI ARTISTI LIRICI Tenore Mario Del Monaco (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	11,25 Radiotelefortuna 1967 11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Valerio Volpini: Italia minore 11,42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Doppio Brodo Star)
12	Giornale radio '05 Contrappunto '47 La donna, oggi - Anna Maria Mori: La moda (Vecchia Romagna Buton) '52 Zig-Zag	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali
13	GIORNALE RADIO Giorno per giorno '20 Punto e virgola '30 Carillon (Manetti & Roberts) '33 ORCHESTRA CANTA (Soc. Grey)	13 — Lello Luttazzi presenta HIT PARADE (Coca-Cola) GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,30 Teleobiettivo (Simmenthal) 13,45 Un motivo al giorno (Spic e Span) 13,55 Finalino (Caffè Lavazza)
14	Trasmissioni regionali '40 Zibaldone italiano I parte: Canzoni dal Festival di Sanremo '67	14 — Juke-box 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano 14,45 Per gli amici del disco (R.C.A. Italiana)
15	Giornale radio: (ore 15) Il parte: La più bella del mondo, Quando er sole bacia Trinità dei Monti, Ti voglio bene, tanto tanto, I do gobbi, La giostra della vita, La gazza allegra, Quando due se vanno bene, Stazione Sud, Chiacchiere chiacchiere '35 Relax a 45 giri (Ariston-Records) '50 Conversazioni per la Quaresima La Chiesa nel mondo contemporaneo a cura di Mons. Clemente Ciataglia II. Il mistero dell'uomo	15 — Per la vostra discoteca (Juke-box Edizioni Fonografiche) 15,15 GRANDI DIRETTORI: OTTO KLEMPERER Haendel: Concerto grosso in la minore op. 6 n. 4 • Wagner: Idillio di Sigfrido Orchestra Philharmonia di Londra Nell'intervallo (ore 15,30): Notizie del Giornale radio 15,55 Incontro con Anna Salvatore a cura di Giovanna Gagliardo
16	Programma per i ragazzi La quinta ruota - Romanzo di Moshe Shamir - Adattamento di S. Piona - Quinta ed ultima puntata '30 CORRIERE DEL DISCO: Musica lirica a cura di Giuseppe Pugliese	16 — MUSICHE VIA SATELLITE Musica leggera internazionale Notizie del Giornale radio 16,30 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 ULTIMISSIME
17	Giornale radio - La voce dei lavoratori '15 CANTANDO IN JAZZ Jimmy Fontana: It's only a paper moon • Bud Shank: Michelle • Eddie Fisher-Peggy Lee: How deep is the ocean • Nuccio Gallo-Anita O'Day: Night and day • João Gilberto: Desafinado '45 Tribuna dei giovani a cura di Enrico Gastaldi — Nuove leve per l'industria — Posta in arrivo — L'UNESCO e i giovani	17 — Buon viaggio 17,05 Canzoni dal Festival di Sanremo '67 17,30 Notizie del Giornale radio 17,35 OPERETTA EDIZIONE TASCABILE Il paese dei campanelli di Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato La contessa Maritza di Emmerich Kálmán (Vedi Locandina) Nell'intervallo (ore 17,55 circa): Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare
18	'15 PER VOI GIOVANI Selezione musicale presentata da Renzo Arbore con James Brown, The Rokes, i Rolling Stones, Adriano Celentano, Lou Johnson, Fausto Leali, i Beatles, Francoise Hardy, Sonny and Cher, Michel Polnareff, The Kings, The Fabulous four (Settimanale Giovani)	18,25 Sui nostri mercati 18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 CLASSE UNICA Vittorio Puddu: Il cuore. Prevenzione delle malattie cardiovascolari 18,50 Aperitivo in musica
19	'16 Radiotelefortuna 1967 '20 Livia Livi: Il duemila '25 Sui nostri mercati '30 Luna-park '55 Una canzone al giorno (Antonetto)	19,23 Zig-Zag 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola
20	GIORNALE RADIO '15 Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli) '20 Stagione Sinfonica Pubblica di Torino della RAI CONCERTO SINFONICO diretto da Alexander Rumpf con la partecipazione del pianista Joaquín Achúcarro Maestro del Coro Ruggero Maghini (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo: Il giro del mondo	20 — Il personaggio Un programma di Carlo Silva presentato da Fabrizio Casadio
21	Nell'intervallo: Il giro del mondo	21 — LA CORRISPONDENZA a cura di Nora Finzi - Seconda trasmissione 21,30 Giornale radio 21,40 MUSICA DA BALLO
22	'10 Floyd Cramer al pianoforte Let's go, Melissa, Mumble jumble, Sophisticated swing, Sweetie baby, San Antonio rose '30 Chiara fontana, un programma di musica folklorica italiana, a cura di Giorgio Nataletti	22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Chiusura
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	23,05 Rivista delle riviste 23,15 Chiusura

« Passe-partout » di Antonicelli

TRE RITRATTI IN CORNICE

ore 21 terzo

Critico, saggista, scrittore, in una parola uomo di cultura, Franco Antonicelli è un personaggio noto al pubblico dei radioascoltatori.

Due anni fa è l'anno scorso, andarono in onda certe sue curiose divagazioni sul filo della memoria, intitolate significativamente Da cosa nasce cosa: canzoni, poesie sconosciute, incontri con personaggi di ieri e dell'altro ieri, annotazioni, episodi, aneddoti. Il tutto sul filo di una memoria curiosa e sottile, affettuosamente pronta a cogliere di sorpresa l'ascoltatore.

Quest'anno, Antonicelli ritorna davanti ai microfoni con una nuova serie, ugualmente ispirata dal suo amore per i ricordi. « Tutto è storia, tutto è cultura », dice lui stesso. Ed ecco tracciare la storia personale, il ritratto dal vero di tre personaggi che hanno detto qualcosa nel mondo dello spettacolo italiano. Si comincia, questa settimana, con Milly, la cantante degli anni Trenta che ancor oggi riesce a restituirci intatto il fascino delle canzoni d'allora, brevi storie compiute nel giro di pochi versi; e che negli ultimi anni si è imposta anche al pubblico del teatro, interpretando Brecht sotto la guida di Strehler. A Milly saranno dedicate tre trasmissioni. Domande, accenni, suggerimenti, pretesti musicali valgono a riuscitare, nella memoria di Milly, gli anni del varietà e delle prime riviste, le esperienze a Parigi e a Broadway, gli incontri con altri personaggi famosi dello spettacolo leggero, da Isa Bluette a Odoardo Spadaro. Un mondo ormai tramontato che ritorna vivo nella nostalgia, parole e musica che forse abbiamo dimenticato ma vivono ancora in noi, testimonianza di tempi che abbiamo vissuto, e contano per quanto nella storia di ciascuno. Dopo Milly, il Passe-partout incomincerà Francesca Bertini, colei che fu definita « la più bella donna del mondo », un personaggio mitico del mitico cinema italiano tra il 1910 e il 1920. Interrogandola, Antonicelli ricostruirà la vita degli artisti di allora, il nascere del divismo, il trionfo e il declino del costume « liberty ». Anche alla Bertini saranno dedicate tre puntate; mentre l'ultimo ciclo annovera i ricordi di Sergio Tofano, e attraverso quelli rivivranno sessant'anni di teatro in Italia. In tutto nove trasmissioni, di quarantacinque minuti ciascuna: quasi un libro radiofonico, da sfogliare con attenzione per cogliere fra le righe gli umori a volte lieti a volte malinconici di un passato recente che appartiene un po' a tutti.

TERZO

La musica leggera del Terzo Programma

Piccolo pianeta

Rassegna di vita culturale - M. Luzi: Cultura francese; G. Vigorelli: Letteratura italiana; A. Bianchini: Cultura spagnola; G. Urbani: Arti figurative - Echi e verifiche (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

CONCERTO DI OGNI SERA

Musiche di Schumann, Mahler e Wagner
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

Storia e scienza

Ciò che è vivo e ciò che è morto, a cura di Vincenzo Cappellotti - IV. Concetto della psiche con interventi di Bruno Callieri, Luigi Frighi e Mario Trevi

PASSE-PARTOUT

Ritratti in cornice, a cura di Franco Antonicelli
MILLY

IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

IDEE E FATTI DELLA MUSICA

La poesia nel mondo - Poetesse straniere del Novecento, a cura di Giuseppe Tedeschi
III. L'Inghilterra: Alice Megnell e Edith Sitwell

Rivista delle riviste

Chiusura

LOCANDINA

nazionale

ore 11,30 / PROFILI DI ARTISTI LIRICI



La trasmissione è dedicata a Mario Del Monaco

Programma eseguito dal tenore Mario Del Monaco: Giuseppe Verdi: 1) *Ernani*: «Come rugiada al cespite»; 2) *Macbeth*: «Ah, la paterna mano»; Giacomo Meyerbeer: *L'Africana*: «O Paradiso»; Umberto Giordano: *Andrea Chénier*: «Un dì all'azzurro spazio»; Ruggero Leoncavallo: *Pagliacci*: «Vesti la giubba»; Pietro Mascagni: *Cavalleria rusticana*: Addio alla madre

ore 20,20 / CONCERTO RUMPF

La famosa e brillante «Overture» da *La Sposa venduta* di Bedrich Smetana apre il concerto diretto da Alexander Rumpf, con l'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI. Segue, nell'interpretazione di Joaquín Achúcarro, il *Concerto in la minore, op. 16*, per pianoforte e orchestra di Edvard Grieg, scritto nell'estate del 1868, eseguito la prima volta il 3 aprile 1869 a Copenaghen. Figurano inoltre nel programma *Coral-Aria (in memoriam)*, per coro misto e orchestra di Mario Peragallo. Si tratta di un «De Profundis» e di un'Aria da una lettera di Luigi Dallapiccola. Maestro del Coro di Torino della RAI Ruggero Maghini. Chiude il concerto la *Sinfonia n. 4 in la maggiore, op. 90* («Italiana») di Mendelssohn.

secondo

ore 13 / HIT PARADE

Classifica relativa alla trasmissione di venerdì 3 febbraio: 1. *Se perdo anche te*, canta Gianni Morandi; 2. *Tema di Lara* dal «*Rit. Zivago*», Orch. diretta da Bob Mitchell; 3. *Un mondo d'amore*, canta Gianni Morandi; 4. *Bandiera gialla*, canta Gianni Pettenati; 5. *Bang bang*, canta Dalida; 6. *Gira gira*, canta Rita Pavone; 7. *Cento giorni*, canta Caterina Caselli; 8. *La pousée qui fait non*, canta Michel Polnareff.

ore 17,35 / OPERETTE TASCABILI

Di Virgilio Ranzato, che fu nel 1920-21 il primo violino di spalla dell'Orchestra Toscanini, va in onda la sua più famosa operetta *Il paese dei campanelli*, nell'interpretazione di Romana Righetti, Elena Baggione, Giuseppe Campora e Carlo Pierangeli. Dirige Cesare Gallino. Orchestra e Coro della medesima Orchestra, diretta ancora dal maestro Gallino, la Righetti, la Baggione, Giuseppe Campora e Pierangeli cantano inoltre *La contessa Mariza* di Emerich Kalman, composta nel 1924. Le due operette sono registrate su dischi Cetra.

terzo

ore 19,15 / CONCERTO DI OGNI SERA

Sergiu Celibidache, sul podio dell'Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dirige la *Sinfonia n. 2 in do maggiore, op. 61* di Robert Schumann, nei movimenti *Sostenuto assai*, *Allegro ma non troppo* - *Scherzo* - *Adagio espressivo* - *Allegro molto vivace*. Seguono quattro *Lieder*, per soprano e pianoforte di Gustav Mahler: «Wo die schönen Trompeten blasen» e «Reinlegendchen» da *Des Knaben Wunderhorn*, «Ich bin der Welt abhanden gekommen» da *Fünf Lieder nach Rückert* e ancora da *Des Knaben Wunderhorn*, «Wer hat dies Liedlein erdacht?». Ne è interprete Irmgard Seefried, accompagnata dall'Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Fritz Rieger. Chiude la trasmissione la *Faust-Overture* di Richard Wagner. Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Igor Markevitch.

RETE TRE

9,30 L'Attentato

Incontro settimanale con gli alunni della Scuola Media, a cura di Giuseppe Aldo Rossi *Radioquid da Bergamo* (Replica dal Progr. Nazionale)

10 — Musiche romantiche

Franz Liszt: *Sinfonia «Faust»* per tenore, coro maschile e orchestra (ten. Alfons Bartha - Orch. Sinf. e Coro della Filarmonica di Budapest dir. da Janos Ferencsik - Maestro del Coro Istvan Kie)

11,05 Compositori italiani

Enzo Bortolotti: *Preludio, Adagio e Finale* per pianoforte (pf. Giuliano Silveri); *Contrasti*, due canti per violoncello e pianoforte (Duo Umberto Egoletti-Enrico Lini); *Suite* per pianoforte (pf. Ornella Vannucci Trevese)

11,45 Musiche di balletto

Aaron Copland: *Appalachian Spring*, suite dal balletto (Orch. Filarmonica di New York dir. da Leonard Bernstein)

12,10 Un'ora con César Franck

Les *Eolides*, poema sinfonico (Orch. Nazionale Belgia dir. da André Cluytens); *Pièce héroïque*, per organo (org. Ireneo Fuser); *Sonata in la maggiore* per violino e pianoforte (duo Haendel, vl.; Antonio Beltrami, pf.); *Le Chasseur maudit*, poema sinfonico (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Franz Arndt)

13,15 IL PRINCIPE IGOR

Opera in un prologo e quattro atti di Alexander Borodin (Completamento di Nicolai Rimski-Korsakov e Alexander Glazunov)

Igor Sviatoslavich

Dushan Popovic
Yaroslava Valeria Heybalova
Vladimir Igorevich
Vladimir Jaroslavich
Zarko Konciac (Konic)
Zvezdey Konciakovna

Melanie Bugarinovich
Ovur Drago Petrovich
Una Ragazza poloviana
La Nutrice di Yaroslava

Biserka Tzveych
Orchestra Sinfonica e Coro dell'Opera Nazionale di Belgrado diretti da Oscar Danon

16,45 Musica da camera

Domenico Scarlatti: *Quattro Sonate in re minore* L. 12, in re minore L. 266, in fa maggiore L. 116, in fa minore L. 475 (clav. Ralph Kirkpatrick)

17 — Quadrante economico

17,15 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,30 Il ponte di Westminster

Immagini di vita inglese. La storia di Paolo Tosti

17,45 Bollettino della transibilità delle strade statali

18 — Ricordo di Vitaliano Brancati

Conversazione di Nino Masari

18,05 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

(Replica dal Progr. Nazionale)

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)

ore 11,12 Musica sinfonica - ore 12,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21,22 Musica leggera

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su KHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su KHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su KHz 6060 pari a m 49,50 e su KHz 9515 pari a m 33,33 e dal canale di Diffusione.

22,45 Musica per tutti - 0,36 Night club - 1,06 Canzoni da ricordare - 1,36 Ritmi del vecchio e del nuovo mondo - 2,06 Noi le cantiamo come - 2,36 Motivi per tutte le età - 3,06 Musica sinfonica - 3,36 Complessi

RADIO

17 febbraio

vocali - 4,06 Itinerari musicali - 4,36 Un microfono per due. Elia Fitzgerald e Louis Armstrong - 5,06 *Allegro pentagramma* concerto - 5,36 *Allegro pentagramma* concerto - 6,06 Arcobaleno musicale. Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara II - Sambuco II e stazioni MF III della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musica per tutti (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7-8 «Good morning from Naples», trasmissione in lingua inglese - 7,10 *International and Sport News* - 7,10-8 Music by request; Naples Daily Occurrences; Italian Customs, Traditions and Monuments; Travel itineraries and trip suggestion (Napoli 3).

FRUIRI-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e staz. MF I della Regione).

12,05 Musici del Friuli - Trascrizioni di Ezio Vitorini - 12,15 *Aspettando musicale* - 12,23 I programmi del pomeriggio - 12,25 *Terra pagina*, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio - 12,40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

13,15 Come un juke-box I dischi dei nostri ragazzi - 13,40 *Nora Polighi*: «La lezione di danza» da «Colore di Trieste» - 13,50 «Il cavaliere della rosa» di Commedia in tre atti di Hugo von Hofmannsthal - Musica di Riccardo Strauss - Edizione Fürstner - rapp. Casa Musicale Sonzogni - rapp. I personaggi e interpreti: Il barone Ochs di Lerchenau, Georg Schnapka; Ottavio: Gisela Litz, Il signor di Farnal: Albrecht Peter Sofia; Liselotte Hammes: Madamigella Marianna Leitmetzner: Friedl Poeltner; Valzacchi: Horst Ruether; Anna: Elisabeth Schaerts; Il maggiordomo del Signor di Farnal: Laurenz Stifter - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - Direttore Mainard von Zallinger - Maestro del Coro Giorgio Kirschner (Registrazione effettuata dal Teatro Comunale - Giuseppe Verdi - di Trieste)

14,45-15 «L'asterico» - Antologia del periodico edito dal CUSA (Centro Universitario Studi Artistici di Trieste) a cura di Gianni Giori (Trieste - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - 14,45 *Notizie dall'Italia e dall'Estero* - Cronache locali - Notizie sportive - 14,45 *Il jazz in Italia* - 15 *Testimonia* - Cronache del progresso - 15,10-15,30 *Musica richiesta* (Venezia 3).

19,30 Oggi alla Regione - Indir Segnerino - 19,45-20 *Gazzettino Friuli-Venezia Giulia* (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

SARDEGNA

12,05 Canzoni in voga (Cagliari 1). 12,20 *Astrolabio sardo* - 12,25 Complesso «The Totems» di Quartu S. Elena - 12,45 *La settimana economica* di Ignazio De Meis - 12,50 *Notiziario della Sardegna* (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF I della Regione).

14,30 *Gazzettino sardo* - 14,15 concerti di Radio Cagliari (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Qualche ritmo - 19,35 *L'Unità* - 19,45 *Gazzettino sardo* (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,15 *Gazzettino della Sicilia* (Caltanissetta 2 - Catania 3 - Messina 3 - Palermo 3 - stazioni MF III della Regione).

12,20-12,30 *Gazzettino della Sicilia* (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 *Gazzettino della Sicilia* (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 *Gazzettino della Sicilia* (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Dai torrenti alle vette - *Rete IV* - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

14 *Gazzettino del Trentino-Alto Adige* - 14,20 *Trasmissione per i Ladini* (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Trento 1 - Trento 2 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

19,15 *Trento sera* - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 «In giro al sas» - Canti popolari. Coro «Grenzianella» di Teseo (Paganella III - Trento 3).

19,45 *Musica sinfonica*. L. Janacek: *Taras Bulba*, rapsodia per orchestra; Z. Kodaly: *Salmo ungario*, per tenore, coro e orchestra (Paganella III - Trento 3).

VALLE D'AOSTA

12,20-12,40 *La Voix de la Vallée* - *Gazzettino della Valle d'Aosta*, notiziario bilingue in francese e francese - *Nos Coutumes* (Alesandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 e stazioni MF II della Regione).

radio vaticana

14,30 Radiogiornale. 15,15 *Trasmissioni estere*. 17 *Quarto d'ora della serenità*, per gli infermi. 19,15 *The Sacred Heart Programme*. 19,33 *Radiodrekkina*: cultura del Decreto Conciliare sull'Apostolato dei Laici - *Conversazione di S. E. Mons. Giovanni B. Pardini*. *Legge suprema: la carità* Stato - Oggi in Vaticano. 20,15 *Editoriale* di Roma. 20,45 *Kirche in der Welt*. 21 *Santo Rosario*. 21,15 *Trasmissioni estere*. 21,30 *Apostolika beseda*. 21,45 *Documenta* v. eugenicis conciliaribus. 22,30 *Replica di Radiodrekkina*.

radio svizzera

MONTECENERI

7 *Musica ricreativa*. 7,10 *Cronache di ieri*. 7,15 *Notiziario* - *Musica varia*. 8,45 *Mattutino*. 9 *Radio Matina*. 11,05 *Trasmissione da Ginevra*. 12 *Rassegna stampa*. 12,10 *Musica varia*. 12,20 *Radio 3*. 12,30 *Editoriale*. 13,05 *Ritmi*. 13,20 *Orchestra Radiosa*. 13,50 *Intervento con l'orchestra* di Bert Kaempfert. 14,05 *Storia locale* (0,36). 14,15 *Intervento*. 14,45 *Lieder di Gustav Mahler*, interpretati dal soprano Desi Halban; al pianoforte Bruno Walter. 15 *Sera serena* per chi soffre. 16,05 *Jef Maes* (Anversa 1905). Sinfonia in sol maggiore (Orchestra sinfonica della Radio Belgia diretta da Daniel Sternfeld). A 6,30 *Aspetti e significati dell'opera di Johann Sebastian Bach*. 4. *Influenze italiane* (I), tram. quindicinale di Carlo Piccardi. 17 *Radio Ginevra*. 22,30 *Compositori italiani contemporanei*: Mario Castelnuovo-Tedesco: «Cipressi» per pianoforte (pianista Adele Paterlini). A 6,30 *Aspetti e significati dell'opera di Johann Sebastian Bach*. 4. *Influenze italiane* (I), tram. quindicinale di Carlo Piccardi. 17 *Radio Ginevra*. 22,30 *Compositori italiani contemporanei*: Mario Castelnuovo-Tedesco: «Cipressi» per pianoforte (pianista Adele Paterlini). A 6,30 *Aspetti e significati dell'opera di Johann Sebastian Bach*. 4. *Influenze italiane* (I), tram. quindicinale di Carlo Piccardi. 17 *Radio Ginevra*. 22,30 *Compositori italiani contemporanei*: Mario Castelnuovo-Tedesco: «Cipressi» per pianoforte (pianista Adele Paterlini). A 6,30 *Aspetti e significati dell'opera di Johann Sebastian Bach*. 4. *Influenze italiane* (I), tram. quindicinale di Carlo Piccardi. 17 *Radio Ginevra*. 22,30 *Compositori italiani contemporanei*: Mario Castelnuovo-Tedesco: «Cipressi» per pianoforte (pianista Adele Paterlini). A 6,30 *Aspetti e significati dell'opera di Johann Sebastian Bach*. 4. *Influenze italiane* (I), tram. quindicinale di Carlo Piccardi. 17 *Radio Ginevra*. 22,30 *Compositori italiani contemporanei*: Mario Castelnuovo-Tedesco: «Cipressi» per pianoforte (pianista Adele Paterlini). A 6,30 *Aspetti e significati dell'opera di Johann Sebastian Bach*. 4. *Influenze italiane* (I), tram. quindicinale di Carlo Piccardi. 17 *Radio Ginevra*. 22,30 *Compositori italiani contemporanei*: Mario Castelnuovo-Tedesco: «Cipressi» per pianoforte (pianista Adele Paterlini). A 6,30 *Aspetti e significati dell'opera di Johann Sebastian Bach*. 4. *Influenze italiane* (I), tram. quindicinale di Carlo Piccardi. 17 *Radio Ginevra*. 22,30 *Compositori italiani contemporanei*: Mario Castelnuovo-Tedesco: «Cipressi» per pianoforte (pianista Adele Paterlini). A 6,30 *Aspetti e significati dell'opera di Johann Sebastian Bach*. 4. *Influenze italiane* (I), tram. quindicinale di Carlo Piccardi. 17 *Radio Ginevra*. 22,30 *Compositori italiani contemporanei*: Mario Castelnuovo-Tedesco: «Cipressi» per pianoforte (pianista Adele Paterlini). A 6,30 *Aspetti e significati dell'opera di Johann Sebastian Bach*. 4. *Influenze italiane* (I), tram. quindicinale di Carlo Piccardi. 17 *Radio Ginevra*. 22,30 *Compositori italiani contemporanei*: Mario Castelnuovo-Tedesco: «Cipressi» per pianoforte (pianista Adele Paterlini). A 6,30 *Aspetti e significati dell'opera di Johann Sebastian Bach*. 4. *Influenze italiane* (I), tram. quindicinale di Carlo Piccardi. 17 *Radio Ginevra*. 22,30 *Compositori italiani contemporanei*: Mario Castelnuovo-Tedesco: «Cipressi» per pianoforte (pianista Adele Paterlini). A 6,30 *Aspetti e significati dell'opera di Johann Sebastian Bach*. 4. *Influenze italiane* (I), tram. quindicinale di Carlo Piccardi. 17 *Radio Ginevra*. 22,30 *Compositori italiani contemporanei*: Mario Castelnuovo-Tedesco: «Cipressi» per pianoforte (pianista Adele Paterlini). A 6,30 *Aspetti e significati dell'opera di Johann Sebastian Bach*. 4. *Influenze italiane* (I), tram. quindicinale di Carlo Piccardi. 17 *Radio Ginevra*. 22,30 *Compositori italiani contemporanei*: Mario Castelnuovo-Tedesco: «Cipressi» per pianoforte (pianista Adele Paterlini). A 6,30 *Aspetti e significati dell'opera di Johann Sebastian Bach*. 4. *Influenze italiane* (I), tram. quindicinale di Carlo Piccardi. 17 *Radio Ginevra*. 22,30 *Compositori italiani contemporanei*: Mario Castelnuovo-Tedesco: «Cipressi» per pianoforte (pianista Adele Paterlini). A 6,30 *Aspetti e significati dell'opera di Johann Sebastian Bach*. 4. *Influenze italiane* (I), tram. quindicinale di Carlo Piccardi. 17 *Radio Ginevra*. 22,30 *Compositori italiani contemporanei*: Mario Castelnuovo-Tedesco: «Cipressi» per pianoforte (pianista Adele Paterlini). A 6,30 *Aspetti e significati dell'opera di Johann Sebastian Bach*. 4. *Influenze italiane* (I), tram. quindicinale di Carlo Piccardi. 17 *Radio Ginevra*. 22,30 *Compositori italiani contemporanei*: Mario Castelnuovo-Tedesco: «Cipressi» per pianoforte (pianista Adele Paterlini). A 6,30 *Aspetti e significati dell'opera di Johann Sebastian Bach*. 4. *Influenze italiane* (I), tram. quindicinale di Carlo Piccardi. 17 *Radio Ginevra*. 22,30 *Compositori italiani contemporanei*: Mario Castelnuovo-Tedesco: «Cipressi» per pianoforte (pianista Adele Paterlini). A 6,30 *Aspetti e significati dell'opera di Johann Sebastian Bach*. 4. *Influenze italiane* (I), tram. quindicinale di Carlo Piccardi. 17 *Radio Ginevra*. 22,30 *Compositori italiani contemporanei*: Mario Castelnuovo-Tedesco: «Cipressi» per pianoforte (pianista Adele Paterlini). A 6,30 *Aspetti e significati dell'opera di Johann Sebastian Bach*. 4. *Influenze italiane* (I), tram. quindicinale di Carlo Piccardi. 17 *Radio Ginevra*. 22,30 *Compositori italiani contemporanei*: Mario Castelnuovo-Tedesco: «Cipressi» per pianoforte (pianista Adele Paterlini). A 6,30 *Aspetti e significati dell'opera di Johann Sebastian Bach*. 4. *Influenze italiane* (I), tram. quindicinale di Carlo Piccardi. 17 *Radio Ginevra*. 22,30 *Compositori italiani contemporanei*: Mario Castelnuovo-Tedesco: «Cipressi» per pianoforte (pianista Adele Paterlini). A 6,30 *Aspetti e significati dell'opera di Johann Sebastian Bach*. 4. *Influenze italiane* (I), tram. quindicinale di Carlo Piccardi. 17 *Radio Ginevra*. 22,30 *Compositori italiani contemporanei*: Mario Castelnuovo-Tedesco: «Cipressi» per pianoforte (pianista Adele Paterlini). A 6,30 *Aspetti e significati dell'opera di Johann Sebastian Bach*. 4. *Influenze italiane* (I), tram. quindicinale di Carlo Piccardi. 17 *Radio Ginevra*. 22,30 *Compositori italiani contemporanei*: Mario Castelnuovo-Tedesco: «Cipressi» per pianoforte (pianista Adele Paterlini). A 6,30 *Aspetti e significati dell'opera di Johann Sebastian Bach*. 4. *Influenze italiane* (I), tram. quindicinale di Carlo Piccardi. 17 *Radio Ginevra*. 22,30 *Compositori italiani contemporanei*: Mario Castelnuovo-Tedesco: «Cipressi» per pianoforte (pianista Adele Paterlini). A 6,30 *Aspetti e significati dell'opera di Johann Sebastian Bach*. 4. *Influenze italiane* (I), tram. quindicinale di Carlo Piccardi. 17 *Radio Ginevra*. 22,30 *Compositori italiani contemporanei*: Mario Castelnuovo-Tedesco: «Cipressi» per pianoforte (pianista Adele Paterlini). A 6,30 *Aspetti e significati dell'opera di Johann Sebastian Bach*. 4. *Influenze italiane* (I), tram. quindicinale di Carlo Piccardi. 17 *Radio Ginevra*. 22,30 *Compositori italiani contemporanei*: Mario Castelnuovo-Tedesco: «Cipressi» per pianoforte (pianista Adele Paterlini). A 6,30 *Aspetti e significati dell'opera di Johann Sebastian Bach*. 4. *Influenze italiane* (I), tram. quindicinale di Carlo Piccardi. 17 *Radio Ginevra*. 22,30 *Compositori italiani contemporanei*: Mario Castelnuovo-Tedesco: «Cipressi» per pianoforte (pianista Adele Paterlini). A 6,30 *Aspetti e significati dell'opera di Johann Sebastian Bach*. 4. *Influenze italiane* (I), tram. quindicinale di Carlo Piccardi. 17 *Radio Ginevra*. 22,30 *Compositori italiani contemporanei*: Mario Castelnuovo-Tedesco: «Cipressi» per pianoforte (pianista Adele Paterlini). A 6,30 *Aspetti e significati dell'opera di Johann Sebastian Bach*. 4. *Influenze italiane* (I), tram. quindicinale di Carlo Piccardi. 17 *Radio Ginevra*. 22,30 *Compositori italiani contemporanei*: Mario Castelnuovo-Tedesco: «Cipressi» per pianoforte (pianista Adele Paterlini). A 6,30 *Aspetti e significati dell'opera di Johann Sebastian Bach*. 4. *Influenze italiane* (I), tram. quindicinale di Carlo Piccardi. 17 *Radio Ginevra*. 22,30 *Compositori italiani contemporanei*: Mario Castelnuovo-Tedesco: «Cipressi» per pianoforte (pianista Adele Paterlini). A 6,30 *Aspetti e significati dell'opera di Johann Sebastian Bach*. 4. *Influenze italiane* (I), tram. quindicinale di Carlo Piccardi. 17 *Radio Ginevra*. 22,30 *Compositori italiani contemporanei*: Mario Castelnuovo-Tedesco: «Cipressi» per pianoforte (pianista Adele Paterlini). A 6,30 *Aspetti e significati dell'opera di Johann Sebastian Bach*. 4. *Influenze italiane* (I), tram. quindicinale di Carlo Piccardi. 17 *Radio Ginevra*. 22,30 *Compositori italiani contemporanei*: Mario Castelnuovo-Tedesco: «Cipressi» per pianoforte (pianista Adele Paterlini). A 6,30 *Aspetti e significati dell'opera di Johann Sebastian Bach*. 4. *Influenze italiane* (I), tram. quindicinale di Carlo Piccardi. 17 *Radio Ginevra*. 22,30 *Compositori italiani contemporanei*: Mario Castelnuovo-Tedesco: «Cipressi» per pianoforte (pianista Adele Paterlini). A 6,30 *Aspetti e significati dell'opera di Johann Sebastian Bach*. 4. *Influenze italiane* (I), tram. quindicinale di Carlo Piccardi. 17 *Radio Ginevra*. 22,30 *Compositori italiani contemporanei*: Mario Castelnuovo-Tedesco: «Cipressi» per pianoforte (pianista Adele Paterlini). A 6,30 *Aspetti e significati dell'opera di Johann Sebastian Bach*. 4. *Influenze italiane* (I), tram. quindicinale di Carlo Piccardi. 17 *Radio Ginevra*. 22,30 *Compositori italiani contemporanei*: Mario Castelnuovo-Tedesco: «Cipressi» per pianoforte (pianista Adele Paterlini). A 6,30 *Aspetti e significati dell'opera di Johann Sebastian Bach*. 4. *Influenze italiane* (I), tram. quindicinale di Carlo Piccardi. 17 *Radio Ginevra*. 22,30 *Compositori italiani contemporanei*: Mario Castelnuovo-Tedesco: «Cipressi» per pianoforte (pianista Adele Paterlini). A 6,30 *Aspetti e significati dell'opera di Johann Sebastian Bach*. 4. *Influenze italiane* (I), tram. quindicinale di Carlo Piccardi. 17 *Radio Ginevra*. 22,30 *Compositori italiani contemporanei*: Mario Castelnuovo-Tedesco: «Cipressi» per pianoforte (pianista Adele Paterlini). A 6,30 *Aspetti e significati dell'opera di Johann Sebastian Bach*. 4. *Influenze italiane* (I), tram. quindicinale di Carlo Piccardi. 17 *Radio Ginevra*. 22,30 *Compositori italiani contemporanei*: Mario Castelnuovo-Tedesco: «Cipressi» per pianoforte (pianista Adele Paterlini). A 6,30 *Aspetti e significati dell'opera di Johann Sebastian Bach*. 4. *Influenze italiane* (I), tram. quindicinale di Carlo Piccardi. 17 *Radio Ginevra*. 22,30 *Compositori italiani contemporanei*: Mario Castelnuovo-Tedesco: «Cipressi» per pianoforte (pianista Adele Paterlini). A 6,30 *Aspetti e significati dell'opera di Johann Sebastian Bach*. 4. *Influenze italiane* (I), tram. quindicinale di Carlo Piccardi. 17 *Radio Ginevra*. 22,30 *Compositori italiani contemporanei*: Mario Castelnuovo-Tedesco: «Cipressi» per pianoforte (pianista Adele Paterlini). A 6,30 *Aspetti e significati dell'opera di Johann Sebastian Bach*. 4. *Influenze italiane* (I), tram. quindicinale di Carlo Piccardi. 17 *Radio Ginevra*. 22,30 *Compositori italiani contemporanei*: Mario Castelnuovo-Tedesco: «Cipressi» per pianoforte (pianista Adele Paterlini). A 6,30 *Aspetti e significati dell'opera di Johann Sebastian Bach*. 4. *Influenze italiane* (I), tram. quindicinale di Carlo Piccardi. 17 *Radio Ginevra*. 22,30 *Compositori italiani contemporanei*: Mario Castelnuovo-Tedesco: «Cipressi» per pianoforte (pianista Adele Paterlini). A 6,30 *Aspetti e significati dell'opera di Johann Sebastian Bach*. 4. *Influenze italiane* (I), tram. quindicinale di Carlo Piccardi. 17 *Radio Ginevra*. 22,30 *Compositori italiani contemporanei*: Mario Castelnuovo-Tedesco: «Cipressi» per pianoforte (pianista Adele Paterlini). A 6,30 *Aspetti e significati dell'opera di Johann Sebastian Bach*. 4. *Influenze italiane* (I), tram. quindicinale di Carlo Piccardi. 17 *Radio Ginevra*. 22,30 *Compositori italiani contemporanei*: Mario Castelnuovo-Tedesco: «Cipressi» per pianoforte (pianista Adele Paterlini). A

ATTENZIONE!
questa sera, alle 21,10, in INTERMEZZO, la

n'Beccchi

presenta



"LA BECCACCIA"

n'BECCHI cucine, stufe, elettrodomestici FORLÌ

**LE MIGLIORI MARCHE
RADIO**
da tavolo e portatili, radiofonografi
autoradio, fonovalige, registratori
GARANZIA 5 ANNI
ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
quota minima 600 lire mensili
SPEDIZIONE QUINDICI A NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno ricco
CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
Piazza di Spagna 137 - ROMA

**NON INVIDIATE
LA LINEA ALTRUI**

**DIMAGRITE
ANCHE VOI CON
GLI INDUMENTI
BOWMAN**

Dimagrire dove si vuole! Gli indumenti Bowman eliminano il grasso superfluo esattamente dove desiderate. Nessuna dieta - né medicamenti - né ginnastica! Risultati sorprendenti anche dove altri metodi sono falliti.

Come si dimagrisce. Indossate Bowman qualche ora al giorno. Si crea così un bagno di vapore localizzato che elimina grasso, cellulite, tossine. Bowman fa dimagrire, mantiene la linea, rende la pelle morbida ed elastica!

Nessun ingombro, nessun disturbo! Bowman sono così soffici e leggeri che non si sentono addosso. Li potete portare in strada, in casa... o dormendo!

14 Modelli per tutte le esigenze: Culotte L. 2.750; Combinette L. 5.000; Cintura L. 2.250; Mutandina L. 3.500; ecc.. Il trattamento dimagrante più sicuro, più economico... e innocuo!

Per i vostri problemi di linea scrivete a Stephanie Bowman - Servizio R.C.7, Via Braconio 6, Milano. Vi sarà subito inviato, gratis e senza impegno, un interessante opuscolo illustrato.

**Esigete
la garanzia del nome
STEPHANIE
BOWMAN**

CALLI

**ESTIRPATI CON
OLIO DI RICINO**

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo immediato: dissacca duroni e calli, sino alla radice. Contiene cinque ingredienti con olio di ricino che rende subito morbido il callo. Con Line 300 vi liberate da un vero supplizio. Questo nuovo preparato INGLESE si trova nelle Farmacie.

Laurenzi

I "Grandi Magazzini" in casa Vostra! Tutto per l'ABBIGLIAMENTO elegante, i regali, il corredo, l'arredamento CASA, le vacanze. Equipaggiamenti completi per tutti "SPORTS" il "camping", gli "HOBBI" del tempo libero. Migliaia di interessanti articoli "novità". MERCE IN PROVA GRATUITA A DOMICILIO che pagherete come preferite. GRATIS "nuovo" CATALOGO, grosso volume carta patinata 244 pagine tutte "volucori" inviando indirizzo (in stampatello) e Lire 150 in francobolli per spese postali a:



Laurenzi RC P.O.B. 4144 MILANO

**PIEDI UMIDI
O INTIRIZZITI
DAL FREDDO**

Come combattere questo pericolo per la vostra salute

Versate semplicemente un pugno di Saltrati Rodell nell'acqua calda e immergetevi i piedi intorpiditi dal freddo o umidi di pioggia. La circolazione del sangue è ristabilita, i piedi si riscaldano naturalmente. La pelle si ammorbidisce: il bruciore e il pizzicore causato dalle screpolature e dai tagli viene calmato, il dolore cessa e camminare è di nuovo un piacere. Saltrati Rodell, meravigliosi per il vostro pediluvio. Per un doppio effetto benefico dopo il pediluvio ai Saltrati Rodell, massaggiare i piedi con la Crema Saltrati antisettica. Chiedeteli al vostro farmacista.

sabato

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
SCUOLA MEDIA

Prima classe:

- 9,10-9,30 Appl. Tecniche
Prof. Mario Pincherle
10,10-10,30 Educ. Musicale
Prof. Lydia Fabi Bona
Presentazione di alcuni strumenti a percussione
11,10-11,20 Educ. fisica femm.
Prof. Matilde Trombetta Franzini

Seconda classe:

- 8,50-9,10 Italiano
Prof. Fausta Monelli
9,50-10,10 Inglese
Prof. Antonio Amato
10,50-11,10 Educ. Musicale
Prof. Lydia Fabi Bona

Terza classe:

- 8,30-8,50 Italiano
Prof. Giuseppe Frola
9,30-9,50 Oss. Elem. Scien. Nat.
Prof. Donvina Magagnoli
10,30-10,50 Educ. Musicale
Prof. Lydia Fabi Bona
11,20-11,40 Inglese
Prof. Antonio Amato
11,40-12 Francese
Prof. Enrico Arcaini
Allestimento televisivo di Maricia Boggio

15-16 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: Chamrousse
Sci - Settimana preolimpica
DISCESA LIBERA FEMMINILE
Telecronista Giuseppe Albertini
(Cronaca registrata)

per i più piccini

17 - GIOCOGIO'

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Nino Fuscagni e Lucia Scalerà
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

Estrazioni del Lotto

GIROTONDO

(Signal - Biscotti Wamar - Invernizzi Milione - Tortellini Fioravanti)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?

Spettacolo di indovinelli a cura di Cino Tortorella
Presenta Febo Conti
Regia di Francesco Dama

ritorno a casa

GONG

(Lavatrici Castor - Crema Didermina)

18,45 INCONTRO CON I GIGANTI

Regia di Carla Ragionieri

19,15 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Jader Jacobelli

19,40 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa a cura di Mons. Salvatore Garofalo

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Dixan per lavatrici - Prodotti Bertolini - Milkana Oro - Est Elettrodomestici - Manetti & Roberts - Dolcificio Lombardo Perfetti)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO

Notizie della vita economica e sindacale

ARCOBALENO

(Lansetina - Binaca - De Rica - Brandy Cavallino Rosso - Biscotto Montefiore - Lampade Osram)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Coca-Cola - (2) Ambrosoli Miele - (3) Tè Ati - (4) Dash - (5) Pasta Agnesi

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio Rossi - 2) Studio K - 3) Cinetelevisione - 4) Studio Rossi - 5) Delta Film

21 - Corrado presenta

IL TAPPABUCHI

Spettacolo musicale di Scarnicci e Tarabusi

con la partecipazione di Nanni Loy

Aiuto presentatore Raimondo Vianello

Scene di Gianni Villa
Costumi di Corrado Colabucci

Coreografie di Gino Landi
Orchestra diretta da Franco Pisano

Regia di Vito Molinari

22,05 PRIMA PAGINA N. 39

a cura di Furio Colombo
La donna dell'Est
di Gustavo Selva

23 -

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

18 - SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

Una lingua per tutti

Corso di francese a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi

Replica 3° e 4° trasmissione
Coordinatore Luciano Tavazza

19,19,30 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI
2° corso di istruzione popolare

Insegnante Alberto Manzi

21 - SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Brandy René Briand - Lip - Vicks Vaporub - Cucine Beccchi - Pneumatici Dunlop - Sottilette Kraft)

21,15

**LA FORZA
DEL DESTINO**

Melodramma in 4 atti di F. M. Piva

Musica di Giuseppe Verdi

Personaggi ed interpreti:

Il Marchese di Calatrava
Alessandro Maddalena
Donna Leonora Elena Siliotti
Don Carlo di Vargas Mario Sereni
Don Alvaro Carlo Menippo
Preziosilla Franca Mattiucci
Padre Guardiano Ivo Vinco
Fra Melitone Alfredo Mariotti
Curra Angela Rocco
Un alcade Augusto Frati
Mastro Trabuco Mario Guggia
Maestro concertatore e direttore d'orchestra Pasquale De Angelis
Regia di Carlo Maestrini
Ripresa televisiva di Cesare Barlacchi
(Ripresa effettuata dal Teatro San Carlo in Napoli)

**Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano**

SENDER BOZEN

**VERSUCHSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

20 - Tagesschau
20,10 Funkstreife Isar 12
- Billiges Benzin -
Polizeifilm
Regie: Michael Braun
Prod.: BAVARIA
20,35 Aktuelles
20,45-21 Gedanken zum Sonntag
Eine religiöse Betrachtung von Hochw. Karl Reiterer

TV SVIZZERA

14 UN'ORA PER VOI
18 LA GIOSTRA Settimanale per i ragazzi. A cura di Mimma Pagnamelli
19 INTERMEZZO
19,15 TELEGIORNALE. 1° edizione
19,20 LHASA, CAPITALE DEL TIBET. Documentario
19,45 TV-SPOT
19,50 IL VANGELO DI DOMANI
20 SABATO SPORT
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 L'UOMO CHE VORREI. Lungometraggio
21,55 IL NEOREALISMO. Documentario della serie «Ieri»
22,25 TELEGIORNALE. 3° edizione

V

18 febbraio

Un documentario di «Prima pagina» sull'Europa Orientale

LA DONNA DELL'EST



Un'immagine di tutti i giorni in Cecoslovacchia: una ragazza alla guida di un trattore. Nell'Europa comunista, il numero delle donne impiegate in lavori non domestici è elevatissimo

ore 22,05 nazionale

In questi ultimi tempi si è assistito ad una radicale trasformazione nel costume e nella vita della donna dei Paesi dell'Est europeo.

Non solo quasi tutte le donne lavorano, ma i posti che occupano, i settori in cui sono impiegate, indicano chiaramente che il loro progresso di integrazione nella società è ormai completo: dirigono grandi aziende, comandano navi mercantili, pilotano aerei di linea,

fanno mestieri tipicamente maschili come quello del muratore o del meccanico, sono commesse di negozio e spazine, scienziate e insegnanti, giudici e ministri.

Il viaggio alla scoperta delle circostanze che hanno portato la donna dei Paesi dell'Est alla sua attuale condizione ha condotto Gustavo Selva — che è l'autore del documentario che va in onda questa sera — in Cecoslovacchia, in Bulgaria e in Polonia, tre Paesi che ciascuno per proprio conto offrono interessanti elementi di giu-

dizio e di indagine. Ad esempio, in Cecoslovacchia il numero delle donne impiegate in lavori non domestici è il più alto del mondo: si calcola infatti che oltre il novanta per cento delle donne lavorino fuori casa. Si apprende così che nell'industria leggera la quasi totalità della mano d'opera è femminile, che nel settore della sanità (dalle infermiere ai medici) il rapporto fra uomini e donne è tutto a favore di queste ultime con una proporzione del 70 per cento sul totale e che, perfino nell'industria pesante, il rapporto è quasi di equilibrio: il 44,6 per cento della mano d'opera è infatti costituito da donne.

Le donne dei Paesi dell'Est europeo non hanno rinunciato per questo loro tipo particolare di emancipazione, alla loro funzione di madre e di sposa. Ecco quindi che il racconto di Selva si fa più personale, a più voci, in un dialogo comune di donne di diversi interessi e di differenti estrazioni, ma tutte presenti a se stesse, conscie delle proprie responsabilità.

Verranno così alla ribalta le ragazze che lavorano in fabbrica, le redattrici del settimanale *Vlasta* di Praga, le eleganti e raffinate modelle di Varsavia, le ragazze in minigonna, la dottoressa bulgara che è una delle più note esperte cardiologiche del suo Paese (noteremo come in Bulgaria su cento medici trentaquattro siano donne), e decine di altre voci e di altri volti. Ci si accorgerà, così che anche nei Paesi dell'Est europeo, Paesi in cui più che altrove la donna occupa un posto di grande rilievo nella vita della nazione, la sua lotta per una effettiva e reale parità di diritti con l'uomo non è ancora cessata: gli uomini hanno ancora in mano quasi tutte le leve del potere. «Noi lavoriamo per modificare questa situazione», dirà la sola donna che in Bulgaria faccia parte del governo con l'incarico di ministro della Giustizia.

Ezio Zefferi

Per i più piccini

GIOCCAGIO'

«Con le mani noi mangiamo - con i piedi camminiamo», questo è il ritornello della canzoncina di questa settimana. Lucia e Nino insegnano alcuni giochi facili con oggetti di carta (una pallina, una trombetta, una bambolina) servendosi soltanto delle dita. Verrà poi presentato un filmetto dal titolo Bambini al parco di divertimento. La nonna narrerà la fiaba Bimbo e Bombo, e verranno eseguiti disegni di fiori.

ore 18,45 nazionale

INCONTRO CON «I GIGANTI»

Il complesso musicale eseguirà i motivi che lo hanno reso famoso, da Tema a Una ragazza in due per concludere con la più recente incisione, Proposta, che «I giganti» hanno appunto presentato a Sanremo nel recente Festival. Ospite d'onore dello «Special» sarà Connie Francis.

ore 21,15 secondo

LA FORZA DEL DESTINO

Elena Suliotis, la grande cantante greca, è la protagonista di quest'edizione dell'opera verdiana, diretta da Pasquale De Angelis al «S. Carlo» di Napoli. Rappresentata la prima volta a Pietroburgo il 1862, La forza del destino andò nuovamente in scena a Milano in una versione arricchita delle pagine famose della Sinfonia, nel febbraio 1869. La vicenda di Leonora, figlia del marchese di Calatrava, che piangerà la morte del padre, ucciso accidentalmente da don Alvaro che lei ama, giunge al suo vertice drammatico quando il fratello della fanciulla, don Carlo di Vargas, sfida a duello il giovane, per vendicare l'assassinio del padre. Nella sfida, don Carlo avrà la peggio, ma prima di sparare, colpirà mortalmente la sorella. Il sipario cala mentre Leonora, vittima di una sorte malvagia, pronuncia parole di perdono e di pace in un mirabile, celebre terzetto.

questa sera in ARCOBALENO



... un incontro luminoso
con **OSRAM**

presentato dalla OSRAM Società Riunite Osram Edison-Clerici / Milano



Dove ci aspetta Mike stasera?

Lo sapremo alle 21
nel Carosello Dash



6	'30 Bollettino per i naviganti '35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale Nell'intervallo (ore 7,15): L'hobby del giorno
7	Giornale radio - Almanacco '15 Musica stop '48 Pari e dispari	7,30 Notizie del Giornale radio - IERI AL PARLAMENTO 7,45 Biliardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Orietta Berti, Giorgio Gaber, Petula Clark, Bruno Lauzi, Renato Rascel, Sergio Endrigo, Marisa Del Frate (Doppio Brodo Star)	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Milva vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA (Palmolive)
9	Giovanni Maria Pace: La scienza in casa '07 Il mondo del disco italiano con le orchestre di Gianfranco Intra, Franck Pourcel e Gianni Ferrio, i cantanti Connie Francis e Fred Bongusto, il pianista Hans Koenig, la cetra di Anton Karas, il soprano Renata Scottò e l'orch. dell'Opera di Vienna dir. da M. Rossi (Vedi Locandina)	9,05 Qual è la differenza tra Buddismo e Induismo? - Risponde Pietro Rossano 9,12 ROMANTICA (Lavabiancheria Candy) 9,30 Notizie del Giornale radio 9,35 Il mondo di Lei 9,40 Album musicale (Manetti & Roberts)
10	Giornale radio '05 MUSICHE DA OPERETTE E COMMEDIE MUSICALI (Malto Kneipp) '30 La Radio per le Scuole Europa nostra: il Belgio, trasmissione-concorso, a cura di Marcello Jodice, Guglielmo Valle e Franca Caprino Regia di Ruggero Winter	10— Ruote e motori 10,15 I cinque Continenti (Industria Dolciaria Ferrero) 10,30 Notizie del Giornale radio 10,35 Controluce PASQUINO OGGI Un programma di Maurizio Costanzo con Tino Buazzelli - Regia di Raffaele Meloni (Milkana)
11	TRITTICO (Ditta Ruggero Benelli) '23 L'Avvocato di tutti, di Antonio Guarino '30 PARLIAMO DI MUSICA a cura di Riccardo Allorto	11,25 Radiotelefonia 1967 11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Esistono cure per far ricrescere i capelli? - Risponde Luciano Muscardin 11,42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Mira Lanza)
12	Giornale radio '05 Contrappunto '47 La donna, oggi - Gina Basso: I nostri bambini (Vecchia Romagna Buton) '52 Zig-Zag	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 DIXIE + BEAT 12,45 Passaporto Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrostefano
13	GIORNALE RADIO '15 Giorno per giorno '20 Punto e virgola '30 Carillon (Manetti & Roberts) '33 PONTE RADIO Cronache del sabato in collegamento con le Regioni italiane, a cura di Sergio Giubilo	13— HOLLYWOODIANA Spettacolo di D'Ottavi e Lionello - Regia di Riccardo Mantoni (Talco Felce Azzurra Paglieri) Giornale radio 13,30 Teleobiettivo (Simmenthal) 13,45 Un motivo al giorno (Camay) 13,55 Finalino (Caffè Lavazza)
14	'30 Zibaldone italiano I parte: Canzoni dal Festival di Sanremo '67 Giornale radio: (ore 15) Il parte: Ballato col cerchio. La canzone del Grappa, Fretolosamente. Una storia. Bambina bambina, Fra le ceneri di bambi. Montecarlo. Voge e va piscato. Torna a Surriento. Evviva la Tarantella. Vieni sul mar. Ti ringrazio perché. Valzer della fortuna. La campagnola. Il nostro concerto '45 Schermo musicale (DET Discografica Ed. Tirrena)	14— Juke-box 14,30 Giornale radio 14,45 Angolo musicale (La Voce del Padrone - Columbia - Marconiophone S.p.A.)
15	Il parte: Ballato col cerchio. La canzone del Grappa, Fretolosamente. Una storia. Bambina bambina, Fra le ceneri di bambi. Montecarlo. Voge e va piscato. Torna a Surriento. Evviva la Tarantella. Vieni sul mar. Ti ringrazio perché. Valzer della fortuna. La campagnola. Il nostro concerto '45 Schermo musicale (DET Discografica Ed. Tirrena)	15— Recentissime in microscopo (Meazzi) 15,15 GRANDI CANTANTI LIRICI: SOPRANO JOAN SUTHERLAND - TENORE MARIO LANZA (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo (ore 15,30): Giornale radio Qual è stato il più celebre falso nella storia della pittura? - Risponde Valerio Mariani
16	Programma per i ragazzi Il regno meraviglioso della musica, a cura di Nini Perno ed Ezio Benedetti '30 Lello Luttazzi presenta: HIT PARADE (Replica del Secondo Programma)	16— RAPSDODIA (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 CANZONI ITALIANE
17	Giornale radio - Italia che lavora '15 Estrazioni del Lotto '20 Le grandi voci del passato a cura di Giorgio Gualerzi Il disco elettrico: 1925-1950 (VII)	17— Buon viaggio 17,05 CANZONI NAPOLETANE 17,30 Notizie del Giornale radio 17,35 Estrazioni del Lotto 17,40 BANDIERA GIALLA Dischi per i giovanissimi presentati da Gianni Boncompagni - Regia di Massimo Ventriglia (Dolcificio Lombardo Perfetti)
18	'05 INCONTRI CON LA SCIENZA I grandi viaggi di esplorazione. Passaggio a nord-ovest e a nord-est, a cura di Ginebra Amaldi '15 Concerto di musica leggera Nell'intervallo: Antonio Pierantoni: I giovani oggi	18,25 Sui nostri mercati 18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 Ginebra di successi (Carisch S.p.A.) 18,50 Aperitivo in musica
19	'16 Radiotelefonia 1967 '20 Le Borse in Italia e all'estero '25 Sui nostri mercati '30 Luna-park '55 Una canzone al giorno (Antonetto)	19,23 Zig-Zag 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola
20	GIORNALE RADIO '15 Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli) '20 LE SORELLE CONDO' Un programma di Marcello Coscia Regia di Arturo Zanini	20— Stagione di concerti jazz organizzati dalla RAI Dall'Auditorium A di via Asiago in Roma Jazz concerto Trio Enzo Randisi e Charlie Beal 20,45 Quelli del soccorso aereo Inchiesta di Luca Liguori
21	'05 PARATA D'ORCHESTRE con Tony Osborne, Ralph Ferraro, Quincy Jones, André Popp, The Continentals, Shorty Rogers, Johnny Dankworth, Gil Cuppini, Giamparo Boneschi, Cosimo Di Ceglie, Cyril Stapleton, Ted Astley, Frank Chacksfield, Gianni Fallabrin, Nelson Riddle, Alessandro, Paul Mauriat, David Rose, Percy Faith, Gianni Ferrio, Jo Reisman, Raymond Lefevre, L+L, Marcello Minnerbi, Gino Mescoli, Sid Ramin	21,15 Wolmer Beltrami e il suo cordovox 21,40 Giornale radio MUSICA DA BALLO Tootie Flute, The Ice cream men, The Madison time, Blue Atlantic, Blues in the bottle, Tjuna Taxi, Memphis, Tibo Tabo, Helena, Yesterday, Silvely, Fashionable, Taspetto a San Remo, Hey look me over, Don't remind, Blue Brazil, Luna tu, Diamond, La donna dei sogni, That old black magic, Girl, Ojos Verdes, Le stop op, Solo, Grotta incantata, Flamenco, Got my mojo working, Samba de una nota so, Mae, Lady Hully Gull, Luxembourg Rag, I want be wrong, Shake the piano, One of these day, Goofoos, Jungle Juice, Disc a go go, Sweet Lorraine, Teneriffa Moon
22	MUSICHE DI COMPOSITORI ITALIANI Guerrini: Jubilate Deo (Coro di Roma della RAI dir. da Nino Antonellini) • Zanoni: Sanctus, per soli, coro maschile e organo (Gabriele De Julis e Giuseppe Moretti, tenori, Teodoro Rovette, br., Eberto Bianchi, org.) • Coro di Milano della RAI dir. da Giulio Bertola • Veretti: Sinfonia epica (1939) (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Ettore Gracis)	Nell'intervallo (ore 22,30): GIORNALE RADIO
23	GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte - Lettere sul pentagramma	23,30 Chiusura

Una commedia di M. Meldon

IL SENTIERO DI PORPORA

ore 22,30 terzo

La commedia del dublinese Maurice Meldon, scomparso trentatreenne, nel 1959, è di alto valore poetico; il suo tono allegorico (nella sperduta isola dove Meldon ha ambientato la sua immaginaria vicenda è facile riconoscere l'Irlanda con i suoi miti, i suoi costumi, i suoi pregiudizi) non ne soffoca in alcun momento i valori strettamente teatrali. Gli abitanti di quest'isola dimenticata da Dio e dagli uomini sono poco meno di una decina; fra di loro due soltanto sono giovani: Bridgeen, che è una ragazza ambiziosa, e Meehawl, un ragazzo sognatore che è continuamente preso in giro dagli anziani dell'isola perché non ha nulla di eroico nella sua vita e invece gli atteggiamenti eroici vanno molto a genio a tutti gli altri abitanti). Fra gli isolani c'è un curioso personaggio, detto il Maestro, il quale spesso e volentieri ricorre al conforto dell'alcol: la sua è la voce del buonsenso. Vanamente egli tenta di scuotere i suoi compatrioti dall'apatia contemplazione delle glorie passate e di spingerli a qualcosa di più concreto, come ad esempio rifare il pontile di attracca che sta andando a pezzi. Il giovane Meehawl, che è innamorato di Bridgeen, tenta di conquistare la ragazza, ma questa vuole che il giovane compia qualcosa di eroico.

Meehawl, allora, per dimostrarsi coraggioso di fronte alla sua bella, si impadronisce di una bomba a mano che era stata nascosta da un suo fratello, morto qualche tempo prima. Alla vista della bomba Bridgeen si sente accendere d'amore per il giovane e vuole che questi le regali l'anellino che sorge dalla bomba (e che è quello della sicura). Meehawl glielo dona e quindi, un attimo dopo, viene polverizzato dall'esplosione. Anche il pontile, corosso dal tempo e dal mare, crolla in acqua. L'isola rimane per sempre staccata dal mondo e dello scomparso Meehawl si comincia già a parlare in giro in termini di leggenda.

Personaggi e interpreti dell'azione drammatica: Meehawl: Macarbh; Antonio: Fredericki; Goll Macarbh: Guido Verdiani; Saadh: Tina Lattanzi; Fergus Ua Grane: Gastone Bartolucci; Il Maestro: Mario Feliciani; Bridgeen Lue: Anna Menichetti; Dathi: Maccoco; Paolo Lombardi; Le donne dell'isola: Siria Betti, Ilaria Franceschini, Giovanna Pellizi.

TERZO

18,30 La musica leggera del Terzo Programma

18,45 La grande platea

Settimanale radiofonico di cinema e teatro, a cura di Mario Raimondo e Gian Luigi Rondi
Realizzazione di Claudio Novelli

19,15 CONCERTO DI OGNI SERA

Musiche di Debussy e Ravel
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20— Stagione Sinfonica Pubblica del Terzo Programma

CONCERTO SINFONICO

diretto da Armando La Rosa Parodi
con la partecipazione della pianista Maureen Jones
Robert Schumann: Ouverture in si bemolle minore per « Hermann und Dorothea » di Goethe op. 136 • Frédéric Chopin: Concerto n. 1 in mi minore op. 11, per pianoforte e orchestra • Richard Strauss: Sinfonia Domestica op. 53
Orchestra Sinfonica di Roma della RAI
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'intervallo: Taccuino, di Maria Bellonci

22— IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

22,30 Orsa minore

Il sentiero di porpora

Azione drammatica di Maurice Meldon

Traduzione di Gigi Lunari

Regia di Ruggero Jacobbi

23,30 Rivista delle riviste

23,40 Chiusura

TRASMISSIONI RADIO PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

LIEGI
Radiodiffusion-Télévision Belge
MA 266,9 m - 202,2 m - MF: CANALE 12:
Liegi - CANALE 15: Namur, Lussemburgo
- CANALE 18: Hainaut

MARTEDI: 20-20.30 Notiziario Politi-
co Internazionale - Documentari regi-
onali - Notizie regionali e Notizie
sportive

HILVERSUM
Nederlandse Radio Unie
Stazione della V.A.R.A. - MA 240 m e MF
DOMENICA: 14-14.15 * Domenica
dall'Italia * (Notiziario Politico - Va-
rietà e musica leggera - Notizie regi-
onali - Sketch e canzoni - Sport)

PARIGI
O.R.T.F.
KZ 863 - 347,6 m Parigi - KZ 1227 -
234,9 m - KZ 1227 - 557 m - KZ 1227 -
242 m - KZ 1227 - 222 m - KZ 1227 -
201 m altre regioni

LUNEDI: 6.30-6.40 Notiziario Politi-
co - Italia-Parigi * (Notizie italiane o
* Su e giù per l'Italia *) - Radiocro-
nache sportive

MARTEDI: 6.30-6.40 Notiziario Poli-
tico - Italia-Parigi * (Notizie italia-
ne o * Su e giù per l'Italia *) -
Radiocronache sportive

MERCOLEDI: 6.30-6.40 Notiziario
Politico - Italia-Parigi * (Notizie
italiane o * Su e giù per l'Italia *) -
Radiocronache sportive

GIOVEDI: 6.30-6.40 Notiziario Poli-
tico - Italia-Parigi * (Notizie italia-
ne o * Su e giù per l'Italia *) -
Radiocronache sportive

VENERDI: 6.30-6.40 Notiziario Poli-
tico - Italia-Parigi * (Notizie italia-
ne o * Su e giù per l'Italia *) -
Radiocronache sportive

LUSSEMBURGO
Radio Luxembourg
MF: Canale 18 - 92,5 Mc
DOMENICA: 9-9.30 * Domenica dal-
l'Italia * Nota politica - Notizie re-
gionali - Sport - Notizie dal Lus-
semburgo per gli italiani

MONACO
Bayerischer Rundfunk
UKW
CANALE 34: 97,3 mHz - CANALE 36:
97,9 mHz - CANALE 29: 95,8 mHz
DOMENICA: 18.45 Notiziario - 18.50
Domenica sera (La settimana nel
mondo - * Oggi si parla di... *)
Sette giorni in Italia - 19.10-19.30
Resoconti sportivi e musica leggera

TRASMISSIONI TV PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

LUGANO
Televisione Svizzera Italiana
DOMENICA: 11-12 Un'ora per voi
(replica)
SABATO: 14-15 Un'ora per voi

MAGONZA
Z.D.F.
DOMENICA: 13-14 Cordialemente dal-
l'Italia (Trasmissione quindicinale per
i lavoratori italiani in Germania rea-
lizzata dalla RAI in collaborazione con
la Z.D.F.) Presentano Heidi Fi-
scher e Giulio Marchetti

COLONIA
Westdeutscher Rundfunk
LUNEDI: 19.50-20 La nostra terra,

LUNEDI: 18.45 Notiziario - 18.50
Resoconti sportivi - 19.10-19.30 Il Ga-
zettino

MARTEDI: 18.45 Notiziario - 18.50
Musica leggera - 19.10-19.30 Appunta-
mento del martedì,

MERCOLEDI: 18.45 Notiziario - 18.50
Fatti e perché della vita e della storia
- 19 La vetrina dei giovani

GIOVEDI: 18.45 Notiziario - 18.50
l'Italia nei secoli - 19 Musica leg-
gera - 19.20 Novità dalle provin-
cie italiane (alternato con: Paesaggi
di casa nostra)

VENERDI: 18.45 Notiziario - 18.50
Il pensiero della settimana (Conver-
sazione religiosa) - 19 Il juke-box
- 19.15-19.30 Aria di casa

SABATO: 17 Musica a richiesta -
17.15 Impariamo insieme (Breve
corso di lingua tedesca in collabo-
razione con la RAI) - 17.30-18 Mu-
sica a richiesta - 18.45 Notiziario
- 18.50 Lo sport domani - 19.10-19.30
La ribalta (Varietà musicale del sa-
bato, a cura di Mario Cerza).

COLONIA
Westdeutscher Rundfunk
UKW
CANALE 30: 95,9 mHz - CANALE 45:
100,4 mHz - CANALE 33: 97,0 mHz

DOMENICA: 18.45 Notiziario - 18.50-
19.30 Domenica sera (Sette giorni in
Italia - Notizie dalle regioni) - Lo
sport: risultati della domenica - Mu-
sica per i nostri ammalati

LUNEDI: 18.45 Notiziario - 18.50-
19.30 I commenti del giorno dopo
(Settimana dello sport) - Girotondo
per i più piccini (alternato settimana-
lmente con * Favole al telefono *)
- Ci colleghiamo con... (servizi cor-
rispondenti)

MARTEDI: 18.45 Notiziario - 18.50-
19.30 Le risposte dell'esperto, a cura
di Giacomo Maturi - Lezioni di lin-
gua tedesca - Servizio da... (colle-
gamento con una città della RFT)
Calcio Sud: commenti, interviste, no-
tizie sulle squadre del Centro Sud

MERCOLEDI: 18.45 Notiziario -
18.50-19.30 Penelope (trasmissione
per le donne) - Servizio da... (colle-
gamento con una città della RFT) - Lo
sport

GIOVEDI: 18.45 Notiziario - Fatti e
parole: piccola enciclopedia giornaliera
- 18.50-19.30 I problemi del
lavoro - a cura di Giacomo Maturi
La parola del medico, a cura del
dott. Pastorelli - Servizio da... (colle-
gamento con una città della RFT) - Lo
sport

VENERDI: 18.45 Notiziario - 18.50-
19.30 Ci colleghiamo con... a cura
di Linda Denninger Ferri - Aria di
casa - Lo sport

SABATO: 18.45 Notiziario - 18.50-
19.30 Panorama dall'Italia, di Luigi
Bianchi - Conversazione religiosa
- Pronto... Pronto (Radioquà e premi)
- Lo sport domani (previsioni avveni-
menti sportivi)

la vostra terra (Microrassegna cano-
ra e di attualità - Notizie sportive)
VENERDI: 19.50-20 La nostra terra,
la vostra terra (Microrassegna cano-
ra e di attualità - Notizie sportive)

MONACO
Bayerischer Rundfunk
SABATO: 13.40-13.55 Panorama italia-
no (Rassegna settimanale di vita ita-
liana)

SAARBRUCKEN
Saarländischer Rundfunk
SABATO: 13.40-13.55 Panorama italia-
no (Rassegna settimanale di vita ita-
liana)

● RETE IV REGIONE TRENTINO/ALTO ADIGE trasmissioni radio in lingua italiana, tedesca e ladina

domenica

8 Gute Reise! Eine Sendung für das
Autoradio - 8.30 Musik am Son-
ntagmorgen - 9.40 Sport am Son-
ntag - 9.50 Heimatglocken - 10
Heilige Messe - 10.40 Kleines Kon-
zert - W. A. Mozart: Sinfonie Nr. 31
in D-dur KV. 297 - Paris - 11 Spe-
ziell für Sie! - 1. Teil - 12 Die Bru-
cke - Eine Sendung zu Fragen der
Sozialfürsorge von Sandro Amadori
- 12.10 Nachrichten - 12.20 Für die
Landwirte (Rete IV - Bolzano 3 -
Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano
3).

12.30 Corriere di Trento - Corriere
di Bolzano - Cronache regionali -
Tra monti e valli (Rete IV - Bolzano
2 - Bolzano 3 - Bress 2 -
Bress 3 - Brunico 2 - Brunico 3 -
Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 -
Pagnanella II - Bolzano II e staz.
MF II della Regione)

13 Leichte Musik nach Tisch - 13.15
Nachrichten - Werbedurchsagen -
13.30 Radiofamilie Bleibtreu. Ge-
staltung: Gretl Bauer (Rete IV -
Bolzano 3 - Bressanone 3 - Bruni-
co 3 - Merano 3).

14.10 La settimana nel Trentino-Alto
Adige (Rete IV - Bolzano 2 -
Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano
2 - Trento 2 - Pagnanella II -
Bolzano II e stazioni MF II
della Regione)

14.30 Speziell für Sie! (Rete IV).
16 Speziell für Sie! - 2. Teil - 17
Hitparade - 18 Erzählungen für die
jungen Hörer - H. Ruland: * Wie die
Tankachführung begann - 18.30
Leichte Musik und Sportnachrichten
- 19 Zauber der Stimme Helge
Rosenwange, Tenor. Arien aus Opern
von Giuseppe Verdi (Rete IV - Bol-
zano 3 - Bressanone 3 - Brunico
3 - Merano 3).

19.15 Gazzettino del Trentino-Alto
Adige (Rete IV - Bolzano 3 - Bressa-
none 3 - Brunico 3 - Merano 3 -
Trento 3 - Pagnanella III)

19.30 Sport am Sonntag - 19.45
Abendnachrichten - Werbedurchsa-
gen - 20 Das Glück des Jaro Sval-
ke, Horspiel von N. Zerk - J. A.
Friedmann - 20.50 Musik zu ihrer

● TRASMISSIONI RADIO IN LINGUA SLOVENA da Trieste A, Trieste IV, Gorizia IV e M. Purgessimo IV

domenica

8 Calendario - 8.15 Segnale orario
- Giornale radio - Bollettino meteo-
rologico - 9.30 Rubrica dell'ag-
ricoltore - 9.50 La Messa della
Chiesa Parrocchiale del SS. Erma-
cora e Fortunato di Roiano - 9.50
* Orchestre d'archi - 10.15 Settima-
nario - 10.45 * Mattino di festa -
11.15 Teatro dei ragazzi: * Per
deserti e per foreste - Romanzo di
Henrik Sienkiewicz, traduzione di
Ljorko Lombar - 12 Musica
religiosa - 12.15 La Chiesa ed
il nostro tempo - 13.30 Musica a
richiesta - 13.40 Chi, quando, perché...
Echi della Settimana nella Regione

13.15 Segnale orario - Giornale ra-
dio - Bollettino meteorologico -
13.30 Musica a richiesta - 14.15
Segnale orario - Giornale radio -
Bollettino meteorologico - Sette
giorni nel mondo - 14.45 * La trom-
ba di Al Hirt - 15 * Sanremo 1967
- 15.30 Le mani *, radiomani-
festi di Danilo Tello - traduzione
di Ljorko Lombar. Compagnia di prosa
- Ribalta radiofonica - regia di
Stana Klopčič - 16.30 * Perato di
orchestra - 17.15 Visita in discote-
ca, a cura di Janko Ban - 18 Pic-
colo Concerto - Henry Purcell:
Suite per orchestra d'archi - 18.30
- Abdelaziz - ovvero - La vendetta
del moro - Ernest Bloch: Sinfonia
breve - 18.30 Il cinema, ieri ed
oggi, a cura di Siroj Vesel - 19
* Motivi per il buonomore -
19.15 La Gazzetta della Domenica.
Redattore: Ernest Zupančič - 19.30
Canti di tutti i paesi - 20 Radio-
sport.

20.15 Segnale orario - Giornale ra-
dio - Bollettino meteorologico -

Unterhaltung - 21.30 Sonntagskon-
zert - 1. Teil - Orchester des * La
Fenice * Theaters, Venedig. Soli-
sten: Olga Tarona, Klavier; Dino
Assioli, Viola - Dirigent: Ettore
Gracis. La da Viadana: Cinque sin-
fonie a otto, dedicate alle città -
Kulturumschau (Rete IV - Bolzano
3 - Bressanone 3 - Brunico 3 -
Merano 3).

22.23 Sonntagskonzert - 2. Teil G. F.
Malipiero: Konzert Nr. 4 für Kla-
vier und Orchester; P. Hindemith:
Kammermusik Nr. 5 Op. 36 Nr. 4,
für Viola und Kammerorchester; A.
Casella: Introduzione, Aria e Toc-
cata (Rete IV).

lunedì

7 Schritt für Schritt ins Englische.
Ein Lehrgang für Fortgeschrittene.
(Bandaufnahme des IAG-London)
- 7.15 Morgensendung des Nach-
richtendienstes - 7.45-8 Kling-
ender Morgensung (Rete IV - Bol-
zano 3 - Bressanone 3 - Brunico
3 - Merano 3).

9.30 Für Kammermusikfreunde L. v.
Beethoven: Sämtliche Kammermusik
für Flöte. Aufg. Jean-Pierre Ram-
pold, Flöte I. Sendung: Sørensen in
D. op. 41 für Flöte und Klavier;
Sonate in B-dur für Flöte und Kla-
vier - 10.15 Schulfunk (Volkschule)
Aus der Welt der Sage und des
Märchens: * Das gestohlene Toten-
bein - 10.40 Radiofamilie Bleib-
treu. Gestaltung: Gretl Bauer -
11.45 Leichte Musik - 12.10 Nach-
richten - 12.20 Volks- und heimat-
kundliche Rundschau. Am Mikro-
phon: Dr. Josef Rampold (Rete IV -
Bolzano 3 - Bressanone 3 - Bruni-
co 3 - Merano 3).

12.30 Corriere di Trento - Corriere
di Bolzano - Cronache regionali -
Lunedì sport (Rete IV - Bolzano
2 - Bolzano 3 - Bressanone 3 -
Brunico 2 - Brunico 3 - Merano
2 - Merano 3 - Trento 2 - Paga-
nella II - Bolzano II e staz. MF
II della Regione)

13 Zu ihrer Unterhaltung. 1. Teil -
13.15 Nachrichten - Werbedurchsa-

gen - 13.30 Zu ihrer Unterhaltung.
2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 -
Bress 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adi-
ge - 14.20-14.40 Trasmissione per i
ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bol-
zano I - Trento I - Pagnanella I e
stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Mu-
sikparade zum Funfuhrtée -
18.15 * Dai Greppi della Sella -
Trasmissione in collaborazione coi
comités de les vallades de Gher-
deina, Badia e Fassa - 18.45 Blas-
musik (Rete IV - Bolzano 3 -
Bress 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.15 Trento sera - Bolzano sera -
(Rete IV - Bolzano 3 - Bressa-
none 3 - Brunico 3 - Merano 3 -
Trento 3 - Pagnanella III)

19.30 Volksmusik - 19.45 Abendnach-
richten - Werbedurchsagen - 20
Briefe aus... - 20.10 Fröhlich mit
Karl Panzenbeck - 20.50 Das Rund-
schau, Berichte und Beiträge aus
nah und fern - 21.25 Musikal-
isches Intermezzo - 21.30 Liederstun-
de F. Schubert: Lieder nach Go-
ethe, Aufg. Dietrich Fischer-
skau, Bariton; Jörg Demus, Klavier.
(Rete IV - Bolzano 3 - Bressa-
none 3 - Brunico 3 - Merano 3)

22 Aus Kultur und Geisteswelt: Aldo
d'Angelo. * Die Kulturindustrie -
22.23 Musik klingt durch die
Nacht (Rete IV).

martedì

7 Italienisch für Fortgeschrittene -
7.15 Morgensendung des Nach-
richtendienstes - 7.45-8 Kling-
ender Morgensung (Rete IV - Bol-
zano 3 - Bressanone 3 - Brunico
3 - Merano 3).

9.30 Sinfonischer Orchester der Welt.
Orchester der RAI-Radiotelevisione
Italiana, Mailand. Reger: Variati-
onen und Fuge über ein Thema von
Mozart Op. 132 - 10.15 Schulfunk
(Volkschule) Aus der Welt der
Sage und des Märchens: * Das
gestohlene Bein - 10.40 Leichte
Musik - 11.45 Aus... Reineke

20.30 Dal patrimonio folkloristico
sloveno: * Almanacco *, festività e
ricorrenze, a cura di Rado Bednar-
nik - 21 * Fantasia, musica erotica, con-
certo serale di musica leggera
con le orchestre di Ray Conniff e
Arne Domnerus, i cantanti Rita
Pavoni e Loredana Berté - 4+4 di
Nora Orlandi ed il trombonista
Jay Jay Johnson - 22 La domenica
dello Sport - 22.10 Musica contem-
poranea, Mauro Bortolotti: Simme-
rie per flauto e piano - Esecutori:
flautista Severino Gazzelloni, pia-
nista Bruno Canino - 22.20 * Can-
zioni francesi - 22.45 * Antologia
del jazz - 23.15 Segnale orario -
Giornale radio.

lunedì

7 Calendario - 7.15 Segnale orario
- Giornale radio - Bollettino me-
teorologico - 7.30 * Musica del
mattino - nell'intervallo (ore 8) Ca-
lendaro - 8.15 Segnale orario -
Giornale radio - Bollettino meteo-
rologico.

11.30 Segnale orario - Giornale ra-
dio - 11.40 La Radio per le
Scuole (per la Scuola Media) - 12
* Canzoni di tre generazioni - 12.10
Profil del nostro passato: * Ma-
ria Nadjick-Bartolova - 12.25
Per ciascuno qualcosa - 13.15 Se-
gnale orario - Giornale radio -
Bollettino meteorologico - 13.30
* I vostri preferiti - 14.15 Segnale
orario - Giornale radio - Bolletti-
no meteorologico - Fatti ed opinio-
ni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con duo Rus-
so-Safred - 17.15 Segnale orario -
Giornale radio - 17.25 La Radio
per le Scuole (per la Scuola Me-
dia) - 17.45 * Dal Giorno al Giorno
l'orchestra e il coro di Dan Hill
e il fisarmonicista Maurice Lar-

cange - 18 L'avvocato di tutti, ru-
brica di quesiti legali, a cura di
Antonio Guarino - 18.15 Arti, let-
tere e spettacoli - 18.30 * Concerti
per pianoforte e orchestra - Woll-
gang Amadeus Mozart: Concerto
per pianoforte e orchestra n. 13
in do maggiore, KV. 415 - 19 Nar-
razioni teatrali: (1) * Suoica Re-
per, a cura di Josip Tavčar -
19.30 Conversazioni per la Quaresi-
ma, a cura di Mons. Lojze Škerl -
19.45 * Applausi per Hugo Winter-
halter e Françoise Hardy - 20 Ra-
dio sport - 20.15 Segnale orario -
Giornale radio - Bollettino meteo-
rologico - Oggi alla Radio - 20.30
* Pentagramma italiano - 21
Uomini e cose, vita artistica e
culturale nella Regione Friuli-Ve-
nezia Giulia - 21.25 * Passo di
danza - 22.30 Musica per viola e
pianoforte di autori sloveni. Pri-
mo: Ramovš Notting; Tre afori-
smi - Esecutori: violino Aldo Sel-
li, pianista Claudio Gherbizi -
22.40 * Echi sudamericani - 23.15
Segnale orario - Giornale radio.

martedì

7 Calendario - 7.15 Segnale orario -
Giornale radio - Bollettino meteo-
rologico - 7.30 * Musica del mattino
- nell'intervallo (ore 8) Calendario
- 8.15 Segnale orario - Giornale
radio - Bollettino meteorologico.
11.30 Segnale orario - Giornale ra-
dio - 11.35 * Dal canzoniere sloveno
- 11.50 * Cartoline in Radio - 12
* Almanacco *, festività e ricor-
renze, a cura di Rado Bednar-
nik - 12.10 Per ciascuno qualcosa -
13.15 Segnale orario - Giornale
radio - Bollettino meteorologico -
13.30 Musica a richiesta - 14.15
Segnale orario - Giornale radio -
Bollettino meteorologico - Fatti ed
opinioni, rassegna della stampa.

71

PESA 2.67/1



CONFEZIONE **6** CUBETTI
DOPPIO BRODO
STAR
grande



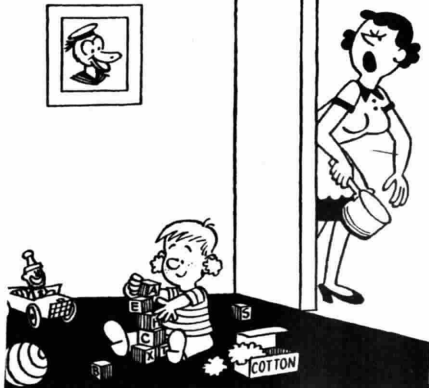
...é la base di bontá
d'ogni minestra
perché ha
la famosa
RISERVA
SAPORE!



DOPPIO BRODO STAR 2-4-6	PIZZA STAR 4	PISELLI STAR 2	MINISTRE STAR 3	ANCHE NEI PRODOTTI	SOTTILETTE KRAFT 2-4
GÒ - SUCCHI DI FRUTTA 1-2-3-6	PURÉ STAR 2	PELATI STAR 1-2	RAVIOLI STAR 1-2		MAYONNAISE KRAFT 2-4
DOLE - ANANAS - MACEDONIA 2-3-4	CONFETTURE STAR 2-3	POMODORO STAR 2	CARNE EXETER 2-3	PUNTI STAR	FORMAGGIO RAMEK 8
POLENTA VALSUGANA 2	PASSATO DI POMODORI 2	FRIZZINA 3	BUDINI STAR 3		PANETTO RAMEK 2
GRAN RAGU 2-4	SOGNI D'ORO - CAMOMILLA 2-3	FAGIOLI STAR 2			

IN POLTRONA

BILL HARRISON



— Pierino, perché non mi rispondi?...



Senza parole.

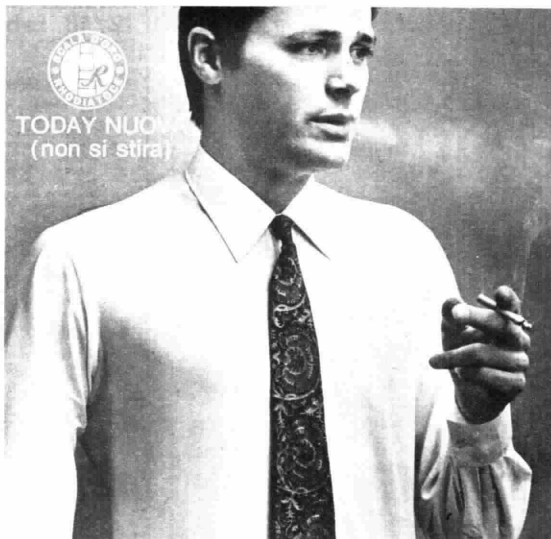


— Credi che una pelliccia così piacerà a tua madre?

una valanga di richieste... l'offerta continua!

LA CIA VI REGALA UNA CAMICIA

page



TODAY NUOVA
(non si stira)

La CIA regala e spedisce a casa una camicia "Today Nuova" (non stiro) in Nailon RHODIATOCE a tutti coloro che ne comprano tre al prezzo già eccezionale di 2.000 lire ciascuna. Quattro splendide camicie con sole 6.000 lire! L'offerta è garantita* - Compilate il buono in fondo alla pagina!

La camicia TODAY NUOVA, marchio di qualità Scala d'Oro, è in Nailon indemagliabile Rhodiatoce. E' la famosa camicia che non si deve mai stirare e che consente una perfetta traspirazione, grazie ad un processo permanente assorbente (brevettato) a cui il tessuto è stato sottoposto. Il colore e le misure le scegliete voi tra quelle indicate nel buono. TODAY NUOVA è fabbricata a Fossombrone nel nuovo e modernissimo stabilimento della CIA, Compagnia Internazionale Abbigliamen-

to. La CIA fabbrica moltissimi altri articoli di abbigliamento per uomo, donna e ragazzo più un'interessante serie di abiti da lavoro. Le quattro camicie vi arrivano a casa subito grazie all'organizzatissimo sistema di vendita per posta: il Mail Self Service CIA. Rispondete a questa offerta - è un'ottima occasione per fare conoscenza con la CIA e con il suo moderno sistema di vendita per posta - sarà il vostro modo di comprare e di risparmiare!

*** Indossate una Today Nuova - Se non siete soddisfatti restituiteci le altre tre con i sigilli intatti, vi rimborseremo l'intera somma pagata. La quarta camicia resterà comunque a voi in regalo.**



TAGLIA CIA (cm)		35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46
misura inglese		13 1/2	14	14 1/2	15	15 1/2	15 3/4	16	16 1/2	17	17 1/2	18	18 1/2
Today Nuova è disponibile nei colori bianco, cielo, verdino e grigio.													
DESCRIZIONE	BIANCO 42	CELEO 44	VERDINO 46	GRIGIO 48	TAGLIA CIA	N. CAPI	PREZZO						
TODAY NUOVA	☐	☐	☐	☐		1	2.000						
TODAY NUOVA	☐	☐	☐	☐		1	2.000						
TODAY NUOVA	☐	☐	☐	☐		1	2.000						
TODAY NUOVA	☐	☐	☐	☐		1	GRATIS						
COGNOME					Spese postali		L.	300					
NOME					Pagherò al postino		L.	6.300					
VIA													
CITTÀ													

Indicate chiaramente la misura, il colore delle camicie e le vostre generalità. Ritagliate e incollate su cartolina postale - per indirizzare alla CIA usate la seconda parte del buono.

MAIL SELF-SERVICE
S.S. FLAMMINIA
FOSSOMBRONE (Pesaro)

CIA





DEKA LA REGINA DELLE BILANCE

PRESENTA LA NUOVA BILANCIA USO CUCINA AUTOMATICA



3 MODELLI DA L. 2500

produzione DEKA TILL ALMESE (Torino)

ALL'UNIVERSITÀ DI PADOVA QUATTRO LAUREE AD HONOREM

Fra gli insigniti, tre stranieri e un italiano, l'editore Giovanni Fabbri.

Quattro lauree honoris causa sono state consegnate all'Università di Padova a 3 professori universitari e ad un editore. La solenne cerimonia si è svolta nella mattinata del 21 gennaio nell'aula magna dell'Università.

Hanno ricevuto l'alto riconoscimento uno spagnolo, uno statunitense, un ungherese e un italiano: in scienze politiche prof. Alfonso Garcia Valdecasas nato a Granada (Spagna) il 14 marzo 1904; professore di diritto civile nell'Università di Salamanca quindi in quelle di Granada e di Madrid; laureatosi a Friburgo in diritto, sociologia e filosofia e quindi a Bologna in giurisprudenza, il prof. Valdecasas ha fondato l'Istituto di Studi Politici ed è socio dell'Accademia spagnola; in filosofia prof. John Herman Randall jr. della Columbia University; il prof. Randall, nato negli Stati Uniti nel 1899, con la sua scuola ha partecipato con contributi essenziali alle sedute dedicate alla storia dell'aristotelismo e particolarmente all'aristotelismo padovano; prof. Laios Kardos, nato nel 1899 a Pakospalota (Ungheria), professore ordinario di psicologia nell'Università di Budapest. Ebbe la sua formazione scientifica nell'Università di Vienna dove si laureò in filosofia nel 1925 e proseguì gli studi di medicina fino al 1929, anno in cui passò negli Stati Uniti; in economia e commercio l'editore Giovanni Fabbri, nato 46 anni fa a Milano, della casa editrice Fratelli Fabbri; ha dato vita ad un potente gruppo di aziende nel settore editoriale, grafico e cartario applicando tecniche industriali e commerciali di grande avanguardia che sono studiate come modello e applicate ormai in gran parte del mondo.

7 giorni

calendario
12/18 febbraio

12/ domenica

S. Eulalia vergine.
Altri santi: i sette Santi fondatori dei Servi della Beata Vergine Maria.
Pensiero del giorno. L'educazione è il pane dell'anima. Come la vita fisica organica non può crescere e svolgersi senza alimenti, così la vita morale, intellettuale ha bisogno, per ampliarsi e manifestarsi, delle influenze esterne, e d'assimilarsi parte almeno delle idee, degli affetti delle altrui tendenze. (G. Mazzini).

13/ lunedì

S. Agabo profeta.
Altri santi: Benigno prete e martire, Fosca.
Pensiero del giorno. La famiglia, la casa paterna, come una chiesa naturale, che raramente nega un conforto, e prepara l'anima a consolazioni maggiori. (G. A. Borgese).

14/ martedì

S. Valentino prete e martire.
Altri santi: Cirillo vescovo e confessore, Basio, Procolo e Cirione martiri.
Pensiero del giorno. Sol tanto nella vita tutto si ripete: eternamente giovane è la sola fantasia; solo ciò che non è avvenuto mai e in nessun luogo non invecchia mai. (F. Schiller).

15/ mercoledì

S. Severo prete.
Altri santi: Faustino e Giovita fratelli martiri.
Pensiero del giorno. Non si vive senza la fede. La fede è la conoscenza del significato della vita umana. La fede è la forza della vita. Se l'uomo vive, è perché crede in qualche cosa. (L. Tolstoj).

16/ giovedì

S. Onesimo vescovo.
Altri santi: Giuliana vergine e martire.
Pensiero del giorno. L'uomo per esser felice non ha bisogno né di ricchezza né di onori: lo stretto necessario basta alla gioia del corpo, la cultura di sincera della lettera alla gioia dello spirito, il compimento del dovere alla gioia della coscienza. (Lacordaire).

17/ venerdì

S. Alessio Falconieri confessore.
Altri santi: Silvano.
Pensiero del giorno. Il mancare di generosità nel vincere dimezza il merito e i frutti della vittoria. (G. Mazzini).

18/ sabato

S. Simone vescovo e martire.
Altri santi: Flaviano.
Pensiero del giorno. I vent'anni e le onde sono sempre dal lato dei nocchieri più abili. (Gibbon).

dimmi come scrivi

a cura di Lina Pangella

stato superato

Nicoletta I. L. — C'è ancora molta inquietudine e disordine nella sua psiche, piuttosto complessa, e non pochi conflitti nei contatti sociali e sentimentali. Il ragazzo di cui mi ha mandato la grafia non può rispondere in pieno alle esigenze della sua esuberante femminilità, possedendo solo limitatamente le qualità che lei esige di sensi e di cuore per mantenersi fedele ad un sentimento.

le scemi pr. per le sue po

A. B. Roma — Non è difficile mettere a fuoco la sua personalità, perché la tipologia della scrittura è quasi allo stato « puro », ossia si presenta senza interferenze o mescolanze ibride di segni grafici, lasciando soltanto emergere gli elementi che formano l'essenzialità dell'individuo. Quali che siano gli effetti transitori dell'influsso esteriore lei non potrà mai « realizzarsi » con buon esito che alla condizione di obbedire alla sua natura, e secondo le proprie esigenze d'intelletto, di gusto, di sensibilità, di spiritualità, di sentimento e di socialità. Non era presunzione giovanile, la sua, nel ritenersi dotato di qualità elette, d'ideali superiori, di finesse mentali e morali; doveva invece accorgersi di essere nel vero trovando il coraggio di ubbidire subito a quella specie di predestinazione di superiorità, a cui, volente o nolente non può sfuggire, se non vuole crearsi l'infelicità. Ha del talento e deve dimostrarlo, innanzitutto a se stesso, per non perdersi nei dubbi, nell'interrogativo, per correggere una riservatezza eccessiva, per credere fermamente di essere « qualcuno » e di operare in tal senso.

na tenale mi sufficiente

X - Y - Z — Se non è spontanea la sua scrittura quale mai potrebbe esserlo? Supposto l'abbia « addomesticata » (come dice lei) per renderla più leggibile c'è da domandarsi quale poteva essere « prima » l'agilità dei suoi movimenti grafici visto che « dopo » raggiunse ancora il grado massimo. E' la snellezza mentale e la rapida successione delle idee che la inducono a scrivere con tanta celerità; lei possiede, evidentemente, una fervida attività intellettuale, una notevole vivacità di carattere ed una grande prontezza di concezione, di azione e di reazione. Ha poche difese contro la sensibilità nervosa, stenta a frenare l'impazienza e l'irritabilità, ma è talmente abile a smorzare gli effetti da non urtare la suscettibilità altrui. Rivela distinzione, buon gusto, dissimulazione, pronta adattabilità alle convenienze, mantenendo però inalterata la libera funzione della sua geniale personalità.

Gli abbonati che vogliono un responso più dettagliato uniscano il proprio indirizzo per una risposta privata. Scrivere a: « Radiocorriere TV », « Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino.

l'oroscopo

a cura di Tommaso Palamidessi

ARIETE

Non date retta ai consigli di gente subdola, ma proseguite per la strada da che vi siete imposti. Interessi e tranquillità saranno collegati alle serenate intenzioni di un vostro congiunto. Attenti all'interpretazione dei sogni. Giorni utili: 14 e 16.

TORO

Sarete coadiuvati validamente dai buoni influssi di Mercurio e Luna. Una visita inattesa vi impedirà un passo falso. Una congiura ordita ai vostri danni da chi credevate amico è destinata a fallire. Giorni favorevoli: 15, 16 e 18.

GEMELLI

I progetti fatti subiranno ritardi non dannosi. In amore ci sarà una certa diffidenza, ma ogni cosa si chiarirà sicuramente e favorevolmente nel giro di poche ore. Lo scritto che attendete è in buone mani. Giorni fausti: 13 e 17.

CANCRO

Il momento è propizio per cercare quello che vi sta a cuore. Viaggi e appuntamenti daranno buoni risultati, specialmente se sarete pronti a cogliere le occasioni. Ottimi proponenti da parte di chi amate. Giorni fecondi: 15, 16, 18.

LEONE

Piccolo colpo di fortuna in seguito all'attuazione di una vostra brillante idea alla quale non avevate dato molta importanza. La settimana è promettente comunque voglia di svolgere la vostra attività. Momenti felici nei giorni 14, 15 e 16.

VERGINE

Ci saranno certamente discussioni per il vostro malcontento. Sappiate tollerare e adattarvi, per ora, alle esigenze dell'ambiente. Siate cauti nel prendere decisioni: non è il momento per tentare conclusioni affrettate. Giorni attivi: 13 e 15.

BILANCIA

Vi costringeranno a cambiare il vostro programma, ma non dubitate dell'esito delle vostre fatiche. Contatti sono necessari nel campo affettivo: per troppo tempo avete trascurato la persona che vi stava a cuore. Cautela nei giorni 12 e 16.

SCORPIONE

Una trovata di amici vi darà notorietà. Sperperi di energia, ma per fortuna rimediabili in breve tempo. Cercate di mettere un freno alla vostra volubilità: potrebbe danneggiarvi nel prossimo futuro. Giorni buoni: 13, 15 e 17.

SAGITTARIO

Avete gente poco saggia che vi dà cattivi consigli. Decidete senza consultare nessuno. Opportunità di muoversi sempre con passo cauto. Non scoprite i vostri sentimenti e le segrete intenzioni. Giorni da sfruttare: 12, 16 e 18.

CAPRICORNO

Le vostre ottime qualità rimedieranno a situazioni che sembrano compromesse. Lote improvvise che creano difficoltà non indifferenti nel settore del lavoro. Vita affettiva serena: qualche contrarietà appianata. Giorni fausti: 15 e 17.

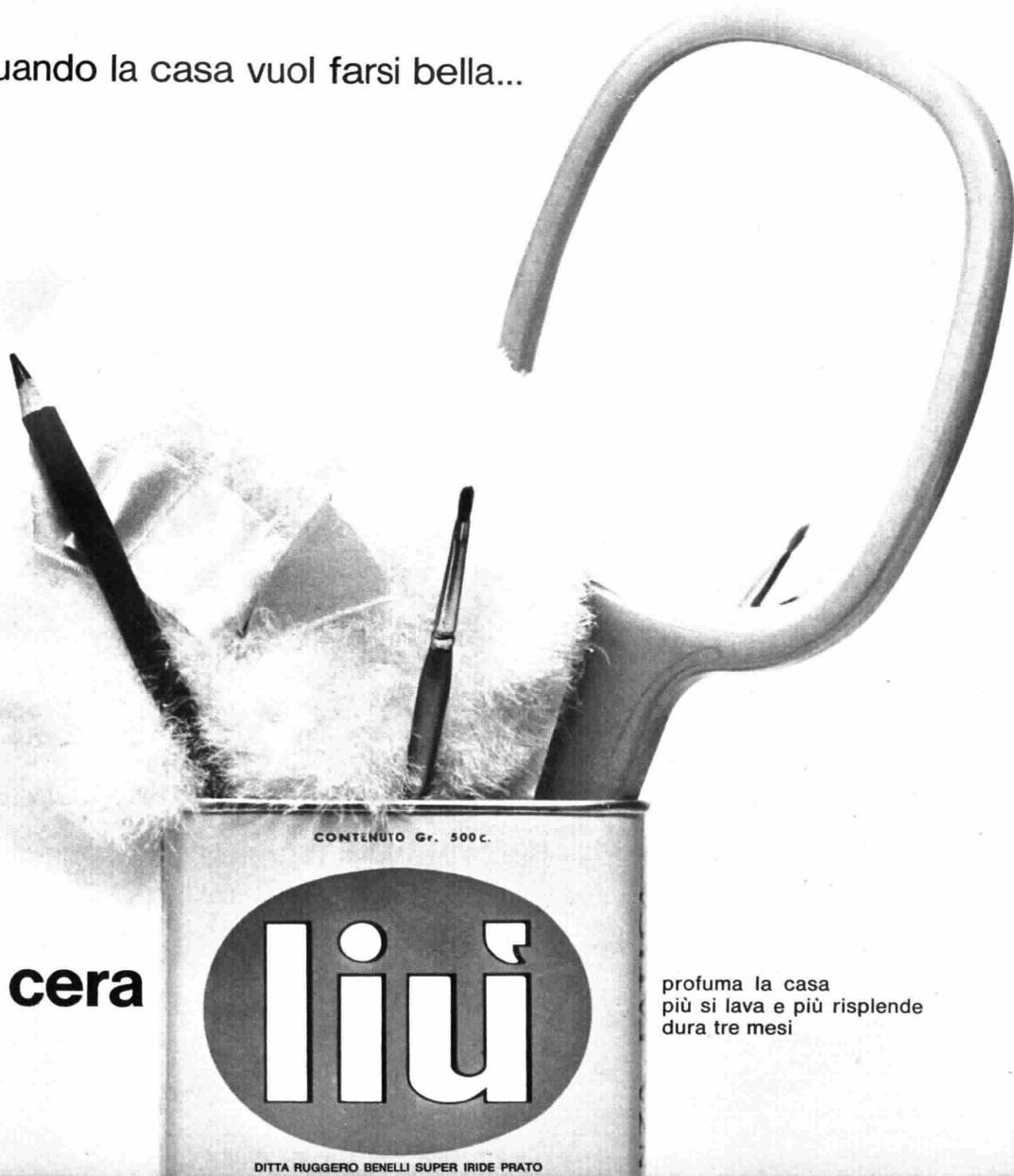
ACQUARIO

Aumento della capacità di lavoro. La meditazione costituirà il focu-sana per le situazioni difficili: non bisogna mai desistere senza aver valutato tutti gli aspetti. Guadagnerete la stima di tutti. Siate prudenti il 15 e agite il 17 e il 18.

PESCI

Verrete spinti verso la fortuna da Venere e Mercurio, comunque « certi » amici devono essere sorvegliati più del solito. Notizie liete che promettono per il futuro. Attività guadagni sotto buoni auspici. Giorni favorevoli: 16, 17 e 18.

quando la casa vuol farsi bella...



CONTENUTO Gr. 500 c.

cera

liu

profuma la casa
più si lava e più risplende
dura tre mesi

DITTA RUGGERO BENELLI SUPER IRIDE PRATO

AGIP: POTENZA E QUALITA'

Ricerca di petrolio: sonda in azione
nel delta del Niger (Nigeria)

Oleodotto dell'Europa Centrale: posa della condotta
nella foresta di Mietingen (Germania)

Stazione di servizio AGIP a Tananarive (Madagascar)

